



La decisione dei giudici della Corte costituzionale sui quesiti. Sirchia: «Bene così». Fassino: «Una scelta saggia»

Procreazione, sì a 4 referendum

Respinta dalla Consulta la richiesta di abrogazione totale. Insorgono i radicali

La legge sulla procreazione assistita

Accesso Consentito solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente	Consenso informato Informazione alle coppie dei possibili effetti, sanitari e psicologici
Quali coppie Coppie di fatto, oltre a quelle coniugate, purché maggiorenni in età potenzialmente fertile. No al single, al gay, alle "mamme-nonne" e alla fecondazione post mortem	Embrioni Possibile produrre non più di tre embrioni per volta (unico e contemporaneo impianto) - Crioconservazione solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna
No all'eterologa No alla fecondazione eterologa, cioè con gameti di persona estranea alla coppia	Strutture autorizzate Strutture pubbliche o private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un apposito registro
Tutela del nato e del nascituro Si assicurano i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito. I bambini che nasceranno saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa	Sperimentazione Vietata la clonazione umana. No a sperimentazione sugli embrioni. No a tecniche che possano predeterminare o alterare il patrimonio genetico

Sanzioni: previste sanzioni amministrative, civili e penali

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Un «no» e quattro «sì» per la consultazione popolare sulla legge che regola la procreazione assistita: la Corte costituzionale ha deciso l'inammissibilità del quesito proposto dai Radicali sull'abrogazione totale della norma, mentre ha dato il via libera agli altri quattro referendum di abrogazione parziale. Si tratta dei punti relativi al limite alla ricerca sperimentale sugli embrioni; alle norme sui limiti all'accesso alla procreazione medicalmente assistita (in particolare l'eliminazione dell'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni); alle norme sulle finalità, sui diritti dei soggetti coinvolti e sui limiti all'accesso; al divieto di fecondazione eterologa.

Ora spetta a Ciampi fissare la data del voto. Il Capo dello Stato dovrà scegliere una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno.

Infurati i leader radicali, che per andare al voto sul testo complessivo erano riusciti a raccogliere oltre 4 milioni di firme. Soddisfatti sia il ministro della Sanità Sirchia («Bene così»), sia il segretario dei Ds Fassino («Una scelta saggia»).



Bollette personalizzate per ogni tipo di famiglia. Consumatori diffidenti

L'Enel vara le tariffe su misura

● A pagina 2 Nella foto sopra, Pannella e Bonino all'avvio della raccolta di firme per i referendum.

Lo scalo è stato anche chiuso per nebbia

Ronchi: aereo di nuovo sul corridoio maledetto

Sequestrato il raccordo

RONCHI DEI LEGIONARI Il raccordo «Bravo» dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, lo stesso dove lo scorso 20 aprile un Md 80 dell'Alitalia si scontrò con un autocarro in manovra spezzandosi l'ala destra, è da ieri di nuovo sotto sequestro. Su quella bretella che conduce all'aerostazione, infatti, mercoledì sera è avvenuto un altro «inconveniente»: protagonista ancora un Md 80 della compagnia di bandiera proveniente da Roma il cui pilota ha imboccato per errore quel tratto di pista ancora chiuso, con tanto di transenne e segnaletica luminosa, a causa dei lavori di ampliamento del piazzale. Il velivolo è stato bloccato in tempo dalla torre di controllo, ma per farlo tornare indietro e consentirgli di percorrere la strada corretta è stato necessario l'intervento di uno speciale trattore. Un passeggero, appena sbarcato, ha presentato denuncia all'ufficio di polizia: da qui il provvedimento di sequestro ordinato ieri dalla procura di Gorizia.

A sottolineare il momento poco fortunato per l'aeroporto di Ronchi ieri sera è arrivata anche la notizia della chiusura dello scalo a causa della nebbia: inevitabile la serie di voli dirottati e annullati e questa mattina niente prime partenze per Roma e per Milano.

● Luca Perrino a pagina 10



Aprile 2004: l'aereo con un'ala spezzata sul raccordo maledetto.

Alle Generali Di un consigliere comunale l'idea delle toilette per non fumatori

TRIESTE È di un consigliere comunale triestino dell'Udc, Franco Ferrarese, la richiesta avanzata ai dirigenti delle Assicurazioni Generali per ottenere una divisione anche nei bagni tra fumatori e non fumatori. Dipendente della compagnia di assicurazioni, Ferrarese non vuole correre il rischio di assumere fumo passivo nella toilette, dove potrebbero rifugiarsi gli accaniti della sigaretta per eludere la legge Sirchia. La direzione non ha ancora risposto alla sollecitazione diffusa via intranet all'interno dell'azienda, ma ha sottolineato che anche nei bagni è tassativamente proibito fumare. Intanto anche in consiglio comunale a Trieste i fumatori hanno chiesto una saletta riservata, possibilmente a pochi passi dall'aula dell'assemblea. Ma non c'è posto.

● A pagina 13

Carrara, casalinga rovinata dalle scommesse

Tragedia sulla ruota del Lotto: punta tutto sul «53», perde e si uccide buttandosi in mare

Il «53» sulla ruota di Venezia non esce da 175 settimane.

CARRARA Morire a causa delle estrazioni del Lotto: è successo a Carrara. Una casalinga di 57 anni si è suicidata dopo aver «bruciato» i risparmi di famiglia con una maxi-puntata sul 53 sulla ruota di Venezia, che non esce da 175 turni. La donna si è uccisa gettandosi in mare. A casa aveva lasciato un biglietto in cui spiegava di non farcela più perché schiacciata dal rimorso per i debiti delle scommesse di Stato.

● A pagina 5



Ritirata la decisione di cancellare dalle rotte il Molo Settimo. I manager della compagnia offrono un'altra opportunità

Rimangono a Trieste le supercontainer

Il colosso svizzero Msc aveva scelto Monfalcone dopo gravi disservizi

Vivo all'obitorio muore davvero nella cella-frigo

● A pagina 9

Satanisti alla sbarra: madre giura vendetta

● A pagina 5

Nomine Friulia: arrivano Borghia e Picciafuochi

● A pagina 10

TRIESTE La compagnia di navigazione svizzera Msc, uno dei colossi mondiali nei traffici di container, ha deciso di rimanere a Trieste e di offrire un'altra opportunità al porto, facendo marcia indietro rispetto ai propositi di abbandono in favore di Monfalcone annunciati appena qualche settimana fa. Allora l'intenzione di andarsene era seguita a una serie di disservizi e ritardi nello scarico della gigantesca portacontainer «Viviana».

Da quel primo incidente, che aveva inaugurato nel peggiore dei modi il rapporto tra lo scalo triestino e la Msc, le cose hanno preso a funzionare meglio, tanto da far ricredere i manager svizzeri. Da Ginevra, in ogni caso, arriva un avvertimento: la permanenza a Trieste dei traffici della Msc è prorogata ma non ancora definitiva: «Restiamo ancora un po' come clienti, prima di fare la scelta vogliamo verificare bene quali siano le possibilità reali del vostro porto».

● A pagina 13
Matteo Contessa



La prua della gigantesca portacontainer Msc Viviana all'ormeggio al Molo Settimo.

Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»

Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)
- Certificazione della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- Stages presso aziende locali
- Facilitazione per le famiglie (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2003/04)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Prossimo avvio di una scuola media

Per informazioni e iscrizioni Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet» via Bachelet 16 - TRIESTE TEL. e FAX (040) 300000 e-mail: bachelet@tin.it

Nuovo romanzo del triestino Mauro Covacich: in «Fiona» ipotesi fantastiche sul bombarolo del Nordest

Unabomber? È nato da un reality show

TRIESTE Arriva la prossima settimana il nuovo romanzo di Mauro Covacich, «Fiona», pubblicato da Einaudi. Nel libro si intrecciano le inquietudini che lo scrittore triestino che vive a Pordenone aveva già abbozzato in libri come «La poetica dell'Unabomber». È il secondo capitolo di una trilogia iniziata da «A perdifiato», che si può leggere senza conoscere l'antefatto. Unabomber

è un buon padre, autore televisivo di successo che viene degenerato da un reality show. Lui è infatti la mente di una specie di «Grande Fratello» dove ormai nulla è proibito. Ma quando esce dagli studi del network, attorno a lui trova solo, finzione, indifferenza. E fa finta di essere normale.

● A pagina 23
Alessandro Mezzana Lona



Un modello di Max Mara per la primavera 2004.

La moda in lutto: addio al fondatore di Max Mara

Maramotti aveva 78 anni. Era ritenuto il papà del prêt-à-porter

● A pagina 24
Arianna Boria

AMARE TRIESTE

Il Comm. PRIMO ROVIS
Lascia la Presidenza di «AMARE TRIESTE»

Invita tutti i cittadini, amici, simpatizzanti e sostenitori per un saluto ed un brindisi di ringraziamento e presenterà il suo successore

Alla STAZIONE MARITTIMA
Domenica 16 Gennaio 2005
Alle ore 10.30

Il Carroccio: ora faccia gesti concreti Duello sulle Regionali: ancora braccio di ferro fra Lega e Formigoni

ROMA Non si scioglie il nodo delle liste dei governatori nella Cdl. L'accordo annunciato due giorni fa da Berlusconi a Palazzo Chigi non convince Roberto Formigoni, che con una intervista al Tg3 esclude per ora l'ipotesi di andare avanti da solo ma conferma che non intende rinunciare alla propria lista, chiede una deroga e attende una risposta dal premier.

«Voglio capire bene il contenuto dell'accordo ma credo che sarà possibile per me chiedere una deroga», dice il presidente della Lombardia, che parla di «due pesi e due misure» nei confronti di Biondi (Liguria) e Storace (Lazio) e

si di liste aggiuntive a quelle della Cdl sono abbastanza chiare. Formigoni è libero di avanzare le sue proposte ma ciò vorrebbe dire disconoscere l'accordo raggiunto dalla Cdl. Noi aspettiamo gesti concreti. Scetticismo, dunque. Non a caso il Carroccio non ha ancora ritirato la candidatura di Roberto Maroni.

A resistere è anche Raffaele Fitto. Il giovane governatore della Puglia sarebbe disposto ad accettare una lista senza il suo nome ma non intende rinunciare al progetto di andare oltre il Polo: «Berlusconi era d'accordo con me su un percorso. Il mio obiettivo è quello di vincere le elezioni, non ne ho altri». Ma a creare problemi non sono solo i due presidenti ribelli.

Il governatore esclude l'ipotesi di andare avanti da solo ma non rinuncia alla propria lista

Nell'attesa di capire se Formigoni rinuncerà davvero a correre solo contro tutti, la Lega non ritira la candidatura di Maroni in Lombardia e minaccia di correre contro Galan (Fi) in Veneto. Martedì prossimo saranno ufficializzati tutti i candidati della Cdl. Il vertice sulle regionali che si è svolto ieri tra La Russa, Bondi, Cicchitto e Calderoli, ha indicato solo i nomi di Pietro Lanfranco (Umbria) e Sergio Abramo (Calabria).

Che la situazione sul Pirellone non sia ancora definita lo si capisce dalle parole del leghista Calderoli: «Le frasi di Berlusconi contro l'ipote-

g.r.

Berlusconi assicura che tra quindici giorni sarà presentato un documento dopo l'affondamento della proposta Marzano

Competitività, il premier chiede tempo

Montezemolo: «Chi è contro la concertazione è contro il futuro del Paese»

ROMA Quindici giorni di tempo per un progetto che rilanci la competitività dell'azienda Italia. Questa la scadenza che ha dato alle parti sociali il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Per «parti sociali» il capo del governo intende dire tutti, chiunque rappresenti imprenditori o lavoratori e abbia un'associazione. Lontani quindi dallo spirito della vecchia concertazione, ieri sono state presentate pagine bianche, visto che la proposta di Antonio Marzano è stata affidata dalla stessa maggioranza.

Berlusconi ha assicurato che tra quindici giorni sarà presentato un documento al quale «lavoreranno il ministero delle Attività Produttive e quello dell'Economia».

In una sala verde super affollata a Palazzo Chigi si sono stipati molti membri del governo e gran parte della delegazione dei sindacati e della confindustria guidata da Luca Cordero di Montezemolo. Quest'ultimo è intervenuto raccomandando gli investimenti su pochi obiettivi mirati e ha tirato fuori l'importanza della concertazione. «Chi è contrario al dialogo a tre è contro il futuro del Paese», ha detto, lasciando intendere che qualsiasi esclusione, compresa quella della Cgil, è da considerarsi sbagliata. E ha aggiunto: «Siamo qui governo e forze sociali per mettere l'economia al centro dell'agenda del Paese e l'impresa al centro delle politiche economiche. È im-

portante che si sia condivisa la necessità di avviare il confronto e di intervenire con provvedimenti urgenti sulla competitività».

Montezemolo ha anche parlato come presidente della Fiat: «È stato un errore non aprirsi alla concorrenza». «Questo Paese - ha detto ancora - ha bisogno di far funzionare meglio il mercato in tutti i settori dell'economia, dalle pub-



Luca di Montezemolo

utilities, alla finanza, ai servizi pubblici locali, alle professioni, alla distribuzione». E, su questi temi, - secondo Montezemolo - «occorre operare in fretta, recuperando uno spirito bipartisan».

Giancarlo Sangalli, rappresentante degli artigiani, ha rilevato l'importanza di non porre vincoli e limiti dimensionali all'associazionismo perché il limite dei 50 dipendenti (previsti nella proposta Marzano per avere sgravi fiscali) non favorirebbe l'aggregazione degli

artigiani che hanno pochi addetti».

«Il governo decida, si sono perse occasioni importanti», ha detto Guglielmo Epifani leader della Cgil. In particolare, il segretario generale ha ricordato l'accordo tra le parti sociali del giugno 2003 sulla competitività e il più recente accordo sul Mezzogiorno. Per Epifani è da qui che bisogna ripartire. Ma è complicato, sottolinea, fare tutto questo nell'anno e mezzo che resta a questa legislatura.

Savino Pezzotta, invece, ha chiesto soldi per la riforma degli ammortizzatori sociali e per il fondo delle liquidazioni. Aprire tavoli di confronto su crisi industriali e Mezzogiorno: è la richiesta del segretario generale della Cisl che ha definito «importante» l'incontro sulla competitività «perché si apre un confronto che si spera vada avanti». Occorrono, secondo Pezzotta, forti investimenti per la formazione «perché senza risorse umane non si può fare innovazione e quindi ne risente la competitività».

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha concordato che bisogna fare poche cose e mirate: semplificazione e informatizzazione burocratica; fiscalità selettiva; grandi progetti strategici; fondo rotativo e fondo aree sottosviluppate. Berlusconi ha spiegato che qualsiasi provvedimento si farà avrà carattere d'urgenza. Ha detto: «È stata chiesta ai presidenti di Camera e Senato una corsia preferenziale».

a.f.

IL CASO

Siniscalco attacca: «Poca buona fede da parte di Buenos Aires»

Tango bond, governo alla finestra

ROMA Il governo italiano non darà alcuna indicazione ai risparmiatori lasciati a terra dal fallimento dell'Argentina del 2001. Gli investitori devono decidere da soli se accettare o meno l'offerta di scambio, in perdita, offerta da Buenos Aires. Si tratta di 26 centesimi di euro per ogni euro investito. Altrimenti l'Argentina potrebbe accusare l'Italia di aver fatto fallire l'operazione». E quanto sostenuto dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, ascoltato ieri dalla commissione Finanze della Camera.

Lo Stato italiano non si farà neanche carico dei crediti inesigibili verso l'Argentina. Questo perché, sempre secondo Siniscalco, «significherebbe spalmarne su tutti i contribuenti le perdite di chi ha deciso questo investimento». Chi è rimasto con un pugno di mosche in mano, insomma, dovrà confidare solo nelle reazioni del mercato all'offerta di scambio presentata dal ministro dell'Economia argentino. Che al momento non sono reazioni.

Quattrocento cinquanta mila investitori, comprese banche e piccoli risparmiatori, potranno di fatto contare solo su azioni legali per tentare di rivedere i 14,5 miliardi di dollari in

bond bruciati dal default. Sarà una situazione molto complessa, verso la quale il governo italiano non esclude comunque negoziati multilaterali se il mercato dovesse respingere l'offerta. Secondo il ministro Siniscalco serve una «soluzione macroeconomica concordata» e l'Argentina potrebbe convincersi a for-

tino - «si è spinta fino ai confini dettati dal rispetto della sovranità di un altro paese» e «questa linea politica continuerà ad essere seguita». Parole che sembrano escludere azioni diplomatiche.

E vero - ha riconosciuto Siniscalco facendo propria la linea del Gcab, il comitato dei creditori guidato da Nicola Stock - da parte di Buenos Aires «non c'è stata una vera e propria negoziazione in buona fede» che venisse incontro al quasi mezzo milione di risparmiatori italiani. Quella delle autorità argentine è un'offerta «povera e avara» e il taglio del 70% del capitale offerto dall'Argentina è «senza precedenti» per una ristrutturazione del debito di un paese sovrano. Ma «la situazione economica e sociale dell'Argentina appare essa stessa senza precedenti». Quindi niente colpi di mano, che potrebbero usati da Buenos Aires «come scusa per non onorare i contratti proposti nell'offerta». Al contrario, «è essenziale mantenere aperto e rafforzare il canale bilaterale con le autorità argentine» e, anziché agire singolarmente nei confronti del paese debitore, continuare ad affidarsi ai negoziati multilaterali (attraverso G7 e Fmi).

a.g.

Il ministro Siniscalco

mulare una nuova offerta - circostanza per ora esclusa da Buenos Aires - se l'attuale non venisse accettata da una quota sufficiente di creditori».

L'azione dell'esecutivo - ha detto il ministro ricordando il veto italiano all'accesso dell'Argentina nel Club di Parigi e l'astensione al board del Fondo monetario internazionale sulla review del debito argen-

Arriva una serie di tariffe su misura per mamme con bambini piccoli, giovani coppie, single, studenti, pensionati e seconde case

Bolletta Enel personalizzata, risparmi fino a 80 euro

Saranno sostituiti tutti i contatori. Consumatori: benefici solo per 4 milioni di famiglie

ROMA Quando si parla di tariffe, e di tariffe dell'elettricità in particolare, viene subito da pensare: «Ecco ci risiamo, un nuovo aumento e un nuovo salasso per le tasche». Ma questa volta essere maliziosi non paga, perché l'Enel si appresta ad una vera e propria «rivoluzione», come l'ha definita l'amministratore delegato Paolo Scaroni. Non tanto una rivoluzione delle tariffe, che comunque subiranno un notevole ridimensionamento, quanto una rivoluzione nel concetto di energia, con una maggiore attenzione ai costi e ai consumi. Con un sistema di tariffe differenziate, divise per categorie familiari, periodi dell'anno, prime e seconde case. Un sistema reso possibile da una nuova tecnologia e che ridurrà di molto il gap tra prezzo dell'energia e costo dell'energia. Ma i consumatori stanno in trincea: ci saranno benefici solo per 4 milioni di famiglie.

Il nuovo sistema Enel si chiama: «Tariffe su misura» e prende spunto dal si-

Le nuove tariffe						
	SERA	WEEK END	DUE	UNA	UNA	AGOSTO
PER CHI È	Contratto 3 kW 1ª casa e consumi da 2.640 kWh in su	Contratto 3 kW 1ª casa e consumi da 2.640 kWh in su	Contratto 3 kW 2ª casa Contratti da 4,5 a 15 kW 1ª e 2ª casa	Contratto 3 kW 1ª casa e consumi fino a 500 kWh	Contratto 3 kW 2ª casa e consumi fino a 500 kWh	Contratto da 3 a 15 kW 2ª casa
COSA OFFRE	Sconto medio del 16% dalle 19.00 alle 1.00 + festività, se si consuma almeno il 26% in questa fascia	Sconto medio del 22% nel weekend + festività, se si consuma almeno il 26% in questa fascia	Sconto del 15% dalle 20.00 alle 7.00 lun. - ven. + weekend + festività, se si consuma almeno il 57% in questa fascia	1 bolletta forfait da 38,26 euro per 200 kWh + 50 kWh in omaggio	1 bolletta forfait da 114,27 euro per 200 kWh + 50 kWh in omaggio	Sconto del 15% nel mese di agosto
RISPARMIO ANNUO	Da 10 a 80 Euro	Da 10 a 80 Euro	Da 10 a 70 Euro	Da 4 a 9 Euro	Da 8 a 13 Euro	Da 9 a 20 Euro

stema tariffario delle compagnie di telefonia mobile, che da anni sono molto attente alle esigenze dei singoli clienti. Grazie al progetto Telegestore, avviato già dal 2001, in cui l'Enel ha investito la bellezza di 2 miliardi di euro, ogni cien-

te potrà scegliere la tariffa Enel più vicina alle proprie esigenze. Il Telegestore non è altro che un contatore di nuova concezione, con un sistema intelligente in grado di calcolare e confrontare la quantità di energia consumata ogni bimestre.

In questo modo il cliente ha la possibilità di avere una bolletta calcolata solo sull'effettivo consumo di energia, senza dover pagare più acconti o conguagli. Un sistema che, secondo il calcolo dei tecnici, dovrebbe portare ad un risparmio

di circa 80 euro l'anno.

Un vantaggio rilevante se si considera che nell'ultimo anno l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha aumentato le bollette dell'1,5%, a causa della crisi dei paesi produttori di petrolio che ha portato il prez-

zo del greggio ad un aumento del 50%. Una volta calcolato l'effettivo consumo di energia elettrica, il cliente potrà aderire ad una delle quattro fasce tariffarie: Nuova Due, Sera e Weekend, Una-Forfait e Agosto. Fasce studiate appositamente per i residenti e i non residenti, famiglie con bambini e single, pensionati, studenti e seconde case, con sconti e agevolazioni per le fasce orarie e i periodi dell'anno in cui il Telegestore ha calcolato un maggiore consumo di energia.

I clienti che possono da subito aderire alle nuove tariffe sono, naturalmente, quelli a cui è già stato sostituito il contatore e che hanno ricevuto comunicazione nella bolletta Enel. Circa 6 milioni di italiani. L'Enel calcola di installare almeno 2 milioni di nuovi contatori al mese, ed entro la fine del 2005, la società elettrica assicura la completa sostituzione dei contatori a tutti i 30 milioni di clienti.

Andrea Provvigionato

Bolloré: «Nessun acquisto su Mediobanca»

Il Monte dei Paschi non vende la sua quota nelle Generali: «Partecipazione strategica»

ROMA Mps non vende per ora la partecipazione in Generali. Sarebbe questo l'orientamento emerso nel cda di ieri della banca senese secondo quanto rilanciato ieri da fonti finanziarie. Mps detiene l'1,658% nel Leone di Trieste e la partecipazione va essenzialmente due anni fa nell'azione a difesa dell'italianità delle Generali condotta assieme a Capitalia e Unicredit. Sulla decisione, nonostante la plusvalenza realizzabile grazie all'apprezzamento del titolo, ha pesato la valutazione di strategicità della partecipazione.

Mps, a differenza degli altri due partner coprotagonisti del blitz sul Leone di Trieste, non ha optato per la soluzione del bond convertibile scelta invece da Arpe e Profumo per la cessione della quota. L'Istituto di Rocca Salimbeni ha la partecipazione nella compagnia in carico a 22,45 euro per azione. Il titolo del Leone di Trieste ha chiuso ieri a Piazza Affari con un prezzo di riferimento di 24,44 euro, valori che consentirebbero una cospicua plusvalenza dallo smobilizzo della partecipazione. La partecipazione in Generali consente al Monte di disporre di un investimento finanziario caratterizzato da buone prospettive di ritorno economico e, al tempo stesso, di un profilo di assoluto rilievo nel sistema delle relazioni finanziarie del Paese» dichiarò il presidente Fabrizio all'assemblea dello scorso mese di aprile. Una valutazione che probabilmente è stata ribadita ieri dal cda della banca anche in vista dei possibili scenari legati alla partecipazione detenuta nella Bnl.

Ieri intanto Vincent Bolloré ha smentito acquisti da parte dei francesi sul titolo Mediobanca: «Nessun acquisto», il titolo sale perché la banca va bene. Bolloré ha poi detto che gli azionisti del gruppo C sono «molto contenti» della situazione e del lavoro svolto dai direttori generali Alberto Nagel e Renato Pagliaro. Bolloré ha il 4,99% di Mediobanca tramite la Financiere Du Perget. Gli altri membri del gruppo C sono il gruppo assicurativo Groupama, con il 2,99% sindacato più un ulteriore 2% fuori dal patto, il gruppo Santander l'1,4% e il gruppo Dassault lo 0,59 per cento.

La svalutazione di Detroit nella casa del Lingotto ammonta a 220 milioni di dollari. È ancora mistero fitto sull'atteso vertice fra Rick Wagoner e l'ad di Torino Marchionne

General Motors azzera il valore della quota in Fiat Auto

TORINO Le voci sulla vicenda Gm-Fiat per l'opzione put si susseguono, ma, alla vigilia di quella che era stata indicata da molti come una delle date più probabili per l'atteso faccia a faccia tra Rick Wagoner, numero uno della Casa di Detroit, e Sergio Marchionne, ad del gruppo del Lingotto, l'unico novità certa è che Gm ha azzerato il valore dell'investimento in Fiat Auto Holding Bv che, nell'ottobre del 2002, era già stato ridotto da 2,4 miliardi di dollari a 220 milioni di dollari.

La notizia è stata annunciata dalla casa americana in occasione di un incontro

con la comunità finanziaria a Dearborn, nei pressi di Detroit. Erano presenti il numero uno Richard Wagoner e il direttore finanziario John Devine. La svalutazione di 220 milioni di dollari sarà inserita nei risultati del quarto trimestre del 2004 che saranno resi noti il prossimo 19 gennaio. La novità rimbalza in serata dagli Stati Uniti sarà esaminata oggi a Torino in un incontro tra il manager italo-canadese e il presidente Luca Cordero di Montezemolo. Ieri si è anche sparsa la voce che oggi si sarebbe tenuto al Lingotto un cda straordinario, ma que-

sta notizia è stata smentita. In realtà nella sede di via Nizza sono previste varie riunioni di lavoro, molte delle quali tra lo stesso Marchionne e vari manager del settore auto, così come ad e presidente si incontreranno nel pomeriggio. In serata i due ceneranno all'interno del Lingotto insieme ad altri top manager del gruppo.

La situazione fino alla mossa di Gm di ieri sembrava in stallo, ma certamente questa novità potrebbe dare un taglio diverso alla soluzione. Per evitare di utilizzare l'opzione che gli permette di vendere l'intero

settore auto a Detroit, la Fiat ha avanzato precise richieste economiche, che ammonterebbero ad oltre tre miliardi di dollari, ma sul fronte americano si è risposto picche, ipotizzando una cifra non superiore ai 500 milioni di dollari. Con il tempo che passa la data che potrebbe risultare decisiva per trovare una soluzione sembra essere quella del prossimo 24 gennaio, giorno in cui inizierà il periodo di cinque anni nei quali la Casa torinese potrà esercitare, quando lo vorrà, l'opzione di vendita del settore auto all'alteato americano.

MERCATI

La Bce non tocca i tassi

L'euro interrompe la corsa al rialzo sul dollaro nel giorno in cui la Bce ha lasciato i tassi di interesse fermi al 2%. La decisione della Bce di non toccare il livello del costo del denaro era ampiamente prevista dal mercato che però ha visto sfumare l'ipotesi di un futuro irrigidimento della leva monetaria. Una possibilità che il presidente della Bce, Jean Claude Trichet, aveva adombrato nella riunione di dicembre del direttivo. Mentre ieri il governatore, pur evitando accuratamente l'argomento, ha fatto capire che l'orientamento di politica monetaria è tornato pienamente neutrale. Per il futuro, dunque, il costo del denaro nell'eurozona non dovrebbe subire variazioni, che l'inflazione per ora non preoccupa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3793.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arrivati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): Tipografica € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,00) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Hvala). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione plusvalenze fissate 20%.

La tiratura del 13 gennaio 2005 è stata di 48.590 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (67596) PAOLO PALOSCHI

La Corte costituzionale accoglie parzialmente i quesiti. Il ministro Prestigiacomo: «Evitato il Far West della procreazione». Fassino: «Una scelta equilibrata»

Fecondazione, passano quattro referendum

La Consulta bocchia la richiesta di abrogazione totale della legge. I radicali protestano: decisione politica

ROMA Boccato perché inammissibile il referendum di totale abrogazione dei radicali, via libera agli altri quattro quesiti che propongono l'abrogazione parziale della legge sulla fecondazione assistita. Il verdetto dei giudici della Corte Costituzionale arriva ieri nel primo pomeriggio e scatena la reazione furibonda dei radicali, i primi a mobilitarsi per la raccolta delle firme che gridano allo «scandalo» e alla «decisione politica». Ma viene accolto con un sospiro di sollievo sia dal fronte referendario che ha coinvolto Ds, Verdi, Pdc, Rifondazione, frange della Margherita e laici della Cdl che dalla maggioranza soddisfatta per aver visto scongiurare, parola del ministro Stefania Prestigiacomo, «il rischio del far west procreativo».

Per conoscere i motivi in base ai quali la Corte ha deciso di non ammettere il quesito di totale abrogazione della legge approvata in via definitiva lo scorso febbraio, bisognerà attendere



La Corte Costituzionale ha accolto quattro dei cinque quesiti referendari per modificare la legge sulla fecondazione assistita.

che siano depositate le sentenze in cancelleria. In ogni caso la pronuncia della Corte è insindacabile e, salvo improbabili colpi di scena in parlamento per modificare in corsa la normativa, sono sette i testi di legge giacenti, tra i quali quello presentato da Giuliano Amato, saremo presto

chiamati a pronunciarsi sui quattro referendum superstiti. Se passeranno, la legge 40 sarà di fatto scardinata nel suo impianto base, costringendo il legislatore a riscrivere una normativa bollata come oscurantista e iniqua da mezzo mondo scientifico. I quesiti vanno dalla eli-

minazione dei limiti alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni, fondamentale secondo gli scienziati per individuare nuove cure contro malattie come l'alzheimer e il diabete, all'eliminazione dell'obbligo di trasferimento in vitro di soli tre embrioni. Fondamentale il referendum, pro-

LA CHIESA

«I referendum ammessi dalla Consulta, anche se non abrogano complessivamente la legge, ne intaccano gravemente lo spirito, che è quello della difesa della dignità e dell'essere umano nella fase iniziale del suo sviluppo». Il Servizio Informazioni Religiosa della Chiesa Italiana commenta così la decisione della Corte costituzionale di dichiarare ammissibili quattro dei cinque referendum sulla procreazione assistita, escludendo quello sulla abrogazione totale della legge. «L'attuale divieto di sperimentare sull'embrione, così da distruggerlo e quello di introdurre una terza figura genitoriale, tramite la donazione di gameti sessuali sono - afferma la nota a firma del teologo don Marco

Doldi - un limite invalicabile nel rispetto della dignità della persona. Ciascuno ha infatti diritto non solo ad essere tutelato nei momenti più delicati della propria esistenza, come quello iniziale e quello terminale della vita, ma anche ha diritto a venire al mondo in modo dignitoso, figlio vero dei propri genitori». Secondo il teologo, «occorre superare la miope prospettiva che conferisce diritti solo agli esseri umani adulti, favorendo il loro desiderio di creare o distruggere una vita umana. Non temiamo di affermare che questi aspetti sono il volto reale ed attuale della cultura di morte, così come l'ha smascherata, già dieci anni fa, Giovanni Paolo II nell'enciclica sul valore della vita umana».

ti della legge» aggiunge il ministro per le Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo, tornando a chiedere modifiche legislative in grado di scongiurare i referendum.

E di decisione saggia parla anche il segretario dei Ds, Piero Fassino. Se la responsabile dei Ds per le donne, Barbara Pollastrini, giudica molto difficile la possibilità che il parlamento possa varare una nuova legge in tempi utili e sollecita la sinistra a far partire da subito la campagna per il sì, Fassino è più prudente. «La Corte ha preso una decisione saggia, riconoscendo la fondatezza dei quesiti referendari che sono stati promossi da un largo schieramento di forze politiche e culturali». Per il segretario Ds ora c'è una doppia possibilità: o sotto l'incalzare di questo provvedimento il parlamento riesce a dare su questi temi una nuova legge oppure è giusto che siano i cittadini a mediare «una brutta legge indegna di un paese civile».

m.b.

INTERVISTA/1

La deputata Dorina Bianchi: «Spieghiamo meglio la norma»

«Cambiare il testo in Aula è difficile ma ci proveremo»

ROMA Dorina Bianchi è stata la relatrice di maggioranza della legge sulla procreazione assistita. È una deputata dell'Udc, che risponde al telefono con generosa disponibilità, mentre si sente la voce di un bambino che protesta. «Sa, mentre parlo con lei, devo anche fare le cose di casa». E alle prese con le pentole, mentre le chiediamo un giudizio sulla decisione della Consulta. E lei risponde così: «Sono soddisfatta, perché evita il rischio ipotetico di una abolizione totale della legge. La legge ha dei punti critici, che vanno ridiscussi, ma c'era, ed è riconosciuta, la necessità di una normativa in Italia, su una materia così delicata».

I radicali attaccano la Corte costituzionale e parlano di una decisione evasiva.

Il mio non è un giudizio sulla decisione della Consulta. Ho parlato di soddisfazione. Non sta a noi giudicare quello che è stato deciso.

Il suo capogruppo, Luca Volontè, parla solo di «confronto referendario» e sembra escludere un nuovo percorso parlamentare.

Io non lo escludo. Ma non so se riusciremo, in un clima di scontro ideologico, a modificare la legge prima del referendum. Credo che ci sia la necessità di lavorare su un duplice binario: quello parlamentare e l'altro di spiegare alla gente, in maniera chiara, serena e approfondita, i quesiti oggetto del referendum.

La Lega sembra voler escludere la

via referendaria e chiede di rimettere mano in parlamento ai quattro articoli ammessi alla consultazione dalla Corte.

La legge va comunque spiegata meglio ai cittadini. Il che significa anche stemperare lo scontro ideologico, facendo capire che c'è la necessità di un serio impegno di laicità ed eticità.

Quattro quesiti ammessi. Il parlamento, se vuole evitare il referendum, deve cambiare quattro articoli.

Non sarà facile. Pensi per esempio all'articolo 1 della legge e alle difficoltà di abrogarlo. Contiene un principio su cui si basa tutta la legge: difende, in maniera equilibrata, il concepito e gli altri soggetti, come la madre. Alla fine una convergenza su dei punti delicati si potrà trovare, non lo escludo. Ma va tenuta aperta anche la strada del referendum. Non vorrei che, per fare in fretta, si facciano poi delle cose sbagliate.

Si può trovare una soluzione parlamentare che si concili con i principi ai quali vi richiamate?

Ne discuteremo. Un punto che deve essere cambiato, riguarda l'accesso alle tecniche di fecondazione assistita per i portatori di malattie genetiche. Oggi, per esempio, una coppia che è portatrice di talassemia non può accedere a quelle tecniche. La legge deve tener conto di casi come questo.

Renato Venditti



Dorina Bianchi

Le decisioni della Consulta

IL REFERENDUM CHE NON HA OTTENUTO L'AMMISSIBILITÀ

1. Prevede l'abrogazione dell'intera legge 40/2004 sulla procreazione assistita, entrata in vigore lo scorso marzo

I REFERENDUM CHE HANNO AVUTO IL VIA LIBERA

2. Cancella parti degli articoli 12, 13 e 14, che vietano la clonazione a fini terapeutici, la ricerca clinica sugli embrioni e il loro congelamento

3. Abrogativo di una serie di restrizioni, come l'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo del trasferimento nell'utero materno dopo la loro creazione

4. Simile al quesito precedente, ma con abrogazione totale dell'articolo 1. Si vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione

5. No al divieto di fecondazione eterologa. Si intende ripristinare la possibilità di ricorrere alla donazione di gameti

ANSA-CENTIMETRI

INTERVISTA/2

La giornalista-scrittrice Chiara Valentini: «Ora le cose possono cambiare»

«Chi ha i soldi va all'estero gli altri devono arrangiarsi»

ROMA «Certo, se fosse passato il referendum radicale totalmente abrogativo sarebbe stato meglio. In ogni caso i quattro quesiti parziali saranno sufficienti a cancellare le brutture peggiori di questa legge, approvata in fretta e furia dalla maggioranza che ha blindato un testo, contestato anche al suo interno, per fare un regalo alle gerarchie vaticane». Chiara Valentini, inviata dell'Espresso e autrice del bel libro pubblicato da Feltrinelli «La fecondazione proibita», una sorta di viaggio a ritroso attraverso il racconto di donne e di uomini che hanno fatto ricorso alla procreazione assistita, è contenta soprattutto che ora la parola passi ai cittadini. E alle cittadine, i cui diritti sono stati azzerati da quelli dell'embrione.

Come spettatrice interessata cosa pensa che sia già cambiato in Italia dall'approvazione delle legge 40 sulla procreazione assistita?

«Sono peggiorate moltissime cose. Innanzitutto sul piano dei successi, ovvero delle nascite. I bravi ginecologi italiani, che pure non vogliono drammatizzare eccessivamente la situazione per non incrementare la fuga delle clienti verso l'estero, parlano di un venti per cento in meno di riuscita dell'impianto. In realtà la percentuale di fallimenti sarebbe maggiore, intorno al 30 per cento dei casi. Per non parlare del turismo verso gli altri paesi europei che hanno normative meno restrittive della nostra. Sono stata di recente a Barcellona e ho potuto constatare quanto sia alta la percentuale di italiane che si sono rivolte alle cliniche di quella città per veder esaudito il loro de-

siderio di maternità. Sono talmente tante che le cliniche hanno assunto infermiere che parlano italiano e organizzato corsi di lingua per le altre».

Non tutte le coppie saranno in grado di affrontare le spese di questi nuovi viaggi della speranza...

«Infatti. Questo è un altro aspetto, un'altra grave ingiustizia della legge 40. È una normativa classista: chi se lo può permettere va all'estero, tutti gli altri si arrangiano».

Negli ultimi tempi i referendum non sono riusciti a raggiungere il quorum necessario per essere considerati validi. Pensa che un tema come la fecondazione assistita, che coinvolge per forza un numero limitato di cittadini, riuscirà a mobilitare la pubblica opinione?

«Me lo auguro. In ogni caso fa ben sperare la grande mobilitazione di partiti e cittadini avvenuta durante la raccolta per le firme che ha consentito di arrivare a due milioni di fir-

me in 15 giorni. E poi la normativa non riguarda solo le coppie ma investe direttamente le possibilità di ricerca scientifica».

Pensa che questo referendum potrà diventare una grande vittoria della società civile come in passato lo sono stati quello sul divorzio e sull'aborto?

«La fecondazione è un tema molto diverso. E molto dipenderà anche dalla possibilità di comunicare che avranno i referendari. I grandi media televisivi sono tutti schierati contro e poco potranno incidere gli spazi istituzionali, magari notturni. Bisognerà ricorrere alla porta a porta».

Maria Berlinguer



Chiara Valentini

Il calvario di Ivana e Roberto: se dovessero avere un bimbo la probabilità di trasmettergli patologie è del 50 per cento

«Vogliamo solo avere un figlio sano»

Entrambi malati non possono essere «assistiti». Ora sperano nel ricorso al Tar

DIAGNOSI

«I cittadini potranno finalmente esprimersi direttamente su una legge che non ci è mai piaciuta, che riteniamo brutta e iniqua, e contro la quale abbiamo promosso, insieme a molte organizzazioni di tutela, tre dei quattro quesiti referendari oggi approvati». Cittadinanzattiva commenta con soddisfazione la sentenza della Consulta sull'ammissibilità dei referendum sulla fecondazione assistita. Stefano Inglese, responsabile nazionale del Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva, sottolinea che «uno dei quesiti ammessi è espressamente rivolto a can-

cellare il divieto di diagnosi preimpianto per le coppie portatrici di malattie genetiche, oggetto del ricorso contro le linee guida attuative della legge 40 presentato ieri al Tar del Lazio, e da noi sostenuto con un intervento ad adiuvandum». Le linee guida infatti, spiega Inglese, «invece di limitarsi a fornire un orientamento, smussare le tante rigidità e accogliere le istanze dei vari soggetti che hanno denunciato incongruenze, disagi per i cittadini e violazioni della deontologia professionale dei medici, hanno rincarato la dose, accentuando, di fatto, divieti e restrizioni».

anni, è portatore sano di talassemia. I medici sono stati chiari: Se dovessero avere un figlio, la probabilità di trasmettergli la malattia è del 50%.

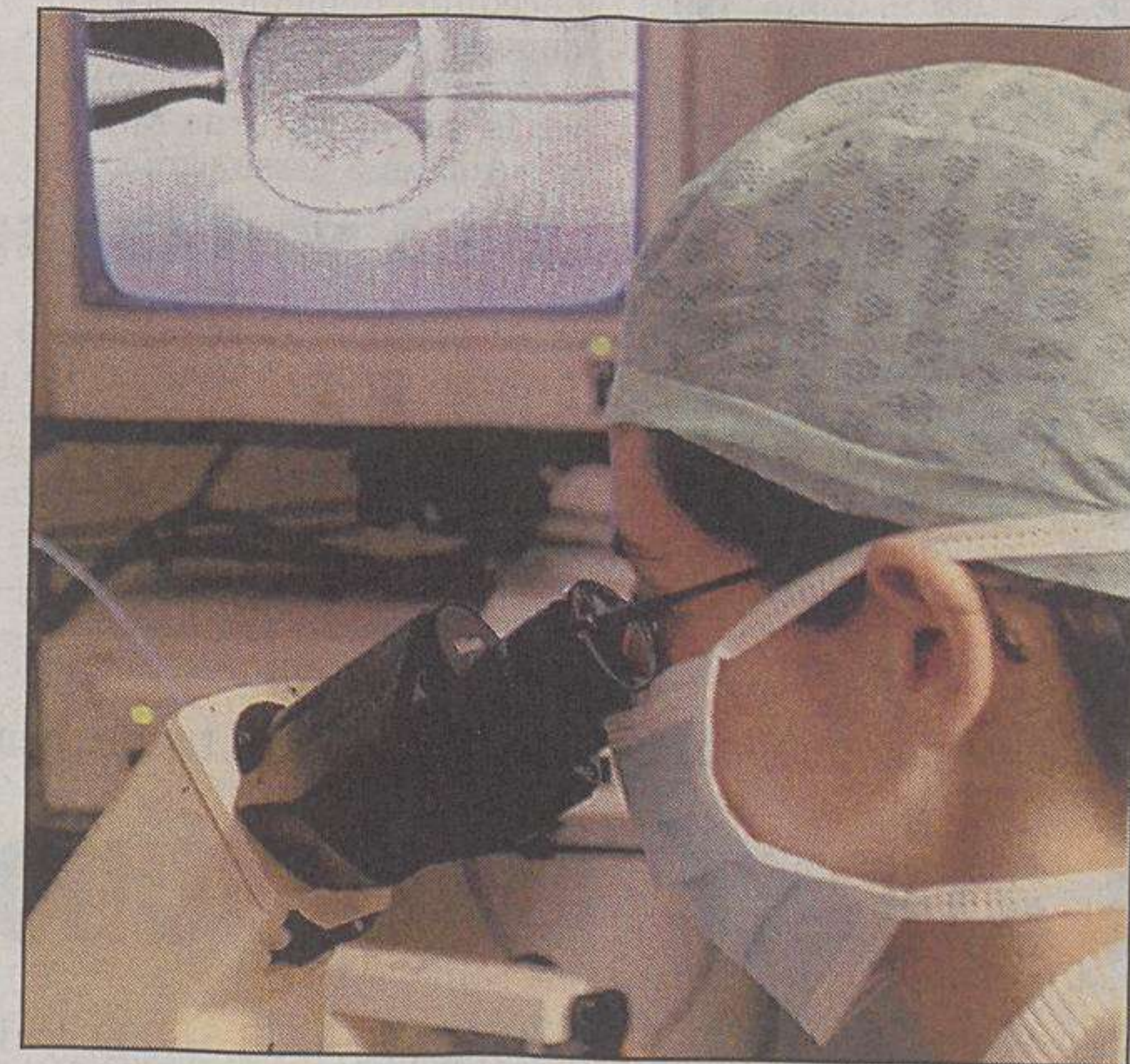
«Piuttosto che rischiare - ha raccontato Ivana, a Roma per presentare l'iniziativa

dei ricorsi al Tar, con l'appoggio di varie associazioni e del Comitato «No alla legge 40» - avevamo deciso di rinunciare al sogno di avere un figlio. Certo, avremmo potuto provare e poi, nel caso fosse stato malato e non portatore sano come mio mari-

to, ci sarebbe stata la possibilità di ricorrere all'interruzione di gravidanza. Ma io, di abortire, proprio non me la sentivo. Penso sia tremendo dovervi fare ricorso a gravidanza ormai inoltrata, a tre o 4 mesi, quando già hai sentito il bambino crescere

dentro di te». Poi si apre una porta, una nuova speranza: «Abbiamo scoperto di avere anche problemi di sterilità e questo, paradossalmente - raccontano - ci ha dato una nuova chance: poter ricorrere alla procreazione assistita, permessa alle coppie sterili ma non a quelle portatrici di malattie genetiche». Con la diagnosi genetica pre-impianto, viene riferito ad Ivana e Roberto, si potrebbe appunto evitare l'impianto di un embrione malato e contare su quel 50% di possibilità che il feto sia portatore sano della patologia. Ma la speranza dura poco: le linee guida alla legge 40 vietano, infatti, questo tipo di indagine.

«È assurdo - si sfoga Ivana - io che la malattia la conosco bene e la vivo ogni giorno, non metterei mai al



Una biologa analizza degli embrioni.

mondo un bambino condannandolo alle mie stesse sofferenze. Questa patologia mi porta delle frequenti crisi con dolori fortissimi alle ossa. Tanto forti da essere incapace di alzarmi, vestirmi o semplicemente stare in piedi. Una crisi può durare poche ore oppure alcuni giorni. Non c'è possibilità di guarigione, solo farmaci che calmano i dolori. Li porto sempre in borsa, perché le crisi colpiscono improvvisamente e, se sono troppo forti, sono costretta ad andare in ospedale». Ivana ha scoperto di essere malata a 6 anni, da una febbre persistente. All'inizio l'avevano data per spacciata, poi la diagnosi

«Le linee guida di questa legge ci tolgono la possibilità di intervento artificiale. Abbiamo scoperto di essere sterili ma questo non basta»

esatta ed il calvario di una vita tra farmaci, dolori atroci e trasfusioni.

Una soluzione sarebbe potuta venire dal trapianto di midollo osseo, «ma avrebbe dovuto farlo da piccolissima - dice Roberto - e nessuno si era ancora accorto della sua malattia».

Si accende, Roberto, alla parola «eugenetica», quella riferita, nelle linee guida, alla diagnosi genetica e alle altre indagini non meramente osservative: «Ma quale eugenetica! Non chiediamo di avere un figlio con gli occhi azzurri o perfetto, ma solo un figlio non malato, portatore sano della patologia sì, ma non malato... Queste linee guida ci tolgono invece ogni possibilità».

L'ultima parola, ora, spetta al Tar. La pronuncia definitiva è attesa per il 7 aprile.

Anche il ministro dell'Ambiente Matteoli parla di semplice misura-tampone. Sono le polveri sottili a preoccupare. Si attendono piogge providenziali

Smog, si va a targhe alterne nelle grandi città

Critiche al provvedimento da parte di ambientalisti e associazioni: misura inutile nel lungo periodo

ROMA Hanno cominciato ieri Roma, Bologna, Torino, Venezia, Treviso, Padova e Terni. Domenica sarà la volta di Milano, Cremona e delle auto non ecologiche a Roma, poi forse di Bolzano. Le targhe alterne sono tornate e se i livelli di inquinamento da polveri sottili nelle nostre città non diminuiranno presto, magari con l'aiuto di un bell'acquazzone, la riduzione forzata del traffico di autoveicoli è destinata a ripetersi anche nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.

Ma la misura non convince tutti, a cominciare dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli secondo cui vanno bene targhe alterne e blocchi del traffico, anche se sono solo misure tampone con scarsa efficacia nella riduzione dell'inquinamento.

Oggi e domani il blocco interesserà le auto non catalitiche a Roma, e poi la città di Cremona dove non potranno transitare le auto private (escluse quelle ad emissione nulla, alimentate a gpl o metano), le moto e i



Vigili urbani fermano una macchina «fuorilegge» per via della targa a Milano.

ciclomotori dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 19. I mezzi non catalizzati dovranno restare fermi, nei prossimi due giorni, dalle 8 alle 19.

In Lombardia domenica blocco totale della circolazione dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 nelle zone critiche di

Milano-Como-Sempione, Bergamo e Brescia, e traffico a targhe alterne e stop ai veicoli non catalitici, nelle stesse aree, per quattro giorni di seguito, a partire dal 20 gennaio, dalle 8 alle 20.

Situazione critica per il livello elevato delle polveri

sottili anche a Bolzano, ma per ora le autorità comunali si limitano a invitare la popolazione a ridurre l'uso dell'automobile. Oggi a Roma e Torino hanno circolato solo le auto con targa dispari. Nella capitale le targhe alterne resteranno in vigore

MULTE

Sono circa 3.500 le infrazioni al divieto di circolazione per le auto a targa pari rilevate ieri dalla polizia municipale di Roma. Alle 1.650 complessivamente rilevate tra le 9 e le 12 se ne sono aggiunte altre 1.850 tra le 15 e le 19. A rendere noto il dato è Giovanni Cantanzaro, vice comandante del Corpo e responsabile mobilità e grandi eventi.

per 12 giovedì di seguito, fino al 31 marzo. Salvo acquazzoni e temporali. Situazione analoga in Veneto: ieri a Venezia, Treviso e Padova potevano circolare solo le auto con targa dispari - oggi solo quelle a targa pari - mentre è obbligatorio lo stop per tutte le vetture non catalizzate. Il provvedimento, a partire dal 20 gennaio, interesserà anche Verona mentre a Vicenza le limitazioni sono previste, al mo-

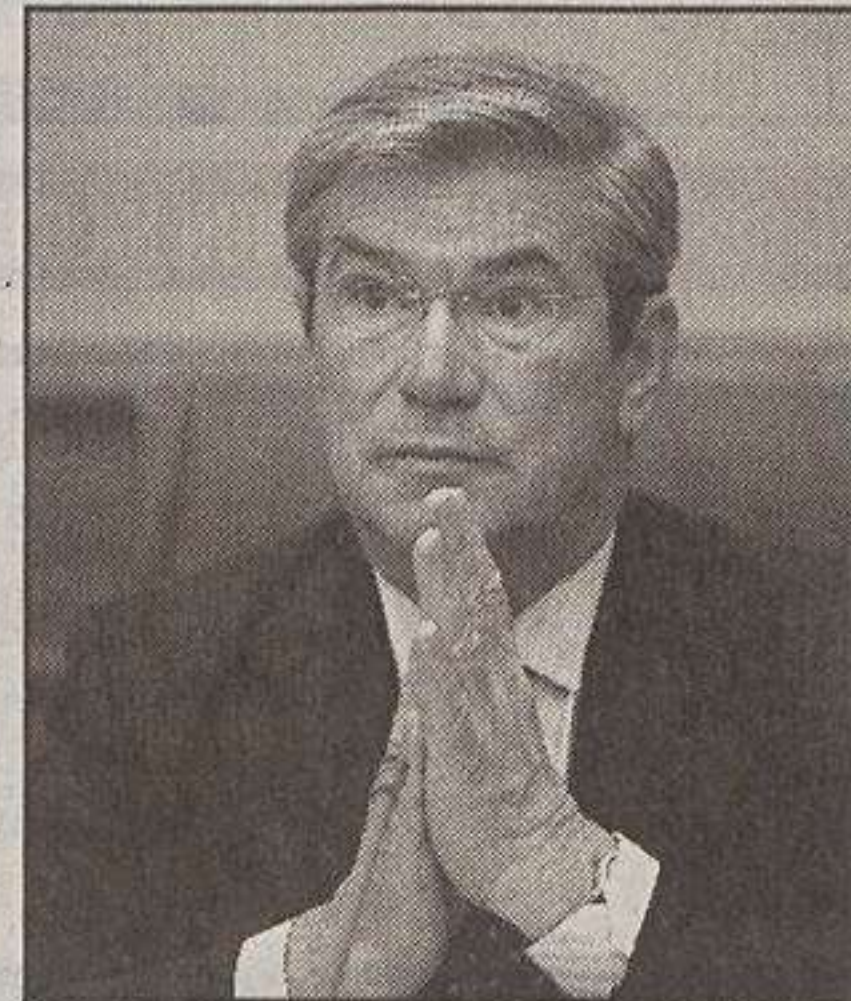
mento, solo per i mezzi non catalizzati.

Ma la scelta delle targhe alterne come misura da contrapporre all'inquinamento da smog non convince tutti. Ieri a Torino l'adozione della misura per la riduzione del traffico ha scatenato le proteste dei consiglieri comunali di An, che la giudicano inutile. Legambiente ritiene che le targhe alterne siano una misura utile nell'emergenza, ma inutile nel lungo periodo. Per l'Istituto Bruno Leoni, queste misure sono inefficaci e controproducenti.

Critiche al provvedimento anche dal Codacons dell'Emilia: non si può pensare di risolvere il problema del traffico e dell'inquinamento con iniziative sporadiche o limitate ad un breve arco di tempo.

A Roma ha suscitato le proteste dell'assessore regionale Prestagiovanni di An la scelta di attuare il parziale blocco del traffico il giovedì che, insieme al martedì è il giorno di apertura degli uffici pubblici nel pomeriggio.

Promesso entro il 2008 il raddoppio della linea fra Bologna e Verona. Già l'anno prossimo estensione della rete di rilevamento automatico



Il ministro Lunardi.

ni di euro. Al 2002 erano disponibili solo 621 milioni di euro, si è quindi proceduto a stanziare i 225 milioni mancanti. Entro il 2006, ha poi rilevato il ministro, la linea Bologna-Verona sarà dotata del Sistema di controllo della marcia del treno (Scmt). Si tratta di un dispositivo che controlla, istante per istante, che la velocità del treno non sia superiore a quella imposta dai limiti forniti dal sistema stesso e che, in caso di mancato rispetto dei limiti, comanda in automatico la frenata del treno. Il siste-

ma, ha spiegato Lunardi, «è stato installato ad oggi su 3.000 km di rete, di cui 800 km a semplice binario ed è previsto entro il 2007 l'attrezzaggio di complessivi 10.500 km di rete, di cui 6.200 km a doppio binario e 4.300 km a semplice binario».

Il ministro ha sottolineato che le ferrovie italiane «sono le più sicure d'Europa», nonostante le Fs siano «in ritardo nell'applicazione dei sistemi tecnologici per la sicurezza». A supporto di questa tesi, ha elencato anche alcuni dati: la media del numero di incidenti per milioni di chilometri percorsi da un treno tra il 1998 ed il 2003 è stata pari a 0,27, contro 0,51 della Germania, 0,62 della Francia e 0,98 dell'Austria.

Il ministro delle Infrastrutture relaziona sull'incidente davanti alle commissioni parlamentari

«Le nostre ferrovie sono sicure»

Lunardi dribbla la tragedia Crevalcore citando dati europei

ROMA Lo scontro tra treni di Crevalcore, che ha causato 17 morti, è una tragedia di cui «tutti ci sentiamo responsabili». Ma quanto accaduto non può far dimenticare che «le ferrovie italiane sono le più sicure d'Europa» e che negli ultimi 10 anni, a fronte di 60.000 vittime di incidenti stradali, se ne sono registrate 148 in quelli ferroviari. Lo ha affermato il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, nell'audizione convocata davanti alle commissioni congiunte Lavori pubblici del Senato e Trasporti della Camera. Le parole del ministro non sono tuttavia piaciute all'opposizione, che ha parlato di intervento «deludente» e «reticente»; alcuni parlamentari

hanno rinnovato l'invito alle dimissioni.

Il ministro non è comunque intervenuto sulle dinamiche dell'incidente, «in quanto è oggetto di indagini di varie commissioni d'inchiesta».

Lunardi ha rivelato di provare «un senso di rabbia

per non aver realizzato dal 1983 o dal 1986 ad oggi il raddoppio dell'intera tratta Bologna-Verona: in realtà, in 22 anni, sarebbe stato possibile realizzare almeno tre volte il raddoppio». Le cause, secondo il ministro, sono diverse: «una serie di contenziosi, la logica delle

prestazioni integrate basate sull'avanzamento dei lavori in base ad atti integrativi, la crisi del consorzio aggiudicatario, il mancato supporto finanziario». Lunardi ha comunque garantito che il raddoppio sarà completato entro il 2008, con una spesa di 846 mili-

INCONVENIENTE ALLA STAZIONE DI FIRENZE

Eurostar Roma-Trieste, ritardo e disagi

Una rete di plastica che limita un cantiere aperto alla stazione di Santa Maria Novella a Firenze è stata «agganciata» dall'eurostar Roma-Trieste. Questo il motivo che ha costretto il convoglio a una sosta prolungata a Firenze e che, così, ha accumulato 40 minuti di ritardo. Prima di far

rimuovere il treno, partito dalla capitale alle 16.55, è stato necessario liberare le ruote dalla rete e assicurarsi che non vi fossero problemi. Trenitalia ha assicurato che il «bonus» sarà dato a tutti coloro che ne faranno richiesta, «perché la rete di plastica è stata agganciata in stazione».

IL CASO

La giovane fu vittima di un incidente stradale. I tribunali di Lecco e di Milano non hanno acconsentito al distacco della spina

«Lasciatela morire, è per la dignità umana»

Eluana da 13 anni è in coma. L'avvocato ricorre alla Suprema corte

LECCO «Mantenendo in stato vegetativo Eluana Englaro, le viene garantita la dignità umana?». E questo il quesito contenuto nel ricorso alla Suprema Corte dall'avvocato Vittorio Angiolini che segue da vicino il caso della giovane donna leccese in coma irreversibile da 13 anni e per la quale il papà, Beppino Englaro, chiede da tempo di «staccare la spina». Una richiesta già respinta quattro volte: due dal Tribunale di Lecco e due dalla Corte d'Appello di Milano.

«Qui non si tratta di eutanasia - spiega Beppino - Si chiede di smetterla con un

inutile accanimento terapeutico ma soprattutto di rispettare la volontà di mia figlia espressa prima di quel maledetto giorno».

Era il 18 gennaio 1992: Eluana stava tornando a casa dopo una serata con alcuni amici. L'auto su cui viaggiava finì contro un palo. Da

allora non è più uscita dal coma. Per uno strano scherzo del destino, un anno prima, un caro amico di Eluana era caduto in moto ed è deceduto domenica scorsa dopo 14 anni di coma.

Accanto a Beppino Englaro, la moglie Saturna Minuti: «Abbiamo perso ogni spe-

ranza - dice - Non è giusto continuare così, con terapie inefficaci».

A spiegare il senso del ricorso alla Cassazione è l'avvocato Angiolini: «Nei precedenti ricorsi, respinti, le motivazioni erano diverse. Con il quesito alla Suprema Corte vogliamo sapere se que-

sta situazione che si trascina da anni, rispetta la dignità umana garantita dalla Costituzione».

A sostegno delle proprie tesi, le conclusioni del gruppo di lavoro «Oleari» costituito dall'ex ministro della Salute Umberto Veronesi, e quelle della Commissione bioetica europea. «I precedenti ricorsi - spiega l'avvocato - partivano dalla richiesta di interruzione delle cure. In questo caso si chiede il rispetto del diritto fondamentale alla dignità di una persona». La Cassazione valuterà il ricorso tra qualche mese, forse già in primavera.

LA PICCOLA ALESSIA NON CE L'HA FATTA

È morta al Gaslini di Genova Alessia Di Matteo, la bambina di un anno e mezzo sottoposta a Miami, negli Stati Uniti, a nove trapianti di organi. «Bisogna però superare questo momento di grande tristezza - dice Silvio De Buono, vice diret-

tore sanitario - perché anche i casi dolorosi sono utili per il progresso della scienza. Questo caso è finito male, ma per la ricerca è necessario andare avanti». Alessia era tornata in Italia il 7 dicembre scorso già in gravi condizioni.

INDAGINE

L'Eurispes: è la sorte che colpisce i due terzi della categoria. Poche le tutele, pensione incerta e soprattutto un alto rischio di stress

Lavoratori atipici, un destino da precari cronici

ROMA Due lavoratori atipici su tre sono precari «cronici», vale a dire che hanno sempre lavorato con contratti particolari. Una situazione di incertezza che in molti casi genera stati di ansia e di stress, soprattutto in relazione alla pensione, vista più come un miraggio che come la naturale conclusione dell'attività lavorativa, ma anche per l'irregolarità dei pagamenti, la scarsità delle retribuzioni, l'accesso al credito negato. E quanto emerge dall'ultimo rapporto Eurispes.

spes che sarà presentato a fine mese e di cui l'Istituto diretto da Gian Maria Fara ha diffuso un'anticipazione.

Eurispes ha condotto un'indagine su un campione rappresentativo di 446 lavoratori atipici di età compresa tra i 18 e i 39 anni. Ebbene, il 61,7% degli uomini e il 62,8% delle donne tra i lavoratori intervistati affermano di aver sempre lavorato con contratti atipici. E hanno sempre lavorato con contratti atipici non solo la maggior parte

(il 57,3%) dei lavoratori più giovani (tra i 18 e i 25 anni), ma anche e soprattutto i lavoratori che hanno ormai raggiunto la piena maturità anagrafica. Il 66,9% di quanti hanno un'età compresa tra i 26 e i 32 anni ed il 67,8% di quanti hanno tra i 33 e i 39 anni, per i quali l'atipicità ha assunto un carattere permanente.

I dati relativi al titolo di studio rivelano, inoltre, come lo status di lavoratore atipico abbia sempre caratterizzato anche la maggior parte

te del segmento più qualificato dell'offerta di lavoro: il 55,9% degli intervistati in possesso di master o specializzazione post-laurea e l'83,2% dei laureati.

La stragrande maggioranza del campione (l'89,7%) è celibe o nubile ed estremamente contenuta è la genitorialità: appena il 6,5% ha uno (3,4%) o più figli (3,1%). Per la maggior parte degli intervistati, il lavoro flessibile non rappresenta, in definitiva, un'opportunità di primo inserimento lavorativo.

IN BREVE

Interregionale Milano-Ancona: paura per principio d'incendio

BOGLIONA Allarme ieri pomeriggio a bordo dell'interregionale Milano-Ancona a causa del fumo che all'altezza di Castelbolognese (Ravenna) si è sprigionato in una delle carrozze. Nulla di grave, ma i passeggeri sono stati evacuati e fatti salire su altri convogli per proseguire il viaggio fino ad Ancona dove il treno doveva arrivare alle 19.20. In seguito all'allarme il treno si è fermato e dopo alcuni minuti è stato fatto proseguire per la stazione successiva di Faenza, dove sono intervenuti i vigili del fuoco che, per sicurezza, hanno isolato la carrozza. In via precauzionale tutti i passeggeri dell'interregionale sono scesi e dai controlli è risultato che a provocare il fumo era stato il surriscaldamento di un'apparecchiatura elettrica.

Evade dai domiciliari per tornare in carcere

SASSARI Almeno per due mesi e 20 giorni Vincenzo Fiori, di 35 anni, disoccupato sassarese, potrà rimanere, come aveva chiesto dopo essere evaso dagli arresti domiciliari per non gravare sul bilancio familiare, tra le mura del carcere «San Sebastiano» di Sassari. Fiori tre giorni fa era evaso dagli arresti domiciliari e si era presentato in Questura autodenunciandosi. Ieri l'uomo ha patteggiato due mesi e 20 giorni di reclusione e subito dopo è tornato dietro le sbarre. «Non me la sentivo più di gravare sul bilancio familiare - aveva spiegato Fiori al giudice delle indagini preliminari - per questo sono evaso dagli arresti domiciliari e ho chiesto di poter tornare in carcere».

Gela: finti poveri viaggiano in Mercedes

GELA Finti poveri con la Mercedes, a Gela, con la casa nel quartiere più chic della città. Autocertificazioni di nullatenenti che invece sono risultati titolari di imprese edili, artigiani e negozianti, che dichiaravano redditi zero. Tra loro anche un vigile urbano. La guardia di finanza di Gela ne ha scoperto 40, indagando sullo stato patrimoniale dei circa trecento cittadini gelesi, in presunto stato di indigenza, che avevano chiesto e ottenuto, nel 2002, il contributo integrativo per il pagamento del canone di locazione. Si tratta di somme erogate, attraverso le regioni e i comuni, dal fondo nazionale istituito dalla legge 431 del 1998, per il sostegno all'accesso alle abitazioni in affitto. Gli aiuti possono raggiungere la cifra annua di 6 mila euro.

Bari: rottweiler semina il panico fra i podisti

BARI Due pattuglie della polizia ed altrettante dei carabinieri sono state tenute in scacco ieri da un cane rottweiler, senza museruola e senza padrone, che si era scagliato senza ferirli contro numerosi amanti dello jogging, riusciti a fuggire grazie alla loro preparazione atletica. È accaduto nei pressi dello stadio di Bari, una zona di giorno frequentata dagli appassionati di podismo. Chiamati dagli atleti, sul posto sono giunti militari ed agenti che hanno chiesto inutilmente l'intervento dell'accalappiacani comunale, il quale non era disponibile. Con le autovetture di servizio carabinieri e polizia hanno così circondato il cane, impedendogli di fuggire, sino all'arrivo del dipendente di un canile del vicino comune di Valenzano, il quale ha bloccato l'animale e lo ha portato con sé.

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronasofa.

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

poltronasofa

HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONASOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONASOFÀ. NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronasofa.com

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

La donna di 57 anni aveva più volte puntato al lotto sul numero che non esce sulla ruota di Venezia da quasi 2 anni. Annegata a pochi metri dalla spiaggia di Carrara

Perde tutto sul «53», si uccide gettandosi in mare

La casalinga aveva debiti per migliaia di euro. Un biglietto al marito: «Non ce la faccio più, perdonatemi»

MILANO «Non ce la faccio più, perdonatemi». Solo poche parole per spiegare al marito, ai due figli e al fratello il perché di quella scelta terribile. Si sarebbe uccisa per i debiti contratti per giocare al Lotto aspettando l'uscita del «53» sulla ruota di Venezia, la casalinga di 57 anni di Carrara che si è tolta la vita in mare martedì scorso a Marina di Carrara. Schiacciata dal rimorso per aver dilapidato il patrimonio di famiglia, ha cercato la pace tra le onde.

Martedì Rosanna ha scritto il biglietto di addio, poi ha lasciato la sua casa di Bonascola vicino a Carrara ed è salita su un autobus diretto al mare. Una volta arrivata sulla spiaggia di Marina di Carrara, quasi al confine fra le province di Massa-Carrara e La Spezia, ha imboccato una delle tante stradine che dalla pineta portano al mare. Lì si è tolta la giacca che ha lasciato su una sdraio e si è gettata tra le onde andando incontro alla morte, annegando in pochi centimetri d'acqua la sua disperazione. L'allarme ai carabinieri



Persone in coda che attendono di giocare i numeri del lotto.

nieri è arrivato alle 13 quando il marito è rientrato a casa dal lavoro e ha trovato il biglietto, ma ormai era troppo tardi. Ormai qualcuno aveva già notato la sua sagoma galleggiare vicino alla riva.

Sulla tragedia indaga ora la Procura spezzina. Il sostituto procuratore di La Spezia, dottor Rodolfo Attinà, ha dichiarato di

aver posto sotto sequestro la lettera scritta dalla donna al marito e rispettando agli enti locali perché attino, come già accade a Venezia, iniziative di informazione e di aiuto psicologico alle vittime del gioco. Vanno individuati strumenti nuovi per evitare eccessi che potrebbero diventare patologici.

Lo Stato che parte ha? «C'è una responsabilità dello Stato che ha incentivato l'uso del gioco per far cassa. Uno Stato ipocrita che si scandalizza di fronte alle tragedie e poi emana leggi finanziarie che incentivano a tentare la fortuna per superare una condizione di disagio. Il rischio è che le casse dello Stato vivano solo di questo e sarebbe un male sia per lo Stato che per il rapporto tra cittadini e gioco. Tutto questo senza criminalizzare il gioco, ma ormai si è superata una soglia accettabile».

mente alla famiglia, al marito, ai due figli e al fratello che viveva con loro in una casa popolare alla periferia della città. Ma a quanto si è appreso negli ultimi tempi il gioco del Lotto le aveva preso la mano e a nessuno aveva confidato il suo dramma. Non l'aveva raccontato neppure al parroco della chiesa di San Luca: «Se avesse chiesto aiuto

ACCUSA

«La morte di questa povera donna è stata indotta, direi addirittura voluta dalla grancassa che incita sempre più ad alzare la posta sui numeri ritardatari ma anche da precise responsabilità, trasversali a livello politico». E l'accusa di padre Massimo Rastrelli, presidente della consulta nazionale delle fondazioni antiusura e della fondazione San Giuseppe Moscati di Napoli, in merito al suicidio della donna.

ha detto il sacerdote in parrocchia avrebbero cercato di aiutarla. Nella famiglia della signora c'era dialogo e ogni tanto veniva in parrocchia e nelle feste portava panettoni e spumante credo che il Lotto sia un vizio da cui tenersi lontani e questo episodio deve aiutare le persone ad avere la forza di uscirne. Il problema è che nella nostra società nessuno chiede aiuto».

Avrebbe iniziato per curiosità, con piccole giocate da pochi euro in diverse ricevitorie di Carrara, scelte sempre lontane dal suo

quartiere dove era conosciuta. Poi il classico gioco al raddoppio che in poco tempo l'avrebbe portata a raggiungere la spesa di diverse migliaia di euro nella speranza che il «53» uscisse. E mentre assisteva ormai impotente a dissolversi dei risparmi di una vita, in lei crescevano solo rimorso e vergogna. Lunedì scorso il marito aveva festeggiato in casa l'acquisto di nuova autovettura e forse è stato allora che ha iniziato a pensare a come uscirne.

Oggi la salma, che si trova all'obitorio dell'ospedale spezzino «San'Andrea» dove mercoledì si è svolta l'autopsia, sarà portata nella piccola Chiesa di San Luca per i funerali.

Monica Viviani

LO PSICHIATRA

«È solo l'evento scatenante di un malessere profondo»

ROMA Il lotto come evento «precipitante e scatenante», ma non vera causa dell'atto suicida. Secondo lo psichiatra Massimo Biondi, direttore del Dipartimento di Scienze psichiatriche e medicina psicologica dell'Università La Sapienza di Roma, è in questi termini che va letta la tragedia della casalinga toscana suicidata dopo aver puntato tutti i risparmi sul «53» ritardatario.

«Perdite al gioco, licenziamenti, bocciature e divorzi - ha spiegato Biondi - non sono quasi mai, di per sé, la causa di un suicidio. Semmai, sono dei fattori scatenanti di situazioni e malesseri ben più profondi». In altri termini, ha chiarito l'esperto, «in simili situazioni, l'evento agisce da precipitante ma non è da considerarsi la causa». L'azione suicida, al contrario, ha rilevato lo psichiatra, «è legata quasi sempre a stati preesistenti di altra natura: impulsività non controllata, con atti

di aggressività rivolti verso se stessi, oppure un profondo stato di insoddisfazione maturato nel tempo su altri piani». Anche nel caso della donna di Carrara, è dunque probabile, secondo Biondi, che avesse problemi di sofferenza nascosta e non diagnosticata. Ed i casi di questo tipo non sono pochi, se si pensa, ha rilevato, che il suicidio «è la prima causa di morte insieme agli incidenti stradali, soprattutto tra i giovani». Indice di una sofferenza profonda «troppo spesso, appunto, non diagnosticata e dunque non curata». Da qui, secondo Biondi, la necessità di «riconoscere in misura sempre maggiore l'importanza della diagnosi di depressione, soprattutto da parte dei medici di base». Cosa, ha aggiunto, che «non sempre avviene nella prassi medica». La depressione, ha concluso l'esperto, «può portare a conseguenze gravissime e va definitivamente chiarito che da tale patologia non si guarisce, come in troppi ancora sostengono, con un semplice sforzo di volontà».



Il gioco del lotto continua a causare suicidi.

l'aveva fatto per il Lotto. Il «53» manca dalla ruota di Venezia dal 10 maggio 2003 e si calcola che ormai gli italiani abbiano puntato sul ritardatario oltre tre miliardi di euro.

E' stato calcolato che chi ha iniziato giocando 10 euro sul «53» ora ne spendono a migliaia, ma c'è chi è andato al raddoppio da subito esponendosi con cifre da capogiro. Tra questi ultimi non è mancato chi ha tentato il suicidio, chi ha ipotecato la casa, chi ha mandato all'aria il matrimonio.

Chi tenta il suicidio.

Un quarantenne di Atene Lucana dopo aver giocato un'ingente somma sul «53» (sembra oltre i 500 mila euro) ha cercato d'impiccarsi sulle montagne di Brienza,

in provincia di Potenza. Ma i rami a cui aveva appeso la corda si sono spezzati ed è precipitato in un dirupo. Se l'aveva cavata con fratture alle gambe.

Chi perde la casa. Un piccolo imprenditore di Massarosa ha dovuto vendere la villetta da 220 mila euro per i debiti. Malato di gioco, per 170 estrazioni del Lotto ha puntato sul 53 in ritardo sulla ruota di Venezia e si è quasi rovinato. Ha giocato aumentando sempre più la posta, facendo debiti con gli amici prima e con la banca poi (chiedendo e ottenendo un fido), sperando che la volta dopo fosse quella buona. Fino al giorno in cui il direttore della banca ha telefonato: il «rosso» era tale che era necessario rientrare. Così ha dovuto vendere la casa. Anche una pensionata di Cassino ha dovuto ipotecare la sua abitazione per racimolare 50 mila euro da puntare sul 53 ritardatario a Venezia. Il 53 non è uscito e lei e il marito hanno perso tutto.

Chi si gioca barca o auto. Un artigiano di Piombino aveva ordinato una nuova barca a un'azienda nautica, ma ci ha dovuto rinunciare: i soldi li aveva spesi per il 53 sulla ruota di Venezia. Una donna di 60 anni di Pistoia ha invece perso circa 17 mila euro in cinque mesi per colpa del ritardo prolungato del 45 sulla ruota di Firenze, numero che è uscito solo quando lei aveva già smesso di puntare perché ormai senza soldi.

Ha poi ricevuto un avviso di pignoramento di alcuni beni, tra cui l'auto, per assegni scoperti dati in garanzia per poter giocare. «Ho cominciato puntando un euro ed è finita così» ha dichiarato la donna.

Casi del passato. Anche nel passato casi analoghi non sono mancati. E dello scorso giugno quello di un operaio di 50 anni di Perugia che, dopo aver accumulato un debito di 30 mila euro con parenti e conoscenti per giocare al Lotto, ha tentato una rapina alle Poste e si è ritrovato in manette.

Nel 2002, poi, in provincia di Reggio Emilia la cassiera di una banca si era autodenunciata: per giocare al Lotto, ma anche ad altro, aveva in 10 anni prelevato circa sette miliardi di lire dalle casse dell'istituto. Fuga per la disperazione di una mamma di 38 anni invece nel 1999, a Brescia. Per due mesi aveva fatto perdere le sue tracce perché non sapeva come far fronte ai debiti contratti per il Lotto: quasi un miliardo di lire. Per mesi aveva giocato fino a 100 milioni per volta prelevando i soldi dall'azienda di famiglia.

m.v.

Le persone che hanno iniziato a puntare 10 euro sul numero «maledetto» ora ne spendono migliaia e migliaia

C'è chi si gioca la casa e chi rapina le Poste

Un quarantenne ha tentato d'impiccarsi ma i rami dell'albero si sono spezzati

L'INTERVISTA

Cento: lo Stato aiuti chi precipita nel buco nero

MILANO «Bisogna trovare il modo soprattutto culturale per evitare tragedie come questa». È un appello quello lanciato ieri al Parlamento dal deputato dei Verdi e vicepresidente della Commissione giustizia della Camera, Paolo Cento. Un appello, che segue di poche ore il suicidio della donna di Carrara che ha perso i risparmi di famiglia giocando del Lotto, per chiedere una «riflessione seria sulla necessità di introdurre forme di protezione per chi rischia di perdere tutto al gioco».

Lei invoca forme di protezione, ma quali potrebbero essere? «Penso innanzitutto a campagne di informazione da parte dello Stato e degli enti locali destinate a chi si avvicina al gioco. Il suicidio di Carrara è la punta dell'iceberg, è un drammatico segnale d'allarme che richiede l'introduzione di forme di riduzione del danno».

E dal punto di vista legislativo? «Forse si potrebbe poi apportare qualche correzione alla normativa, ma senza cadere

nel proibizionismo che servirebbe solo a incentivare il gioco clandestino. Penso, ad esempio, a una legge che dia incentivi agli enti locali perché attuino, come già accade a Venezia, iniziative di informazione e di aiuto psicologico alle vittime del gioco. Vanno individuati strumenti nuovi per evitare eccessi che potrebbero diventare patologici».

Lo Stato che parte ha? «C'è una responsabilità dello Stato che ha incentivato l'uso del gioco per far cassa. Uno Stato ipocrita che si scandalizza di fronte alle tragedie e poi emana leggi finanziarie che incentivano a tentare la fortuna per superare una condizione di disagio. Il rischio è che le casse dello Stato vivano solo di questo e sarebbe un male sia per lo Stato che per il rapporto tra cittadini e gioco. Tutto questo senza criminalizzare il gioco, ma ormai si è superata una soglia accettabile».

m.v.

MILANO La tragedia di Carrara è la punta dell'iceberg di un fenomeno che, secondo gli esperti, non ha precedenti nella storia del Lotto. Il «53» manca dalla ruota di Venezia dal 10 maggio 2003 e si calcola che ormai gli italiani abbiano puntato sul ritardatario oltre tre miliardi di euro.

E' stato calcolato che chi ha iniziato giocando 10 euro sul «53» ora ne spendono a migliaia, ma c'è chi è andato al raddoppio da subito esponendosi con cifre da capogiro. Tra questi ultimi non è mancato chi ha tentato il suicidio, chi ha ipotecato la casa, chi ha mandato all'aria il matrimonio.

Chi tenta il suicidio. Un quarantenne di Atene Lucana dopo aver giocato un'ingente somma sul «53» (sembra oltre i 500 mila euro) ha cercato d'impiccarsi sulle montagne di Brienza,

in provincia di Potenza. Ma i rami a cui aveva appeso la corda si sono spezzati ed è precipitato in un dirupo. Se l'aveva cavata con fratture alle gambe.

Chi perde la casa. Un piccolo imprenditore di Massarosa ha dovuto vendere la villetta da 220 mila euro per i debiti. Malato di gioco, per 170 estrazioni del Lotto ha puntato sul 53 in ritardo sulla ruota di Venezia e si è quasi rovinato. Ha giocato aumentando sempre più la posta, facendo debiti con gli amici prima e con la banca poi (chiedendo e ottenendo un fido), sperando che la volta dopo fosse quella buona. Fino al giorno in cui il direttore della banca ha telefonato: il «rosso» era tale che era necessario rientrare. Così ha dovuto vendere la casa. Anche una pensionata di Cassino ha dovuto ipotecare la sua abitazione per racimolare 50 mila euro da puntare sul 53 ritardatario a Venezia. Il 53 non è uscito e lei e il marito hanno perso tutto.

Primi verdeti del gip. La rabbia e il dolore delle madri delle vittime. Una minaccia di farsi giustizia da sé. «Sono bestie, meritano l'ergastolo»

Satanisti, il giudice dice no all'esorcista in aula

Otto rinvii a giudizio per gli imputati dei tre omicidi eseguiti in nome del demonio

MILANO La rabbia non si contiene davanti a chi ha ucciso in nome del Demonio. E all'udienza preliminare che si è svolta ieri a Busto Arsizio le parole dei genitori delle vittime sono state pesanti e dure. I componenti delle «Bestie di Satana», il gruppo accusato di orribili delitti, hanno atteso la decisione del gup Maria Greca Zoncu la quale ha accolto la richiesta di rito abbreviato per Mario Maccione, Pietro Guerrieri e Andrea Volpe. Gli altri imputati, Paolo Leoni, Marco Zampollo, Eros Monterosso, Elisabetta Ballarin e Nicola Sapone, saranno giudicati in Corte d'assise. Ma la voce di una madre esce dal cuore e urla il suo dolore verso chi gli ha ammazzato la figlia.

«Bastardo, bastardo! Lasciamo che Paolo Leoni scappi, poi la legge la faccio io. Poi arresterete me», grida Chiara, la madre di schietto di Somma Lombardo nel 1988 assieme al suo ragazzo, Fabio Tollis. La donna, rivolgendosi al legale di Leoni, l'avvocato Ugo

Giannangeli, che aveva chiesto il proscioglimento del suo assistito, ha detto: «Lei non deve difendere un assassino».

Anche la madre di Fabio tra le lacrime ha urlato: «Quelli si meritano l'ergastolo. Sono contenta di vederli in gabbia. Li come bestie, come sono».

Ma tutte le istanze presentate dagli avvocati delle difese sono state respinte. E il gup ha inoltre definito sconcertante la richiesta di fare intervenire un esorcista nel dibattimento. Il pm Antonio Pizzi ha poi sottolineato: «Siamo soddisfatti della decisione del giudice, le nostre richieste sono state accolte al cento per cento». Pizzi ha inoltre aggiunto che le indagini proseguono ma non è possibile rivelare l'eventuale esistenza di nuovi casi.

Le accuse alle quali devono rispondere gli adepti di Satana accusati di almeno tre omicidi in nome del demonio sono orribili: anche il delitto di Mariangela Pezzotta, ammazzata nello chalet di Golasecca il 24 gennaio

dell'anno scorso fa parte del macabro elenco. L'accusa ai satanisti è anche di istigazione al suicidio di Andrea Bonade, giovane operaio che si tolse la vita schiantandosi con la sua auto lanciata ad alta velocità contro un muro, il 21 settembre del 1998.

Il gup Maria Greca Zoncu ha di fatto diviso il processo in due parti: il prossimo si terrà il 21 febbraio con Andrea Volpe, Pietro Guerrieri e Mario Maccione che verranno giudicati con rito abbreviato, mentre quattro mesi dopo, il 21 giugno, toccherà a Nicola Sapone, il quale ieri ha detto al padre: «Se avessi ammazzato Chiara e Fabio, vendevo la moto e sarei andato a Cuba».

Con lui, all'udienza in Corte d'Assise ci saranno Eros Monterosso, Paolo Leoni, Marco Zampollo ed Elisabetta Ballarin. Tutti sono accusati anche di occultamento di cadaveri e di due tentati omicidi, quelli di Fabio e Chiara. Sulla loro testa c'è anche l'accusa di associazione a delin-

quere per «commettere un numero indeterminato di delitti» e di altri reati compiuti per portare a termine i loro piani diabolici e celebrare i riti satanici, definiti «demenziali» dal pm Antonio Pizzi e dal pm Tiziano Masini nella richiesta di rinvio a giudizio.

Roberta Rizzo Andrea Volpe, uno degli accusati portato in tribunale.



Roberta Rizzo Andrea Volpe, uno degli accusati portato in tribunale.

IL PROFILO DEI PROTAGONISTI

Le Bestie di Satana non uccidono più. I loro volti oramai sono noti e le accuse che pesano sulle loro spalle sono pesantissime. Alcuni non hanno mai ammesso le responsabilità e tra loro c'è chi ha sostenuto l'esistenza di una «cupola». Di un vertice che dava ordini e indicazioni su come procedere. Ma su questo delicatissimo punto la Procura non ha mai trovato alcuna verifica. Ecco dunque chi sono i satanisti che hanno massacrato e bevuto il sangue come rito d'iniziazione.

NICOLA SAPONE, 27 anni, di Dairago. E' considerato il «capo» della setta. Sapone avrebbe guidato l'esecuzione materiale dei delitti. Carattere forte e deciso. Crudele e cinico. Amante della rock satanico non tollerava alcuna defezione e chi, secondo lui, sgarrava, veniva fatto fuori.

Il suo procedimento va in Assise ma il silenzio è come un macigno. Ha sempre sostenuto di non ricordarsi nulla del duplice delitto dei fidanzatini Fabio Tollis e Chiara Marino che volevano uscire dalla setta. Il loro massacro è stato descritto in alcuni interrogatori come aberrante. A badilate, con disprezzo per i corpi inondati di sangue.

PAOLO LEONI, 27 anni, di Corsico. Detto «Ozzy», da molti indicato come guida carismatica della setta. Chiuso, con il carattere forte e ostinato sapeva guidare il gruppo in modo psicologico. Quindici giorni prima del duplice delitto avrebbe tentato personalmente di ammazzare i due fidanzatini mettendo due petardi nel sedili dell'auto su cui viaggiavano.

MARCO ZAMPOLLO, 26 anni, operaio di Brugherio. Il suo procedimento va in Assise. Non ha mai parlato e ammesso responsabilità. Si è chiuso in mutismo assoluto. Il suo ruolo è in ogni caso ritenuto importante.

ELISABETTA BALLARIN, 19 anni di Golasecca. E' accusata di concorso in omicidio per il delitto di Mariangela Pezzotta. Il massacro della ragazza avvenne nel suo casa in mezzo ai boschi. All'epoca era fidanzata con Volpe e dal giorno dell'arresto si definisce «testimone distratta del fatto». Ammette però di aver tentato di occultare il cadavere di Mariangela.

PIETRO GUERRIERI, 29 anni Brugherio. Per lui è stato chiesto il rito abbreviato. E' stato arrestato nel maggio scorso ed è accusato di concorso in omicidio e ha ammesso le sue responsabilità sosten-

nendo di aver scavato la fossa per le vittime.

MARIO MACCIONE, 24 anni di Milano. E' accusato di associazione per delinquere in quanto ha partecipato alla costituzione delle «Bestie di Satana». All'epoca dei fatti era minorenne. Era considerato «il medium» della setta, andava in trance e sosteneva di parlare con l'aldilà e prendere ordini da Satana. Il suo ruolo è considerato importante proprio per la sostanza dei suoi interventi nel gruppo. Maccione era presente al duplice delitto.

EROS MONTEROSSO, 27 anni di Sesto San Giovanni. Il suo procedimento va in Assise. Dice di non aver partecipato a nessun delitto e nega ogni coinvolgimento. Non ha mai ceduto durante gli interrogatori.

Nuovi attacchi ai leader della fazione religiosa maggioritaria che accusano: «Nelle forze di sicurezza troppi ex di Saddam»

Iraq a un passo dalla guerra civile

Uccisi due assistenti dell'ayatollah sciita Sistani: attentati attribuiti ai sunniti

IL CASO

Fece pressioni sul Congresso. Ordini dell'intelligence ad Abu Ghraib

Torture, Bush bloccò il divieto

NEW YORK Su pressione della Casa Bianca il Congresso fece l'anno scorso marcia indietro su un emendamento che avrebbe imposto nuove restrizioni all'uso di metodi d'interrogatorio estremi da parte di agenti dell'intelligence Usa. L'emendamento avrebbe di fatto impedito alla Cia di ricorrere alla tortura nel quadro della lotta al terrorismo.

Il «New York Times» ha ieri ricostruito i retroscena delle manovre parlamentari su una delle più oscure arene della lotta contro le reti del terrore internazionale. L'emendamento, che estendeva esplicitamente agli 007 della Cia e del Pentagono il divieto di tortura e di trattamento inumano, era stato incorporato nella legge di riforma dei servizi segreti varata in dicembre dal Senato con 92 voti contro due. Nel corso di negoziati a porte chiuse per il coordinamento del testo definitivo la legge venne però cambiata in extremis: quattro leader del Senato e della Camera cancellarono la nuova norma dopo che la Casa Bianca aveva espresso il suo parere negativo. Portavoce del «no» della Casa Bianca in Congresso era stata l'allora consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice.

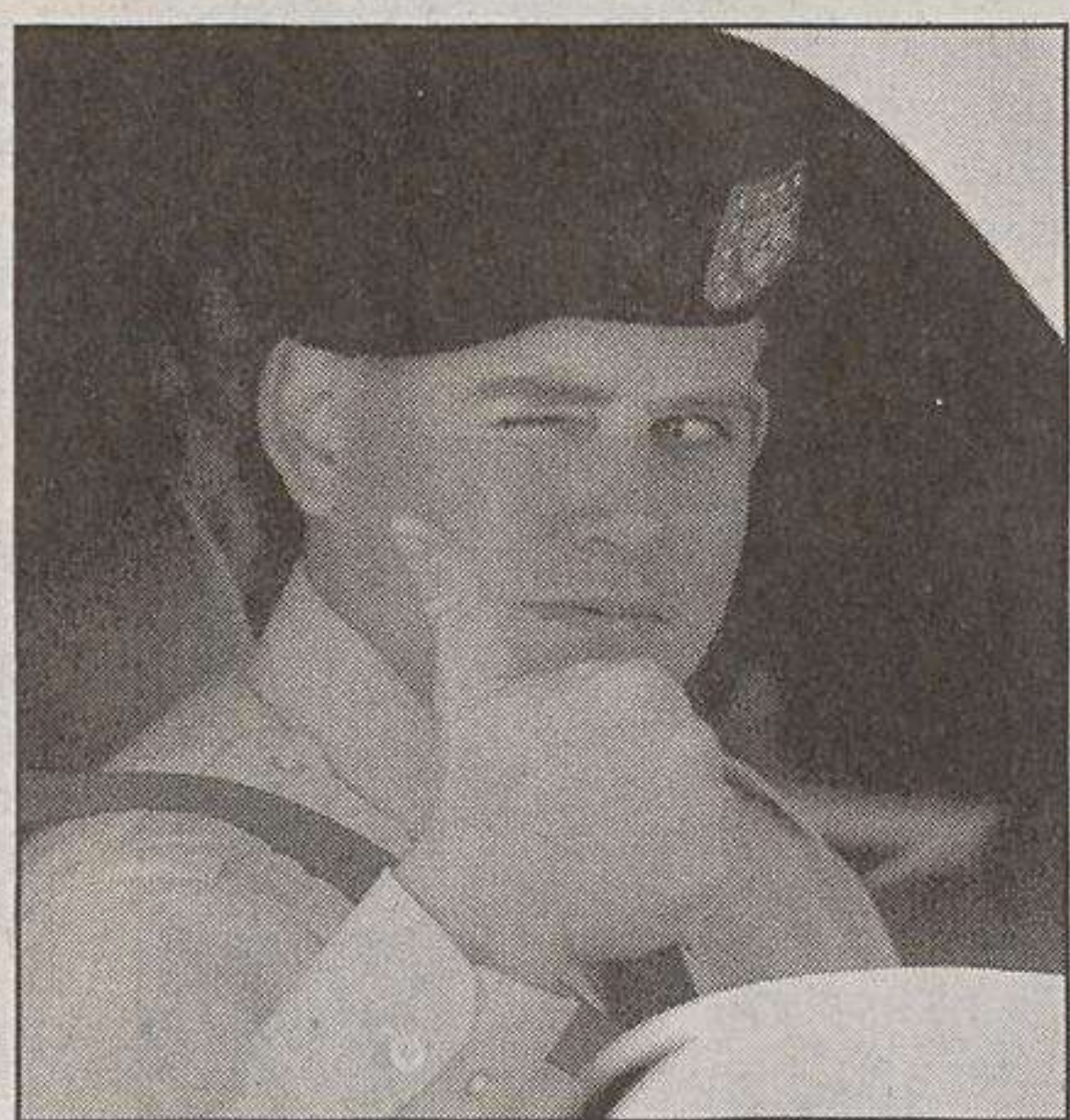
Charles Graner, il soldato statunitense considerato il capo della banda di aguzzini nel carcere di Abu Ghraib, in Iraq, non deporrà a sua difesa nel processo di Corte marziale in corso nella base di Fort Hood in Texas. La difesa del militare ha terminato d'interrogare i testimoni e dopo la requi-

sitoria e l'arringa in programma oggi il caso andrà in mano alla giuria. Graner rischia fino a 17 anni e mezzo di reclusione se giudicato colpevole. Ieri intanto una ex secondina di Abu Ghraib, l'ex soldato specialista Megan Ambuhl, ha dichiarato sotto giuramento che gli ordini degli abusi sui prigionieri di guerra iracheni venivano da ufficiali dell'intelligence. Ambuhl ha detto anche che Graner non ha preso parte ad al-

cuni degli abusi di cui è stato accusato, ma la sua deposizione è stata poi parzialmente invalidata quando, interrogata dal pubblico ministero, la ragazza ha ammesso di avere avuto una breve relazione sessuale con Graner e di essergli rimasta molto amica.

«Lei non vuole che il suo amico vada in prigione?» ha chiesto il procuratore militare Michael Holley. «No, signore» ha risposto l'ex soldatessa. Ambuhl ha detto che un ufficiale d'intelligence a lei noto come Steve aveva ordinato di «rompere» un prigio-

niero sospettato di avere informazioni preziose per i militari Usa: «Ci disse che facevamo un buon lavoro e che rompendolo avremmo salvato molte vite umane». In un'altra occasione, sempre per Ambuhl, due ufficiali dell'intelligence militare ordinarono a Graner di picchiare un prigioniero nelle docce. Human Right Watch, organizzazione per i diritti umani Usa, chiede al governo Usa di nominare un procuratore speciale sulla vicenda, definita l'esempio più flagrante e più grave di violazioni dei diritti umani registrati nel 2004.



Charles Graner mentre lascia l'aula.

BAGHDAD A tre settimane dalle previste elezioni parlamentari in Iraq, il timore di una guerra civile riappare con forza con l'omicidio di due assistenti del grande ayatollah Ali al Sistani.

Un collaboratore di Sistani ha detto ieri che il religioso Mahmoud al Madaen, rappresentante dell'ayatollah nella città di Salman Pak, è stato ucciso mercoledì col figlio e quattro guardie del corpo. Un altro aiutante, Halim al Mohaqeq, che lavorava nell'ufficio dell'ayatollah a Najaf, è stato trovato morto. Gli omicidi sono gli ultimi di una serie d'attacchi contro leader della comunità sciita, maggioritaria in Iraq.

Il 27 dicembre un'autobomba suicida ha ucciso 13 persone fuori dagli uffici del Consiglio supremo per la rivoluzione islamica (Sciri) a Baghdad, uno dei principali partiti politici sciiti i cui dirigenti guidano la lista dei candidati sciiti alle elezioni del 30 gennaio.

Gli attentati sono attribuiti a elementi della minoranza sunnita, sulla quale si basava il regime di Saddam Hussein e alla quale appartiene l'alleato di Osama Bin Laden, Abu Musab al Zarqawi e gli altri militanti del suo gruppo legato ad Al Qaeda.

Questi sunniti, appartenenti a una particolare scuola, considerano gli sciiti eretici e li accusano di voler provocare una guerra civile attaccando funzionari sunniti che lavoravano col defunto regime.

Mohsen al Hakim, funzionario dello Sciri, ha detto che la gran parte degli iracheni, inclusi i sunniti, sono contro gli estremismi. Ma le forze di sicurezza devono essere riorganizzate perché frettolosamente costituite, includendo anche «criminali del vecchio regime». In un'intervista al giornale «Al Mada», il ministro degli Interni Falah Al Naqeb ha rivelato che le forze di sicurezza create di recente, come i battaglioni di unità speciali, includono numerosi effettivi delle vecchie forze armate e membri della sicurezza di Saddam, ma «le cui mani erano pulite». Ha ag-

giunto che membri della Guardia nazionale, reintegrati nelle forze armate irachene, hanno «una storia chiara e credo dovremmo dare loro un'opportunità di tornare a vivere».

In un crescendo di violenza, Sistani ha esortato a non cadere in un ciclo di vendette fra sciiti e sunniti, già divisi sulle elezioni. Tali atti distruggerebbero l'Iraq, ha detto l'ayatollah. Gli sciiti, perseguitati con Saddam, vogliono le elezioni, mentre molti partiti sunniti boicottano il voto, sapendo in anticipo che il risultato sarà svantaggioso per loro. Ieri pomeriggio tre civili sono stati uccisi e 13 sono rimasti feriti nell'esplosione di un'autobomba davanti a una moschea sciita nella regione di Khan Beni Saad, a 45 chilometri a Nordest di Baghdad. La vettura era parcheggiata davanti alla moschea ed è stata fatta esplodere all'uscita dei fedeli dopo la preghiera della sera. La giornata era iniziata nel sangue a Baquba, dove è stato assassinato un esponente del Partito comunista iracheno, mentre sette iracheni erano stati uccisi da uomini armati vicino a un hotel di Baghdad, operazione nella quale è stato rapito un turco. I morti erano dipendenti di un imprenditore



Pattuglia statunitense a Mosul.

turco che con un pulmino come ogni mattina andavano a prendere in albergo il loro capo, Abdel Kader Tam, 77 anni. Mentre tutti erano a bordo, uomini armati hanno aperto il fuoco con una mitragliatrice uccidendo tutti tranne il turco, che hanno sequestrato.

Un soldato statunitense è stato ucciso a Mossul (Nord dell'Iraq) quando una bomba artigianale è esplosa al passaggio di una pattuglia. Ma da Parigi, dove è in visita ufficiale, il presidente Ghazi al Yawar ha detto che, malgrado tutto, le elezioni andranno avanti e «saranno libere e giuste al 100%». Il presidente ha parlato per la prima volta di «sequestro» della giornalista francese Florence Aubenas, promettendo ogni collaborazione del governo per il rilascio. Sempre ieri un egiziano è stato rapito a Kirkuk, nella regione curda.

DAL MONDO

Tre gruppi oltranzisti rivendicano l'azione

Gaza, kamikaze attaccano postazione israeliana e provocano cinque vittime

GAZA Cinque israeliani sono stati uccisi la scorsa notte da due attentatori suicidi che - a quanto riferiscono le autorità militari israeliane - hanno fatto esplodere una grande bomba che avevano portato con sé presso una postazione militare.

L'attentato, contro il valico di Karni, fra la Striscia di Gaza e Israele, e che è stato subito rivendicato dai palestinesi oltranzisti, ha provocato secondo la tv pubblica israeliana anche un numero imprecisato di feriti, uno dei quali versa in condizioni disperate. Nell'attacco sono morti due kamikaze e un terzo guerriero negli scontri successivi.

La rivendicazione congiunta dell'attentato è firmata dalla Brigata dei Martiri di Al-Aqsa, collegata al movimento Al Fatah, dalle Brigate Ezzedine Al Qassam, emanazione del gruppo islamista Hamas, e dalla struttura armata dei Comitati di resistenza popolare. Per rappresaglia poco dopo un elicottero da combattimento israeliano ha lanciato due missili contro un edificio appartenente alla Jihad islamica a Deir el Balah, nel Sud della Striscia, causando il ferimento di alcuni palestinesi. Lo hanno reso noto fonti della sicurezza palestinese. L'edificio colpito dai missili, che ospita un'istituzione cari-

tativa del gruppo radicale palestinese, è stato gravemente danneggiato.

Sempre ieri un giovane beduino che portava in ospedale la moglie incinta è stato ucciso in mattinata dai soldati israeliani: l'hanno colpito con una pallottola alla testa vicino a Beit Lahiya, nel Nord della Striscia di Gaza. La donna, seduta vicino a lui nella vettura, è stata ferita da un'altra pallottola a una mano, e una terza persona a una gamba. In un primo tempo i militari israeliani avevano smentito di avere sparato all'auto della vittima, Alaa Hassuna, 23 anni. Secondo la loro prima versione, erano stati sparati solo alcuni colpi d'armamento con l'arma puntata sulla campagna e la vettura guidata da Hassuna era uscita di strada, schiantandosi: il giovane sarebbe rimasto ucciso in quell'incidente. Ma il direttore dell'ospedale di Beit Lahiya ha poi fatto sapere che il corpo esanime di Hassuna presentava una ferita mortale da pallottola alla testa, mentre erano del tutto assenti tracce di lesioni da incidente stradale. A quel punto i militari israeliani hanno ammesso di avere sparato alla vettura, che si avvicinava alla loro postazione «a forte velocità», senza rispondere alle intimazioni di rallentare.

Rappresaglia con missili. I militari dello Stato ebraico uccidono un beduino che portava in ospedale la moglie

A un party in maschera il figlio di Carlo e Diana si presenta con la divisa dell'Afrika Korps

Il principe Harry in uniforme nazista

Choc in Gran Bretagna: «Chieda scusa»

RECIDIVA



Naomi scopre il seno a una sfilata di moda

RIO DE JANEIRO Naomi Campbell recidiva in Brasile: come l'anno scorso, nel corso di una sfilata per la Settimana della moda a Rio de Janeiro ha scoperto il seno, lasciando il pubblico a interrogarsi se si sia trattato di incidente casuale o di premeditazione. La 35enne top model britannica indossava ieri sera sei modelli della collezione autunno-inverno 2005 della casa brasiliana Tng. Durante una delle uscite in passerella, lo scollatissimo abito bianco a fiori che portava sotto una stola bianca si è aperto, lasciando vedere la mammella destra. A differenza della cantante americana Janet Jackson, che dovette scusarsi e pagare un'ammenda di 500.000 dollari per un'esibizione analoga durante la finale di Super Bowl (campionato di football americano), Naomi se l'è cavata con un sorriso seducente, sotto i flash degli scatenati fotografi. Nel 2004, la top model aveva già scoperto il seno nel corso della Fashion Week di San Paolo, principale evento della moda in Brasile. Paese che - ha detto - le piace molto e dove ha trascorso in parte le feste di fine anno.



La prima pagina del «Sun» con la foto di Harry «nazista».

LONDRA L'opinione pubblica e la stampa britannica sono abituati alle figuracce o alle sortite discutibili del principino Harry ma stavolta neanche quanti di solito lo giustificano trovano le parole giuste: il figlio di Carlo e Diana si è presentato a una festa in maschera (tema: «Indigeni e coloniali») vestito con l'uniforme dell'Afrika Korps tedesca della Seconda guerra mondiale, con tanto di svastica al braccio. C'era anche il fratello William, che non l'ha avvertito della scelta assurda. Un travestimento di pessimo gusto che ha scatenato proteste generalizzate da parte di organizzazioni ebraiche, politici e veterani, con la richiesta di scuse pubbliche da parte di Harry.

La «bomba» è esplosa l'altra nottata, quando si è sparsa la notizia che il «Sun» del giorno dopo avrebbe avuto in prima la foto di «Harry il nazista». Appreso della foto, la residenza di Carlo e dei suoi due figli, Clarence House, ha emesso un comunicato in cui Harry si scusava per la «scelta sbagliata» del vestito da mettere alla festa, avvenuta nel Wilshire sabato scorso. Ma contro il principino è sceso in campo il leader dell'opposizione conservatrice Michael Howard, ebreo e la cui nonna morì ad Auschwitz, dicendo che il comunicato di scuse non basta: «Ci deve dire di persona quanto gli dispiace. Molti saranno offesi e delusi da quella fotografia». Dura anche la reazione del Centro Simon Wiesenthal. «È un atto vergognoso, che mostra insensibilità per le vittime dell'Olocausto e per i soldati del proprio Paese che diedero la vita per combattere il nazismo» ha affermato il rabbino Marvin Hier. Il Centro Wiesenthal ha invitato Harry a visitare il più presto Auschwitz, per il quale si avvicinano peraltro le commemorazioni del 60° anniversario della liberazione, il 27 gennaio. «Che vada a vedere che cosa ha provocato quel simbolo dell'odio che lui ha deciso di portare con superficialità e arroganza» ha affermato Hier. La delegazione britannica verrà guidata dallo zio del ragazzo, il Conte di Essex, e forse una «penitenza» per Harry potrebbe essere proprio unirsi a questo viaggio al tragico lager.

E mentre il gruppo Board of Deputies of British Jews ha affermato che il costume era «di cattivo gusto» ma ha apprezzato il comunicato di scuse, l'ex ministro della Difesa e deputato Doug Henderson ha affermato che la foto indica che Harry «non è adatto» per la prestigiosa Accademia militare di Sandhurst, dove dovrebbe entrare a mesi: l'ammissione comunque non è in discussione.

SALE



**MARZOTTO
FACTORY
STORE**

DAL 7 GENNAIO

SCONTI DAL 20% AL 70%

Capi e accessori di campionario o delle precedenti stagioni, prodotti e distribuiti dal gruppo Marzotto. Solo grandi firme dell'abbigliamento, a prezzi davvero scontati tutto l'anno e ora ancora più convenienti con i saldi.

**MARZOTTO
FACTORY
STORE**

Grandi marchi prezzi di fabbrica.

S.S. Rabuiese, 15 - Centro Arcobaleno - Muggia (Ts) - tel. 040 232390

dall' 8 al 29 gennaio

2005: Taglio tasse o taglio spese?

TAGLIO PREZZI!

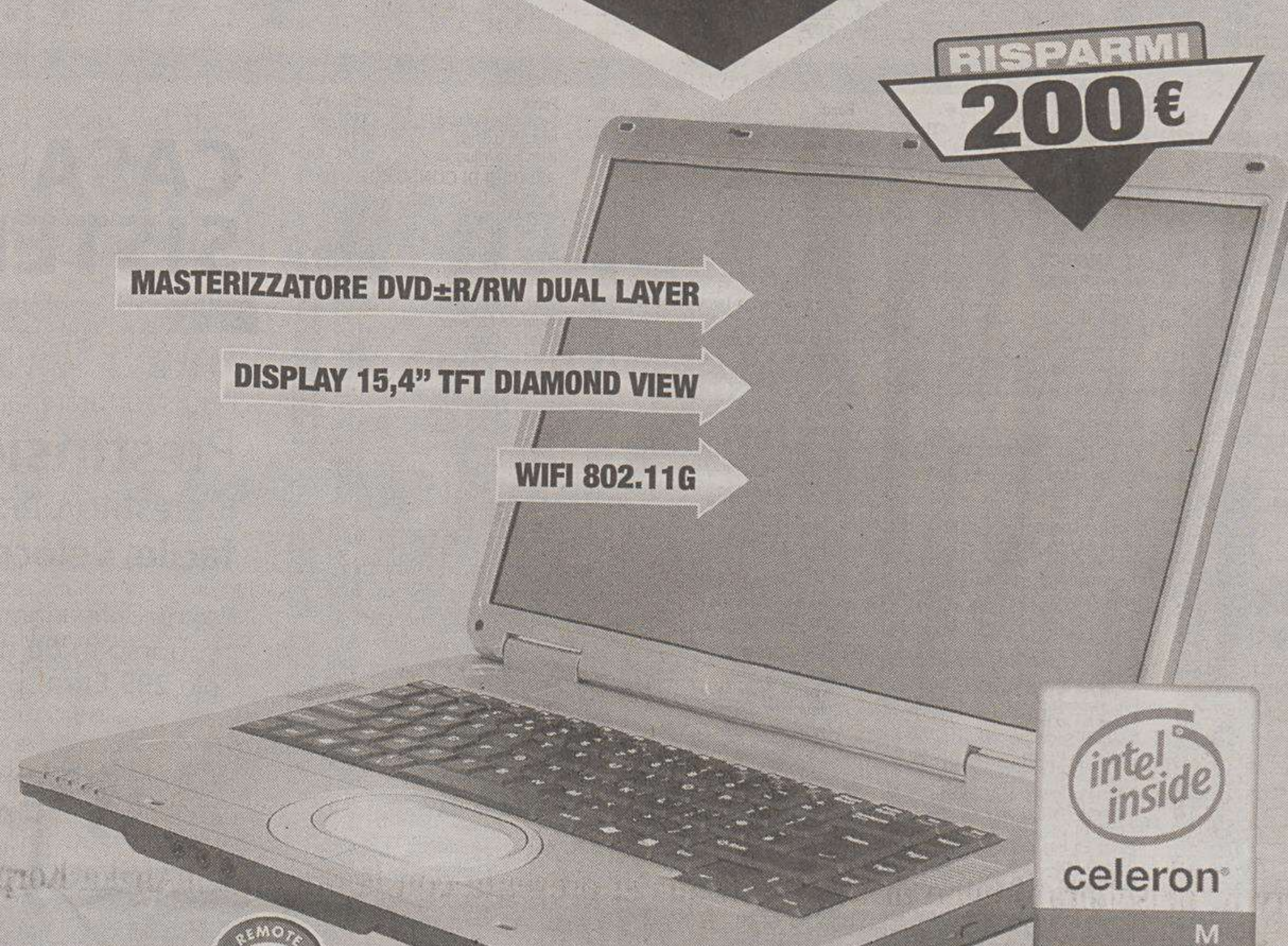


RISPARMI 100€

TV COLOR 32" FLAT - 16:9 - 100 HZ

549'00
~~649'00~~

DAEWOO
TV color 32" 82 FWMS
Formato 16:9.
Schermo real flat 100 Hz.
Audio stereo con virtual dolby surround.
Ingressi A/V multipli.



RISPARMI 200€

MASTERIZZATORE DVD±R/RW DUAL LAYER

DISPLAY 15,4" TFT DIAMOND VIEW

WIFI 802.11G



PACKARD BELL
Notebook R4 345

Processore Intel® Celeron® M 330 (1,40 GHz, 400 MHz FSB).
Ram 512 Mb. Hard Disk 40 Gb. Masterizzatore DVD±R/RW Dual Layer.
Modem 56 K. Lan 10/100. WIFI 802.11g. Windows XP HE.
Display 15,4" TFT Diamond View.

899'00
~~1099'00~~



RISPARMI 150€

649'00
~~799'00~~

TOM TOM GO

Sistema di navigazione per auto

Dotato di software, ricevitore GPS, mappe e kit di montaggio per auto. Istruzioni vocali.
Vista 3D o 2D. Segnalazione di migliaia di punti di interesse. Schermo sensibile.
Compresa scheda SD 256 Mb con ITALIA Precaricata e Cd Rom con principali Strade Europee.



RISPARMI 50€

CANON

Fotocamera digitale Ixus IIS

3,2 Mega Pixel. Zoom ottico 2x, digitale 3,2x.
Movie mode con audio. Display LCD 1,5".
Scheda di memoria SD da 16 Mb.
Batteria ricaricabile al litio e caricabatteria inclusi.

199'00
~~249'00~~

3,2 MEGA PIXEL



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 16 GENNAIO > Lecco - Brescia - Trieste - Tavagnacco (UD) - Genova - Bologna - Campi Bisenzio (FI) - Colonnella (TE) - Roma, Tor Vergata -
Barletta (BA) - Bari - Sassari - Sestu (CA).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

MIBTEL				ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI			
Moneta	Domanda	Offerta	Valori	Moneta	Domanda	Offerta	Valori	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Oro Fino (per Gr.)	10.340	10.360		Marengo Francese	52,680	52,680	67,140	Aterre (Ind. Gen.)	2892,45	1.523		Dollaro USA	1,3232		
Americo (per Kg.)	162,000	163,000		Marengo Belgica	53,090	53,100	67,140	Brevelle (Ind. Gen.)	2892,45	1.523		Yen Giappone	135,7100		
Sterling (v. Co)	72,820	72,830		Marengo Australia	52,680	52,680	67,140	Nadad (Com. Prov.)	1057,9	0,432		Sterling Inglese	0,7030		
Sterling (v. Co)	72,820	72,830		20 Marchi	72,300	72,350		Dj Euro Stoxx 50	4212,4	0,079		Franc Svizzero	1,5470		
Marengo (post. 74)	73,850	74,800		20 Marchi	72,300	72,350		Frankfort	6215,3	0,278		Corona Svedese	9,9481		
Marengo Italiano	56,290	74,800		20 Marchi	72,300	72,350		Helsinki	14399,2	3,176		Dollaro Neozeland.	1,8759		
Marengo Svizzero	52,680	69,210		20 Marchi	72,300	72,350		Johannesburg	14399,2	3,176					

0,834% 23685 ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro										BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro													
TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.				
Acas	8.053	0,089	-0,43	B. Santander	9.002	8,980	0,24	Cattolica Ass.	33.338	33,334	0,12	Finnmec.	0.6887	0,6875	0,32	Indioliare R Nc	38.02	37,330	1,39	Perifer	0.3017	0,3050	-1,08
Acogas-aps	9.073	9,025	-0,53	B. Sard. R Nc	10.087	10,202	-0,76	Cembre	3.019	3,026	-0,23	Fonditalia-sai	19.411	19,455	-0,19	Perifer	13.441	13,419	2,07	Smurfit Sisa	2.278	2,246	1,42
Acq. De Ferr. R Nc	4.140	4,166	-0,38	B.P. Etruria E Nc	19.103	18,833	1,43	Cementir	4.278	4,218	1,42	Fonditalia-sai 06	8.837	8,798	0,44	Pennafina	29.22	29,16	-0,63	Snaì	6.460	6,501	-0,63
Acq. De Ferrari	5.409	5,409	0,00	B.P. Italia E Nc	12.641	12,631	0,08	Cent. & Zn.	0.5837	0,5810	-0,53	Fonditalia-sai 08	4.127	4,124	-0,89	Pennafina	1.010	1,010	0,00	Snam Rete Gas	0.2387	0,2390	-0,98
Acq. Merica	18.203	18,215	-0,07	B.P. Lazio	6.503	6,442	0,95	Cir	2.153	2,145	0,37	Fonditalia-sai 10	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	0.6020	0,6019	0,02	Snaì	7.094	7,161	-0,94
Acq. Potab.	18.203	18,215	-0,07	B.P. Milano	6.503	6,442	0,95	Cir	2.153	2,145	0,37	Fonditalia-sai 11	2.250	2,214	0,27	Pennafina	1.052	1,047	0,48	Snaì	3.736	3,671	1,77
Acsm	2.707	2,725	-0,66	B.P. Napoli	6.950	6,969	-0,27	Class	1.826	1,844	-0,98	Fonditalia-sai 12	3.650	3,640	0,28	Pennafina	1.743	1,736	0,40	Snaì	4.106	4,091	0,37
Adelco	6.586	6,547	0,60	B.P. Verona Nc	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 13	2.719	2,692	2,12	Pennafina	1.552	1,556	0,68	Snaì	0.1450	0,1479	-1,29
Aedes	4.392	4,335	0,60	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 14	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	0.2532	0,2499	1,32	Snaì	0.1854	0,1843	0,60
Aeritalia	1.758	1,758	0,00	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 15	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	2.512	2,422	3,72
Aem Torino	1.905	1,902	0,16	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 16	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Aem Torino Ob W	0.4546	0,4563	-0,37	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 17	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Aerop. Firenze	10.372	10,215	1,54	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 18	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Aerostar	12.257	12,213	0,44	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 19	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 20	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 21	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 22	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 23	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 24	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 25	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 26	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 27	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 28	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 29	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 30	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 31	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 32	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 33	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 34	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 35	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 36	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 37	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 38	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 39	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 40	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 41	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 42	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 43	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 44	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 45	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 46	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 47	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 48	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 49	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 50	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 51	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 52	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 53	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 54	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 55	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 56	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618	-0,47	Cofide	0.9265	0,9173	1,00	Fonditalia-sai 57	1.917	1,938	-0,11	Pennafina	1.411	1,398	0,10	Snaì	1.781	1,748	0,74
Alitalia	0.2523	0,2520	0,12	B.P. Banca	14.549	14,618																	

Lubiana: il Partito nazionale frena Bilinguismo economico: stop all'iter parlamentare Deciderà la Consulta



Cartelli bilingui in Croazia, a Rovigno.

LUBIANA Il comitato per l'economia del Parlamento sloveno, nella sua veste di comitato relatore, ha sospeso l'iter parlamentare della proposta di legge sul «bilinguismo economico», proposta con la quale il Partito nazionale sloveno voleva trasformare da obbligatoria a facoltativa la comunicazione bilingue delle aziende con la clientela nelle zone nazionalmente miste della Slovenia. A chiedere la sospensione è stato lo stesso Partito nazionale, per evitare che la normativa, dopo il parere negativo espresso nei giorni scorsi dall'Ufficio giuridico del Parlamento e dalla Commissione parlamentare per le nazionalità, subisse una nuova bocciatura - e sarebbe stata quella definitiva - in sede di Comitato per l'economia. La sorte del «bilinguismo economico» torna a questo punto a dipendere esclusivamente dalla decisione della Corte costituzionale, chiamata in causa dal ricorso della «Petrol» e della «Mercator», le due aziende slovene insoddisfatte della legge sulla tutela dei consumatori, che nelle zone bilingue del Paese impone alle aziende di comunicare con la clientela, oltre che in sloveno, anche in italiano (nel Capodistriano) e in ungherese (nel Prekmurje).

Nel ricorso alla Corte costituzionale, che in attesa della decisione finale ha sospeso la norma contestata, la «Petrol» e la «Mercator» sostengono che l'obbligo del bilinguismo significa costi aggiuntivi per le aziende, il che le mette in condizioni di svantaggio rispetto alle imprese che non operano nelle zone bilingue. Secondo la «Petrol» e la «Mercator», questo significa violare il principio della libera concorrenza e delle pari condizioni sul mercato. La Costituzione - come è stato ricordato anche dall'Ufficio giuridico della Camera di stato - dice chiaramente che nelle zone bilingue della Slovenia la lingua ufficiale non è soltanto lo sloveno ma anche l'italiano e l'ungherese. La proposta di legge del Partito nazionale non ne teneva conto per cui rischiava di essere bocciata prima ancora di approdare in aula. La parola spetta ora alla Corte costituzionale, dalla quale il governo si aspetta anche un'indicazione su come regolare la materia. Una soluzione relativamente elegante è stata suggerita dai giuristi della Camera di Stato: insistere sul rispetto del bilinguismo, ma, visti i costi richiesti, concedere un certo periodo di tempo alle aziende per adeguarsi alla normativa. Il «bilinguismo economico» non è comunque una novità: nel Capodistriano veniva attuato sia nel periodo dell'ex Jugoslavia sia nei primi anni della Slovenia indipendente. La Legge sui consumatori, pertanto, anche se ha sollevato tutte queste polemiche, non è né particolarmente nuova né particolarmente rivoluzionaria.

c.p.

Il delinquente aveva molti precedenti per furto e per spaccio di droga. L'hanno individuato grazie al cellulare Uccide un poliziotto e poi si spara

A Spalato tragica conclusione della caccia all'uomo che reagisce ai controlli

SPALATO Si è suicidato il 30enne Stanko Bubic, presunto omicida del poliziotto Ranko Grkovic, 45 anni, sposato e padre di quattro bambini. La notizia è stata confermata ieri sera dalla questura del capoluogo dalmata, nel cui comunicato si legge che l'uomo è stato rintracciato vicino a Salona (Solina), a 30 chilometri da Spalato, grazie al telefono cellulare con il quale Bubic avrebbe chiamato diverse volte la polizia. Una volta rintracciato, verso le 15, gli agenti della Criminalpol sono entrati in azione e ne è nata una breve sparatoria al termine della quale i poliziotti si sono avvicinati al presunto omicida che giaceva morto. La Questura ha sottolineato che molto probabilmente il 30enne ha deciso di togliersi la vita, anche se dovrà essere l'autopsia a appurare le vere cause del decesso.

L'omicidio del 45enne poliziotto si è verificato mercoledì sera, intorno alle 20.30, a Spalato, nel rione di Kman. La tragedia si è consumata dopo che l'agente aveva fermato una Renault 21 per un normale controllo. Accompagnato da altri due agenti, ha compiuto un'operazione di routine, di quelle già fatte centinaia di volte nella sua carriera di tutore dell'ordine. Niente faceva presagire che da lì a poco si sarebbe consumata una tragedia. Uno dei due occupanti della vettura ha estratto in modo fulmineo una pistola, l'ha puntata contro l'agente e ha fatto fuoco quattro volte. L'uomo è caduto a terra, i suoi colleghi sono stati bloccati dallo shock, come pure l'altro giovane a bordo, mentre lo

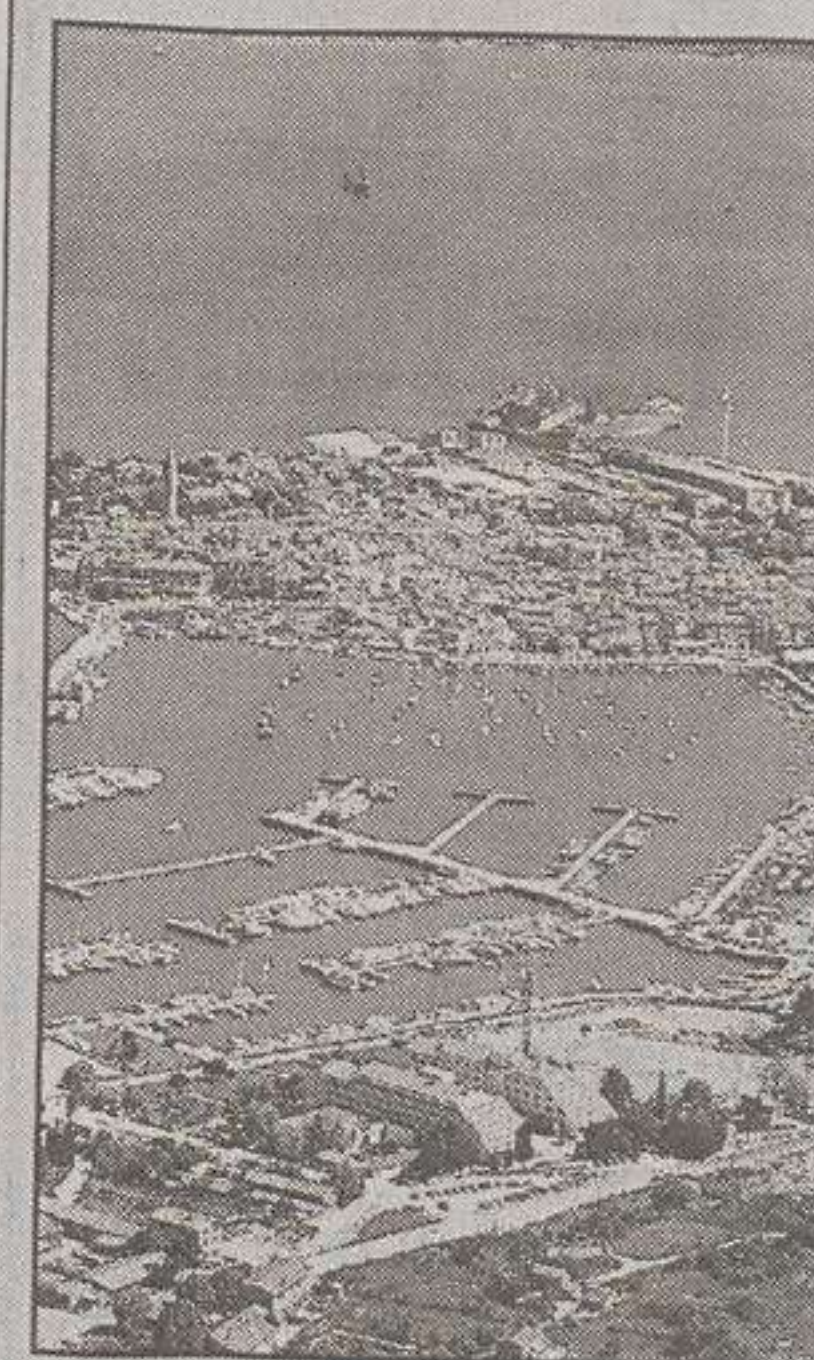
sparatore è uscito dall'auto dileguandosi in pochi secondi, aiutato dall'oscurità.

La fedina penale di Stanko Bubic è a dir poco lunga: due tentati omicidi (con bomba e coltello), diversi furti aggravati e tanti casi di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Superfluo aggiungere che Bubic ha trascorso buona parte della sua esistenza in carcere.

La caccia all'uomo messo in atto dalla Questura di Spalato è durata dunque meno di 24 ore. Spalato e la sua regione sono state completamente sigillate, con innumerevoli posti di blocco e controlli a tappeto da parte delle forze dell'ordine. Bubic si è fatto più volte vivo, telefonando alla polizia, ma sempre per pochi secondi, non permettendo così l'individuazione dell'area dove si sta nascondendo. Però, evidentemente una telefonata più lunga gli è costata cara, ossia ha permesso agli agenti di rintracciarlo. Durante i colloqui telefonici con la polizia Bubic avrebbe dichiarato di avere una pistola e due bombe a mano. Alle domande degli investigatori, non ha voluto rispondere perché abbia ucciso lo sventurato Grkovic. Secondo gli inquirenti, il criminale avrebbe agito sotto gli effetti della droga. Nella conferenza stampa straordinaria di ieri, il questore spalantino Ivan Mercep ha confermato che è stato subito fermato l'altro giovane che si trovava a bordo della Renault 21.

a.m.b.s.

ISOLA: FUGA DI AMMONIACA



Isola d'Istria.

Fuga di ammoniaca, ieri mattina, al conservificio Delamaris di Isola. Secondo le prime ricostruzioni circa 200 chilogrammi della sostanza tossica e infiammabile sono fuoriusciti dalle celle frigorifere dell'azienda durante un'operazione di manutenzione. Gli addetti ai lavori hanno chiamato i vigili del fuoco di Capodistria che sono riusciti a bloccare la fuoriuscita dell'ammoniaca dopo un intervento durato una quarantina di minuti. Ci sono volute però diverse ore di lavoro per ripulire gli ambienti. Non ci sono stati feriti.

Aperta un'inchiesta nell'ospedale di Cakovec in Croazia. La moglie: «Mio marito era malato terminale ma quello che è successo non è umano»

Si risveglia nella cella frigorifera e muore davvero

Il cuore si è fermato all'obitorio: il cadavere trovato dal medico in una posizione anomala

ZAGABRIA Quasi un film thriller, alla Hitchcock. Ma stavolta è purtroppo successo per davvero, in Croazia.

Lo hanno dichiarato morto, ma il suo cuore ha smesso di battere soltanto nella cella frigorifera.

Dopo mesi di sofferenza a causa di un male incurabile il 65enne Josip Lecak ha smesso di respirare nel suo letto dell'ospedale di Cakovec (circa 100 chilometri a Nordest di Zagabria). I medici hanno dichiarato la morte e lo hanno avvolto in un lenzuolo lasciando per due ore, come previsto dal regolamento del policlinico, nel reparto di pneumologia.

Trascorso questo periodo il corpo dell'uomo è stato trasportato nel reparto di patologia e inserito nella cella frigorifera. Tutto ciò è successo di notte, mentre il mattino seguente la responsabile dell'obitorio ha scoperto il corpo del defunto in una posizione strana. Perciò è stato constatato che l'uomo è morto nella cella

Scuole chiuse per la settimana bianca

ZAGABRIA Nonostante l'allarme lanciato dalla Caritas, secondo la quale un terzo della popolazione croata vive in condizioni disagiate, nella seconda metà di gennaio saranno 120 mila i cittadini croati che partiranno per le settimane bianche. Lo hanno riferito i responsabili dell'associazione delle agenzie turistiche i quali hanno precisato che durante questa stagione invernale saranno circa 200 mila le persone che si recheranno nei centri sciistici. Inoltre, è stato ribadito che quest'anno i croati hanno dovuto spostare la data dei propri viaggi a causa del nuovo sistema di organizzazione delle vacanze invernali a scuola. Infatti, fino all'anno scorso le scuole chiudevano alla vigilia di Natale per riaprire il 10 gennaio. Quest'anno, invece, il ministero dell'istruzione ha deciso di suddividere le vacanze scolastiche in due tronconi. Gli alunni e gli studenti hanno già usufruito di una settimana di ferie, dal 24 dicembre al 3 gennaio, mentre dal 21 al 30 gennaio si svolgerà il se-

condo periodo di vacanze. Questa decisione ha mandato su tutte le furie i genitori che hanno dovuto scombinare i propri piani.

Anche il premier Ivo Sanader ha sottolineato l'inopportunità di un simile calendario ed ha invitato il dicastero responsabile per l'istruzione a riesaminare la propria decisione. Il ministero in questione ha già fatto i primi passi e ha aperto un forum sul proprio sito Internet che è stato tempestato da proteste dei genitori. Quindi, per il prossimo anno scolastico si dovrebbe tornare al vecchio sistema che prevede le vacanze invernali dal 24 dicembre al 10 gennaio.

Metà dei turisti croati trascorrerà la settimana bianca in Austria, il 20 per cento in Slovenia, mentre un altro 20 per cento nei centri sciistici italiani. La rimanente percentuale degli amanti della neve si recheranno in Francia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania e Bosnia ed Erzegovina.

frigorifera. Il medico ha subito inviato un rapporto al direttore.

Il medico che ha fatto la scoperta che l'ha lasciata

molto turbata resta convinta della sua tesi, ossia che la morte si è verificata soltanto un'ora o al massimo due ore prima del suo arri-

vo al lavoro, dunque nell'obitorio. Intanto, si è riunita anche la commissione per la vigilanza dell'ospedale, appurando che i medici

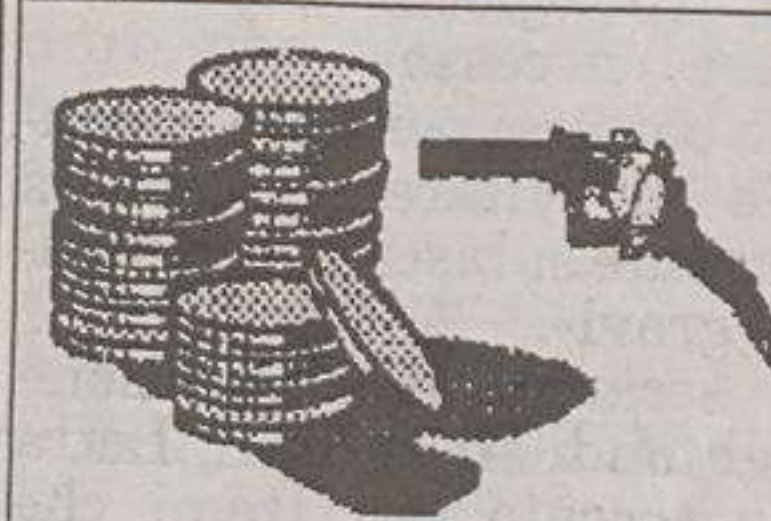
del reparto di pneumologia hanno dichiarato la morte in modo corretto.

«La dichiarazione del responsabile dell'obitorio non è più controllabile poiché l'uomo è stato sepolto il 2 gennaio scorso», scrive nel referto della commissione.

«Le autorità giudiziarie che si occupano del caso mi hanno chiamato pochi giorni fa - racconta Dragica Lecak, moglie del defunto - Sinceramente, durante il funerale la posizione delle mani di mio marito era strana ma non ci ho fatto caso per effetto della situazione dettata dalla disperazione».

I responsabili dell'ospedale, che non hanno voluto incontrarsi, avrebbero potuto ammettere il loro errore. Mio marito stava contando le sue ultime ore, però morire nella cella frigorifera non è umano». La famiglia Lecak ha deciso di non sporgere denuncia contro l'ospedale, ma chiedono soltanto le più che dovessero scuse.

b.s.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1333 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kuna/litro 7,21 = 0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 196,70 = 0,82 €/litro**

CROAZIA
Kuna/litro 6,62 = 0,88 €/litro

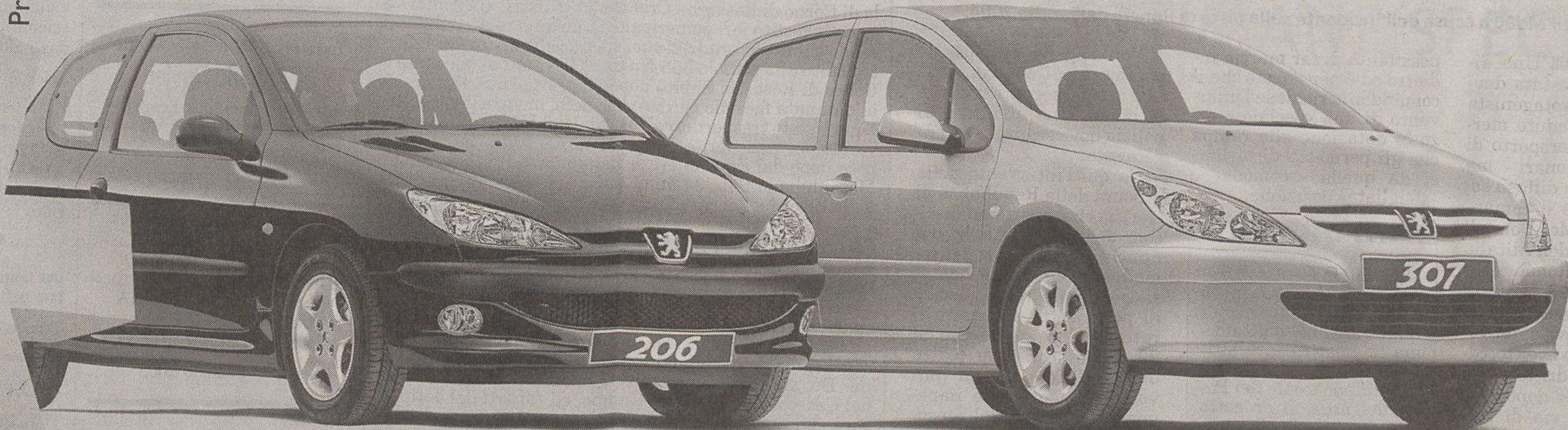
Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 195,60 = 0,82 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della manovra sul servizio di cambio.

Prezzi chiari, niente asterischi.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT. ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16.



11.500 €

15.000 €

www.peugeot.it 800 900 901 Peugeot Peugeot RACCOMANDA TOTAL

SERIE SPECIALE ECOCLIMA I.4 HDi

206 3 PORTE A 11.500 €. I.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 2 AIRBAG, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA. ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E SW.

307 5 PORTE A 15.000 €. I.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 6 AIRBAG, SPINAL CARE SYSTEM, COMPUTER DI BORDO, IMPIANTO HI-FI, FARI FENDINEBBIA, CERCHI IN LEGA. ANCHE NELLE VERSIONI 3 PORTE E STATION.

FINANZIAMENTO DELL'INTERO IMPORTO. Offerta dei Concessionari non cumulabile con altre in corso, valida fino al 28/02/2005 sulle vetture disponibili.

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 5,7; extraurbano da 3,6 a 4,2; combinato da 4,3 a 4,7; emissioni CO₂ g/km: da 113 a 124.



PEUGEOT

Resta irrisolto il rebus dell'amministratore delegato. Per il nuovo cda rispunta Borgna e si fa strada Da Pozzo. Oggi prime nomine

Friulia, Picciafuochi capo dei sindaci

Un fedelissimo di Illy dovrebbe guidare i «controllori» della futura holding

IL CONVEGNO

Fondi europei a rischio Letta contesta il governo

GORIZIA «La discussione dei bilanci dell'Unione europea avrà un impatto decisivo sul Friuli Venezia Giulia perché definirà il futuro dei fondi strutturali europei. Questa regione si trova infatti in una situazione di asimmetria rispetto alla Slovenia, che come nuovo membro dell'Unione avrà grandi vantaggi».

Questo il messaggio lanciato dall'europarlamentare della Margherita, Enrico Letta, al convegno internazionale «Il Friuli Venezia Giulia dopo l'allargamento dell'Ue» che si è aperto ieri a Gorizia. «Rispetto a questo tema - ha precisato - denuncio la sostanziale disattenzione del nostro governo, quando invece nei prossimi 100 giorni sarà necessario battersi per dare garanzie ed evitare che questa regione subisca conseguenze gravi».

Accanto alla questione dei fondi strutturali, Letta ha toccato altri temi che rappresentano altrettanti nodi fondamentali per il ruolo che l'Unione europea vorrà giocare in futuro. In primo luogo la mobilità, «senza questo requisi-

to - ha chiarito Letta - è impossibile immaginare un'Ue competitiva rispetto agli Stati Uniti e al resto del mondo», ma anche le infrastrutture, intese come reti che consentano la realizzazione fisica dell'allargamento ad Est.

Un tema, questo, ripreso dall'assessore regionale alle Relazioni internazionali, Franco Iacop, che ha indicato nelle infrastrutture e nella collaborazione tra sistemi economici, culturali e sociali le opportunità di sviluppo e di integrazione tra la Regione e il resto d'Europa.

Letta ha poi avuto anche parole di sostegno a Roberto Formigoni a proposito della sua candidatura che sta mettendo a dura prova il Centrodestra. «Per quanto riguarda la coalizione di Centrosinistra - ha concluso - il cuore pulsante è il rapporto tra Prodi e la Margherita. Se genera tensioni, tutta l'alleanza ne risente. Se funziona, l'alleanza si rasseren».

Nel pomeriggio Letta ha partecipato al convegno della Margherita a Villa Manin.

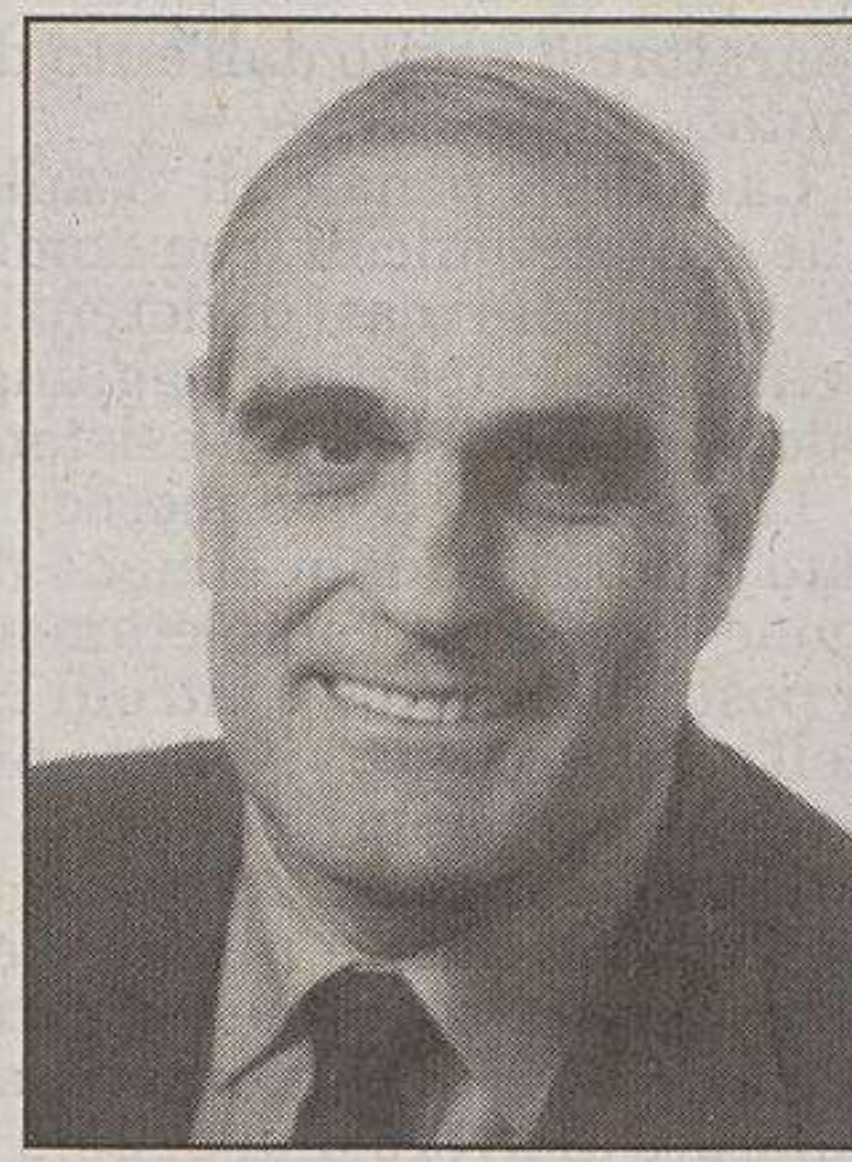
Annalisa Turel



Enrico Letta

TRIESTE Un ex colonnello della Guardia di finanza a capo dei sindaci della Friulia: Umberto Picciafuochi, a meno di ripensamenti, entra nella futura holding con un ruolo di peso. L'ufficialità non c'è, non ancora, ma è ormai questione di ore: la giunta odierna vuole e deve indicare almeno i tre sindaci, due effettivi e un supplente, chiamati a «controllare» la finanziaria. E i bookmaker, alla vigilia, non accettano più scommesse: il colonnello in congedo, ricordano, gode della piena fiducia di Riccardo Illy. Dopo aver ricoperto il ruolo di segretario generale dell'Autorità portuale di Trieste, non è stato forse il mandatorio elettorale del governatore? E non è forse diventato sindaco di Alpe Adria in occasione della prima raffica di nomine dell'era illyana? E quindi, concludono, non sono immaginabili sorprese sul suo nome, tanto più che il minicordo politico sul collegio sindacale - da sottoporre all'assemblea del 20 gennaio - parla chiaro: un posto alla Quercia, uno alla Margherita e uno, tramite i Cittadini, al presidente.

IL REBUS AD Ma, mentre si avvia a chiusura la partita minore dei «controllori», resta aperta quella principale: chi entrerà nel cda e, soprattutto, chi farà l'amministratore delegato della Friulia avviata a diventare holding? In maggioranza, dopo la frenata illyana sul diessino Michele Degrossi, si aspetta: si aspetta che il presidente, quel presidente che si dice stia cercando un nome di alto profilo, comunichi le sue scelte. Al contempo, mentre la cossuttiana Bruna Zorzini denuncia la sua irritazione e il rifondatore Igor Canciani chiede che la questione Friulia «venga ufficialmente di-



Umberto Picciafuochi



Giovanni Da Pozzo

scussa in maggioranza prima dell'assemblea», si cerca di assorbire la sorpresa. E capire perché il diessino, dopo un anno di apparenti certezze e simpatie trasversali, non è più l'ad in pectore.

LE ILLAZIONI Ma la caccia alla «verità», almeno per

ora, vive di supposizioni, teorie, ipotesi. Tutte ad alto rischio. C'è chi sostiene che Andrea Viero abbia avuto un peso, e non da poco, nella scelta di inseguire un manager di fama nazionale. E chi teme giochi sporchi sotto la Quercia: «Non vorrei che nel mio

IN GIUNTA

Arriva la «borsa» del lavoro

TRIESTE Nel 2005 il Friuli Venezia Giulia avrà la «borsa regionale del lavoro». Oltre allo scambio di lavoro permetterà di introdurre un sistema di coordinamento tra aziende e centri per l'impiego. Nella giunta odierna l'assessore Roberto Cosolini illustrerà il progetto che vedrà il Friuli Venezia Giulia capofila di un pool di regioni (Campania, Molise, la Provincia autonoma di Trento le prime adesioni ufficiali). Sempre Cosolini comunicherà i risultati della formazione degli apprendisti

che vede la regione collocarsi al secondo posto in Italia, preceduto solo dalla Provincia Autonoma di Bolzano, nel rapporto fra occupati e formati. Un risultato che ha permesso di incassare una premialità. La giunta, su proposta dell'assessore Gianni Pecol Cominotto, approverà il piano occupazionale per il 2005, quello triennale e il programma della formazione dei dipendenti. Un riparto ai borghi rurali minori sarà invece portato dal vicepresidente Gianfranco Moretton.

partito, magari a Trieste, qualcuno abbia remato contro...». C'è anche chi crede che Degrossi possa ancora farcela, e per tanti motivi: «L'ad di Friulia percepisce 41 mila euro lordi all'anno. Possiamo anche raddoppiare il budget: resta ridicolo per manager alla Franco Bernabè». C'è chi confida in un accomodamento soddisfacente per tutti: «Illy può avere il suo amministratore. E Degrossi fare il vicepresidente con deleghe». E chi, in risposta, esclude tassativamente un facile happy end: «Michele, a cui è stata fatta una proposta precisa ancora tempo fa, non accetterà mai...».

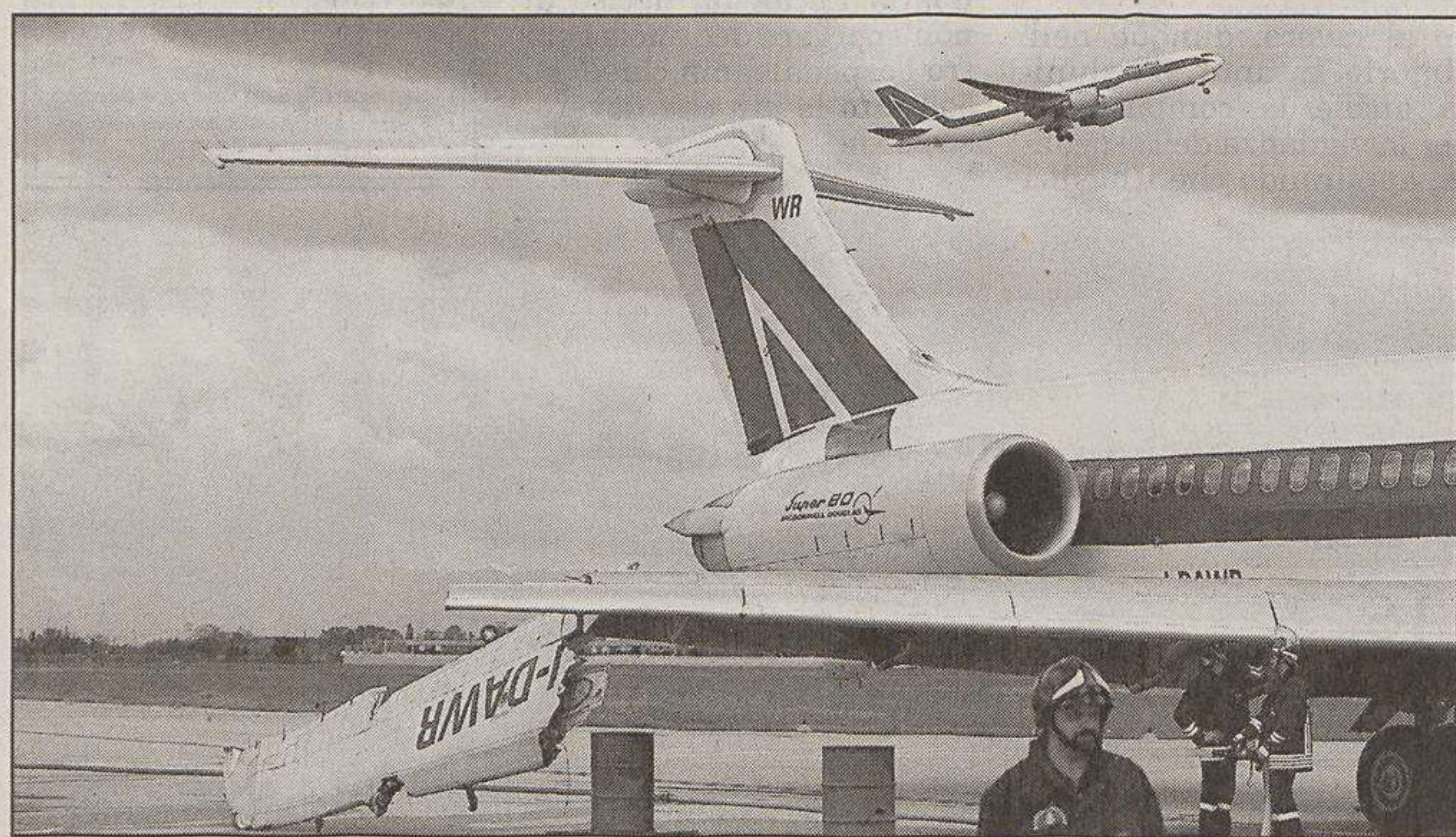
IL VALZER DI NOMI E così, a fronte del rebus sull'ad, non si chiude nemmeno l'intesa sul cda. I capigruppo di maggioranza devono rendersi, questo è certo, e non solo perché lo chiede Rifondazione: il «caso Degrossi», ad esempio, può rimettere in discussione il riparto sui posti? La Margherita - cui ne spettano tre - punta sul triestino Walter Godina, sul goriziano Andrea Signori e sul socialista Alessandro Dario, ma gli alleati storcono il naso: «No a segretari di partito». La Quercia - cui ne toccano in teoria due (ma con l'ad o con il vicepresidente?) - ostenta cautela, ma gli alleati scommettono sul «ripescaggio» di Giovanni Borgna, l'avvocato triestino che solo un mese fa aveva declinato l'offerta di entrare in Finest, dopo le violente polemiche sul nuovo cda. Rifondazione aspetta mentre una poltroncina di Friulia risulta «riservata» a Giovanni Da Pozzo, presidente della Confindustria di Udine, amico storico del forzista Renzo Tondo. «Ma è anche amico di Enrico Bertossi», ricordano, tutt'altro che soddisfatti, gli alleati. Il «dilettante» è ancora lontano.

Roberta Giani

Dopo l'incidente accaduto nell'aprile dello scorso anno tra un aereo e un camion ancora un «inconveniente» in pista

Ronchi, pilota imbocca il raccordo sbagliato

Passeggero denuncia l'errore di un comandante. Sequestrata la bretella



L'ala spezzata dell'Md80 a causa dell'incidente sulla pista di Ronchi dell'aprile 2004.

RONCHI DEI LEGIONARI Una distrazione gli è costata davvero cara. Il protagonista dell'episodio accaduto mercoledì sera all'aeroporto di Ronchi dei Legionari - ma la notizia è stata diffusa solo mercoledì - è il comandante di un Mc Donnell Douglas Md80 dell'Alitalia proveniente da Roma.

Sono quasi le 23, le condizioni meteorologiche sono perfette e il velivolo del volo AZ 1363, dopo aver toccato terra, punta dritto verso il parcheggio. Ma dopo aver attraversato la via di rullaggio imbocca il raccordo «Bravo», ancora chiuso al traffico dopo i lavori che hanno permesso l'ampliamento del piazzale. Il muso dell'aereo varca la soglia del raccordo ma dalla torre di controllo arriva la comunicazione che consente all'equipaggio di arrestare immediatamente il velivolo.

Lo sbarramento, dotato di regolare illuminazione e segnalato anche da un «Notam» dell'Enav, una sorta di avviso ai naviganti, si trova a parecchi metri di distanza. Ma non c'è più la

possibilità di far marcia indietro ed è per questo che il comandante richiede l'intervento di uno speciale mezzo in dotazione alla rampa che gli permetta di togliersi da quella «scomoda» e «sbagliata» posizione.

INFORMEST

L'iniziativa Centro Europea (Ince) ha assegnato a Informest l'incarico di realizzare la piattaforma telematica interattiva di una rete di agenzie di sviluppo locale nei Paesi dell'area. Il progetto inizierà dopo la riunione degli esperti di Austria, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Romania, Serbia e Montenegro e Slovenia, prevista a Sofia nel prossimo settembre. Partner operativi dell'iniziativa, cui è prevista anche la partecipazione di altri organismi nazionali e internazionali tra i quali l'Ice (Istituto italiano per il commercio estero), è l'agenzia nazionale bulgara per le Pmi.

Non appena concluse le operazioni di sbarco, però, uno dei passeggeri si dirige di buona lena all'ufficio di polizia dove segnala l'inconveniente.

Da qui l'intervento della procura della Repubblica di Gorizia che, aperto un fascicolo e formalizzata la denuncia nei confronti del comandante anche se non si sa per quale reato, decide di porre sotto sequestro il raccordo. Lo stesso che, il 20 aprile scorso, fu teatro della collisione tra un velivolo e un autocarro impegnato nei lavori. Nell'episodio l'Md80 dell'Alitalia perse un ala ma, per pura fortuna, non ci furono conseguenze serie per i passeggeri.

L'obiettivo del pm goriziano Ferruccio De Bortoli è quello di verificare se siano state adottate tutte le procedure per la segnalazione della chiusura del raccordo. L'episodio, che non ha avuto alcuna conseguenza per i passeggeri, è stato classificato dalle autorità aeronautiche come «inconveniente». Ora si attendono gli esiti dell'inchiesta.

Luca Perrino

IN BREVE

Nebbia fitta sull'aeroporto Niente voli questa mattina

TRIESTE La nebbia è calata fitta ieri sera sullo scalo regionale di Ronchi dei Legionari. Tutti i voli sono stati cancellati: nel pomeriggio i voli delle 18.40 da Roma e delle 18.50 da Belgrado, dirottati rispettivamente a Venezia e Lubiana, mentre in serata quello delle 22.10 da Milano. Il volo delle 21 da Monaco è stato invece dirottato in un altro scalo, mentre sono stati cancellati i due voli da Roma (AirOne delle 21.35 e Alitalia delle 22.55). Oggi non partiranno quindi il volo delle 6.20 per Malpensa e i due voli delle 7.05 per Roma, mentre quello delle 8.25 per Monaco sarà regolare.

Vigile intima l'alt, pirata della strada lo investe

SAN GIOVANNI AL NATISONE Un agente della polizia municipale di Corno di Rosazzo - Cristian Foschiatti, di 30 anni - è stato investito ieri pomeriggio da un'auto alla quale - secondo quanto riferito dai suoi stessi colleghi - aveva imposto l'alt sulla statale 356 fra San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo. Subito dopo l'investimento, l'auto si è allontanata facendo perdere le tracce, mentre il vigile urbano è stato trasportato all'ospedale di Udine dove è ricoverato per varie ferite. L'autovettura è stata rintracciata poco dopo dai carabinieri di Palmanova. Il conducente - Massimiliano Bon, 34 anni, di Buttrio - è stato condotto nella caserma dei carabinieri per accertamenti.

Corecom: oggi a Pordenone arriva il ministro Gasparri

PORDENONE Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, parteciperà a Pordenone - alle 16 in via Prasecco 3 - al convegno «La frontiera mediatica. Tra sviluppo tecnologico, mercato e (bi)segni», promosso dal Corecom regionale in collaborazione con l'Università di Udine. Durante il convegno, con relazioni del presidente del Corecom, Franco Del Campo, ed esperti del settore, sarà sviluppata una riflessione su come si può governare «il processo che tende a sostituire la realtà concreta con quella virtuale» e sul ruolo che potranno avere i cittadini-utenti nel mercato dei bisogni, dentro un sistema tecnologico sempre più avanzato.

Summit dei parlamentari forzisti con Enrico Bondi

TRIESTE Il coordinatore nazionale di Forza Italia, Enrico Bondi, incontrerà la prossima settimana i parlamentari regionali azzurri. Sul tavolo la soluzione dei problemi locali, a cominciare dal commissariamento della sede provinciale di Pordenone. Ma la situazione regionale del partito sarà discussa anche durante i lavori del coordinamento regionale di Forza Italia, che si terranno in via straordinaria a Trieste il 22 gennaio prossimo, in occasione della visita in regione dello stesso Bondi. Il coordinatore nazionale azzurro parteciperà a due manifestazioni: la prima a Trieste, l'altra a Udine.

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Crivelli
ved. Fontanot

Ne danno l'annuncio il figlio FABIO con NEDI, la cara nipote ALESSIA, le cognate NERINA e CECILIA, parenti tutti.

Si ringrazia la dottoressa RUSSO e il personale della Casa di Riposo BRIONI per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 14 gennaio 2005

Partecipano con profonda tristezza e commozione la morte di

Renato Capogrosso

la cognata ADELE e i nipoti LUISA, FRANCO, CRISTINA, LORENZO, FABRIZIO, SABINA.

Trieste, 14 gennaio 2005

In ricordo del nostro "saggio"

Antonio Dovier

per sempre nei nostri cuori. - GIANNI, BARBARA e famiglie.

Monfalcone, 14 gennaio 2005

Mario Vittes

Partecipano gli amici: - MAURIZIO SANTIAGLIA - MARIO ZAHITLA - FRANCO BERNARDINI.

Trieste, 14 gennaio 2005

Ricordando

Stellio Mantello

Una Preghiera.

Trieste, 14 gennaio 2005

†
E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Paolo Tessaris

ne danno il doloroso annuncio il figlio LUCA, la nuora RAFFAELLA, i parenti tutti. Lo saluteremo lunedì 17 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2005

Annuncio con dolore a tutti i nostri amici la perdita del mio amato

Paolo Tessaris

ALMA PETRIGNA.

Trieste, 14 gennaio 2005

Vicini a LUCA e RAFFAELLA: - ALDO, NEDDA, MANUELA e famiglia

Trieste, 14 gennaio 2005

Partecipano al dolore: - fratelli LINO, MARISA, GIANNA e nipoti

Trieste, 14 gennaio 2005

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti del Circolo UniCredit-Trieste partecipano al dolore di ALMA e famiglia per la scomparsa del

CONSIGLIERE

Paolo Tessaris

Trieste, 14 gennaio 2005

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Scherlich

Danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli ONDINA e DANIELE, i nipoti CRISTIAN, MARCO e ANDREA, le sorelle AMALIA e LUCIANA, il fratello AURELIO con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno sabato 15 gennaio, alle 14, nella Chiesa di Hrovji in Slovenia.

Non fiori, ma offerte alla Chiesa di Hrovji

Trieste, 14 gennaio 2005

†
E' vicino alla sua MIRANDA

Marino Bonifacio

Ne danno il triste annuncio i fratelli VALERIO, SANDRO con famiglie, la sorella JONE, la cognata BRUNA con rispettive famiglie, il cugino BRUNO con familiari e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 15, ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2005

Si associa: - famiglia ZUMIN

Trieste, 14 gennaio 2005

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, prof. K.R. SREENIVASAN, assieme a tutto il personale, partecipa al lutto per la perdita del

PROF.

Sergio Fubini

validissimo collaboratore scientifico dell'Istituzione fin dagli albori.

Trieste, 14 gennaio 2005

PINO FURLAN, LUCIANO BERTOCCHI, VITTORIO DE ALFARO ricordano commossi l'amico fraterno e grande scienziato

Sergio Fubini

per tanti fisici maestro nella vita e nella ricerca.

Trieste, 14 gennaio 2005

XI ANNIVERSARIO

Ti ricordiamo sempre con affetto e amore...

Giuseppe Sluga

EDDA, FIORELLA e PIERPAOLO.

Trieste, 14 gennaio 2005

†
Si è spenta serenamente

Elda Felluga

Lo annuncia con tanto dolore il fratello FABIO. I funerali seguiranno sabato 15 gennaio, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2005

Vicini a FABIO nel dolore: - i cugini CLAUDIO, DOLORES, RITA, MARIAGRAZIA e familiari

Trieste, 14 gennaio 2005

Ti ricordano affettuosamente: - ANITA, LUCILLA, SERENA - le amiche della Ginnastica.

Trieste, 14 gennaio 2005

Partecipano affettuosamente: - BIANCA, FULVIO

Trieste, 14 gennaio 2005

Partecipano al dolore dell'amico FABIO: - famiglia DEL TOSO - famiglia PERSOGILIA - famiglia ROSATI - ANTONIETTA TAVIAN - MIRIAM LUXA - ITALO RUSCA.

Trieste, 14 gennaio 2005

†
Si è spenta serenamente

Olga Sturman
ved. Poldrugovaz

di anni 92

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale ausiliario, cuochi, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali della Casa di Riposo ITIS Reparto La Palma.

I funerali si svolgeranno sabato 15 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2005

†
Si è spenta la nostra cara e amata mamma, nonna e bisnonna

Olga Marc
ved. Reggente
di anni 100

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le figlie SONIA e ALMA, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste-Barcola, 14 gennaio 2005

†
Ci ha lasciati
Stelvia Padovan
ved. Ban

Ne danno l'annuncio il figlio DARIO, la nuora LARA, il nipote DANIELE. Le esequie avranno luogo sabato 15 gennaio, ore 8.40, in via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2005

Sabato 15 gennaio ricorderemo i nostri cari

Anita e Pino
Valente

con una S. Messa, alle ore 11.30, nella Cappella di via Marconi.

I figli

Trieste, 14 gennaio 2005

14.1.1999 14.1.2005
Ennio Rossi

Lo ricordano sempre

DANIELA, LORETA e RICCARDO

Trieste, 14 gennaio 2005

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3.40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6.80 + Iva località e data obbligatorie in calce Croce 12 euro
Partecipazioni 4.65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9.30 + Iva località e data obbligatorie in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10.00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

La bozza Iacop sulla devolution è giudicata risibile dalle autonomie locali. Pizzolitto: «Ora la palla passa ai politici». Scoccimarro: «Accantonati i buoni propositi»

«La Regione cede ai sindaci bachi e tartufi»

Consegnato l'elenco delle 107 funzioni trasferibili: solo Antonax supera il primo esame di federalismo

Devolution - I compiti che la regione intende cedere

Risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Individuazione zone raccolta funghi epigei riservata ai residenti e titolari di permesso temporaneo
Determinazione annuale corrispettivi per raccolta funghi epigei
Contributi agli enti pubblici e alle associazioni culturali per valorizzazione e divulgazione conoscenza fauna minore e flora
Contributi straordinari alle associazioni e ai consorzi di comunità familiari montane per concorso nelle spese di primo impianto
Devolution ai Comuni montani dei corrispettivi per il rinnovo delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi
Autorizzazione alla produzione, immissione in commercio e vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti
Disciplina raccolta del tartufo
Contributi ai consorzi apistici
Contributi straordinari alle aziende agricole in conversione biologica e contributi alle associazioni dei produttori biologici per il marchio collettivo
Concorso nelle spese dei produttori biologici
Contributi alle comunità montane e ai consorzi agro-silvo-pastorali per spese di permuta/compravendita fondi agricoli sostenute da residenti in zone svantaggiate
Premi per concessione in affitto di terreni coltivabili a giovani conduttori/cooperative di giovani
Sostegno e sussidi a enti, istituti, associazioni, consorzi e comitati per celebrazioni pubbliche, fiere, mostre, mercati
Contributi per promuovere la conoscenza, diffusione e valorizzazione dei sistemi razionali di coltivazione e conservazione
Contributi alle associazioni micologiche
Contributi per l'alimentazione biologica, tipica e tradizionale nelle mense pubbliche
Contributi per iniziative di educazione alimentare
Contributi in conto capitale agli operatori agrituristici per interventi strutturali sugli immobili aziendali
Contributi per l'allevamento del bestiame nelle malghe; per la viabilità di accesso alle malghe e ai pascoli
Finanziamenti per il ripristino di strade vicinali danneggiate da calamità naturali/avversità atmosferiche eccezionali
Opere d'interesse agrario e forestale; interventi di conservazione e ricostruzione vegetale; opere comuni al servizio di più fondi
Contributi per la realizzazione e manutenzione di strade vicinali
Rilascio attestazione qualifica imprenditore agricolo professionale
Rilascio certificazione ubicazione azienda in zona montana, collinare, svantaggiata, depressa
Rilascio parere per aiuti in bacicoltura
Istruttoria aiuti ai produttori di foraggi essiccati
Verifiche consegne latte in polvere per alimentazione bestiame
Rilascio foglio di possesso/lasciapassare agricolo
Certificazioni agevolazioni fiscali
Rilascio licenza annuale mietitrebbiatura
Assegnazioni di prodotti lattiero-caseari agli allievi delle scuole
Rilascio qualifica coltivatore diretto
Accertamento e contestazione violazioni alle norme per tutela apicoltura; irrogazione sanzioni
Collaudi per impianti moltiplicazione a fine riconoscimento da Ager
Validazione registri carico/scarico pasta alimentare
Verifiche presso gli stabilimenti di produzione delle uova per accertamento requisiti imprese
Validazione registri produttori, trasportatori e trasformatori
Valutazione d'incidenza e salvaguardia in materia di

aree protette

Inventario alberi monumentali
Studi, ricerche e monitoraggio in materia di tutela della fauna selvatica
Contributo all'associazione italiana Wwf per gestione Riserva naturale marina di Miramare
Spese per corsi, convegni e materiale didattico-divulgativo sul patrimonio faunistico; per risarcimento danni da fauna selvatica; per reintroduzione specie d'interesse faunistico; per conservazione bressane e roccoli; attività presidente distretto veneto
Spese per attività di studio e ricerca in materia di tutela della fauna selvatica
Contributi alle associazioni ornitologiche
Contributi ai Comuni per la gestione dei parchi comunali e intercomunali
Incentivi per l'utilizzo di sementi prodotte da specie vegetali provenienti da prati stabili naturali
Autorizzazione alla raccolta di piante spontanee per scopi scientifici, didattici e ufficiali
Spese per interventi conservativi e di manutenzione dei monumenti naturali
Concessione degli incentivi ai conduttori dei fondi nei biotopi
Contributi ai Comuni per le commissioni prevenzione rischi da valanga
Rischio di incendio alla riduzione di superficie boscata
Contributi ai consorzi forestali pubblici e privati
Interventi straordinari per incrementare la produzione legnosa mediante piantagioni forestali a rapido accrescimento
Autorizzazione in deroga al vincolo idrogeologico
Miglioramento boschi di pregio
Contributi in materia di biodiversità forestale
Contributi per la diffusione di colture energetiche e della produzione di energia da biomassa
Pareti per ampliamento cave
Autorizzazioni al pascolo
Autorizzazioni per realizzazione di linee temporanee di grù a cavo
Autorizzazione alla conversione dei boschi di alto fusto in cedui
Autorizzazione all'estirpazione di arbusti e cespugli e al pascolo
Autorizzazione al taglio del pino mugo
Controllo sui terreni pascolati
Autorizzazione per imboscamento di superfici prative
Rilascio autorizzazione transito veicoli zona vincolata, a eccezione proprietà regionali, parchi e riserve naturali, biotopi, sic e zps
Autorizzazione taglio raso

Attività produttive

Contributi per la promozione dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura nei centri urbani
Contributi in conto capitale per l'adeguamento a norma di strutture e impianti
Contributi per consulenze, nuove iniziative economiche, mostre e fiere, e acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici
Contributi per facilitare l'accesso al commercio economico
Contributi a sostegno della nuova imprenditorialità artigiana
Contributi per favorire la successione nell'impresa artigiana
Incentivi alle agenzie di viaggio per vendita pacchetti turistici in Italia e all'estero
Contributi in conto capitale e in conto interessi a pmi per strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta e per case e appartamenti per vacanze
Interventi a favore dell'imprenditoria femminile
Contributi per il risparmio energetico
Contributi per impianti idroelettrici
Contributi a pmi per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero

Istruzione, cultura, sport e pace

Finanziamento di programmi di attività e di specifiche iniziative realizzate da organismi senza fine di lucro operanti nei settori della cultura e dello spettacolo
Finanziamento di programmi di attività realizzate da organismi pubblici e privati senza fine di lucro per la tutela della lingua friulana e delle parlate minori
Finanziamento di manifestazioni e iniziative sportive e ricreative promosse da associazioni senza fine di lucro e da enti di promozione della cultura sportiva
Finanziamento di investimenti pubblici degli enti locali per impianti sportivi
Finanziamento dell'attività di centri di aggregazione giovanile
Finanziamento di investimenti dei Comuni e degli enti ecclesiastici per strutture dei centri di aggregazione giovanile
Finanziamento di assegni di studio per gli alunni delle scuole statali e paritarie e di scuole speciali
Finanziamento del funzionamento di scuole materne non statali
Finanziamento di attività e di servizi sociali, di assistenza, formazione e integrazione culturale per l'accoglienza di cittadini immigrati e rimpatriati
Gestione dei servizi regionali di orientamento scolastico

Lavoro, formazione, università e ricerca

Compensazioni interprovinciali di disabili
Patrimonio e servizi generali
Gestione demanio idrico
Gestione demanio lagunare (Grado e Marano)
Trasferimento di alcune funzioni amministrative in materia di energia alle Province

Pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto

Concessioni demaniali marittime
Autorizzazioni nell'ambito delle concessioni demaniali marittime
Procedimenti sanzionatori a tutela del demanio marittimo
Finanziamenti per progettazione e realizzazione di viabilità ciclabile
Promozione del trasporto pubblico locale
Contributi per la redazione dei piani urbani del traffico
Contributi per la progettazione dei piani urbani del traffico
Contribuzione per l'acquisto di scuolabus
Contributi per adeguamento autobus per l'utilizzo del diversamente abili
Contributi per l'acquisto e la trasformazione taxi per l'utilizzo del diversamente abili
Contributi per l'acquisto e la trasformazione dei taxi con alimentazione a gas
Finanziamenti per pensiline e infrastrutture previste nel piano regionale del trasporto pubblico locale
Procedimenti di concessione e approvazione dei progetti in materia di impianti a fune e relative piste da discesa
Attività di vigilanza e controllo sugli impianti a fune
Procedimento di nomina dei responsabili degli impianti a fune e rilascio patenti agli addetti
Rilascio dell'accertamento della conformità urbanistica per le opere pubbliche di competenza regionale affidate in delegazione amministrativa nonché delle Province
Procedura d'esame in ordine alla corrispondenza della denuncia di inizio attività alle previsioni normative

Programmazione controllo

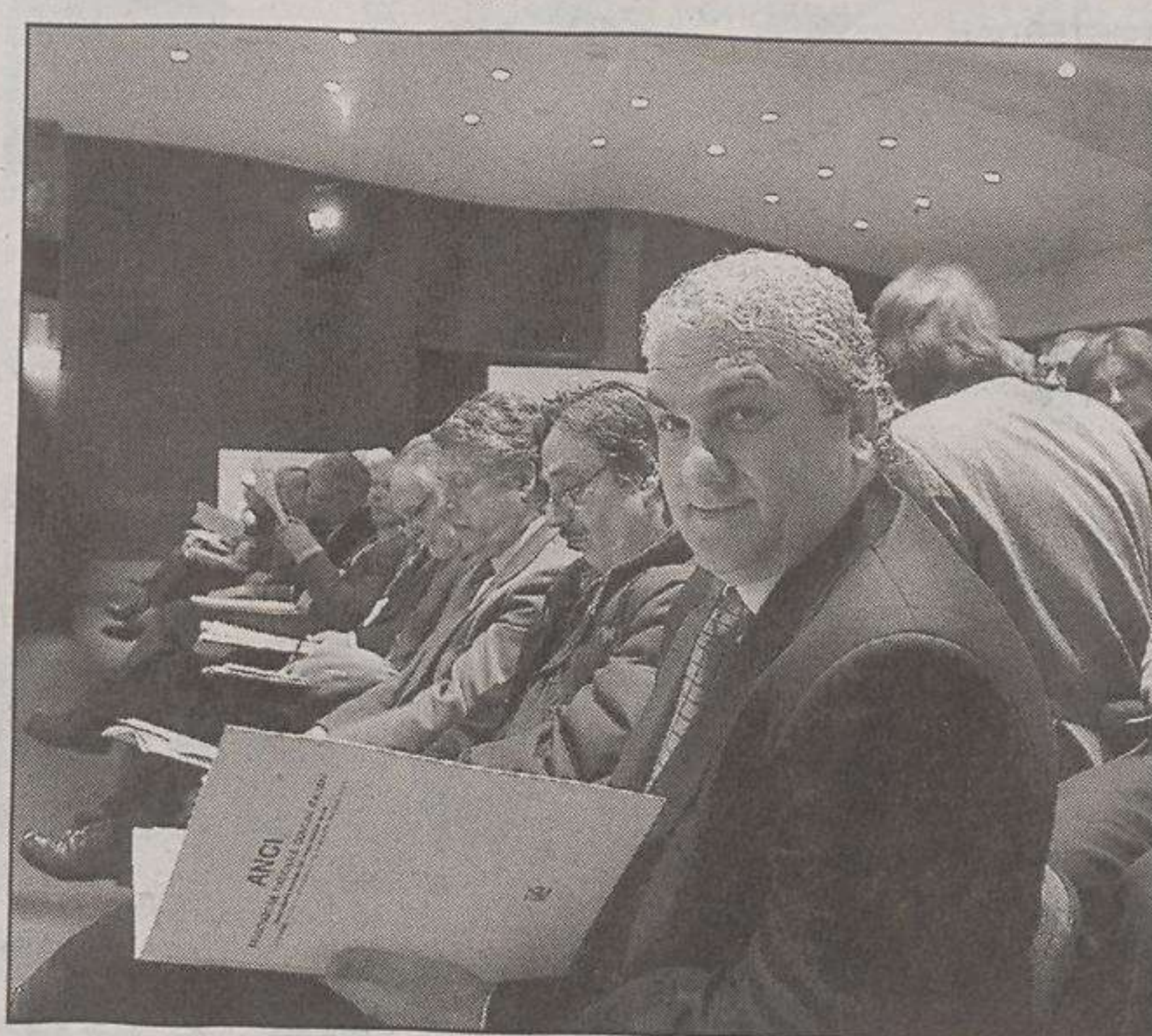
Accordi di programma da stipularsi con le Province per la realizzazione di interventi indicati come prioritari dal Piano regionale di sviluppo

TRIESTE Uffici comunali, ora tocca a voi. Dovrete gestire i contributi per lo sviluppo dell'apicoltura, quelli per la viabilità di accesso a malghe e pascoli e quelli per le associazioni ornitologiche. Ma dovete anche rilasciare pareri per gli aiuti in bacicoltura, curare l'istruttoria del sostegno ai produttori di foraggi essiccati, verificare le consegne di latte in polvere per l'alimentazione del bestiame, rilasciare la licenza annuale per la mietitrebbiatura, vidimare i registri di carico e scarico della pasta alimentare, accertare i requisiti delle imprese di produzione delle uova, inventariare gli alberi monumentali, autorizzare l'estirpazione di arbusti e cespugli e perfino il taglio del pino mugo. Non solo funghi e tartufi, dunque, come aveva lamentato il presidente dell'Anci-Fvg Flavio Pertoldi. Il malloppo di procedimenti che la Regione è pronta a trasferire con la legge 15 agli enti locali contiene molte altre funzioni giudicate «risibili» dai sindaci.

L'ELENCO Come annunciatore dall'assessore alle Autonomie Franco Iacop, le direzioni centrali hanno compilato le schede con l'indicazione delle competenze in capo alla Regione, completandole con i dati relativi agli stanziamenti, alle risorse umane e all'indicazione del servizio di riferimento. Ne è emerso un elenco di 729 procedimenti - manca solo la scheda della direzione ambiente e lavori pubblici -, di cui 112 considerati trasferibili totalmente o parzialmente a Comuni e Province.

LA SUDDIVISIONE La parte del leone la fa la direzione risorse agricole, naturali, forestali e montagna con 68 funzioni da devolvere. Seguono le direzioni attività produttive (12); pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto (17, 11 trasferimenti totali, 6 parziali); istruzione, cultura, sport e pace (10, 6 parziali, 4 totali); patrimonio e servizi generali (3); programmazione e controllo e lavoro, formazione, università e ricerca con una funzione a testa.

LE SOPPRESSIONI Sono 7, inoltre, le funzioni giudicate sopprimibili: rilascio della certificazione requisiti per esenzione Invim, fi-



Flavio Pertoldi durante un'assemblea dell'Anci.

nanziamento di opere di edilizia teatrale e scolastica, contributi per il lavoro interinale, la diffusione di veicoli a ridotto inquinamento, l'acquisto di veicoli elettrici e accumulatori, infine il progetto transfrontaliero Eures Euralp.

ANCI DELUSO Nonostante Iacop confermi che «è solo il primo passaggio in attesa del confronto politico: molte funzioni entreranno in gioco con le leggi di settore», l'avvio stentato della devolution delude l'Anci. Il vicepresidente Gianfranco

PUBBLICITÀ

Marchio Illy accanto all'aquila Camber: «Scelta deprecabile»

TRIESTE La pubblicità dell'Is Science Centre è finita nel mirino di Forza Italia. Nul- la contro lo studio grafico, riuscito tra l'altro piuttosto bene, ideato per promuovere il laboratorio dell'immaginario scientifico di Grignano. Quello che non piace ai consiglieri Piero Camber e Roberto Asquini è l'abbinamento «sospetto» degli sponsor.

«Davvero di pessimo gusto», dice Camber che, assieme al collega forzista, ha presentato un'interrogazione al governatore. I due consiglieri di opposizione non riescono a capire perché gli sponsor (Miur, Regione, Comune, Fondazione internazionale Trieste, Fondazione Casali...), privi di marchio, compaiono in un apposito spazio della pubblicità. Ma poi i loghi di Regione e Illycaffè sono riproposti uno fianco all'altro. «Qui si mescolano le co-

se. La Regione viene così a servire ad uno scopo promozionale, con il governatore che ne trae vantaggio economico: il risultato del potere conferito al governatore. Questo concretizza il pensiero occulto del governatore - sostiene Camber - meno occulto diviene però l'utilizzo del logo istituzionale regionale a supporto di detto pensiero e di una ben nota marca di caffè».

Pur accettando le argomentazioni giuridiche dello specifico - «anche se qualsiasi utilizzo del logo regionale dovrebbe sempre essere approvato preliminarmente» - gli interroganti puntano sull'etica e la morale. E così, davanti a quello che considerano «un escamotage pubblicitario deprecabile», Camber e Asquini vogliono sapere da Illy «se condivideva un simile utilizzo spregiudicato del logo della Regione».

Pizzolitto osserva un atto puramente ricognitorio, che potrebbe rappresentare uno «scaricamento» invece dell'atteso «trasferimento». Pizzolitto, però, non polemizza: «L'associazione condivide le linee guida enunciate da Iacop. Ma ora la palla passa dai tecnici alla politica: il 19 gennaio, in Assemblea della Autonomia, inizia un percorso di concertazione che si dovrà concludere senza ingabbia- re i Comuni ma rendendoli, invece, più autonomi e snelli».

LA CULTURA Se nel settore agricolo prevalgono gli atti «deludenti», negli altri, lo riconosce anche l'Anci, qualcosa di interessante c'è. In particolare - rilevano Pertoldi e Pizzolitto - proprio nella cultura, con l'assessore Roberto Antonax, più generoso dei colleghi. Non dispiace neppure il trasferimento delle funzioni amministrative relative ai beni del demanio idrico. Funzioni, secondo la legge regionale 16 del 2002, attribuite alle Province dal primo gennaio 2007, ma che la direzione patrimonio e servizi vedrebbe invece meglio gestite dai Comuni, così come quelle del demanio lagunare. «Se però - osserva il vicepresidente dell'Anci -, accanto alle procedure, non verranno devolute anche le funzioni, si trasformerà l'affaticamento della Regione in quello degli uffici comunali».

LA POLEMICA Chi polemizza è, invece, il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro. «Chiunque abbia avuto un'esperienza amministrativa - afferma - sa bene che sono le scelte politiche a determinare l'attività che deve venire svolta dai tecnici, e non viceversa. Solo due settimane fa il presidente della Regione aveva dichiarato che il 2005 sarebbe stato un anno chiave per la riforma degli enti locali. Non siamo ancora a metà gennaio, ma i buoni propositi sono già stati accantonati». Secondo Scoccimarro, materie quali pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente e trasporto pubblico locale «possono essere immediatamente trasferite dalla Regione con l'approvazione di semplici delibere giuntali. Manca, però, la volontà politica».

Marco Ballico

Approvata in commissione la «costituzione» del Friuli Venezia Giulia. Ultimo ostacolo: lo scontro sul presidenzialismo

Nuovo statuto, plebiscito sul fisco autonomo

Ma sull'elezione diretta i poli si spaccano: i Cittadini votano con Forza Italia

TRIESTE «Cominciato male, è finito in gloria». Così il forzista Roberto Asquini ha detto del confronto in commissione sul testo del nuovo statuto regionale che ieri è stato approvato dai partiti della maggioranza, contrarie Forza Italia, An e Lega, astenuti l'Udc e Maurizio Salvador del gruppo misto. Infatti due emendamenti azzurri in tema di autonomia fiscale sono passati addirittura all'unanimità, mentre la maggioranza si è di nuovo spaccata, ma così anche il Centrodestra, sull'elezione diretta del presidente. Quest'ultimo punto ha comportato una discussione prolungata per l'intera mattinata: da una parte gli «Illyani» Bruno Malattia e Carlo Monai sono tornati alla carica insieme agli azzurri a sostegno dell'inserimento in statuto del principio dell'elezione diretta del presidente; dall'altra il Centro-sinistra - che già aveva raggiunto un accordo di maggioranza in senso opposto - si è schierato per il rinvio - e così An, la Lega e l'Udc - a una successiva legge elettorale: d'accordo nella sostanza, hanno però preferito evitare una sanzione del principio, se fissato in statuto, da qui all'eternità. Poi Roberto Molinaro (Udc) ha proposto, tra le pretese di attuare gli indirizzi politici stabiliti dal Consiglio regionale, per ricondur-

L'ACCORDO

Il presidente della Regione Riccardo Illy e del Magistrato alle acque di Venezia, Maria Giovanna Piva, hanno sottoscritto l'intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla laguna di Marano e Grado. L'accordo prevede che la Regione provveda in piena autonomia al rilascio di concessioni, autorizzazioni e nullaosta idraulici, alla realizzazione degli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (dragaggi, espurghi, ricalibratura dei canali), delle difese spondali, nonché allo svolgimento dei compiti di polizia lagunare.

re in capo al Consiglio stesso una primizia politica a confutazione della tesi secondo cui il presidente ver-

L'ORDINE DEL GIORNO

Gorizia capoluogo. Brancati: «Trieste rifletta»

GORIZIA «Non è una provocazione, ma è una proposta seria che deve aiutare il dibattito sul riassetto della regione»: così commenta il sindaco Vittorio Brancati l'approvazione da parte del consiglio comunale dell'ordine del giorno presentato dal Centrosinistra che indica Gorizia

come capoluogo del Friuli Venezia Giulia.

Il documento è stato approvato con 20 voti favorevoli, 7 astenuti (fra cui Rifondazione con l'esclusione del consigliere Bianchini che è uscito dall'aula) e uno contrario.



Asquini allarga le braccia fra Gottardo, Camber e Guerra.

rebbe direttamente investito dagli elettori anche della realizzazione di un determinato programma. E anche qui la maggioranza ha traballato: Giancarlo Tonutti (Margherita) si era già speso a favore come Igor Canciani (Rc) e Bruna Zorzini

(Pdc), mentre Mauro Travanut (Ds) non si opponeva quando il «cittadino» Malattia ha rimesso in riga gli alleati sottolineando il principio, che l'emendamento avrebbe leso, dello stretto rapporto che l'elezione diretta determina fra elettori e

programma presidenziale. E la proposta è stata bocciata.

Ma intanto il «cittadino» Monai si era per l'ennesima volta discostato dalla maggioranza, con Alessandra Battellino (Intesa per la Regione), anche sull'istanza friulana - infine negata - di un riconoscimento delle peculiarità di quell'area. Cosa che ha indotto la Battellino a protestare anche per l'avvenuto riconoscimento del principio, da attuare però con legge elettorale, di un seggio garantito agli sloveni: «Si accetta l'esempio del Trentino-Alto Adige, ma poi non si riconoscono autonomie speciali per il Friuli e Trieste».

Quanto agli emendamenti-Asquini, col primo si stabilisce che la Regione è competente per fissare in materia economica norme intese a ristabilire competitività con le aree confinanti (con ciò creando le basi a parità di gettito per lo Stato, un fisco autonomo sul modello della benzina agevolata); e col secondo si attribuiscono alla Regione il potere di modificare aliquote e detrazioni fiscali (si che possa esercitare un'autonomia politica fiscale). Approvati a spron battuto i successivi articoli (ne sono stati affrontati un'ottantina in soli tre giorni) la commissione ha così licenziato con un giorno di anticipo il testo che l'aula discuterà dal 14 gennaio.

Giorgio Pison

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

poltronesofa
HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

OGGI	
Il Sole:	sorge alle 7.42
	tramonta alle 16.46
La Luna:	si leva alle 10.23
	cala alle 21.54
2.a settimana dell'anno, 14 giorni trascorsi, ne rimangono 351.	

IL SANTO

San Dazio

IL PROVERBIO

Non c'è che da vivere per imparare.

INQUINAMENTO	
Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 50
Via Carpineto	µg/m³ 50
Via Pitacco	µg/m³ 45
Via Svevo	µg/m³ 62
Via Tor Bandena	µg/m³ 39
Muggia	µg/m³ -

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 2,0
Via Battisti	mg/m³ 3,6
Piazza Vico	mg/m³ 3,4
Via Carpineto	mg/m³ 1,3
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,6

MAREE	
Alta:	ore 0.37 +42 cm
	ore 11.30 +29 cm
Bassa:	ore 6.18 -12 cm
	ore 18.04 -54 cm

MAREE

DOMANI	
Alta:	ore 1.14 +41 cm
Bassa:	ore 7.12 -11 cm

TEMPO

Temperatura:	3,9 minima
	7,1 massima
Umidità:	85 per cento
Pressione:	1027,8 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	4,0 km/h da W
Mare:	10,0 gradi

Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

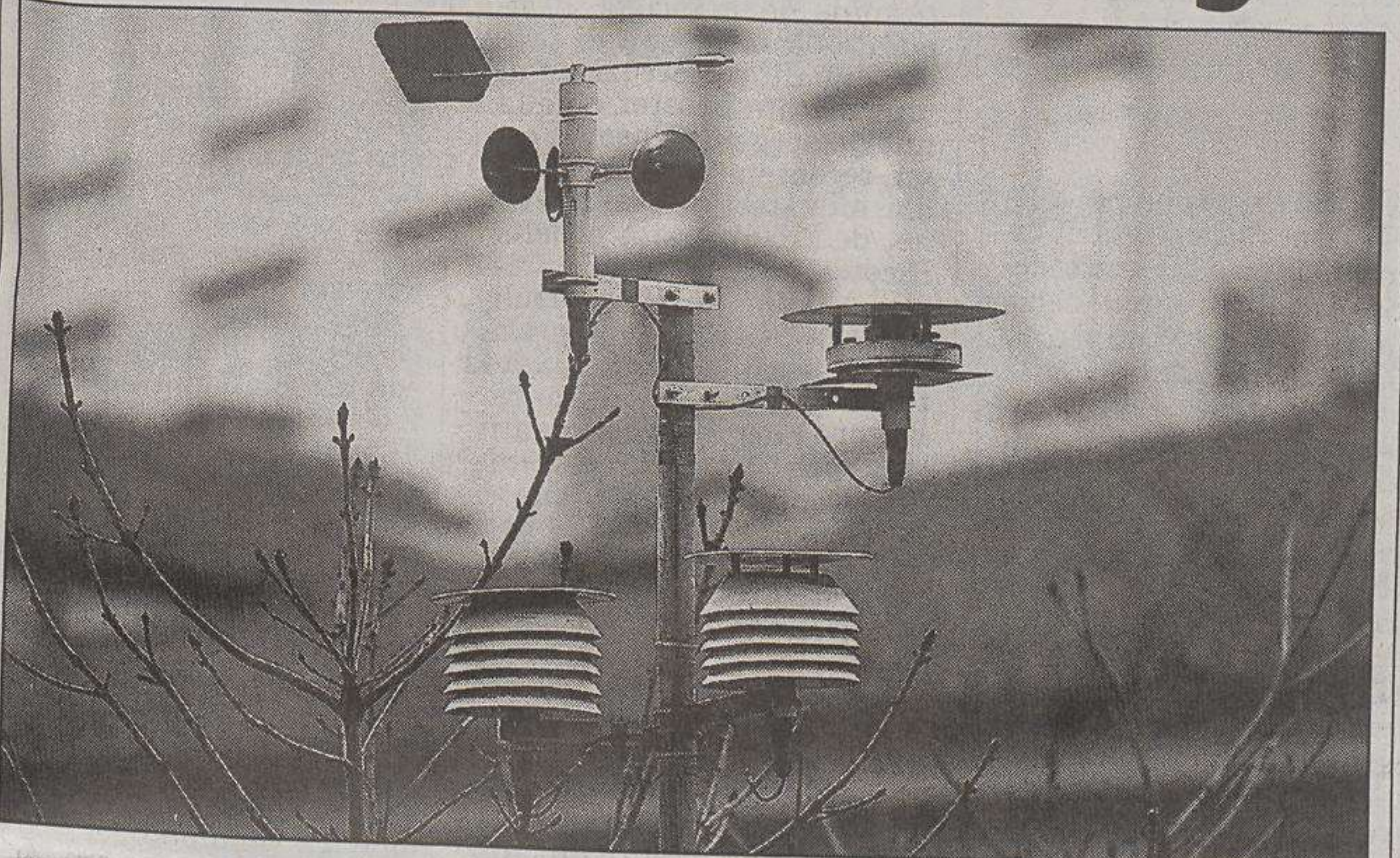
La seconda compagnia al mondo nel traffico container ritira la decisione di cancellare dalle sue rotte il Molo Settimo

Il colosso Msc non lascia il porto

«Dopo la riorganizzazione del lavoro e i fondi pubblici merita un'altra chance»

Dati preoccupanti e mobilitazione in tutta Italia. Solo qui si va controcorrente

Trieste ignora lo smog



Una delle centraline che rilevano i dati dell'inquinamento in città.

Tutta l'Italia si mobilita con restrizioni al traffico veicolare per far fronte all'inquinamento atmosferico. Trieste, invece, resta a guardare.

In città è passata praticamente un'intera settimana con livelli di inquinamento oltre i limiti: anche se i picchi maggiori sono stati registrati lo scorso fine settimana, anche mercoledì scorso le concentrazioni di polveri sottili si erano attestate sul valore massimo consentito di 50 microgrammi per metro cubo nelle centraline di piazza Libertà e via Carpineto e ben oltre (62 il valore registrato) in quella di via Svevo. Valori che sarebbero risultati inferiori nel primo controllo di ieri mattina da parte dei tecnici dell'Arpa (quello, per intenderci, relativo alle ore di mezzanotte alle otto del mattino).

Intanto buona parte dell'Italia si ferma per lo smog. Roma, Bologna, Torino, Venezia, Treviso, Padova, Terni, Milano, Cremona, Bergamo e Brescia, Verona Vicenza e forse anche Bolzano sono solo alcune delle città che hanno già adottato misure restrittive per quanto riguarda la circolazione delle vetture, ma anche la maggior

parte dei comuni dell'Emilia Romagna stopperanno le auto. Alcune di queste città hanno stabilito il blocco totale della circolazione, altre le targhe alterne, altre ancora adotteranno tali misure solo nei prossimi giorni. Per tutte, l'intenzione di riproporre le limitazioni in caso di «sforamenti» ma in qualche caso, anche sistematicamente in alcuni giorni a

Le previsioni meteo non lasciano presumere possibili cambiamenti: domani un po' più di vento ma non oltre i 20 km/h

scopo preventivo. Si potrebbe quasi dire, dunque, che Trieste diventa un caso nazionale, una città decisamente controcorrente. È noto che il sindaco Di Piazza sostiene infatti che l'inquinamento maggiore arriva soprattutto dalla Ferriera e dal riscaldamento delle abitazioni. Nei giorni scorsi l'ordinanza predisposta dall'assessore Ferrara sulla limitazione al traffico (in applicazione dell'accordo siglato mesi fa da Comune, asso-

ciazioni di categoria e ambientalisti) non era stata sottoscritta dal primo cittadino.

Con ogni probabilità, prima o poi, l'aiuto verrà dal cielo, con un po' di pioggia o per la comparsa della Bora che, molto spesso, anche in passato, ha spazzato via smog e polemiche. Le previsioni meteo, però, sotto questo profilo, non sono molto rassicuranti. Secondo l'Istituto nautico, infatti, oggi il cielo dovrebbe presentarsi sereno o poco nuvoloso. I venti sono previsti deboli, con velocità tra i 10 e 15 chilometri all'ora da Est-Nord-Est e da Nord-Nord-Ovest. Temperatura stazionaria con minime tra 4 e 6 gradi e massime tra 10 e 11 in diminuzione dalla serata. Mare poco mosso. Visibilità molto buona.

Come si vede dunque è molto probabile che oggi nulla cambi per quel che riguarda le condizioni meteorologiche, mentre un po' più di vento dovrebbe arrivare da domani, ma sempre entro i 20 chilometri all'ora di velocità. Resta da chiedersi se gli stessi refoli avranno sufficiente forza per spazzare via l'inquinamento atmosferico.

c.g.

La scelta di insistere sullo scalo triestino congela la trattativa iniziata con Monfalcone. Ma la società ginevrina annuncia: «Quel discorso rimane aperto»

La Msc mette in stand-by i propositi di abbandono di Trieste e offre un'altra opportunità allo scalo cittadino. La notizia, comunicata ieri mattina alla Tict, che gestisce il terminal container del Molo Settimo, direttamente dalla compagnia di navigazione svizzera (la seconda al mondo) ha messo di buonumore tutto l'ambiente che ruota intorno al porto. Non è una scelta definitiva, ma una concessione di credito sulla fiducia.

A convincere Ginevra a prendersi altro tempo è stata l'aria di cambiamento che da qualche tempo ha notato intorno al porto: il piano triennale di investimenti al Molo Settimo del terminalista, il rinnovo tecnologico e delle infrastrutture già iniziato, il nuovo accordo sul lavoro portuale, gli ingenti finanziamenti pubblici arrivati negli ultimi

mesi (nel 2004 la Regione ha stanziato a favore dell'Authority 28 milioni di euro), in una parola la parvenza di un «sistema Trieste» finalmente efficiente, hanno fatto ritenere alla Msc che stavolta ci sia un'intenzione di cambiamento reale e non solo verbale.

Una nuova chance a Trieste, dopo il clamoroso flop estivo della supercontainer Viviana, che vide i suoi contenitori «dispersi» lungo i moli, ma stavolta con le mani libere: la Msc vuole osservare dalla sua postazione, senza prendere alcun impegno. «Restiamo ancora un po' come clienti, per verificare quali sono le possibilità reali di Trieste», spiega da Ginevra il triestino Alio Montanelli, ai vertici della società - con le prime fioriture di primavera aspettiamo anche la fioritura del porto di Trieste. E speriamo che non si assopisca di nuovo». La società resta, dunque, ma senza stipulare alcun accordo. E sarà una prova a tempo: da Ginevra staranno alla finestra per almeno tre mesi, continuando a toccare le banchine del terminal container per tre-quattro volte alla settimana, come stanno facendo adesso. Sì, perché nella sostanza la Msc non è mai del tutto andata via dal nostro scalo. Aspettando di trovare una nuova sistemazione, intanto ha continuato a utilizzarlo.

La decisione di insistere ancora qui congela di fatto le trattative che la Msc aveva avviato con Monfalcone. Anche se Montanelli si guarda bene dal chiudere le porte isontine: «Il discorso con Monfalcone resta aperto, ma non si era materializzato nulla di definito. C'erano solo dei pour parler, che comunque non abbiamo intenzione di chiudere».

Tre, quattro navi a settimana. E se tutto andrà nel verso giusto, a fine anno la



La mastodontica Msc Viviana al Molo Settimo.

Msc conta di aver mosso su Trieste 50 mila teus, il 10% in più del 2004. Pronta a un ulteriore incremento se le condizioni lo permetteranno. «Msc ha riconosciuto lo sforzo che si sta facendo e soprattutto la volontà di tutte le istituzioni e gli operatori di fare sistema», commenta soddisfatto Roberto Ferrari, amministratore delegato della Tict - e per questo ci ha dato nuova fiducia. Credo che Trieste ora sia pronta a dare il servizio che alla compagnia serve e sono sicuro che i triestini sapranno cogliere questa opportunità perché i tempi sono maturi per dare un segnale di svolta».

Una valutazione che sottoscrive anche il presidente della Camera di commer-

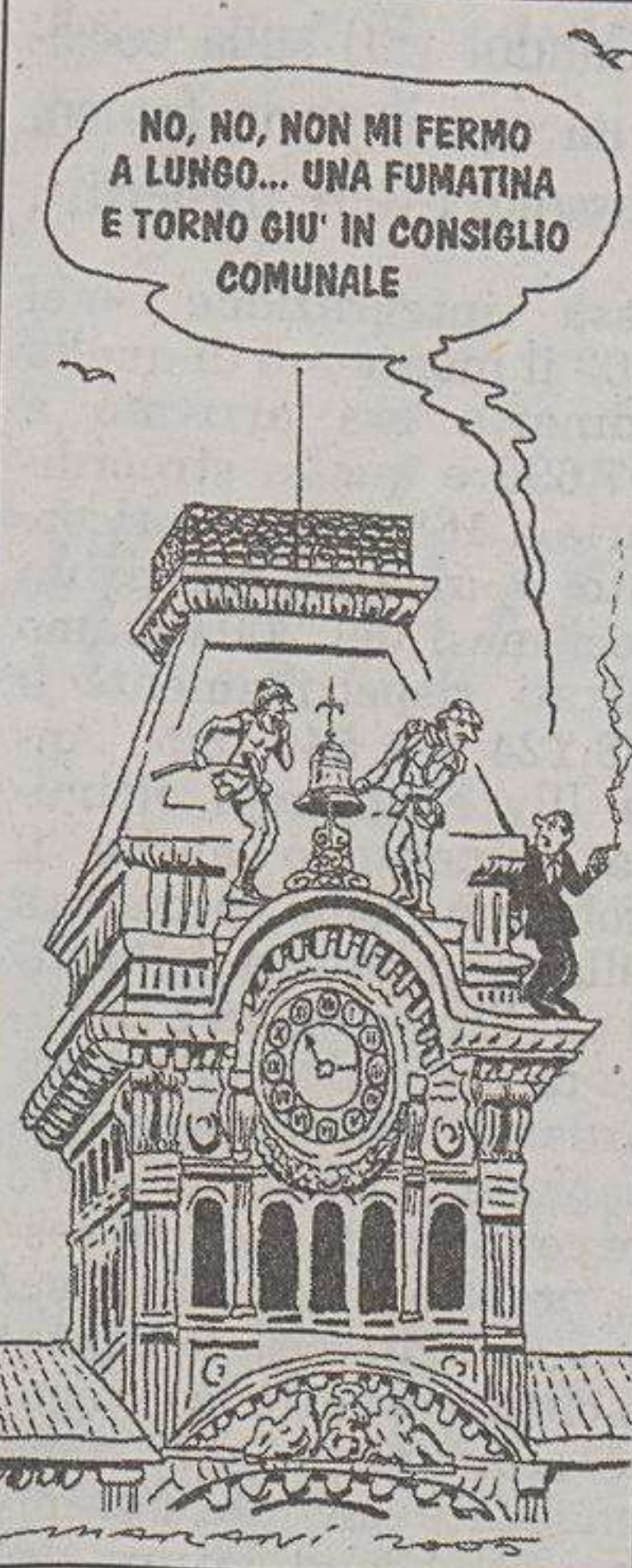
cio, Antonio Paoletti: «È un'ottima notizia, questo nuovo modo di lavorare intorno al porto sta dando i suoi frutti. L'ente camerale si è adoperato non poco, in sinergia con Tict e Autorità portuale, perché ciò accadesse. Alla permanenza di Msc stavamo lavorando da parecchio tempo: prima, durante e dopo il periodo natalizio abbiamo incontrato diversi personaggi chiave, che hanno contribuito a far maturare la decisione. Adesso ci viene data un'altra possibilità, non dobbiamo sbagliare, ma lavorare tutti uniti e riprenderci i traffici che al nostro porto spettano. E speriamo - conclude - che questa rinascita riporti anche i traghetti».

Matteo Contessa

La rigorosa applicazione del divieto anche negli uffici non risparmia il municipio rivoluzionando le abitudini

Comune, consiglieri fumatori a caccia di aule

È di Ferrarese (Udc) la proposta del bagno «no smoking» alle Generali



La direzione del gruppo assicurativo non ha ancora deciso in merito alla richiesta di differenziare le toilette. Al Lloyd Adriatico corsi con l'oncologo Mustacchi

I consiglieri comunali amanti delle sigarette vogliono una loro sala da fumo. Possibilmente situata a pochi passi dall'aula assembleare. E questa la novità di ieri nell'oramai vasto panorama delle sorprese originate dall'entrata in vigore della nuova legge. Ma c'è un problema: «Non abbiamo spazi a sufficienza», ha spiegato ieri il presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli, al quale è pervenuta la richiesta - in ogni caso cerchiamo di accontentarci ma ci vorrà tempo». In effetti, considerando che le sedute in aula molto spesso si protraggono per ore arrivando in qualche caso anche all'alba, per chi fuma la situazione si è fatta difficile. Fino a lunedì scorso, chi voleva accendersi una sigaretta usciva

dall'aula principale e si fermava nell'anticamera, che si affaccia da un lato sulla piazza dell'Unità e dall'altra sulle scale. Con conseguenze prevedibili: dopo mezz'ora dall'inizio dei lavori la saletta diventava un autentico forno. Ora, con il divieto di fumo che ovviamente riguarda l'intero Municipio, la saletta tornerà al ruolo originario: una sorta di «Transatlantico» locale.

Più semplice sembra invece essere la situazione per i dipendenti comunali. Si sta consolidando infatti la prassi della «pausa sigaretta», che va a sostituire o a integrare quella che era oramai una consuetudine, quella della «pausa caffè». In altre parole, i dipendenti dell'amministrazione uscivano, facendo correre la tessera ma-

gnetica all'interno dell'apposito dispositivo situato nell'atrio, bevevano nei bar delle vicinanze e rientravano, riutilizzando l'apparecchio che registra i loro movimenti all'ingresso. Ora al caffè si unisce la sigaretta. Sempre che il dirigente di riferimento sia d'accordo.

E il Comune c'entra in qualche modo anche nella richiesta avanzata da rappresentanti del personale delle Assicurazioni Generali per ottenere una divisione anche dei bagni tra fumatori e non. L'iniziativa ha infatti tra i promotori il consigliere comunale Udc Franco Ferrarese, dipendente appunto delle Generali e non fumatore, che ha presentato la richiesta all'azienda servendosi del circuito di posta elettronica interna. Ma al momento non ci sono risposte ufficiali da parte della direzione, che peraltro conferma il divieto assoluto di fumare, anche nei servizi.

Ogni azienda, peraltro, si è regolata in modo diverso per imporre lo stop al fumo. Il Lloyd Adriatico, ad esempio, aveva organizzato, con buon anticipo rispetto all'entrata in vigore della normativa, corsi d'informazione sull'argomento del tabagismo per i dipendenti, denominati «no smoking policy». Relatore d'eccezione il professor Giorgio Mustacchi, direttore del Centro oncologico dell'Azienda per i servizi sanitari. «Gli incontri - si legge in una nota - hanno coinvolto tutto il personale della sede del Lloyd Adriatico di Trieste, cioè oltre 800 dipendenti». Risultato: all'interno dell'azienda non fuma più nessuno. «Inoltre - assicurano i tecnici - i bagni sono dotati di moderni impianti di ricambio dell'aria, perciò anche se qualche fumatore dovesse violare la legge, utilizzando i servizi, l'odore della sigaretta scomparirebbe in pochi istanti, a tutto beneficio dei colleghi».

Vi aspettiamo per una prova domani

orario: 9.00 - 12.30 15.00 - 19.00

Autoleader srl - concessionaria Volkswagen
Via Flavia, 27 - TRIESTE
Tel. 040/383638
Fax 040/280269



Automobili per amore

e-mail: info@autoleader.autogerma.it

Omole

Nuova Golf 4MOTION

Nuova Golf. Quante ne conosci così?

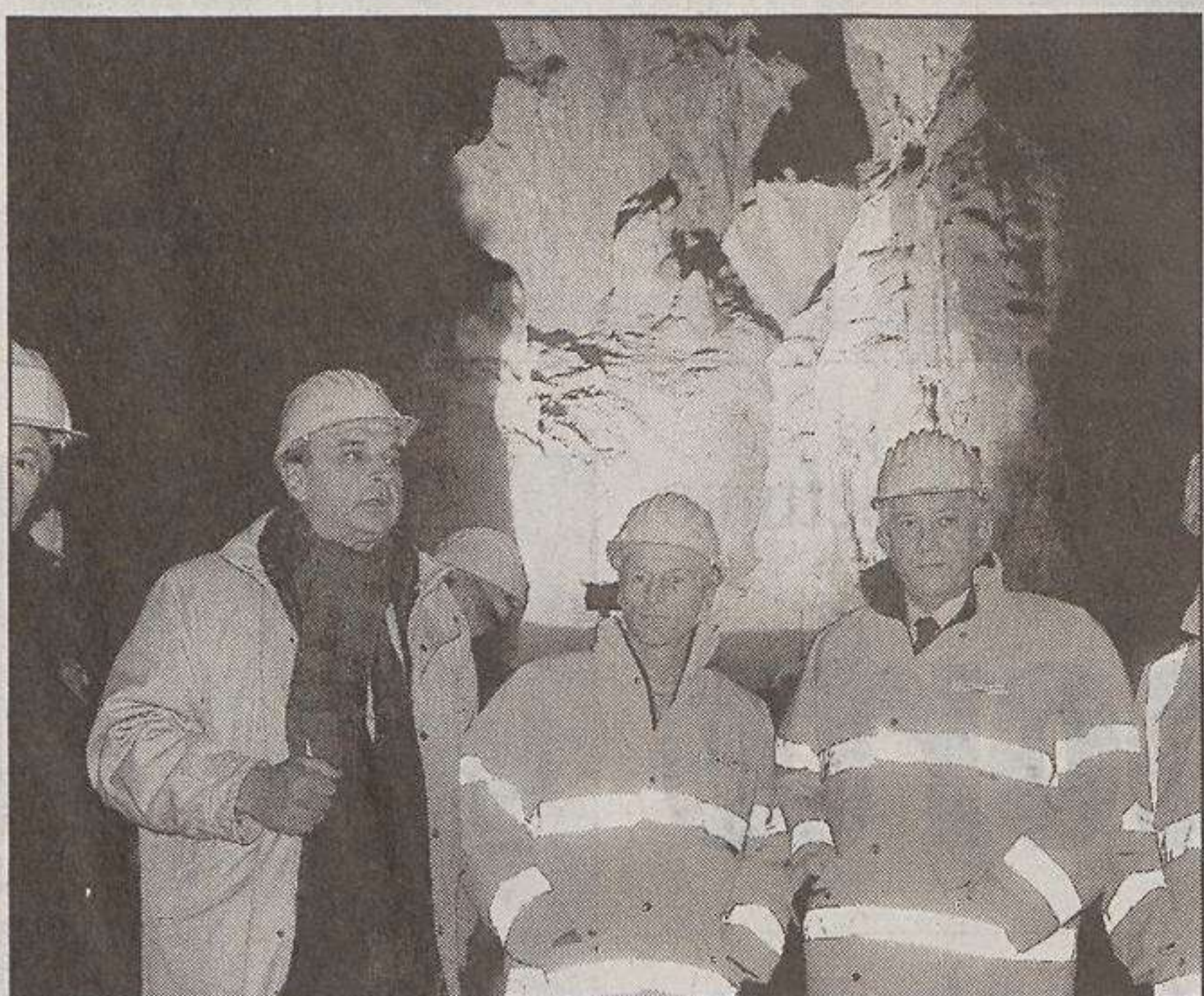
Sopralluogo ai cantieri di Cattinara del presidente della Regione assieme al sindaco Dipiazza e all'assessore Rossi

Grande viabilità, i lavori avanzano

Illy impressionato alla sua prima volta nelle gallerie: «Un'opera notevole»

«Un'opera davvero notevole, poderosa, si tratta di una tra le 10 gallerie autostradali più lunghe in Italia». Casco giallo in testa che fa pendere con gli stivaloni di gomma, giubbotto arancione fosforescente, attorniato da un codazzo di tecnici, ingegneri e responsabili, il presidente della Regione, Riccardo Illy non ha nascosto la sua impressione ieri alla sua prima visita ai cantieri della Grande viabilità, ma in particolare alle gallerie Carso che si estenderanno nel sottosuolo per quasi 3 chilometri con due corsie e che per ora sono state scavate per 700 metri circa.

Ma a fare da vero padrone di casa ieri non erano solamente i tecnici o il responsabile dell'impresa capogruppo, la Collini spa, Sergio Collini, quanto il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza (unico senza giubbotto fosforescente) che assieme all'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi (nel gruppo pure il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli) ha fatto da vero cicerone di cantie-



Dipiazza, Illy e Rossi nella grotta. (Lasorte)

ri e gallerie essendo l'ennesimo sopralluogo (le visite non si contano più infatti) visti anche tutti i problemi collegati ai lavori su un territorio cittadino delicato.

Prima il blitz alle gallerie a «doppia canna» Carso, poi una breve sosta ai viadotti di oltre 330 metri che saran-

no realizzati in acciaio e che collegheranno Cattinara, infine i complicati lavori delle gallerie (290 metri) proprio sotto l'abitato di Cattinara e che aprono una specie di voragine davanti alla nota casa «pompeiana» poco distante all'ospedale. Un tour quasi completo ai lavori del

secondo stralcio del terzo lotto della Grande viabilità, dal valore totale di oltre 174 milioni di euro, e che saranno completati (secondo i tecnici del Comune a giugno 2007). E anche ieri, come tutte le volte, il sindaco Dipiazza non ha nascosto la sua continua emozione nel rimpiangere i lavori e soprattutto la grandiosità delle opere in corso con l'uso di macchinari enormi. «Questa arteria - ha commentato - assieme al piano del traffico che stiamo per presentare, cambierà il modo di muoversi dei triestini, ci saranno dei miglioramenti enormi per tutti».

Ieri la delegazione è arrivata nella canna destra delle gallerie proprio mentre i tecnici stavano sistemando le cariche esplosive per aggredire ancora un diaframma di roccia: vengono fatti 130-135 fori, viene inserito mezza tonnellata di esplosivo e ogni volta si avanza di circa 100 metri.

Illy e Dipiazza hanno fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori in lieve ritardo visti alcuni

LA NUOVA GROTTA

L'esplorazione della grande grotta - con un'enorme caverna, una delle più grandi del Carso - scoperta durante gli scavi delle gallerie continua. Domani una squadra di speleologi della Commissione grotte, assieme a esploratori di altri gruppi cittadini coadiuvati da Louis Torelli del Collegio delle guide speleologiche, tornerà nella cavità per proseguire le esplorazioni nella speranza di trovare nuovi passaggi. Con loro ci saranno il responsabile delle ricerche Franco Cucchi, docente del Dipartimento di geologia e curatore del catasto regionale, insieme ai ricercatori del suo team, e Sergio Dolce, direttore del Museo civico di Storia naturale ed esperto di fauna ipogea. Rilevamenti geologici, ricerca di nuove prospezioni e analisi della fauna presente nella grotta da poco scoperta sono gli obiettivi dell'esplorazione di domani.

ostacoli imprevisti. Uno di questi la presenza di un diaframma di terra argillosa che è stato necessario aggirare per poterlo aggredire in sicurezza.

«Quest'opera completa il collegamento ferroviario tra porto e città con la rete autostradale nel suo asse orizzontale e Venezia-Trieste-Lubiana e in quello verticale, la Trieste-Udine-Villaco» ha sottolineato Illy che, dopo aver ribadito l'importan-

za di recuperare il ritardo accumulato, ha aggiunto: «È una struttura fondamentale, per il trasporto delle persone e delle merci. E spero che presto si possa completare con la nuova linea ferroviaria ad alta capacità da Venezia verso Slovenia e Ungheria, che oggi non consentono tempi accettabili di percorrenza, né al traffico commerciale e nemmeno a quello passeggeri».

Giulio Garau

Sezioni di censimento, viabilità provinciale, impianti di smaltimento rifiuti, antropizzazione del territorio, modelli digitali del terreno. In una parola, una mappatura «a strati» del territorio provinciale, una carta geografica informatizzata che prende il nome di Sistema integrato di informazioni territoriali (Sit), utile per una programmazione degli interventi sul territorio stesso. È questo il progetto che la Provincia intende presentare all'approvazione del Consiglio nella seduta del prossimo 20 febbraio, e che è stato presentato ieri

Presentato ieri il progetto di una cartografia informatizzata utile a una futura pianificazione territoriale

Nasce la mappa digitale della Provincia

nel corso di una conferenza stampa negli uffici dell'ex Casa del lavoratore portuale, dal vicepresidente regionale, Massimo Greco, assieme al dirigente delle funzioni Sistemi informativi di Palazzo Galatti William Starc.

Tramite la messa a punto di uno schema di piano territoriale basato sul Sit,

ha detto Greco, l'intenzione della Provincia è di candidarsi a svolgere un ruolo «di convergenza pianificatoria e progettuale». Il testo unico delle leggi sugli enti locali - è stato spiegato - assegna alle Province la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento per fornire gli indirizzi generali di assetto del territorio. Ma la nostra Regione è a statuto specia-

le, e la legge che recepisce il testo unico non fa esplicito riferimento a tale funzione. «La nostra - ha puntualizzato Greco - vuole essere un'iniziativa propeudeutica e preparatoria di indirizzo e di servizio, una volta rilevato come nella nostra provincia, a dispetto di un territorio così piccolo, vi sia un'impressionante caos di competenze». Ben nove enti, ha ag-

giunto il vicepresidente, intervengono a vario titolo sul territorio nella totale mancanza di un tavolo di coordinamento e decisionale. «E la Provincia - ha aggiunto Greco - è la naturale candidata a questo ruolo di pianificazione, senza per altro nulla togliere alla Regione, verso la quale semmai tendiamo a svolgere un ruolo di pungolo e sollecitazione».

La Provincia, ha poi detto William Starc, è già al lavoro, ha acquisito e sta acquisendo tutta una serie di dati in stretta collaborazione con i Comuni, dalla Regione stessa, dall'Acegas e dagli altri enti. Rilanciare il Molo IV quale approdo di traffici marittimi locali e facilitare l'arrivo di battelli di linea al porticciolo di Barcola sono - solo per fare un esempio - due delle iniziative in atto, mentre le due stazioni cartografiche in attività già permettono, tramite il «plotter», la creazione di dettagliate mappe digitalizzate.

p.s.

Oggi il congresso provinciale con un unico candidato alla segreteria Ds, Omero detta la sua linea: piano sociale e nuova industria

Il rilancio dell'attività territoriale del partito e del dialogo con le altre componenti di Intesa democratica. L'identificazione di un piano regolatore del sociale. L'allestimento di un progetto che favorisca la ripresa dell'attività industriale a Trieste giudicata «componente essenziale per una contestuale crescita del turismo e del commercio».

Queste le linee principali del programma politico di Fabio Omero, unico candidato alla segreteria provinciale dei Democratici di sinistra, che inizieranno oggi pomeriggio (ore 17, sala Oceania della Stazione marittima) il loro congresso elettivo. «Sono quattro i temi sui quali orienterò la mia azione - ha annunciato ieri Omero, che è anche consigliere comunale del partito e da anni è presente sulla scena politica triestina con prese di posizione molto precise - e cioè formazione, scuola, lavoro e casa. Sono convinto infatti che in questa città l'attenzione per il sociale, nella sua estensione più ampia, sia decisiva per un miglioramento complessivo della qualità media della vita di tutti, mentre sono altrettanto certo che attualmente chi la governa trascuri questo aspetto della vita collettiva».

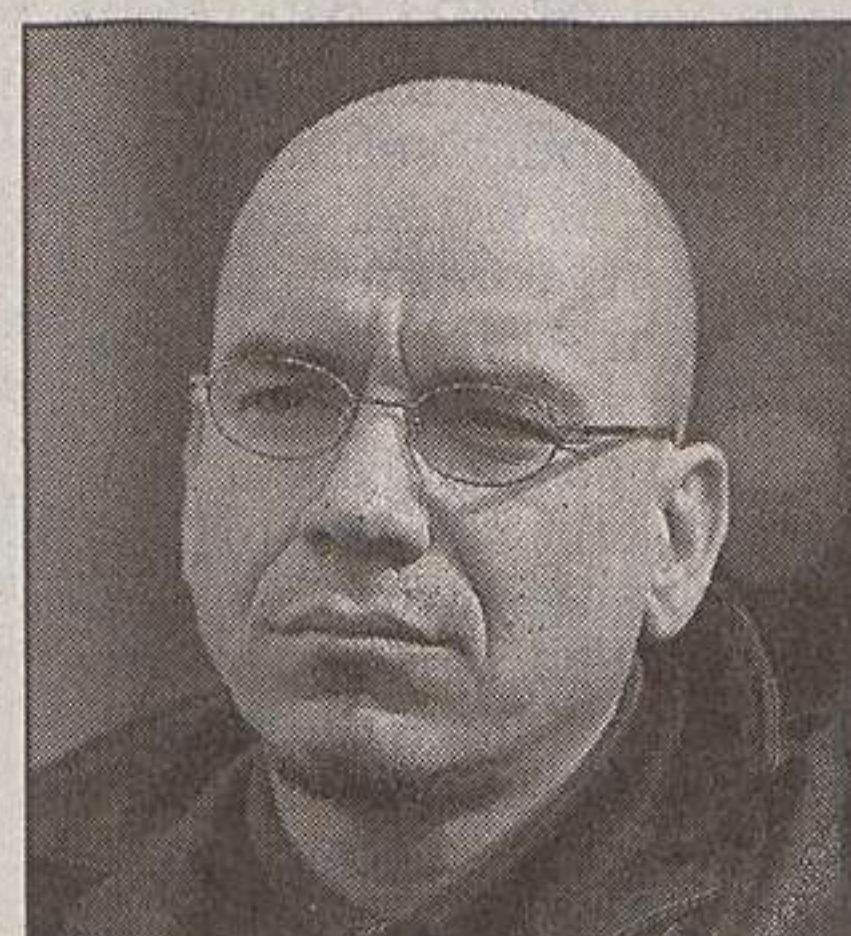
Per quanto riguarda i rapporti con gli alleati, Omero si è dichiarato «perfettamente in linea con la politica nazionale dei Ds annunciata da Piero Fassino - ha precisato - in quanto bisogna dapprima trova-

re accordi e punti d'incontro sui programmi e sulle tematiche, poi sui candidati da individuare assieme». Una sottolineatura il candidato alla segreteria l'ha fatta anche a proposito dell'innovazione, definendola «presupposto imprescindibile per lo sviluppo economico di Trieste e della sua provincia». Essenziale poi «la capacità che il partito avrà nell'intercettare i bisogni della gente. Solo perfezionando il collegamento fra il partito stesso e la popolazione - ha aggiunto - si possono raggiungere obiettivi importanti, perché è compito dei Ds interpretare, capire e soddisfare le necessità delle persone».

I lavori del congresso di oggi pomeriggio saranno aperti con la relazione del segretario uscente, Bruno Zvech, giunto al termine del mandato, al quale faranno seguito i saluti degli ospiti. «Abbiamo invitato tutti, sia i rappresentanti istituzionali che i segretari dei vari partiti - ha detto Omero - e confidiamo in una massiccia partecipazione». Domani mattina si riprenderà alle 9,30, con la lettura della relazione programmatica dello stesso Omero, alla quale farà seguito un dibattito e l'intervento di Gianni Cuperlo, componente della segreteria nazionale dei Ds. Nel pomeriggio si procederà infine al voto, per eleggere il nuovo segretario, i membri della direzione provinciale e dei delegati al congresso regionale.



Bruno Zvech



Fabio Omero

Interrogazione di Damiani e Rosato ai ministri dei Beni culturali, degli Esteri e per gli Italiani all'estero

«Riportate le tele istriane nella terra d'origine»

«La tutela e la promozione delle radici culturali dell'Istria veneta passa anche attraverso la presenza fisica delle testimonianze artistiche che hanno nobilitato quella terra e il governo italiano può compiere un atto che, andando oltre la mera conservazione museale, diventa attiva politica di valorizzazione delle nostre comunità di italiani in Slovenia e Croazia».

È in base a questo principio che il deputato civico Roberto Damiani, cui si è unito il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato, ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione ai ministri per i Beni culturali, per gli Affari esteri e per gli Italiani all'estero. Damiani chiede che i capolavori d'arte realizzati da artisti veneti e fino al 1941 presenti in chiese e musei della penisola istriana siano ricollocati nei luoghi d'origine.

«Non v'è dubbio alcuno che tali capolavori siano di proprietà dello Stato italiano», si legge nella premessa dell'interrogazione in cui si spiega anche dopo la mostra temporanea al Museo Revoltella «tutto lascia supporre che i dipinti verranno conservati ed esposti al pubblico a Trieste». Damiani e Rosato chiedono ai tre ministri «se non ritengono preferibile accordarsi con le competenti au-

torità delle repubbliche di Slovenia e Croazia per garantire un'adeguata esposizione permanente delle opere in territorio istriano, a testimoniare in maniera nobile gli indissolubili legami tra quel territorio e la cultura veneta dalla quale ha mutuato l'espressione linguistica quotidiana la comunità dei nostri connazionali colà tuttora residenti». Inoltre, due esponenti del centrosinistra si

chiedono se i ministri «abbiano preso in considerazione il fatto che la collocazione triestina delle opere nella sostanza si traduce in un controproducente episodio volto a cancellare dalla memoria collettiva il retaggio della cultura veneta sulla sponda orientale dell'Adriatico, con danno alla verità storica e nocumento alle comunità di italiani ancora presenti sul territorio».

Roberto Damiani



Roberto Damiani

Una nota preoccupata della società Tagli al Sincrotrone, ha scioperato il 90% «Il futuro è a rischio»

Il taglio dei fondi statali per il funzionamento ordinario della società Sincrotrone di Trieste sono «in contrasto con il successo nelle prospettive a lungo termine» del Laboratorio di ricerca: lo afferma, in una nota, la stessa società. Allo sciopero di protesta di martedì, ha aggiunto l'azienda, ha aderito circa il 90% dei dipendenti, ma non sono stati causati disagi all'utenza nazionale e internazionale del Laboratorio, attualmente chiuso per manutenzione.

La società, inoltre, ha sottolineato che «le difficoltà finanziarie che hanno motivato lo sciopero sono dovute al taglio, per la scadenza di una legge triennale, di circa il 50% dei contributi statali per il funzionamento già dal 2002, che ha portato a un debito societario cumulativo di oltre 15 milioni di euro». «Le gravi carenze nel supporto al funzionamento ordinario di Elettra - ha aggiunto Sincrotrone - sono in contrasto con il successo nelle prospettive a lungo termine della società, assicurate da una serie di progetti quali la costruzione di un iniettore booster e della nuova sorgente laser Fermi, recentemente finanziati dai ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dall'Unione europea e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, integrati da un accordo sponsorizzato dal Miur con la Banca Europea degli Investimenti (Bei) per l'erogazione di un mutuo di 60 milioni, che - ha spiegato la società - peraltro potrebbe scadere se non confermato rapidamente da una garanzia dello Stato».

La società, infine, ha ricordato che il ministro Letizia Moratti ha confermato che un aumento dei contributi per il funzionamento di 14 milioni di euro all'anno sarà sottoposto tra breve al Consiglio dei Ministri.

Dal 17 fino al 28 aperte le iscrizioni per le materne

Da lunedì prossimo fino al 28 gennaio saranno aperte le iscrizioni alle 28 scuole dell'infanzia comunali. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'educazione Angela Brandi. Queste le sedi dove consegnare il modulo: «Il tempio magico» in via Vasari 23, «Kamille kromo» in Strada vecchia dell'Istria 78, «L'isola dei tesori» in vicolo delle rose 5, «Mille bimbi» in via dei Mille 14, «Nuvola Olga/Oblak Niko» in via delle Cave 4 e «Primi voli» in via Mariani 2. Orari: lunedì e mercoledì 14.30-16.30; martedì, giovedì e venerdì 9.30-12. Solo al polo «Mille bimbi» sarà possibile consegnare il modulo anche sabato 22 gennaio dalle 9.30 alle 12.

Potranno iscriversi non solo i bambini che hanno già compiuto tre anni, ma anche i cosiddetti «anticipatori», ossia chi ha solo due anni e mezzo. La frequenza all'asilo comunale è gratuita, fatta eccezione per il servizio mensa: il costo individuale è di 2,90 euro a pasto per i genitori con un solo figlio iscritto, 2,33 per chi ha due figli e 1,73 per chi ne ha tre. Esonerate dal servizio mensa le famiglie il cui valore Isee non supera i 5950 euro annui. Da quest'anno esiste un unico modulo di iscrizione per le scuole comunali e statali. Per quest'ultima il via alle iscrizioni è a discrezione delle scuole, il termine finale è comunque il 25 gennaio.

e. i.e.

La presidente degli industriali Anna Illy dà la sua ricetta per lo sviluppo nell'audizione in Consiglio provinciale

«Ferriera e turismo possono coesistere»

Queste le direttrici: «Logistica, un distretto tecnologico, filiera delle bonifiche»

Nel dibattito la perplessità di Candot (Fi) sulla coesistenza in porto vecchio di attività con il porto franco. Replica: «Alcuni insediamenti possono essere trasferiti».

Dare impulso al sistema della logistica, creare un distretto industriale tecnologico, avviare la filiera industriale delle bonifiche. E ancora, potenziare il porto, prestando al contempo particolare attenzione alla ricerca applicata alla cantieristica, e salvaguardare il sistema industriale esistente («riconversione della Ferriera di Servola e turismo non rappresentano visioni alternative»).

Sono queste alcune delle possibili direttrici di crescita della città individuate nella sua relazione dalla presidente dell'Associazione degli industriali, Anna Illy, che ieri sera è stata ospite del consiglio provinciale. Pur partendo da una considerazione preoccupante in relazione ai più recenti dati sull'utilizzo della

cassa integrazione «nel 2003 il monte ore di quella ordinaria era arrivato a 107.699 e quella straordinaria a 168.528 - ha ricordato - mentre nei primi dieci mesi del 2004 siamo balzati rispettivamente a 228.124 e a 540.189». Anna Illy è apparsa ottimista, superando anche il problema della bocciatura della candidatura della città per l'Expo. «Non è costume di un imprenditore attendersi sulle occasioni mancate - ha sottolineato - e confidiamo che non cessi, proprio in questa fase, il coinvolgimento dell'intera città e di tutte le categorie economiche che, come sono state convinte sostenitrici della candidatura, devono ora essere cointeressate alla costruzione e alla realizzazione del progetto



Anna Illy durante l'audizione in Provincia. (Tommasini)

che rimane possibile, cioè il recupero e la valorizzazione del Porto Vecchio. Si tratta - ha aggiunto - di un piano che può anche essere graduale, ma di senso unitario e di grande valenza economica e sociale,

sempre più patrimonio collettivo della città». In particolare per quanto concerne le infrastrutture, la presidente degli industriali triestini ha detto di ritenere «di grande importanza il ruolo di interlocutore isti-

tuzionale che la regione Friuli Venezia Giulia potrebbe assumere nei confronti delle ferrovie estere, soprattutto quelle di Austria, Germania e Slovenia, al fine di estenderne la rispettiva rete ai porti del sistema triestino e regionale». Nel dibattito che ha fatto seguito alla lettura della relazione fra gli altri ha preso la parola Giorgio Candot, di Forza Italia, che ha manifestato perplessità sulla «possibilità di far coesistere all'interno del Porto Vecchio l'insediamento di nuove attività con il regime di Porto franco già esistente». Anna Illy, nella risposta, ha parlato di «ipotesi di trasferimento in altre aree dello scalo di alcune delle attività oggi insediate in Porto Vecchio, per fare posto a nuovi imprenditori», ricordando però che «in ogni caso si tratta di processi da attuare in tempi molto lunghi».

u. sa.

Inchiesta del pm Frezza sul killer delle ricette che anche in passato avrebbe contattato pazienti del Burlo

Tante le vittime del falso medico

Tra i reati ipotizzati violazioni informatiche, usurpazione di titolo e tentate lesioni dolose

Ustionati dal fornello

Una fiammata improvvisa da un fornello da campeggio e per due coniugi che abitano in piazzetta Puecher ieri sera è stato il dramma: il fornello è caduto a terra moltiplicando i suoi effetti devastanti. I due sono stati investiti dal fuoco e hanno riportato ustioni al viso e alle gambe. È stato fatto intervenire il 118. I sanitari sono arrivati a bordo di un'ambulanza e hanno verificato immediatamente la gravità delle ferite. Le ustioni di primo e secondo grado hanno riguardato circa il quaranta per cento del corpo e, come detto, si sono localizzate soprattutto al volto e agli arti inferiori. I due coniugi, lui cinquantenne, lei quarantenne, sono stati fatti salire sull'ambulanza che si è diretta a sirene spiegate verso l'ospedale di Cattinara dove i due sono stati ricoverati. I medici del pronto soccorso hanno provveduto a operare i primi interventi e a effettuare gli esami medici necessari per il tipo di lesioni riportate dai due coniugi. Nella giornata di oggi verrà definito il possibile decorso clinico.

Usurpazione di titolo, procurato allarme e tentate lesioni dolose congiunte a una serie di reati informatici.

Il pm Federico Frezza ha aperto un fascicolo sull'inquietante vicenda che da domenica coinvolge l'ospedale «Burlo Garofolo» e almeno sei pazienti del reparto di ginecologia. Il sedicente «dottor Vasari» che ha consigliato terapie pericolose telefonando ad ex degenti, non ha ancora un volto ma il suo modo di agire viene progressivamente messo a fuoco.

Le pazienti che si sono rivolte alla polizia sono al momento sei ma il magistrato inquirente ritiene che parecchie altre telefonate siano state fatte dal sedicente medico nell'intento di procurare gravi danni fisici, gettan-

do allo stesso tempo discredito e inquietudine sulla struttura sanitaria.

Come si comprende ogni telefonata poteva avere un doppio effetto: invece il primo obiettivo del dottor Vasari è stato disattivato delle stesse pazienti. Nessuna delle sei donne che si sono rivolte alla polizia domenica ha abboccato ai suoi «consigli terapeutici». Nella più grave delle telefonate il sedicente «medico» aveva suggerito come aggiornamento terapeutico un'endovena di alcool che avrebbe provocato l'immediato blocco delle respirazione e probabile arresto cardiaco della paziente. In altre ha consigliato terapie ormonali pesantissime; in altre ancora l'uso massiccio di ovuli, ben al di là della posologia indicata

dalla casa farmaceutica. L'operazione di spargere inquietudine e interrogativi sulla gestione delle cartelle cliniche all'interno del Burlo, al contrario sta andando a buon fine. All'interno dell'ospedale il clima non è dei più tranquilli, proprio perché al momento non risulta chiaro come e dove quelle informazioni riservate sulla salute delle sei pazienti possano essere stati attinti. Chi si nasconde dietro il nome di dottor Vasari?

Le indagini della squadra mobile ieri hanno rivelato che i dati clinici e le diagnosi di cui il «medico» è venuto a conoscenza, ricoprono un arco di tempo piuttosto vasto: cinque anni, a partire dal 2000. Riprende quota in queste ore anche la possibilità di un'incursio-

ne telematica all'interno dell'archivio del Burlo. La pista dell'accesso ai dati cartacei non viene scartata e a questo scopo la polizia sta interrogando come testimoni un buon numero di dipendenti dell'ospedale infantile. Sono in corso verifiche per individuare eventuali falle o varchi nelle procedure adottate. L'epicentro dell'inchiesta è e rimane il reparto di ginecologia di cui sono state pazienti tutte le donne che hanno denunciato l'inquietante telefonata dal medico che si spacciava come dipendente del Burlo. Da domenica le chiamate sono cessate, segno questo che dopo il blitz conclusosi in un'ora, l'uomo è rientrato nell'ombra. In attesa che le acque si calmino.

Claudio Ernè

Omicidio dell'impresario edile Bancovich Fissato il confronto tra Paolino Barata e Maria Anna Cerut

Il 26 gennaio prossimo sarà il giorno della verità per Maria Anna Cerut, l'infermiera indagata a piede libero per l'omicidio del suo amante, l'impresario edile Adriano Bancovich, ucciso a colpi di scure nel marzo scorso nella sua casa di Carsin, in Istria.

L'infermiera si troverà di fronte a Paolino Barata l'altro uomo della sua vita che l'accusa di essere stata sua complice dell'uccisione.

Il confronto avverrà in un'aula del Tribunale, davanti al giudice delle indagini preliminari Massimo Tomassini. La richiesta di confronto viene dal pm Federico Frezza che ha inteso anticipare una fase dell'eventuale dibattimento per «congelare» nel verbale e nelle registrazioni, le dichiarazioni di Paolino Barata. Il portoghese si è accusato dell'omicidio del rivale in amore ma ha anche affermato quattro volte con gli inquirenti che «Maria Anna Cerut era con me nella casa di Adriano Bancovich nella notte dell'omicidio. E' stata lei a colpirla per prima con la scure».

L'udienza del 26 gennaio davanti al giudice Tomassini viene indicata dal Codice come «incidente probatorio». Le parole del portoghese non potranno più essere modificate ed è evidente che l'iniziativa del pm Frezza punta a sgombrare il campo. Se Paolino Barata si rimangia le accuse, Maria Anna Cerut esce definitivamente dall'inchiesta. Se al contrario le ribadisce, come ha sempre fatto, per l'infermiera si annunciano giorni difficili. Lei da sempre si proclama innocente ed è riuscita a ottenere la libertà dopo essere stata incarcerata due volte: prima in Croazia, poi al Coroneo.

L'iniziativa della Procura parte da un altro punto fisso: un foglietto macchiato di

sangue trovato sotto il cadavere dell'impresario edile. «Non voglio più avere a che fare con te» era scritto sulla carta.

Con quel foglietto scritto in lingua slovena, Paolino Barata e Maria Anna Cerut, secondo l'accusa, hanno cercato di depistare le indagini, puntando ad accreditare la presenza di una misteriosa donna d'oltreoceano nella vita dell'impresario. Una donna senza volto su cui far ricadere i sospetti. Invece quel biglietto si è rivelato un atto d'accusa, un boomerang che ha colpito l'infermiera. La perizia calligrafica attribuisce la paternità del foglio all'infermiera. Una controperizia voluta dall'avvocato Sergio Mameli, la sconfigge. E' evidente che dovranno entrare in scena nuovi periti e nuovi consulenti.

Non sfugge però a nessuno che Maria Anna Cerut rappresenta l'unico tramite tra Adriano Bancovich e l'imprenditore ucciso. Paolino Barata non si sarebbe mai recato a Carsin se non avesse saputo che il 18 marzo, il giorno del delitto, l'impresario era in casa dopo aver passato la giornata a Trieste in compagnia dell'infermiera. L'unica persona che può averglielo detto è proprio Maria Anna Cerut.

Della vicenda di Paolino Barata hanno iniziato ad occuparsi anche le autorità consolari portoghesi in Italia. A breve scadenza un incaricato chiederà di far visita al detenuto rinchiuso a nove mesi al Coroneo. Le sue condizioni fisiche e psichiche sono progressivamente peggiorate. Non riesce a mangiare e probabilmente su richiesta congiunta del difensore, l'avvocato Massimo de Devitis e delle autorità consolari portoghesi, sarà sottoposto ad approfonditi accertamenti clinici.

c.e.

Ieri a Verona la prima udienza per il presunto colpo di Stato per il quale sono indagati due triestini

Golpe alle Comore, verso il patteggiamento

Fabio Leva e Guido Ghergorina accusati anche di reclutamento di mercenari

«O mi paghi o ti denuncio per stupro». Arrestata

Al fianco di quella giovane napoletana esuberante e coinvolgente si era sentito rinascere. F. M., triestino, vedovo di 58 anni, aveva trovato in A.A., 27 anni, fonte di nuovo entusiasmo. E così, qualche mese fa, si era abbandonato volentieri a quell'avventura. Ma ha rischiato di esserne travolto.

L'errore commesso è stato quello di invitarla a casa, nella speranza forse di sedurla. Lei aveva accettato, approfittando della simpatia e dell'attrazione esercitata per carpire notizie ed elementi utili (la sistemazione della casa, i connotati dell'uomo, persino quella cicatrice nascosta). Ma quando per F. M. il sogno iniziava a materializzarsi, la ragazza gliel'ha distrutto senza neppure un minimo di delicatezza: «Amico, sei fritto: adesso o mi dai quello che voglio, o dico che mi hai picchiato e violentato e ti denuncio».

Difficile rimanere indifferente a quella minaccia. E il pensionato ha ceduto al ricatto, pagando: 200, 500 euro, ora in contanti ora in assegni. Le richieste si sono ripetute, fino a raggiungere la somma di 3 mila euro complessivi. Ogni volta A.A., avuti i soldi, rilasciava dichiarazioni liberatorie scritte di proprio pugno, ma poi ri-

tornava alla carica minacciando di dire ai carabinieri che quelle liberatorie l'aveva costretta lui a scriverle. E se provava a reagire, lei lo inchiodava: a settembre, di fronte al rifiuto di continuare a pagarla, A.A. chiamò il 112 davanti ai suoi occhi per denunciare la violenza sessuale subita. Domenica scorsa la goccia che ha fatto traboccare il vaso: presentandosi per pretendere un nuovo pagamento, ha esibito al pensionato il proprio braccio gonfio: «O mi paghi o dico che mi hai picchiato». La misura era colma.

F. M. si è rivolto ai carabinieri della compagnia di via dell'Istria e ha raccontato tutto. E i militi, coordinati dal pm Raffaele Tito, hanno teso la trappola, in accordo col pensionato: hanno firmato e fotocopiato le banconote da consegnare alla giovane napoletana, le hanno date all'uomo e si sono appostati nella sua camera da letto, da dove hanno seguito tutto il tempestoso dialogo ed assistito al pagamento quando A.A. si è materializzata. La donna è stata fermata pochi metri oltre il portone e non ha ovviamente saputo giustificare la provenienza di quei 70 euro appena ricevuti dal pensionato: per lei si sono così aperte le porte del Coroneo, con l'accusa di estorsione.

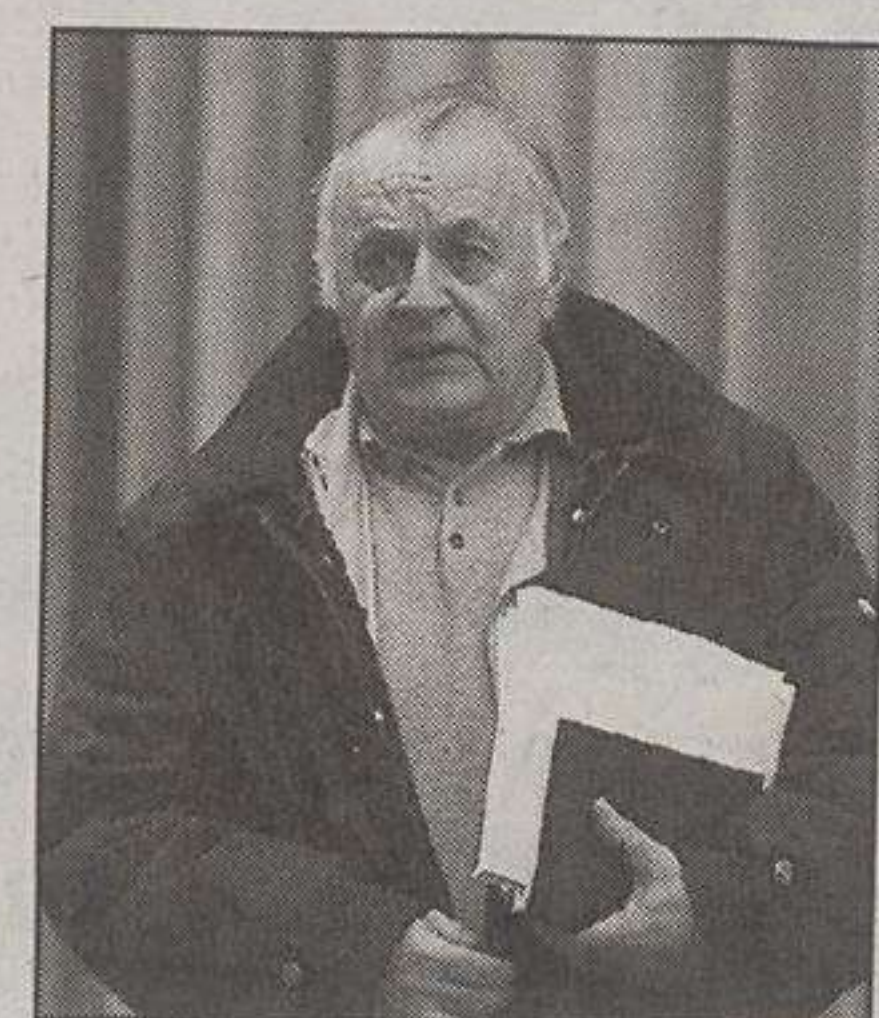
Ha chiesto di patteggiare il triestino Fabio Leva, uno dei nove indagati per il presunto tentativo di golpe alle isole Comore scoperto nel 2002, mentre per l'altro triestino Guido Ghergorina, si profila il rito abbreviato. Ieri a Verona si è tenuta la prima udienza del processo, che adesso si avvia a una soluzione appunto con i riti abbreviati e alcuni patteggiamenti. Il gip Paola Vacca ha dato tempo sino al 5 maggio prossimo ai difensori per presentare eventuali indagini difensive.

Tra gli accusati di associazione per delinquere e tentativo di sovvertire l'ordine costituzionale delle tre piccole isole davanti al Monzambico, 300 mila abitanti in tutto, c'è, oltre all'ex impiegato del porto Fabio Leva (64 anni) e a Guido Ghergorina, Franco Nerozzi, 42 anni, giornalista veronese free lance, coordinatore dell'associazione umanitaria «Popoli». A Leva e Nerozzi, posti ai domi-

ciliari nel dicembre del 2002 e poi rimessi in libertà il 14 gennaio 2003, a Ghergorina e all'ex parà Giacomo Fratelli il pm Guido Papalia contesta anche il reclutamento di esperti per operazioni militari in terra straniera. L'udienza di ieri è durata un'ora, il tempo necessario per esaminare alcune eccezioni procedurali e per consentire al pubblico ministero di

La linea di difesa di molti legali punta a mettere in evidenza il particolare assetto politico dell'arcipelago nel 2002

avviare contatti con gli avvocati con l'intento di raggiungere un eventuale accordo sui patteggiamenti, che non contengono ammissioni di colpa, ma sono solo uno strumento previsto dal codice per non rischia-



Fabio Leva

re condanne pesanti al processo. Tutte le pendenze giudiziarie saranno comunque definite il 5 maggio, giorno in cui saranno esaminate con i riti abbreviati le posizioni degli altri sei indagati. All'udienza di ieri hanno partecipato Franco Nerozzi, l'altro veronese Enrico Farinazzo e Marco Ghedina. Non c'era Fabio Leva che aveva fatto chiedere dai suoi legali un rinvio per motivi di salute.

Molti legali, da quanto si è appreso, stanno affinando la linea di difesa sull'assetto costituzionale delle Comore all'epoca dei fatti. Un arcipelago che in 25 anni aveva già subito 19 colpi di Stato e che nel 2002 viveva con un governo golpista e due isole secessioniste. L'inchiesta prese avvio tre anni fa attraverso alcune intercettazioni telefoniche fatte dalla Digos di Verona.

Intanto le autorità consolari portoghesi vogliono visitare al Coroneo l'uomo debilitato nel fisico

c.e.

Acquistando entro il 22 gennaio, Fiat valuta la tua vecchia auto da rottamare fino a **5.600.000** IN VECHIE LIRE

Nuovi "ecoincentivi" fino a 2.900 Euro



Fiat Seicento

con **2.000 Euro** di "ecoincentivo" subito tua a partire da **5.270 Euro** e se non hai un usato da rottamare **1.200 Euro** di sconto.



Fiat Panda

con **1.500 Euro** di "ecoincentivo" subito tua a partire da **6.850 Euro** e se non hai un usato da rottamare **1.000 Euro** di sconto.



Fiat Punto clima

con **2.900 Euro** di "ecoincentivo" subito tua a partire da **8.260 Euro** e se non hai un usato da rottamare **2.100 Euro** di sconto.



Fiat per te

Finanziamento in 72 mesi, **zero** anticipo e **zero** maxi rata finale con primo pagamento a **GENNAIO 2006!***

(* Salvo approvazione Finanziaria • Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa • Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 22 gennaio 2005

Esempio: Fiat Punto Actual con clima, ABS, airbag, servosterzo - Prezzo di listino 11.160 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa) - Ecoincentivo per la rottamazione 2.900 Euro - Prezzo finale 8.260 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa).

A grande richiesta l'offerta è stata prorogata fino al 22 gennaio!

LUCIOLI

Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

I reparti sono da ieri ufficialmente fusi in nuove strutture che aggregano divisioni diverse chiamate Dipartimenti ad attività integrata (Dai)

Ospedale e università insieme, vicini ai pazienti

Sette i nuovi «superdirigenti» chiamati a guidare questi territori allargati della realtà sanitaria nei nosocomi

In via Udine una nuova casa per le notti dei senza dimora

Una casa per la notte dei senza dimora. Si trova in via Udine 19, si affaccia sullo storico dormitorio di via Gaspare Gozzi ed è l'ultima nata della comunità di San Martino al Campo, che con questo progetto si concentra su chi è costretto a vivere in strada: barboni storici, extracomunitari, donne in fuga dalla prostituzione e dallo sfruttamento, ex detenuti, persone in misura alternativa e i sempre più numerosi nuovi poveri.

La struttura, che ha accolto i primi ospiti a Natale, è stata inaugurata ieri da don Mario Vatta in

piccola biblioteca oltre a una cucina.

La struttura, che in base alle normative di sicurezza può accogliere fino a 23 persone, è al gran completo fin dall'apertura e registra una prevalenza di uomini. «Le situazioni che ci troviamo ad affrontare - ha spiegato don Mario Vatta, fondatore della comunità di San Martino al Campo - sono sempre più complesse. Accanto alle povertà tradizionali, negli ultimi anni dobbiamo infatti fare i conti con le persone che, di solito verso la mezza età, si ritrovano espulse dal circuito produttivo e vengono via via emarginate anche dalla vita civile».



Don Mario Vatta

peccato che la nuova casa e il Teresiano non siano sufficienti ad accogliere tutte le persone che a Trieste non hanno dove dormire - ha detto Illy - In questo senso il Comune può e deve fare uno sforzo, così da utilizzare appieno il Teresiano che oggi lavora appena al 50 per cento delle sue potenzialità».

Quanto alle regole della casa di via Udine, riservata ai maggiorenni, si apre alle 19.30 e si può entrare fino alle 22.30. Come in altre strutture di questo tipo, non vengono serviti pranzi o cene ma si possono consumare viveri propri. La sveglia è tra le 6.30 e le 7, poi la prima colazione e l'uscita. A vegliare il sonno dei senza dimora sono due volontari della Comunità di San Martino.

Daniela Gross

Non più separati in casa ad alternarsi al letto del paziente. I reparti ospedalieri e universitari sono da ieri ufficialmente fusi in nuove strutture che aggregano divisioni diverse chiamate Dipartimenti ad attività integrata (Dai).

Sette i nuovi «superdirigenti» chiamati a guidare questi territori allargati della realtà ospedaliera. Sono stati presentati ieri a Cattinara dal direttore generale Franco Zigrino, dal rettore Domenico Romeo, dal presidente della facoltà di Medicina, Secondo Guaschino, dal direttore sanitario Nicola Delli Quadri. «Siamo fra i primi in Italia a realizzare questa riforma - ha affermato Zigrino -, a soli dieci mesi dalla costituzione dell'Azienda mista ospedaliero-universitaria e in un clima di assoluta pace sociale tra medici ospedalieri, medici universitari, sindacati».

Queste tre componenti sono andate ai ferri corti, negli anni passati, senza risparmio di energie. Ma i tempi sono cambiati. Il varo è riuscito, molti aspettano

di vedere come la nave andrà. Per i cittadini che cosa cambia? Se tutto funzionerà a dovere, avranno maggiori certezze di avere procedure più semplici, percorsi di cura di più alta qualità per l'intercettare di competenze diverse, e anche migliore assistenza perché la gestione del personale sarà meno centralizzata, e di pertinenza dei superdirettori, forniti di maggiori poteri e autonomia.

Con queste nomine nasce poi il Collegio di direzione: un organo decisionale che affianca il direttore generale, il quale - così come detta la legge di riforma - perde parte di potere in favore dell'Organo di indirizzo (tre esponenti) e dell'Università. Zigrino - ha detto scherzando il rettore Domenico Romeo - è in pratica l'amministratore delegato di questa società, da

lui ci aspettiamo si migliori assistenza, ma guai se ci porta dei bilanci in rosso... Il direttore generale è nominato dalla Regione e dall'Università, ma certo Zigrino non ha bisogno di questi ricatti...».

Sette i dipartimenti annunciati ieri, quattro erano già esistenti, due restano in attesa di costituzione (Oncologia e Patologia e medicina legale). In tutto saranno dunque 13, i cui dirigenti resteranno in carica tre anni. Saranno nominati anche nuovi vertici tecnici e infermieri.

Ma passiamo all'elenco. **Genaro Liguori** è il direttore del Dipartimento di Chirurgia generale e toracica (tre reparti); **Gianfranco Guarneri** del Dipartimento di Medicina interna (sei reparti: cinque Medicine più Nefrologia e dialisi); **Roberto Luzzatti** di Medicina specialistiche (Pneumologia,

Gastroenterologia, Geriatria, Clinica dermatologica, Malattie infettive); **Mario Russolo** del Dipartimento testa e collo (Neurologia, Neurochirurgia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Chirurgia maxillo-facciale che è ancora da aprire); **Bruno Martinelli** del Dipartimento di Ortopedia, riabilitazione e medicina del lavoro (quattro reparti); **Emanuele Belgrano** del Dipartimento di Chirurgie specialistiche (tre reparti); **Paolo Cortivo** del Dipartimento di Diagnostica per immagini (due reparti). Confermati **Antonino Gullo** al Dipartimento di Medicina perioperatoria, terapia intensiva ed emergenza; **Sergio Minutillo** al Dipartimento Cardiovascolare (Cardiologia, Cardiocirurgia, Medicina d'urgenza, Chirurgia vascolare); **Bruno Biasoli** al Dipartimento di Laboratorio; **Vincenzo De Angelis** del Dipartimento di Medicina trasfusionale (che accorpa strutture dell'ospedale, del Burlo Garofolo e dell'Azienda sanitaria isontina).

Gabriella Ziani



Alcuni dei nuovi superdirigenti della sanità triestina.

Intervento politico del rettore alla presentazione del nuovo corso sanitario

Romeo: «Trieste non è solo Rive o Ferriera, ma anche ricerca»



Domenico Romeo

Il preside di Medicina, Secondo Guaschino saluta come un salto di qualità, anche per l'insegnamento, il fatto che i medici non siano più solo dedicati all'assistenza

«Trieste non è solo Rive, Ferriera, Porto Vecchio: bisogna ribadirlo ai politici e agli amministratori. E anche ricerca e innovazione. Oggi con la creazione dei dipartimenti misti ospedale-università è nato qualcosa di nuovo, e l'atmosfera ricca di passione di cui si è parlato attorno all'Expo esiste anche qui». Intervento politico, quello del rettore Domenico Romeo, ieri alla conferenza stampa per la presentazione dei nuovi superdirigenti della sanità triestina. Peraltro servito con la massima sorridente grazia: «Oggi è il mio compleanno - ha esordito, sa-

lutato con un applauso - e l'occasione che viviamo è proprio un bel regalo».

Sempre con espressione cordialissima ha scherzato col manager Zigrino, così lasciandogli intendere che è «sotto osservazione» sui bilanci, o per essere precisi «sotto ricatto» per la conservazione dell'alta poltrona. E infine ha sorpreso un po' tutti smarcandosi definitivamente dalla traccia di un intervento formalmente inaugurativo e costringendo tutti a rispondere: «Nota che con queste nomine non sono state rispettate le pari opportunità. I nuovi dirigenti



L'interno del Pronto soccorso a Cattinara.

sono tutti maschi». «E' vero - ha subito raccolto Zigrino -, ma non si tratta di discriminazioni. Le donne nell'Azienda ospedaliera sono quasi la maggioranza, ormai, ma poche arrivano a capo di strutture complesse, forse per i troppi carichi an-

che familiari che gravano su di loro. Ma in campo infermieristico le dirigenti saranno loro».

Neanche il preside di Medicina, Secondo Guaschino, ha trascurato la faccenda, però ha cambiato gioco: «Prego che le pari opportunità

Tutti maschi i manager? Zigrino replica: «Le donne non sono discriminate».

Forse non arrivano a capo di strutture così complesse per i carichi familiari»

venivano messe a disposizione di noi uomini: l'80 per cento degli studenti di Medicina ormai è donna, e a Ginecologia siamo al 100 per cento».

Più nello specifico, Guaschino ha affermato che questa incorporazione di ospedalieri e universitari è stata attuata, volontariamente, su tutti i reparti (s'intuisce che creare delle «isole» sarebbe stato politicamente di difficile gestione), e che certi raggruppamenti non rispettano sempre una perfetta logica, e sono suscettibili di cambiamento. In secondo luogo, ha salutato come un salto di qualità anche per la ricerca e l'insegnamento il fatto che i medici ospedalieri non siano più solo dedicati all'assistenza.

g. z.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

www.citroen.it

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 125 a 200. La foto è inserita a titolo informativo.

EURO RSCG

IL MIGLIOR COEFFICIENTE
AERODINAMICO

VOLANTE
A COMANDI CENTRALI FISSI

DIFFUSORE INTEGRATO DI FRAGRANZE

BLUETOOTH

ESP, ABS, ASR

FARI BI-XENO AD ORIENTAMENTO INTELLIGENTE

SISTEMA DI NAVIGAZIONE
NAVIDRIVE

AVVISO DI SUPERAMENTO INVOLONTARIO
DELLE LINEE DI CARREGGIATA

NUOVA GENERAZIONE DI MOTORI TURBO HDI

SENSORI DI PARCHEGGIO ANTERIORI E POSTERIORI



NUOVA CITROËN C4. IL POTERE DELLA TECNOLOGIA.



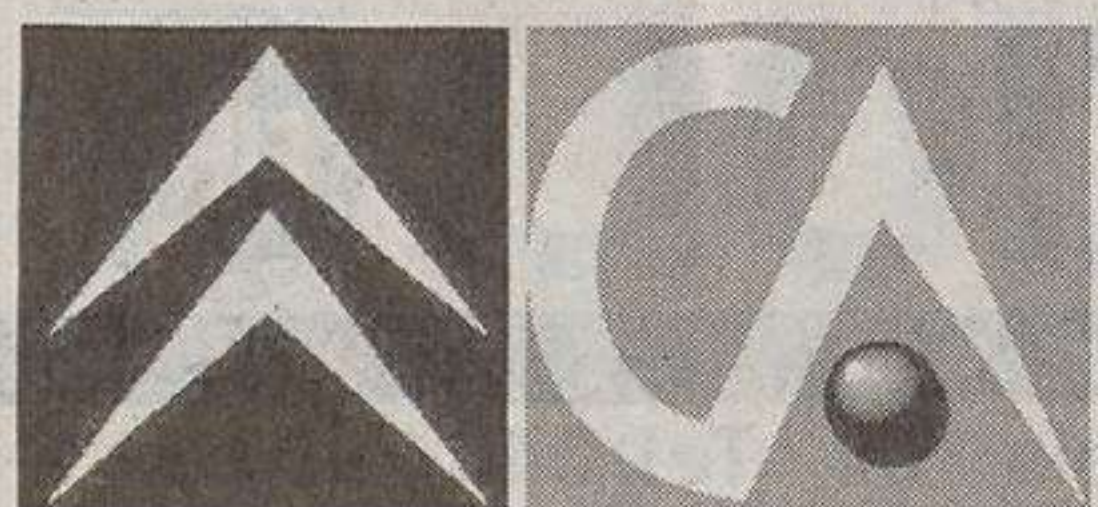
CITROËN C4 VERSIONE 5 PORTE



L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.



CITROËN



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

PORTE APERTE
SABATO 15 e
DOMENICA 16

SONY ERICSSON

Z200

- Display a colori
- Rubrica fotografica
- Suonerie polifoniche
- Giochi
- Porta infrarossi
- Garanzia Italia



~~139,00€~~
119,00€

SCONTO
14%

EPSON PICTUREMATE

- Stampe digitali di qualità professionale formato 10x15 cm
- Stampa diretta da fotocamera digitale tramite scheda di memoria senza l'uso di PC
- Velocità di stampa 114 sec. ad alta risoluzione
- 1 cartuccia di inchiostro a 6 colori inclusa
- 20 fogli di carta fotografica EPSON f.to 10x15 cm
- 2 interfacce USB 1.1



~~199,00€~~
179,00€

SCONTO
10%



SCONTO
24%

~~329,00€~~
249,00€

REX

LB46 LAVATRICE

- Classe A, capacità 5 kg
- Centrifuga 800 giri con esclusione
- Controllo elettronico delle temperature
- Riduzione automatica dei consumi
- Dimensioni LxAxP: 60x85x58 cm



~~499,90€~~
349,00€

SCONTO
30%

CANDY

CPCA305 FRIGO COMBINATO

- 310 litri
- Classe A, bombato
- Sbrinatorio automatico
- Ripiani in vetro
- Porte reversibili
- Dimensioni LxAxP: 54x176x60 cm

TOSHIBA

20-183 EQUIUM CELERON D335 (2,8 Ghz)

- RAM 256MB DDR
- HDD 40GB, ATI IGP RS 250
- MASTERIZZATORE DVD
- 15" TFT, WINDOWS XP HOME



~~999,90€~~
899,00€

SCONTO
10,09%

**OLTRE 20.000 ARTICOLI SEGNALATI
CON SCONTI DAL 5% al 50%**



~~599,00€~~
449,00€

SCONTO
25%

EASY LIVING L2022GE

- TELEVISORE LCD 20"
- Contrasto 500:1
- Luminosità 500 cd/mq
- 15 ms di response time
- Ingresso DVI-PC-SCART
- Audio stereo
- Angolo visuale Verticale/Orizz. 160°

HITACHI 42PD4200

TELEVISORE PLASMA 42"

- Formato 16:9
- Contrasto 3000:1
- Luminosità 1000cd/mq
- Base inclusa
- Processore Intelligent Image



~~2999,00€~~
2590,00€

SCONTO
13%

MOTOROLA C350

- Display a colori • GPRS
- suonerie polifoniche
- giochi • GARANZIA MOTOROLA ITALIA



~~69,00€~~
59,00€

SCONTO
14%

**FACCIAMO
FUORI TUTTO**

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(TS) MUGGIA
Parco C. Arcobaleno,
Str. Famei, 40 loc. Rabuiese t.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)
S.S. Padova-Vicenza
V.Brescia t.0444/267524
(VI) THIENE via Gombè
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo 45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v. Marinoni, 5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48
strada Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina 54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545338
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecello, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
(VE) GAMBARELLA di MIRA
S.S.Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel.041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Ania, 86/B
Parco Comm. Ovrio T.0434/960316

CITY UniEuro

(TS) TRIESTE Controradio PC telefonia
via Imbriani, 8 tel.040/638051

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2006: in UNICA SOLUZIONE oppure in 12/24 MESI. Tan massimo dell'operazione 10,44%. Tagg massimo dell'operazione 10,96%. Vieni e chiedi informazioni. Le foto possono essere puramente a scopo indicativo. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

DUINO AURISINA Insorge l'opposizione contro una delibera della Giunta che affitta un terreno delle Comunelle

Spunta un'antenna, e non è l'unica

Moro: «Accordi e leggi violati». Ret: «E' una vecchia concessione edilizia»



Una recente manifestazione contro le antenne a Duino.

Il comune di Duino Aurisina cede in affitto (a 33 mila euro l'anno) un terreno delle Comunelle per il posizionamento di un'antenna di telefonia mobile, e a Duino Aurisina l'opposizione insorge. Con una delibera votata dalla Giunta comunale lo scorso 30 dicembre le società di telefonia mobile H3g, Ericsson e Vodafone hanno ottenuto in affitto dal Comune un terreno sopra l'abitato di Aurisina, dove - avendo già da due anni tutte le carte in regola, compresa la concessione edilizia - verrà realizzata un'antenna, indipendentemente dal «congelamento» effettuato dalla Regione e dallo stesso Comune in attesa della realizzazione di un piano per il posizionamento dei dispositivi per la telefonia mobile.

L'opposizione compatta, a partire dal capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro, passando per l'Unione slovena e la Lista uniti - è insorta contro la delibera, chiedendone in maniera ufficiale il ritiro, sia perché si tratta della costruzione di

una nuova antenna, sia perché il Comune dispone di rettamente di un terreno di proprietà della Comunella, assumendosi a bilancio, senza una specifica posta, i proventi dell'affitto.

«E' evidente che il sindaco - ha dichiarato ieri Michele Moro - vuol far cassa per le spese correnti in maniera inopinata ma ci opponiamo fermamente che ciò avvenga con beni altrui. E' triste che il sindaco si impegni solo a parole, e nei fatti l'amministrazione si barcamena e procrastina un riconoscimento dei diritti privati collettivi. Un tale atteggiamento finirà solo con l'allungare la lista dei contenziosi giudiziari del Comune e aggravare il bilancio a spese del contribuente. E' tragico - conclude Moro - che appena un mese fa si è votato in consiglio comunale un ordine del giorno all'unanimità, al fine di

evitare la proliferazione di nuovi impianti per la telefonia mobile. E' addirittura ridicolo che il sindaco stesso durante l'ultimo consiglio, due giorni prima della riunione di Giunta, abbia confermato che si sta procedendo sulla strada prevista dalla nuova legislazione regionale sugli impianti sud-

detti, e che anche i Comuni contermini si sono resi disponibili a redarre insieme la zonizzazione e l'individuazione dei siti per le future antenne».

Il sindaco Ret non ci sta a cadere in polemica, e spiega la sua versione dei fatti: «L'argomento è stato a lungo trattato nella riunione dei capigruppo, e ho spiegato all'opposizione il motivo per cui la concessione alle società di telefonia non può essere ritirata: le carte sono in regola, e vecchie di due anni, il ritardo deriva solo dalla gestione dei terre-

ni legata alla controversia sulle Comunelle. Tengo a precisare che le stesse Comunelle avevano dato parere positivo a questo affitto. Per quanto riguarda i proventi dell'affitto, è evidente che adesso che la delibera è stata formalizzata apriremo una posta di bilancio, e i 33 mila euro resteranno a disposizione».

Resta il fatto che a breve Duino Aurisina avrà una nuova antenna: «E' cosa risaputa», dichiara il sindaco, sottolineando che non sarà nemmeno l'unica: «Abbiamo ancora una vecchia concessione pendente, quella relativa all'antenna che doveva essere posizionata vicino alla pizzeria da Ciro a Duino e aveva scatenato tante polemiche. Verrà posizionata fuori Duino, vicino al cimitero. Poi non ce ne saranno altre».

Sull'altro fronte si attende il giudizio delle Comunelle, che non tarderà ad arrivare: la commissione competente si riunisce il 24 gennaio.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA Cerimonia alle 11
Un pensiero al maremoto
(e alla crisi finanziaria):
così s'inaugura il Collegio

Oggi alle 11 sarà la bandiera dell'Afghanistan ad aprire la sfilata dei vessilli di tutte le nazioni degli studenti del Collegio di Duino che apre il proprio XXXIII Anno accademico nella sala del Ridotto del teatro Verdi. Subito dopo i saluti delle autorità, sarà Chirag Ram Sabunani - allievo indiano del Collegio - a rivolgersi ai presenti testimoniando l'impatto della tragedia dello tsunami nei Paesi colpiti lo scorso 26 dicembre. Lo farà con gli occhi di un ragazzo partecipe anche se non coinvolto direttamente, in quanto la regione in cui vive non è stata toccata dal maremoto.

Dopo la prolusione di Margherita Hack anche il rettore Marc Abrioux farà riferimento alla disgrazia, annunciando l'offerta per il prossimo anno accademico di due borse di studio, una per lo Sri Lanka ed una per l'Indonesia. Una ulteriore offerta, nell'ottica di collaborazione con il mondo scientifico del Sistema Trieste, riguarda

cinque borse per ragazzi meritevoli e meno abbienti dei paesi in via di sviluppo e dell'Europa orientale eccellenti nella fisica.

Il presidente Zanetti ripercorrerà l'iter della ricerca di sostegno finanziario per colmare i tagli del ministero degli Esteri, ringraziando soprattutto il Consiglio regionale per l'intervento straordinario - nell'ambito della finanziaria - che consente al Collegio di proseguire l'attività. L'iter parlamentare della proposta di legge - che dovrebbe riportare il livello dei contributi all'ammontare originario - inizierà martedì 18 con la discussione in seno alla commissione Esteri della Camera.

Parlerà quindi una studentessa della regione, Eleonora Schinella, portando una personale testimonianza. Una sonata per pianoforte e violino di Mozart eseguita dalle studentesse Rasa Vitkauskaitė (Lituania) e Yuliya Hauryliuk (Bielorussia) chiuderà la cerimonia.

I tecnici dell'Acegas hanno lavorato fino all'una per ridare elettricità in città e sul Carso

Risolto nella notte il blackout

Verrà sottoposto a verifiche tecniche nei prossimi giorni il cavo della rete elettrica di media tensione che nella notte tra mercoledì e giovedì ha innescato il blackout a Roiano in Greta, via Commerciale alta, via del Pucino e a Santa Croce. I test dovrebbero chiarire le cause del malfunzionamento del cavo verificatosi attorno alle 23.30 di mercoledì nella zona di Santa Croce: il guasto ha fatto scattare i dispositivi di protezione che hanno interrotto l'erogazione dell'elettricità in una vasta area.

Immediatamente dalla sala di telecontrollo di Broletto l'Acegas ha provveduto ad avviare le procedure per ridare corrente a circa l'80 per cento dell'utenza che era rimasta al buio. In pratica utilizzando la rete, che è una sorta di ragnatela di cavi, si è potuto bypas-

sare quello che non funzionava a dovere. Nel giro di circa mezz'ora dunque la luce è tornata nella maggior parte della casa. Nel frattempo l'Acegas ha allertato le squadre in regime di «reperibilità» che sono state inviate sul posto del guasto nella zona di Santa Croce. Qui i tecnici dell'Acegas, lavorando fino all'una di notte circa, sono riusciti a ripristinare la normale erogazione di energia elettrica anche nel rimanente venti per cento dell'utenza.

Naturalmente, come accade quando si interviene sul posto di un guasto, la luce è tornata per così dire a scaglioni, prima in una certa area e successivamente in tutte le altre. Ieri mattina i tecnici dell'Acegas sono tornati sul posto e ci ritorneranno anche oggi per la sostituzione del cavo e per il ripristino della normale funzionalità della rete.

Caso San Giacomo: il 20 una seduta della V circoscrizione

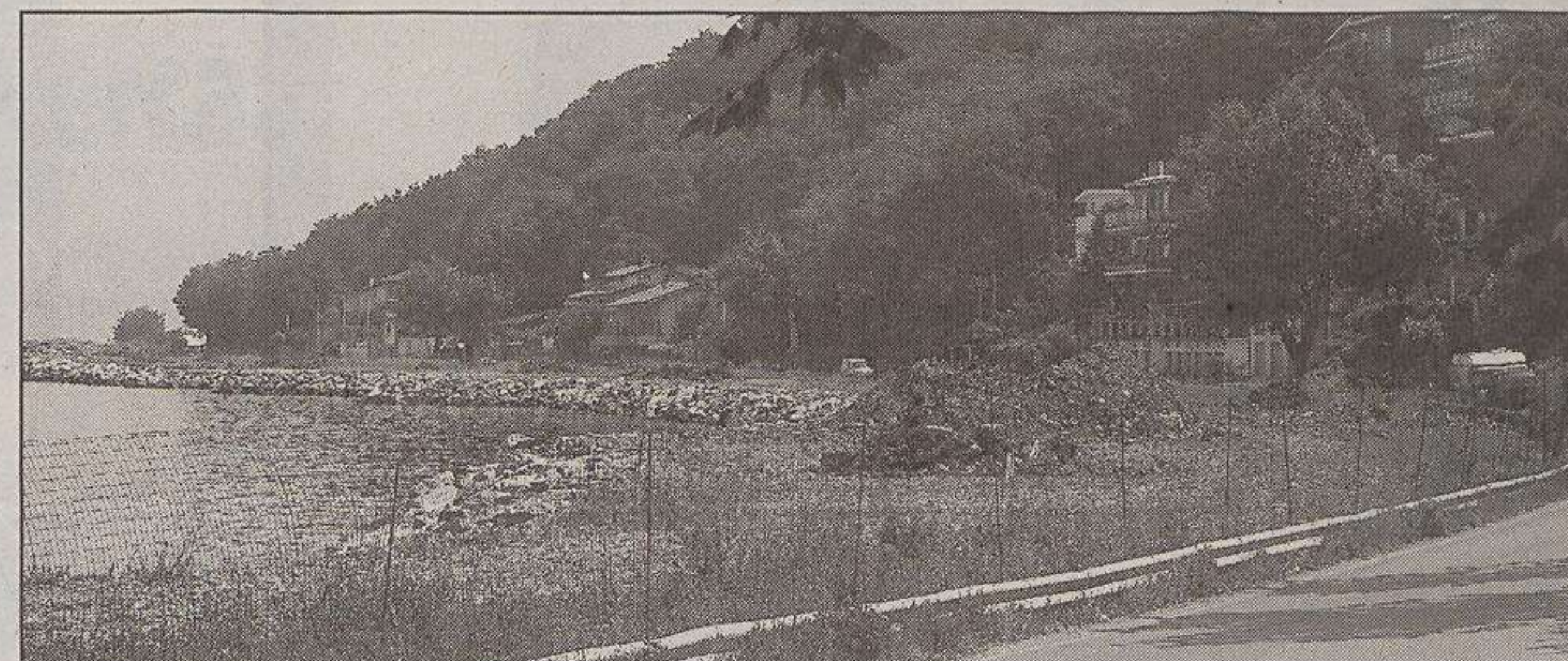
I lavori in Campo San Giacomo per la realizzazione di un parcheggio interrato e le polemiche che ne sono seguite saranno al centro il prossimo 20 gennaio alle 20 di una riunione della V Circoscrizione. Nel corso della serata è previsto un incontro con l'ingegner Gilberto Skerl, direttore tecnico del cantiere per la realizzazione del posteggio. All'ordine del giorno anche la richiesta di rifacimento del ponte di ferro di via Campanelle e una richiesta di ristrutturazione della galleria di piazza Foraggi.

Le associazioni ambientaliste inviano un lungo documento sui siti inquinati e sui progetti turistici ad amministratori e a parlamentari

Costa di Muggia: pressione su tutti i politici

Una lunghissima lettera, corredata di allegati con i dati sull'inquinamento rinvenuto sulla costa di Muggia, è stata inviata dalle associazioni ambientaliste (Legambiente di Muggia, segreteria regionale di Legambiente, Wwf regionale) a tutti i rappresentanti istituzionali che hanno competenza sulla materia: al sindaco e ai consiglieri comunali di Muggia, alla Giunta regionale (il presidente Illy e gli assessori Sonogo e Moreton), ai consiglieri regionali, alla Giunta provinciale (il presidente Scoccimarro e gli assessori Tamaro e Tononi), ai consiglieri provinciali, a tutti i parlamentari triestini (da Antonione a Bordon, da Budin a Camber, da Damiani a Menia e a Rosato).

In sostanza le associazioni invocano che si faccia chiarezza sulla zona inquinata dell'interramento Acquario, sequestrata dalla magistratura, possibilmen-



L'interramento Acquario a Muggia su cui la magistratura non si è ancora pronunciata.

te con una bonifica *in situ*, per impedire che le sostanze presenti invadano il mare entrando nella catena alimentare. Secondariamente gli ambientalisti locali e regionali tornano ad appellarsi a tutti affinché a Muggia non prevalga «lo sviluppo turistico» della zona, spo-

sando invece appieno quanto previsto dal Piano paesistico della costiera triestina, che prevede per Muggia «la creazione del parco monumentale di Muggia Vecchia, il mantenimento e recupero delle attività agricole tradizionali, la ristrutturazione degli edifici rurali

di pregio, la conservazione dell'area protetta marina tra Punta Sottile e Punta Grossa, la creazione di una fascia attrezzata per la mobilità ricreativa (con pista ciclabile) al servizio della balneazione lungo la costa».

Al proposito la stessa Legambiente, assieme al Comi-

tato Sos Muggia, all'associazione Bresadola, alla Lipu, all'Organizzazione tutela consumatori, protestano contro l'ignoranza delle 2500 firme che a Muggia hanno invocato la tutela della costa invitando i cittadini a presentare opposizione (o a firmare all'erboristeria Marzi), entro il 20 gennaio, contro il progetto residenziale di Muga turistica «tra Ziridis e il molo a T che prevede edifici alti fino a quattro piani, lunghi fino a 70 metri e una volumetria di circa 75 mila metri cubi».

Nella lettera inviata ai politici gli ambientalisti riaprono sia la costruzione di Porto San Rocco, sia il trasbordo di materiali in Acquario, parlano di «predazione del territorio» e citano un «pesante inquinamento in metalli pesanti in tutti i campioni raccolti a Punta Sottile», dati ricavati dal «Piano triennale di monitoraggio» marino-costiero 2001-2004».

Toyota Yaris. 5 volte più geniale.

Solo fino al 31 gennaio
5 grandi vantaggi.

In più solo da noi
l'antifurto volumetrico
in omaggio
su tutta la gamma!

Finanziamento con
zero anticipo.

Prima rata
a 3 mesi
dalla consegna.

4 anni
di polizza furto
e incendio inclusi.

4 anni di
assicurazione
personale
inclusi.

3 tagliandi di
manutenzione
programmata
inclusi.



ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16.

FUTURAUTO S.r.l.

Concessionaria per Trieste e Provincia

Via Muggia, 6 Zona Industriale
S. Dorligo della Valle
TRIESTE - Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Teatro
in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'armonia, la compagnia Quei de Scala Santa-Fita, metterà in scena la commedia brillante «Serafino» di Marisa Gregori. Regia di Silvia Gregori.

Cuochi
e saggezza

Appuntamento con il Circolo della lettura, a cura di Valerio Fiandra. L'incontro, a ingresso libero, si terrà questo pomeriggio alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27. Verranno presentati i libri «Cuochi si diventa» di Allan Bay, «Il genio» e «La saggezza dei libri» di Harold Bloom.

Pranzo e ballo
a Sappada

Il Club della musica «La de Caio» organizza per il giorno 16 gennaio una gita in pullman a Sappada (Collina di Baita Tolazzi) con pranzo e ballo. Prenotazioni in sede: ore 16-20 tutti i giorni, via Broletto 5, tel. 040/341718. Partenza ore 7 P.m. (Campi Elisii).

Le poesie
di Trilussa

Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, sala al 6° piano, Carla Guidoni parlerà sul poeta romano Trilussa.

FARMACIE

Dal 10 al 15 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 9221294 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 9221294 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Atmosfere natalizie
nell'Istria slovena

Questa sera alle 20.30, in collaborazione con il circolo «Beseda slovenske Istre», «Magiche atmosfere natalizie nell'Istria slovena». Parteciperanno gli autori dei testi compresi nella rivista n. 9 «Brazde s trmuna», i musicisti Luka e Vlado Batista, la presentatrice Mirola Bonaca-Arzenšek. Inoltre potrete ammirare il presepe di pietra di Albert Pucer. Appuntamento al Circolo Grbec di via di Servola 124.

Visite agli istituti
Le scuole
si presentano

Continuano le visite nelle scuole per l'illustrazione delle offerte formative da parte dei vari istituti.

Oggi alle 17 il dirigente scolastico del Da Vinci e de Sandrinelli di via Paolo Veronese 3, assistito da docenti e studenti, sarà a disposizione di genitori degli alunni di terza media per una visita guidata.

Sempre oggi l'Istituto tecnico industriale Volta comunica che alle 17.30 si terrà una visita e la presentazione dell'offerta formativa. Ancora per oggi alle 18 sarà possibile visitare la sede del liceo linguistico paritario Bachelet.

La prossima settimana tocca ad altri istituti. Tra questi il tecnico Deledda che si presenta martedì dalle 17 alle 19.

Bambini
tibetani

Oggi alle 17.45 si terrà nella sala Baroncini di via Trento 8 l'incontro annuale dei genitori adottivi a distanza dei bambini tibetani. Sono invitati anche simpatizzanti e amici. Durante la serata saranno proiettate delle diapositive.

Malati
di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia: per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 nella sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

Amici
della lirica

Questa sera, alle 17, in via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Un ballo in maschera» di prossima programmazione al teatro Verdi. Alcuni brani dell'opera saranno interpretati da F. Barbieri, P. Cappuccilli e C. Cossutta. Ingresso libero.

L'antico
Egitto

Il centro culturale egittologico Claudia Dolzani comunica che oggi alle 17.30, alla Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII 6) Marco Zecchi, dell'Università di Sassari, terrà una conferenza sul tema «Le concezioni cosmologiche dell'antico Egitto».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 14 AC GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 21 Pa WEELEK N. 3 da Marsa El Brega a Alder; ore 23 Li ZRINSKI da Ras Lanuf a Slot; ore 23 Ci HUM GRAD da Bar a rada; ore 23 Tu UN KARA DENIZ da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE
Ore 10 Ma KORNATI da Slot 1 a ordini; ore 13 Al HOPE da Afs. a Durazzo; ore 14 Cn FM SPIRIDON da orm. 03 a Beirut; ore 15 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 15 It WHITE POINT da Slot 3 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 9 SARPEN da rada a Slot 1; ore 16.30 MARE DORICO da rada a Slot 4.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

Da febbraio una rassegna itinerante per l'Italia con manoscritti inediti dei grandi del Novecento

Inchiostri d'autore al Caffé San Marco

Con il titolo «Inchiostri d'autore a Caffé» sbarcherà a Trieste una mostra itinerante che ha preso recentemente avvio a partire da Modena al «Caffé dell'Orologio 1859». Dopo la città emiliana è stata la volta di Torino con i Caffé Fiorio (inaugurato nel 1780) e il San Carlo (del 1822), poi il Gran Caffé Giubbe Rosse (fondato nel 1890) di Firenze: dal 4 dicembre 2004 al 6 gennaio 2005. Una rassegna a nazionale che fa tappa nei principali Caffé storici italiani con un'esposizione di lettere e scritti, autografi originali, in gran parte inediti, opere di letterati, poeti e pensatori che hanno fatto grande il Novecento italiano. Il materiale, oltre cento documenti, proviene da collezioni private.

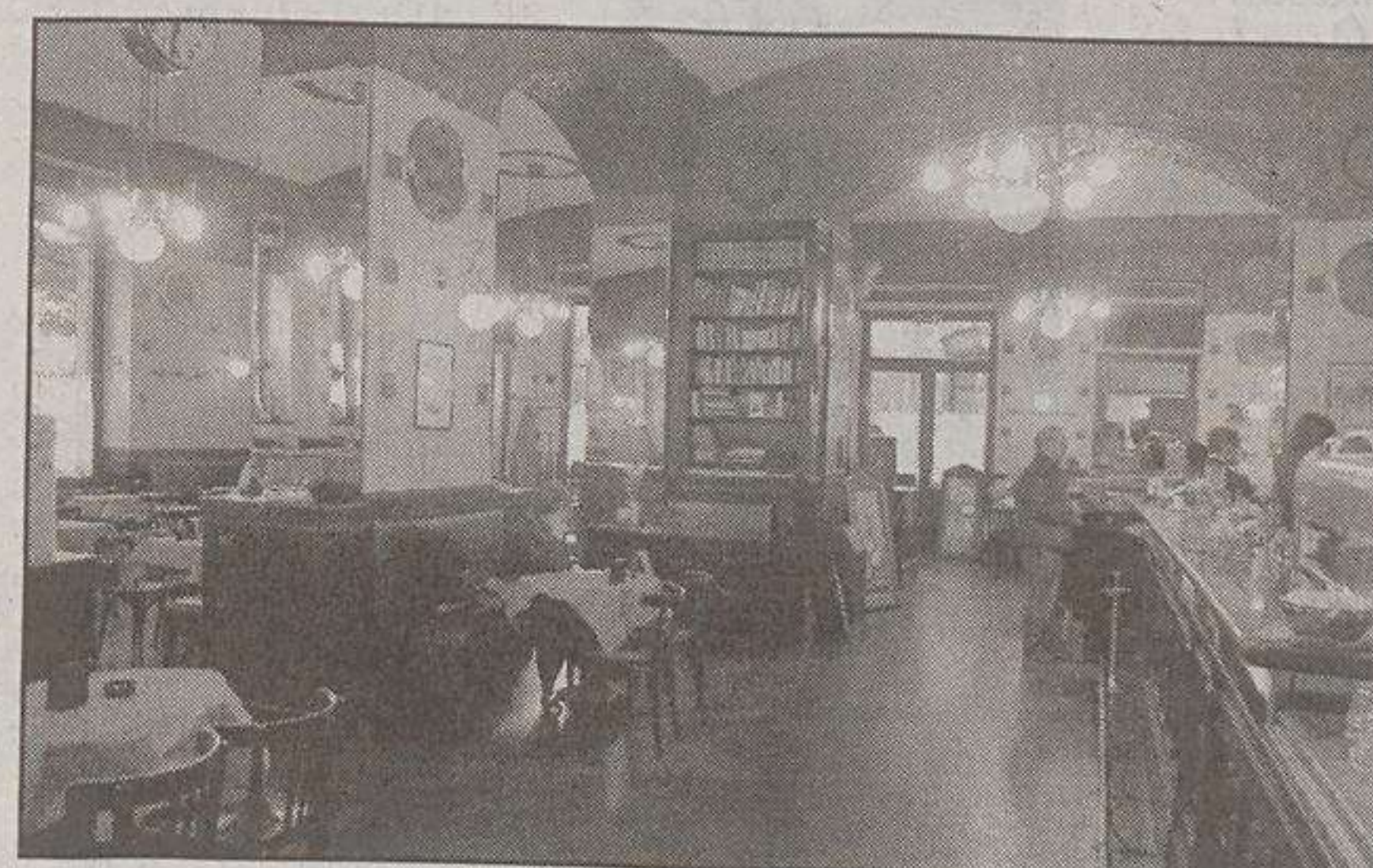
Dopo la tappa al Cova di Milano (sorto nel 1817), finalmente, approderà a Trieste al Caffé San Marco (dal 5 febbraio al 7 marzo). «Il San Marco è un monumento all'illustre, educato, glorioso passato di Trieste e conserva intatta la fisionomia liberty delle origini. E sotto l'insegna del leone alato, simbolo del patrono veneto, è sempre stato angolo di cultura». Così ne scrivono gli organizzatori della manifestazione.

Fra le opere esposte: Ga-

briele D'Annunzio: lettera all'ingegnere Rizzo, l'architetto del Vittoriale, e altri scritti. Una pagina prima cestinata dall'autore poi sottratta da un servitore. Pierpaolo Pololini: Epigrammi inediti sulla sua vita. Giuseppe Ungaretti. Una poesia e una let-

tere l'università Giovanni Comisso, con pensiero a Luigi Amorth. Luigi Pirandello: lettera nella quale chiede distintivo fascista per presenziare a cerimonia. De Pisis: lunga poesia meditata probabilmente dal suo soggiorno a Burano. Guido Gozzano, Giovan-

lettera alla madre di Antonio Delfini. Giovanni Papini: lettera sul processo in cui venne coinvolto Prezzolini. Aldo Palazzeschi: breve pensiero di ringraziamento. Antonio Baldini: lettera allo scrittore Puccini per non aver pubblicato articolo. Umberto Saba: lettera al collezionista dove ringrazia per i francobolli inviati e ironizza su Trieste. Elsa Morante: lettera a un'amica nella quale viene citata ampiamente la stima per Saba. Giovannino Guareschi: propria caricatura firmata. Curzio Malaparte: divertente lirica in latino all'amico scrittore Mario Puccini. Marino Moretti bella lirica sul divino. Amalia Guglielmetti: lettera intima e ironica scritta a Gozzano sulla loro passata relazione. Riccardo Baccelli: lettera a Braglia riferita a argomento teatrale. Natalia Ginzburg, Corrado Govoni, Benedetto Croce, Pittagalli, H. Piero Lucini, Mario Luzi: che scrive al poeta Zampighi scusandosi per non essere riuscito a far pubblicare una sua poesia. Arturo Loria: lettera dove si racconta della nascita della rivista a Firenze. Filippo Tommaso Martini: lettera sui guai giudiziari.



Una veduta degli interni del Caffé San Marco. (Bruni)

tera. Eugenio Montale: breve lirica su Modena, lettera scritta alla madre dello scrittore Delfini, implorando una visita di suo figlio Antonio a Firenze. Salvatore Quasimodo: lirica autografa ad un amico. Italo Calvino: quattro lettere sui suoi tentativi di comple-

ni Pascoli, Giuseppe Prezzolini, Arturo Onofri, Gianna Mancini, Ottone Rosai: cartolina autografa. Giosuè Carducci: lunga lettera di scuse. Alberto Moravia: foto e biglietto autografo. Giovanni Verga: pensiero scritto a Milano. Mario Tobino:

Lions
club

La conviviale di questa sera alle 20 del Lions club Trieste Europa è dedicata alla lingua e alla cultura italiana in Istria. Per l'occasione, ospiti Maurizio Tremul e Paolo Sardos Albertini, due qualificati oratori per mettere in debita luce e approfondire argomentazioni legate alle genti di queste terre transfrontaliere che hanno vissuto l'esodo o che sono rimasti.

Tutela
montana

Questa sera, con inizio alle 19, alla Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, IV piano, Giorgia Micheli e Massimo Gobessi presenteranno il nuovo programma annuale delle attività naturalistiche del gruppo Tutela ambiente montana. Nel corso della serata verranno anche proiettate immagini relative alle escursioni condotte dal gruppo nel corso del 2004.

Immaginario
scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto domani e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienze della domenica» si costruiscono l'aquilone e lo «schiochetto» il sabato, mentre la domenica si preparano il «telefono e megafono» e il «tubo della pioggia».

Centro
diurno

Oggi il centro diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Benefattori
della Caritas

Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 17.30 sarà celebrata una santa messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

PICCOLO ALBO

Smarrito orecchino d'argento pendente con pietra nera centrale sfaccettata e due perline laterali, lungo le vie del centro il giorno 10.1.05. Chi lo ritrovasse è pregato di telefonare al 3496740349. Ricompensa.

Nella giornata di venerdì 7 gennaio ho rinvenuto in zona Piazza Goldoni una vera d'oro. Chi l'avesse smarrita, può contattarmi al n. tel. 0403220174, dalle ore 9 alle ore 12, per fornirvi i dettagli per una corretta individuazione del proprietario.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

Presso la sede di via Corti 1/1 è in corso la mostra su «I presepi» fatti dai nostri corsisti.

Per i prenotati alla Mostra a Venezia di Salvador Dali con la prof.ssa F. Mizrahi ritrovo alle ore 8.20 presso l'atrio della Stazione centrale dei treni.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 12.15-13.05, dott.ssa I. Scheller: lingua tedesca (III corso); aula B, 13.15-14.05, dott.ssa I. Scheller: lingua tedesca (conversazione); aula C, 9.10-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura; aula D, 9.11-10.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame; laboratorio, 9.10-10.50, sig.ra L. Russignan: ricamo, mezzo punto, maglia; aula Razore, 9.10-10.50, prof. L. Earle: corso intensivo d'inglese (per i prenotati). Aula A, 15.30-16.20, avv. V. Cognò: I diritti reali (inizio corso); aula A, 16.35-17.25, dott.ssa L. Novak Pecorari: corso di cultura aeronautica sul volo veleggiato (inizio corso); aula A, 17.40-18.30, prof.ssa M. L. Principalli: Dio gioca a dadi; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.30-17.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.30-18.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso); aula D, 15.30-17, sig.ra A. Accerbini: piccole riparazioni di sartoria; aula Razore, 16-18.20, sig.ra M. L.

Kanzian: dinamica mentale (per i prenotati); laboratorio, 16-18, sig.ra A. Stagni: pittura su stoffa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV p.), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetatauser@libero.it.

Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15: aquagym (sig.ra F. Lunardi). Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17: corso di bridge (sig. Boschi); 16-17: sloveno intermedio (dott.ssa Rauber); 16-18.30: pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 17-19: coro «Viozzi» (maestro Macchi); 17.30-19: lingua e cultura portoghese (dott. Caregnato); 18-19: L'arte del tappeto persiano (artista Imami Masrur); 18-19: Islam corso introduttivo (dott. Ujci).

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTE

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali) 040 779 3780

deceduti 040 779 3111

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. Daperuto Triestini (di Davide Rabusin)

2. Se vivi per l'amor (Andrea Rot)

3. Trieste con ti mai sola sarò (Elena Centrone) ELENA CENTRONE

4. E zotolo (Maria Benes-Pietro Polsell) PIETRO POLSELLI

5. La luna sul canal (Sofia e Laura Cossutta) MARIA GASTOL

6. Trieste e la nova generazione (Fulvio Gregoretti)

7. Ave Maria per un doman (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA

8. Viva Trieste viva la bora (Renato Scognamiglio)

9. Barcolana (Paolo Piani-Marco Grandis) PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS

10. Nostalgia di Trieste (Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)

11. Luna (Norina Dussi Weiss) ANTONELLA BREZZI

12. Canta che te passa! (Deborah Duse)

13. La leggenda del baghin (Lamberto Focardi)

14. Un posto magico (Onorina Palcich-Roberto Kobau)

15. El mio paron xe bon (Dorian Dionisi)

16. Mia cita (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO

17. Passadili... xe cinquanta (Marcello Di Bin-Sandro Benčina)

18. Benedetta mia zità (Enrico Zardini)

19. Mara Sardi



La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (108.4)

ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)

«In diretta con voi»

ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

RADIO SORISO (90.6-100.5)

«Incontro con Lorenzo Pila», ore 11 (dom.)

RADIO ROMANTICA (93.9)

orari vari ogni giorno

SPAZIO CASA

IMMOBILIARE

Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

PER VENDERE o AFFITTARE

la tua CASA ai migliori prezzi di mercato

Siamo alla ricerca di appartamenti e casette in Acquisto o in Affitto

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Publicità di settore Publicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A. Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311

Prezzi
elastici

Passo sovente davanti a un negozio di calzature del centro e soffermandomi davanti a una delle sue vetrine ho notato qualche tempo fa un paio di stivali da uomo disponibili in due colori (nero e marrone) del costo di 120 euro che mi sono prefissato di acquistare.

Essendo però questo il periodo dei «saldi» ho pensato di aspettare tale momento con l'illusione di risparmiare qualche cosa. Infatti poco dopo la metà di dicembre però, con mia non poca meraviglia, ho notato che il prezzo delle calzature era inspiegabilmente lievitato a 138 euro. Ho il vago sospetto che detti stivali torneranno al prezzo originale di 120 euro in questo periodo dei vantaggiosissimi saldi.

Alberto Molinari

Il crocifisso
in classe

Intervengo sulla questione del crocifisso nelle scuole in qualità di insegnante e cittadino laico, in risposta all'articolo di Luigi Manconi apparso in prima pagina sul «Piccolo» del 16 dicembre con il titolo: «Deve restare in classe». Manconi commentava la recente disposizione della Consulta sulla non legittimità del ricorso del Tar del Veneto che impugnava gli art. 159 e 190 del Testo unico sull'istruzione.

50 ANNI FA

14 gennaio 1955

● L'ultimo frate di nazionalità italiana, che era rimasto nella Zona B sotto l'amministrazione jugoslava, si è spento in seguito ai postumi di una banale caduta. Si tratta del francescano padre Vincenzo Girardini, trentino d'origine, da circa un ventennio nel Santuario della Madonna di Strugnano.

● Dopo piscina e Palazzo dello Sport, la città si è arricchita in questi giorni della prima palestra federale della Federazione Italiana Atletica Pesante, attrezzata per la pratica delle quattro specialità federali: lotta greco-romana e stile libero, sollevamento pesi e judo (lotta giapponese). La palestra è sistemata nel padiglione «D» della Fiera.

● È stato costituito il «Gruppo sportivo automobilistico San Giusto», l'organismo dei corridori triestini, in possesso di licenza internazionale Csa di conduttore per gare sportive. Il comitato promotore è formato dal dott. Antonio Grandi, dal dott. Manlio Pollicci e dal sig. Mario Piazza.

IL CASO

L'incidente di Crevalcure diventa uno spunto per mettere in luce disservizi e poca sicurezza

Ferrovie, una tragedia che riflette il degrado

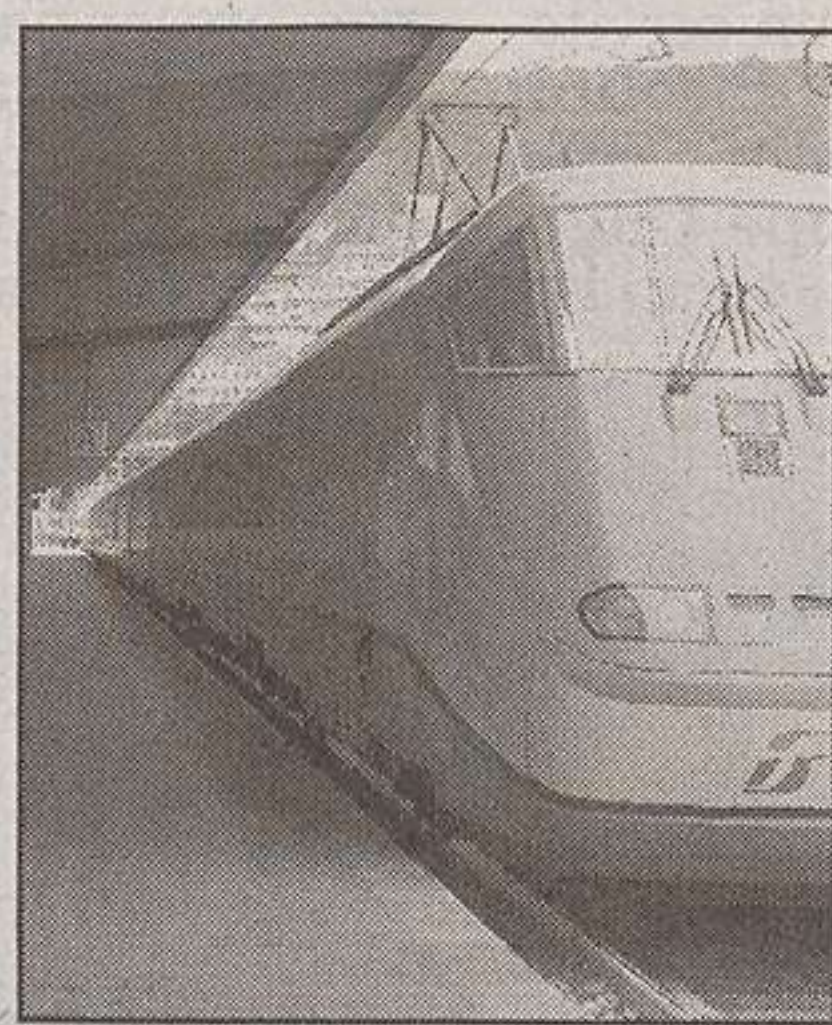
La tragedia di Crevalcure, a mio avviso, deve fare riflettere sullo stato delle ferrovie italiane e, in particolare, sui continui disservizi a cui quotidianamente è assoggettata l'utenza di Trenitalia.

Quelle che al profano potrebbero sembrare delle ovvietà sui sistemi di sicurezza si traducono purtroppo in gravi lacune strutturali ed organizzative, che vengono a galla solo a seguito di gravissimi fatti di cronaca. Si è parlato della nebbia come una delle probabili circostanze che avrebbe determinato l'incidente, ma è mai possibile che dei locomotori di ultima generazione non siano dotati di adeguati sensori atti a prevenire queste catastrofi?

Per varie ragioni sono stato costretto a utilizzare il treno ed ho anche viaggiato lungo la tratta dove si è verificato il pauroso incidente. Devo dire che, a fronte degli

aumenti considerevoli del biglietto imposti in questi ultimi anni, non c'è stato affatto quel miglioramento del servizio annunciato dall'Azienda ed auspicato da tutti i clienti di Trenitalia, in particolare dai cosiddetti pendolari.

Qualche settimana fa, dovendo viaggiare da Trieste a Milano, per mia comodità pensai di usufruire del famoso Eurostar, nella convinzione di poter viaggiare comodamente utilizzando i servizi di ristoro pubblicizzati dall'Azienda. Mi portai anche delle cuffie per ascoltare un



Disagi pure sull'Eurostar.

po' di musica, considerato che i treni Eurostar sono muniti del relativo impianto di filodiffusione collegato direttamente alle poltrone dei passeggeri. Dopo vari

tentativi non riusciti di collegamento alla rete, mi decisi a chiedere informazioni al capotreno, il quale, quasi meravigliato per la mia richiesta, mi disse che già da tempo quel servizio - però ancora reclamato - era stato sospeso. La motivazione della sospensione è davvero sorprendente, sempre che il ferroviere mi abbia detto la ve-

rità, e rasenta l'incredibile: Trenitalia avrebbe deciso di non sostenere la spesa relativa ai diritti della Siae, giudicandola eccessiva e non pertinente al servizio garantito all'utenza.

Il servizio all'utenza non viene affatto reso in forma gratuita ma pagato tramite il sovrapprezzo della somma del biglietto, il quale lievita considerevolmente. Se poi si pensa che l'Eurostar, nel tratto viario che va da Trieste a Mestre, fa praticamente le stesse fermate dell'Interregionale e impiega in sostanza lo stesso tempo, allora il sovrapprezzo è del tutto ingiustificato. Non parliamo poi delle condizioni igienico-sanitarie delle cosiddette toilette, spesso prive persino del sapone liquido utilizzato per lavarsi le mani, altrimenti andremmo a finire in un altro campo e, forse, anche in un altro continente.

Lorenzo Lorusso

ra chiesi al benzinai che si trova a fianco e la risposta è stata: «Ma il parcheggio nelle festività è chiuso e per riprendere la vettura bisogna aspettare il lunedì».

La sorpresa si tramuta in rabbia e quant'altro. A questo punto chiamo i Carabinieri di Muggia e anche loro dopo il controllo rimasero stupiti della situazione. E grazie a loro, i quali si rivolsero a un loro collega che aveva le chiavi, che ho potuto riprendere la vettura per far rientro a casa.

Faccio i miei più sentiti ringraziamenti all'Arma dei Carabinieri: si sono prodigati per aiutarmi. A questo punto mi chiedo: se il parcheggio è chiuso perché le luci del parcheggio sono accese e il cancello aperto? Perché nelle festività le macchinette rilascio dei biglietti sono in funzione? Se altre persone si trovano nelle stesse condizioni e si demoralizzano cosa succede?

Fabio Vegliach (San Dorligo della Valle)

Cassonetti
scomparsi

In piazza Casali, più nota però come piazza Scandola, fino ad alcuni mesi fa c'erano sei cassonetti delle immondizie più due campane verdi per la raccolta del vetro, più due contenitori gialli per la raccolta della carta. Orbene, tempo fa qualcuno ha pensato bene (o forse male) sostituendo i quattro contenitori per il vetro e la carta con altrettanti quattro per le solite immondizie. Ma chi desidera continuare nella raccolta rifiuti differenziata come deve comportarsi? Cento metri più avanti c'è una sola campana per il vetro (sempre stracolma) mentre ancora cento metri più giù c'è un solo contenitore per la carta, anche questo sempre strapieno. Entrambi poi sono inaccessibili a chi scende in macchina per via Commerciale dove non esistono contenitori per la raccolta differenziata. Ma chi vuol continuare nella raccolta differenziata dove deve svuotare le sue borse contenenti carta e vetro?

Angelo Soranzo

Guido Candriella

Prigioniero
nel parcheggio

Domenica 9 gennaio, ore 13.45, raggiungevo Muggia e, arrivato al parcheggio Calterna, vedevo l'insegna «P» con sotto la scritta luminosa «LIBERO» e il cancello aperto, così scesi al parcheggio sottostante, parcheggiando la vettura e m'incamminai all'uscita.

Feci un biglietto di parcheggio, macchinetta funzionante, e me ne andai. Dopo circa 45 minuti ritornai per andarmene, ma ecco la sorpresa: il cancello era chiuso così come tutte le altre porte! Controllai se c'era qualche scritta in merito, ma niente. Provai con i numeri che erano esposti, ma non rispondevano. Allo-

plica le stesse regole. Ma se non dispongo dell'elemento acqua, che è specifico per la subacquea, come faccio a svolgere dei corsi di apprendimento e di esercitazione? Faccio immergere i miei allievi nelle doline del Carso o negli scavi di piazza Goldoni?

Passeggiando lungo le sponde del nostro Canale, ho notato che il primo bacino, verso la chiesa di Sant'Antonio, è sgombro di barbe ed è completamente libero; la profondità dell'acqua è di 3 o 4 metri e il fondale è abbastanza sgombro di de-

nascerebbero nel decidere quali simboli e quali religioni affiancare al simbolo cristiano. Vi immaginate solo per un attimo lo scenario? Meglio uno schermo vuoto, dove ciascuno può proiettare liberamente il proprio sentimento religioso, che uno schermo pieno. E poi, si parla tanto di diritti: atei e agnostici, allora, cosa dovrebbero dire in merito?

Stefano Crisafulli

Subacquei
a Sant'Antonio

Sono un subacqueo, socio del circolo Subway-Ts, uno dei numerosi circoli che svolgono la loro attività a Trieste.

Come ben sa chi pratica questa disciplina un po' sportiva, un po' avventurosa, un po' culturale, la maggiore difficoltà che si incontra per praticarla nella nostra città, è la cronica mancanza di strutture (leggi piscine); e quelle poche che ci sono, attualmente o sono chiuse (piscina Bianchi) o garantiscono l'attività ad associazioni sportive che hanno un certo peso economicamente rilevante (nuovo polo natatorio dei Campi Elisi).

La funzione di un circolo sportivo è quella di divulgare la propria disciplina, acquisendo nuovi soci e facendo attività didattica insegnando le tecniche specifiche di quella disciplina; anche un circolo subacqueo ap-



Auguri Nives

Nives compie 80 anni. Auguri da Mario, Claudio, Adriana, Anna, Piero e nipoti.

PERSONAGGI

Boschini, magistrato storico
scomparso nel totale silenzio

Trieste è una città strana e distratta. I suoi cittadini passano più tempo a discutere e a battagliare su argomenti triti e ritriti, a esempio l'indiscussa italianità della città, i diritti della minoranza slovena e quant'altro, in un clima di esasperazione polemica, che a guardarsi intorno e dentro di sé. Così succede che sia io, istriano d'origine, a dover ricordare a questa città immemore che la scorsa settimana è mancato uno dei suoi figli migliori. Ci ha lasciato, infatti, il dott. Benno Boschini, magistrato triestino che ha speso tutta la sua vita al servizio dello Stato e di Trieste, in cui è stato a lungo magistrato del Tribunale e della Corte d'Appello e poi, per parecchi anni, presidente del Tribunale della città; incarichi tutti ricoperti con senso del dovere, impegno professionale, serietà e lealtà, lasciando a tutti noi il ricordo di un gentiluomo irreprensibile e nel contempo di un caro amico. Mi è spiaciuto molto rilevare il silenzio assoluto che ha circondato la sua scomparsa non ricordata né dal giornale né da altre fonti giornalistiche, nel mentre al suo funerale di sabato scorso non c'era né una rappresentanza della Magistratura locale né dell'Ordine degli avvocati di Trieste. Eravamo infatti, oltre agli amici e parenti, quattro avvocati in pensione e quattro magistrati in pensione, nonché, questo sì, diversi collaboratori della Cancelleria che lo ricordavano con affetto e rimpianto. Non mi sembra giusto che a un uomo di tale valore non sia stato dedicato dalla sua città nemmeno un pensiero di addio.

Giovanni Zigante

ra Marina Biondi, vice sin dall'anno 1999 «l'assoluta divieto», disposto con l'ordinanza sindacale prot. UZ 9/2-4/99 dd. 11 maggio 1999 - «di utilizzare per la pratica dell'accattonaggio animali non in buono stato di salute o, comunque, detenuti in evidenti condizioni di maltrattamento, cuccioli latranti o da svezzare».

Si precisa, inoltre, che il vigente Regolamento del Comune di Trieste per la tutela e il benessere degli animali ha esteso tale divieto a tutti gli animali, indipendentemente dal loro stato di salute e/o dalla loro età. L'art. 12 del Regolamento in questione dispone, infatti, «l'assoluta divieto di utilizzare animali per la pratica dell'accattonaggio».

Colgo l'occasione per informare la cittadinanza che il testo del regolamento è reperibile in Internet, sito Rete Civica del Comune di Trieste (www.retecivica.trieste.it).

Giuliana Cicognani
direttore
dell'Area affari generali
e istituzionali
Ufficio zoolo
del Comune di Trieste

Assistenza
al Burlo

Il 20 dicembre siamo diventati genitori di una bellissima bambina e desideriamo ringraziare vivamente tutti

gli operatori dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo per aver prestato la massima assistenza a mamma e piccola con grande professionalità e umanità. Ringraziamo in particolare le ostetriche che ci hanno trasmesso la fiducia e la sicurezza necessarie ad affrontare un'esperienza straordinaria quale la nascita di un figlio. Inoltre, vogliamo sottolineare quanto è stato importante ed essenziale per noi seguire gli incontri di preparazione al parto organizzati dalle ostetriche dell'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina, che ci hanno permesso di affrontare in maniera serena e preparata il travaglio, il parto, l'allattamento e i primi giorni di vita della nostra bambina. Grazie a tutti.

Fabiana Fratnik
Marco Mazzoli

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Il 15 e il 16 gennaio non prendere impegni.

Ford presenta **Focus**. Unica. Di nuovo.

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio
Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
Via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

MUSEO FORD GRATTON

Str. statale Mainizza
Farra D'Isonzo (GO)
Tel. 0481.520121

DRAMMA A BEGLIANO Espiantati nella notte a Cattinara tutti gli organi del ragazzo di 14 anni ucciso da un aneurisma

L'ultimo grande dono di Federico

Beneficiari pazienti in attesa di trapianto a Udine, Palermo, Pisa e Trieste

DRAMMA A BEGLIANO Ore concitate allo scalo di Ronchi
**Il trasporto della speranza:
via vai di aerei di mezza Italia**

Sono state ore ed operazioni concitate, anche se calcolate e pianificate al millesimo, quelle che si sono vissute tra la serata di mercoledì e la mattina di ieri all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Dopo che la famiglia del piccolo Federico Carlet aveva dato il proprio benestare all'espanto degli organi, l'apporto degli aerei per il loro trasporto, veloce e sicuro, è stato ancora una volta insostituibile.

Tre i velivoli che sono atterrati sullo scalo ronchese, tra i quali un modernissimo «Falcon 900 Ex» del 31.º stormo dell'Aeronautica militare che è decollato nella tarda serata di mercoledì alla volta dello scalo ro-

mano di Ciampino. Gli altri due, due aeromobili di linea, sono invece partiti alla volta di Palermo e dell'aeroporto di Bergamo.

L'impiego degli aerei, molte volte anche di quelli militari, è indispensabile per garantire che il trapianto degli organi, anche in zone lontane da quelle in cui risiedono i donatori, avvenga in modo rapido consentendo quindi maggiori possibilità di riuscita del trapianto. E anche questa volta è stato così, grazie all'atto altruistico della famiglia di Federico Carlet e alla perfetta macchina organizzativa sanitaria.

Luca Perrino

Federico Carlet era un piccolo-grande atleta. Un leader sotto il profilo agonistico, capace «a tutto campo», pronto alle sfide che voleva affrontare fino in fondo. Ma soprattutto era un gigante d'animo. E il suo cuore continuerà a battere di quella genuina autenticità che lo contraddistingueva con la semplicità e immediatezza di un quattordicenne, donando la vita ad un altro uomo. Il ricevente infatti è stato trasferito dall'ospedale di Cattinara per il nosocomio di Udine proprio l'altra notte, in attesa del trapianto. Notte frenetica, scandita dalle operazioni di espanto degli organi del ragazzino di Begliano, deceduto per un aneurisma cerebrale congenito che lo ha colpito lunedì sera, verso le 22, mentre con la sorella Annali stava guardando un Dvd in camera. Per il ragazzino, purtroppo, considerata

l'imponente emorragia che ha probabilmente coinvolto una delle principali arterie cerebrali, non c'è stato nulla da fare, nonostante i tentativi di ripristinare il battito cardiaco e l'ausilio del respiratore meccanico. La gravi-

**I funerali si terranno
domani alle 14.30 nella
chiesa della frazione,
poi la salma sarà cremata.
Cordoglio e solidarietà**

tà dell'emorragia, che s'è manifestata con tutta la sua evidenza all'esame della Tac, aveva compromesso irrimediabilmente le cellule cerebrali. Per Federico la vita si è spenta l'altro pomeriggio, assieme alle «macchine». Mercoledì alle 22, al-

l'ospedale triestino è partita la «maratona» dell'espanto degli organi. Il cuore del ragazzino è stato donato all'ospedale di Udine, così come i reni e una parte del fegato. L'altra parte ha invece preso la via di Palermo, il pancreas quella di Pisa. L'intervento si è concluso alle 6 di ieri mattina. L'ultima fase ha riguardato l'espanto delle cornee, che rimarranno a Trieste.

La vita di un ragazzino generoso, forte, volenteroso continuerà a pulsare donando la felicità ad altre persone. E a non spegnersi è il ricordo, che ora si fonde in un'unica, vasta eco di dolore al cordoglio che è dilagato in tutta la regione e nel Monfalcone in particolare per la drammatica e «fulminante» morte del quattordicenne di Begliano. Attorno ai familiari, papà Guido, dipendente dello stabilimento della Fin-



Federico durante una delle innumerevoli premiazioni.

cantieri, la mamma Roberta, che lavora in un negozio di fiori a Staranzano, e alla sorella diciottenne Annali, si stringe la solidarietà e l'affetto di tutti, i compagni di scuola, i compagni e i dirigenti dell'Associazione ciclistica Pieris, dove il ragazzo aveva collezionato riconoscimenti e apprezzamenti, ben voluto e grintoso.

«Ogni cosa la faceva bene», lo ricorda scosso il presi-

dente della Ciclistica, Nillo Canciani. Ultimamente il ragazzo era seguito direttamente da papà Guido, allenatore nella stessa società ciclistica. I funerali sono previsti per domani alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Begliano. Il feretro sarà accolto nell'abitazione della famiglia già in mattinata. Dopo la celebrazione del rito funebre, Federico verrà cremato.

Laura Borsani



Un'altra immagine di Federico Carlet. Il padre Guido: «La donazione degli organi è coerente con il suo modo di essere».

«Era un bambino generoso, quell'atto è coerente con quello che era il suo modo di essere. Sono contento che i suoi organi doneranno ad altri la vita. Fortunato chi riceverà il suo cuore: quella persona avrà un gran cuore». Il papà Guido con la semplicità del suo dolore, tenta di ricordare il suo bambino. Poche parole, ma quanto basta per rinnovare l'indescrivibile amore nei confronti di un figlio buono, generoso e dotato di talento. E sempre il papà

DRAMMA A BEGLIANO La commozione di Guido Carlet, il padre del giovane: «Era un ragazzo generoso»

«Il suo cuore forte aiuterà gli altri»

ad annunciare la data dei funerali, domani pomeriggio alle 14.30.

«Il bambino ci verrà portato a casa. Abitiamo di fronte alla chiesa di Begliano, accoglieremo Federico prima dell'addio. Dopo i funerali, partirà per essere cremato». Do-

mani sarà la folla a stringersi attorno alla famiglia Carlet. I tanti compagni di scuola, i compagni e i dirigenti dell'Ac Pieris, amici, a testimoniare affetto e solidarietà.

I ricordi si mettono in fila, come tanti trofei. Il presiden-

te dell'Associazione ciclistica Pieris fatica a parlare. Le frasi gli si spezzano in gola. «Mi chiamava "the president"», esordisce. «Mi diceva: "Piu' tosto che andare con il Ronchi, smetto di correre in bici". Era molto attaccato all'Ac Pieris, alla sua

squadra». I ricordi si moltiplicano: «Federico mi diceva: "Quest'anno facciamo tutto un fumo..."». Era un leader, un piccolo fenomeno. Un generoso: quando, nel maggio scorso, collaborò alla fuga verso il traguardo di un compagno di squadra, sorrideva

per la vittoria conseguita. Era forte, sapeva correre in bici, il ciclismo ce l'aveva nel sangue. Il suo era il talento di un leader. Voleva correre per vincere. Faceva anche snowboard, pattinaggio. Ogni cosa la faceva bene».

Federico Carlet partecipava attivamente anche alle iniziative dell'associazione pierisina «Il Nuovo Giorno». I ragazzi, suoi amici, lo ricordano così nell'esprimere il loro cordoglio ai familiari: «Era un ragazzino semplice, attivo e libero; amava la musica ed era ricco di idee».

Bimbi avvicinati con «strane» promesse

Segnalata a Staranzano una coppia che blandisce gli alunni delle elementari

Il bambino, che frequenta la quarta elementare a Staranzano, ha raccontato martedì sera alla madre quanto accaduto la mattina, mentre come ogni mattina si stava recando a scuola. Le ha riferito che durante il breve tragitto verso il plesso scolastico sarebbe stato avvicinato da due persone, un uomo con gli occhiali, capelli castano scuro, e una donna bionda, entrambi attorno ai 25 anni. La coppia lo aveva

invitato a seguirli: «Non andare a scuola, vieni con noi - avremmo detto al piccolo - che ti diverti molto di più». Un invito che l'alunno di nove anni, nel procedere dritto per la sua strada, avrebbe lasciato cadere affrettandosi a raggiungere l'edificio scolastico senza lasciarsi lusingare. I due l'avrebbero seguito, sempre a piedi, fino al cancello della scuola, rinnovando quelle strane richieste. A dichia-

rarlo è la stessa mamma del bambino. Che, nel soppesare la situazione, ha ritenuto opportuno rivolgersi ai carabinieri della stazione di Staranzano e a presentare una denuncia.

La donna riferisce altresì di aver informato le maestre: «Mi hanno risposto - ha spiegato - che avrebbero provveduto ad inviare una informativa alla direttrice scolastica. Che si tratti di uno scherzo o

altro non lo so, certo è che, con i tempi che corrono e per quanto abitiamo vicino alla scuola, mio figlio verrà accompagnato».

I carabinieri hanno aperto un'indagine attorno alla vicenda. Dal comando della compagnia di Monfalcone ieri giungeva conferma della denuncia presentata. Alla quale si aggiunge un'ulteriore segnalazione, sempre confermata ieri dal Comando monfalcone.

nese. Al vaglio degli inquirenti dunque si affianca la testimonianza di un secondo alunno. La madre avrebbe riferito che il figlio le avrebbe raccontato una simile esperienza. Una coppia avrebbe «importunato» l'alunno diretto a scuola invitandolo ad andare con loro: «Se vieni con noi ti diamo un panino di Nutella», avrebbe riferito la madre del piccolo.

Mercoledì mattina i carabinieri



Il plesso scolastico di Staranzano. Indagini sulla vicenda.

nieri si sono presentati nel plesso scolastico di Staranzano per verificare se alla dirigenza risultassero eventuali segnalazioni.

La dirigenza scolastica, Zanolla, nell'escludere indicazioni pervenute in tal senso e

comunque fatti simili accaduti nell'area scolastica, ha spiegato: «Ne abbiamo solo sentito parlare. Tuttavia, ho provveduto ad avvertire i docenti che qualora si configurassero circostanze concrete, attraverso segnalazioni di genitori o

La direzione scolastica, pur escludendo che siano giunte indicazioni dirette, avverte gli insegnanti di vigilare e tenere gli occhi ben aperti

degli stessi insegnanti, con l'opportuna discrezione onde evitare turbative sociali, metteremo in atto per quanto ci compete l'adeguato piano pedagogico».

I bambini, ha chiarito la dirigenza nel far presenti i precisi ruoli e competenze circa la sicurezza dei piccoli utenti, devono essere accompagnati e ritirati da scuola. Gli inquirenti dunque il compito di appurare la natura di questi episodi.

GORIZIA

CONFINI Si intende anticipare l'effetto Schengen e incentivare la visita alla piazza simbolo. Presentato il nuovo dépliant turistico transfrontaliero

Brulc: apriamo la piazza Transalpina ai cittadini

Sostenuta anche da Gorizia, la proposta sarà presentata alla Commissione mista italo-slovena

Allargare l'area di libero transito alla stazione ferroviaria da parte slovena e all'albergo sul versante italiano. Questa la richiesta che i sindaci di Gorizia e Nova Gorica formuleranno nel prossimo incontro della Commissione mista Friuli Venezia Giulia-Slovenia che si riunirà mercoledì a Nova Gorica.

Ad annunciare è stato ieri mattina il sindaco Brulc, durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo dépliant dedicato alla piazza comune che si è tenuto nel Municipio di Nova Gorica. «È impensabile - ha evidenziato Brulc - che i goriziani non possano andarsi a bere una birra nel bar della stazione, ed è altrettanto assurdo che gli sloveni non possano prendere un caffè nell'albergo di fronte. Formuleremo la richiesta di allargare l'area di libero passaggio coinvolgendo anche le due strutture a cavallo del confine».

In attesa dell'ingresso della Slovenia nell'area Schengen, che estenderà la possibilità di libero transi-

to alle persone, il passaggio nella piazza potrà ampliarsi ma, quel che è certo, verrà arricchito dal dépliant «Due città, una piazza» presentato ieri. Con una tiratura di 15 mila copie per una spesa di tre milioni e mezzo di talleri, pari a 14.500 euro circa, il dépliant trilingue (italiano, sloveno e inglese) vuole rappresentare - come sottolineato da Brancati - un modo per aiutare chi visita la piazza a capire il senso profondo di quanto le due amministrazioni hanno costruito.

«La pubblicazione - ha aggiunto Brulc - è solo una delle tappe della nostra collaborazione: proprio in questi giorni abbiamo in programma una serie di incontri con le Ferrovie slovene per ospitare alla stazione della Transalpina la mostra sul confine che ora si trova al museo di Kromberk. E con il Comune di Gorizia stiamo studiando la possibilità di realizzare nella piazza un cartellone che riporti le mappe delle due città».

Annalisa Turel

CONFINI Dal primo cittadino goriziano attacchi sui ritardi dell'operazione. Replica dell'Ass: «È tutto pronto»

Ma Brancati è polemico sulla risonanza

Il Comune di Gorizia si infuria per le indiscrezioni, comparse sulla stampa slovena, riguardo ulteriori ritardi e problemi sul progetto della risonanza magnetica. Nel frattempo l'Azienda sanitaria isontina fa sapere di «aver fissato nei giorni scorsi l'incontro per la chiusura dell'accordo in merito alla collaborazione con l'ospedale di San Pietro per l'acquisto della risonanza magnetica». L'incontro - si legge nella nota dell'Ass - si terrà mercoledì a San Pietro, ed è già pronto il documento per la gara d'appalto.

Il sindaco Brancati e l'assessore comunale alle Relazioni transfrontaliere, Damijan Terpin, mettono però in guardia l'Ass: «Sul progetto della risonanza magnetica non siamo più disposti ad accettare alcuna inerzia: se ci saranno ulteriori ritardi dovrà renderne conto con chiarezza chi sta assumendo tali gravi responsabilità».

L'Azienda sanitaria isontina - recita il comunicato diramato ieri dal Comune - non ha ancora trasmesso il testo dell'accordo definitivo a San Pietro, dopo che già da un mese il direttore dell'ospedale sloveno Ziberna aveva consegnato la prima bozza con alcune, peraltro marginali, osservazioni.

La stampa slovena in questi giorni avrebbe aggiunto alcuni ulteriori particolari: il mancato raggiungimento dell'accordo avrebbe costretto l'ospedale di San Pietro a mandare circa 600 pazienti all'ospedale di Maribor, con altre 160 persone in attesa per gennaio, disagi e costi aggiuntivi. Pare poi che in una recente riunione fra ospedali sloveni si sia anche ventilata la possibilità di cambiare nettamente strada rispetto a quanto stabilito, pensando quindi all'acquisto congiunto di una nuova apparecchiatura di risonanza magnetica da parte dei soli ospedali sloveni.

«Sinceramente non riusciamo a capacitarcene di quanto sta accadendo - sottolinea Terpin - un fatto che, se confermato risulterebbe di particolare gravità. L'accordo sulla risonanza magnetica fra Gorizia e San Pietro è stato ratificato per iscritto ai massimi livelli: quello della commissione mista Friuli Venezia Giulia-Slovenia. Lo stesso assessore regionale alla sanità Beltrame, contattato in merito, ha confermato il pieno appoggio finanziario e politico al progetto».

«Non accetteremo quindi - conclude Terpin - in alcun modo che qualcuno scherzi con il fuoco su questo argomento, troppo importante per lo sviluppo dei progetti di collaborazione transfrontaliera in campo sanitario. Siamo pronti a portare il problema, anche in modo clamoroso, a tutti i livelli, a cominciare proprio dalla riunione della Commissione mista in programma proprio a Nova Gorica nei prossimi giorni».



Il dépliant turistico. Nel riquadro la dicitura «una città».

Dai Ds un esempio concreto di nuova Europa: si apre a Nova Gorica il congresso provinciale

Saranno i Democratici di sinistra il primo partito a tenere il proprio congresso provinciale oltre confine. Si aprirà domani, alle 16, nella sala congressi dell'hotel Perla. «Pensare, agire, fare globale», il 3.º congresso provinciale dei Ds. All'elezione della presidenza seguiranno gli interventi del segretario provinciale, Enrico Gherghetta, e i saluti dei sindaci di Gorizia e Nova Gorica.

Domenica i lavori si sposteranno a Gorizia, nella sala storica dell'Ugg, dove dalle 9.30 si terranno le elezioni del nuovo segretario e della direzione provinciale, del consiglio provinciale dei garanti e dei delegati al congresso regionale.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 3 lavoro offerta; 4 lavoro richiesta; 5 automezzi; 6 vacanze e tempo libero; 7 attività professionali; 8 finanziamenti; 9 comunicazioni personali; 10 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inser-

zioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ARTES - Aurisina in nuova residenza: con giardino, soggiorno, cucina, 2/3 stanze, 2 bagni, balcone, terrazza e p. m. in garage. Da euro 227.000. 0402158112. (A00)

ARTES - Aurisina in nuova residenza: soggiorno, angolo cottura, 1/2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza e p. m. esterno. Euro 131.000. 0402158112. (A00)

ARTES - Aurisina in nuova residenza: soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, 2 terrazze e p. m. esterno. Euro 119.000. 0402158112. (A00)

ARTES - Aurisina in nuova residenza: su due livelli, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, 2 bagni, terrazza e p. m. esterno. Euro 105.000. 0402158112. (A00)

ARTES - Strada del Friuli con totale vista golfo appartamenti primingresso, di ampia metratura, bilivelli, con terrazze, giardini di proprietà e box doppio. 0402158112. (A00)

ARTES - via Battisti ampio appartamento: ingresso, cucina con dispensa, salone, matrimoniale, guardaroba, bagno e soffitta. Possibilità box auto. 0402158112. (A00)

ARTES - via Isola d'Istria appartamento pari primingresso: cucina, sala da pranzo, salotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e p. m. condominiale. 0402158112. (A00)

ATTICO panoramico con box o posto auto in zona S. Luigi/Rozzol cerchiamo per clienti con ampia disponibilità economica. Trattative riservate. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A00)

3 SETTIMANE SPECIALI CON SCONTI FINO AL 40%

poltronesofa

HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofa.

CALCARA 040632666 attico adiacenze Rossetti, ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARA 040632666 Largo Canal primoingresso adatto studio medico/ufficio, 130 mq senza barriere architettoniche. 150.000. (A00)

CALCARA 040632666 Muglia centro storico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, mansarda di 20 mq. Primoingresso. Euro 115.000. (A00)

CALCARA 040632666 piazza Vico, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. Perfette condizioni. Euro 119.000. (A00)

CALCARA 040632666 Residenza Trenta Ottobre, splendidi primingressi in centro storico, varie tipologie. Vendita esente provvigione. (A00)

CALCARA 040632666 Rossetti, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Da sistemare.

CALCARA 040632666 San Giovanni casetta di 160 mq con giardino di 90 mq da ristrutturare. Euro 180.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Ananian splendidi primingressi: soggiorno/cucina, camera, bagno, terrazzino. Esente provvigione. Possibilità garage. (A00)

CASAPROGRAMMA - Matteotti piano alto: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, singola, biservizi, 2 rip., 2 balconi, terrazza, poss. box. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - piazza Cavana vista tetti termoa autonomo pari primingresso: ampia zona giorno e cottura, matrimoniale, bagno, rip. euro 120.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - piazza Goldoni piano alto soleggiato, interessante opportunità: ingresso, tre stanze, cucina e bagno euro 100.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Pinguente ristrutturato: ingresso, soggiorno, balcone, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, posto auto euro 120.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Capodistria nel verde, buone condizioni: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., posto bici + auto condominiale euro 104.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via dell'Istria primingresso: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio euro 157.000. Tel. 040366544. (A00)

CATTINARA, Eremo, Scala Bonghi cerchiamo casetta singola o accostata con giardino, anche da ristrutturare per specifiche richieste di residenti. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

FIERA, Cumano, oltre 200 nominativi per appartamenti di piccola metratura, piani alti con balcone. Disponibilità immediata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

GORIZIA appartamento centrale, adattissimo anche uso ufficio. Mq 58 circa con atrio, disimpegno, cucina, bagno, camera, 2 ripostigli, terrazzo. Ottime condizioni. Euro 90.000. B.G. 0403728802. (A00)

MUGGIA - Santa Barbara circa 1170 mq terreno agricolo pianeggiante con vigna, frutteto. Attiguo strada. Soleggiato. Euro 30.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA lungo mare, la palazzina signorile in costruzione appartamenti termoa autonomi con garage, terrazze, giardini, riscaldamento autonomo, aria condizionata, ascensore. B.G. 040272500. (A00)

REVOLTELLA, Ghirlandaio, Settefontane ricerchiamo appartamenti 80-100 mq per numerosi clienti di zona. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

SALITA Montanelli, appartamento di rappresentanza - posto auto coperto. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

SISTIANA, alloggio in casetta - giardino di proprietà e posto auto. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

ULTIMO piano perfetto, in strada Vecchia dell'Istria. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cucina abitabile, terrazzo. Climatizzato. Possibilità box. B.G. 0403728802. (A00)

VIA Capodistria, zona Baia-monti vendesi box auto varie misure. B.G. 0403728802. (A00)

VIA Bologna, in stabile moderno - buon appartamento di 55 mq ca. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

VIA Flavia appartamento, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, stanzino, balconi, posto auto condominiale. Euro 115.000 tratt. Cod. 74/P GalleryTrieste Est tel. 040380261. (A00)

VIA Pinguente appartamento con giardino di proprietà, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina. Cod. 67/P GalleryTrieste Est tel. 040380261. (A00)

ZONA Rosmini, in tranquillo stabile d'epoca. Soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina. Termoa autonomo, buone condizioni. B.G. 0403728802. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040764666. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ARTES - zona artigianale adiacenze Centro Lanza affittasi porzione di capannone con sala esposizione, magazzino, servizi e p. m. di proprietà. 0402158112. (A00)

ROIANO, buon alloggio arredato, piano alto con ascensore. Euro 390. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

VIA R. Sanzio, ottimo arredato, 2 vani, cucina, bagno, terrazzino. Euro 490. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI apprendista commessa full time. Tel. 040630876 orario negozio. (A91)

CERCASI apprendisti bancari, camerieri e cuochi (età massima 24 anni) full time e part time per lavoro in ambiente giovane e dinamico. Sede di lavoro Trieste. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al 0432544552. (FIL47)

CERCASI venditore, buon conoscitore zone Go-Ts, per vendita prodotti ecologici innovativi. Tel. 3397629893. (C.F. 2047)

LE VINALI Srl ricerca 10 telefonisti operativi da inserire nel nostro nuovo Call Center a Trieste. Per richiedere un colloquio o altre informazioni chiama il numero verde 800261760 oppure invia un curriculum a: Le Vinali Srl via del Coroneo 33, 34133 Trieste, fax 0434953717, info@levinali.it. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA Romeo 145 1.6 T.S. 1997 blu met. clima, ss. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

ALFA Romeo 147 2.0 TS Distinctive 5p, 2001, Km 41000, Euro 13600 Klima Automatico, Interni Pelle. Dino Conti 0402610000.

ALFA Romeo 156, 2.0 speed, clima, abs, 4 airbag, pelle, anno 2000, euro 8.690,00. Progetto 3000, 040825182.

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd Distinctive, 2001, Km 63000, Euro 13000. Dino Conti 0402610000.

AUDI A2, 1.4 16v, clima, abs, asr, 4 airbag, lega, anno 2001, euro 9.990,00. Progetto 3000, 040825182.

AUDI A2 1.4 benzina, argento, 2001, km 45.000, garanzia Audi, euro 10.500,00 di cui euro 7.000,00 in 12 rate da euro 583,33 a tasso zero. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A3 1.9 Tdi Attraction 3p, 2003, Euro 20500 Klima Automatico, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 100 cv, 10/2004, kn. 3.000, blu notte, aziendale, garanzia Audi, full optional, euro. 26.700,00. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, 12/2004, km zero, argento, euro. 28.500,00, Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, Km zero, imm. dic/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900,00. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 cv, 2001, Euro 18800. Dino Conti 0402610000.

AUDI A6 1.8t 20v Advance 11/01 Blu 4airbag Klima Abs Cerchi Lega Antifurto Radio/Cd Garanzia Euro 12.500 Autosalone Girometta 040384001.

AUDI A8 3.3 TDI quattro Tip-tronic, grigio agata, 2000, Km 107.000, full optional, garanzia Audi, euro 26.000,00 lva esposta. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI Audi A4 Avant 1.9 Tdi 130 Cv, 12/2003, Km 29000, Euro 24900 Klima Automatico, 6 Marce, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

AUDI TT 1.8 T 225 cv quattro 1999 argento pelle, gomme neve. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

AUDI TT Coupé 3.2 V6 250 cv quattro DSG, argento, Km zero, imm. dic/2004, full optional, in garanzia, euro 40.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 cv, argento, 2002, Km 50.500, garanzia Audi, euro 19.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

BMW 318i Touring - 2001 - Km. 62.000 - Pack Sport, Blu Metallizzato Garanzia 12 Mesi I.V.A. Esposta - Comp. Passaggio Euro 16.990,00. Futurauto 040383939.

BMW 320 Ci Coupé 11/00 blu met full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

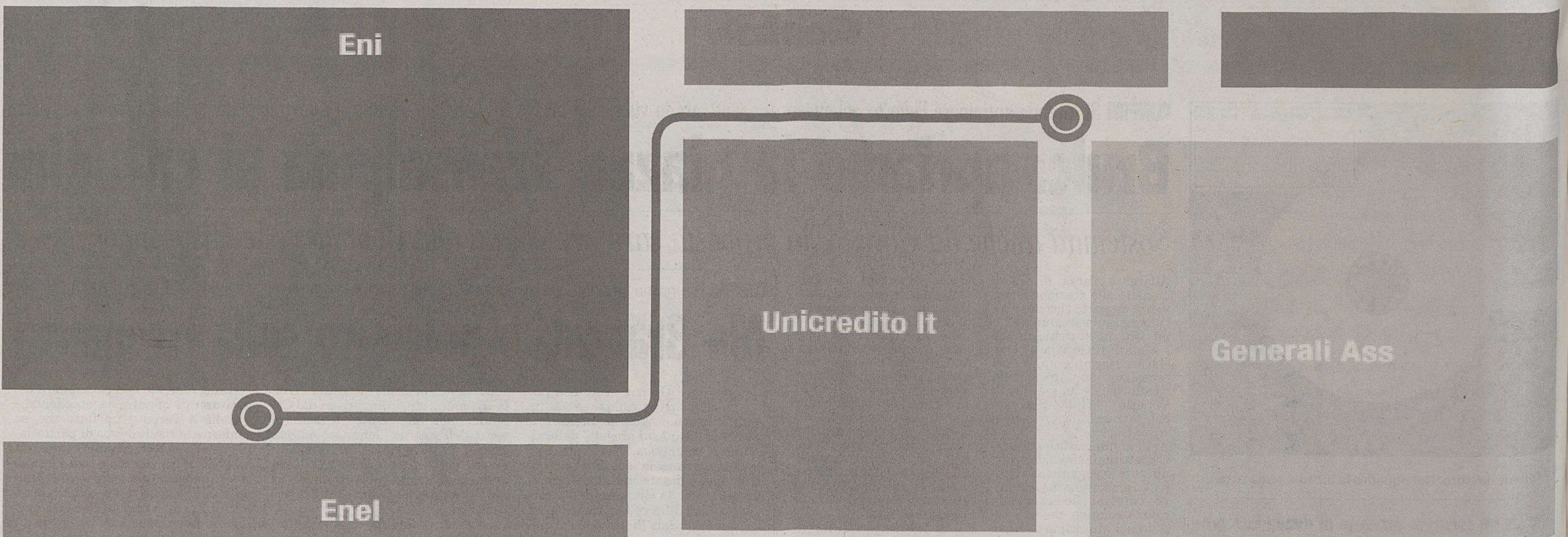
BMW 320 d 150 cv 2001 blu met Cerchi lega, CD. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

BMW 320 D Touring, 2001, Km 120000, Euro 19500 Modello 2002, Klima Automatico, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

BMW Z3 1.9 16v Roadster 1998 verde ch. met Hard top, Pellenera, CD, fendineve, ASC. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

Continua in 28.a pagina

KATAWEB FINANZA LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

CULTURA & SPETTACOLI



«Fiona» di Mauro Covacich comincia con il capitolo «Lunedì, 4.a giornata di Habitat», di cui pubblichiamo un ampio stralcio per gentile concessione della casa editrice Einaudi.

Tra nove minuti proverò di nuovo a baciare Fiona. Meno nove. Usciamo dal retro. La telecamera dei garage ci tiene nell'inquadratura per pochi passi. Il portiere, dietro il vetro scuro, si gira a guardarci. Lo fa ogni mattina. Non resiste alla tentazione di vederci dal vivo, poi torna con gli occhi sul monitor dal quale siamo appena spariti. Le vetrine di Marri Sport sono il nostro primo specchio. Il sole disegna un'aureola beffarda sulla testa di Fiona. Anche oggi il cielo è un pezzo di cartone celeste verniciato con l'aerografo. Tutto alle nostre spalle, dall'insegna del bar Cristallo alle macchine sulla via, ha il nitore impossibile delle immagini digitali. Adesso dovrei dire qualcosa. Ecco il papà e la sua Fiona che vanno all'asilo. Ecco il papà che accompagna Fiona con la felpa rossa nuova. Dovrei almeno puntare il dito sui capelli crespi di mia figlia e dire Fiona, puntarlo sul mio petto e dire papà. Parlatele sempre, prima o poi lo farà anche lei, assicura la psicologa. Ma Fiona mette le mani sul vetro in cerca degli skateboard e io resto zitto accanto a lei.

Meno otto. Un aereo staccatosi dalla pista di Linate strappa il cielo dolcemente, mostrandoci la sua pancia da orca volante. Riprendiamo a camminare tenendoci per mano. Negli ultimi giorni me lo permette, ieri, quando mi sono chinato verso la sua guancia sinistra, non mi ha graffiato, non mi ha morso, si è solo scansata. Tra poco riproverò. Passiamo la Graphotecnica a saracinesche ancora abbassate. I led delle fotocellule e quello della telecamera sono accesi. Altri più sofisticati sistemi di sicurezza ci prendono in consegna all'inizio della filiale UniCredit per scaricarci fino alla cabina del bancomat. Fiona alza gli oc-

LETTERATURA Arriva la settimana prossima il nuovo romanzo di Mauro Covacich «Fiona», pubblicato da Einaudi

I reality show generano Unabomber

È un buon padre, autore televisivo di successo, a terrorizzare il Nordest

Non si ferma nessuno ad aiutare il cinese, che incassa pugni come piovesse e tace. Solo due studenti lo guardano attoniti, in una strada del centro di Milano, e spostano gli occhi dalla vittima inerme all'uomo che lo picchia, un signore fasciato da un Barbour, che ha posato a terra una bella borsa in pelle. Un tipo distinto, forse un professore. Lui piuttosto, l'orientale, è vestito in modo strano. Porta addosso le imbottiture da full contact. Si fa menare per raggranellare pochi soldi. «Tre minuti sei euro», propone suadente ai passanti.

Del resto, perché stupirsi? I reality show che la tivù scodella in piatto alla gente spostano sempre un po' più in là il confine della violenza consentita, della pornografia tollerata. E per i supermercati del Nordest si aggira un «normalissimo» padre di famiglia che, a intervalli regolari, fa esplodere tra le mani di qualche ignaro acquirente una scatola di cacao in polvere, di pomodori pelati. E, poi, ritorna a casa. Saluta, sorride, parla, come se il botto, il sangue, le mani spappolate fossero schegge d'incubo arrivate da un altro mondo. Da una realtà a parte.

Quella realtà confina pericolosamente con la nostra realtà. E può capitare, leggendo il nuovo romanzo di Mauro Covacich intitolato «Fiona» (pagg. 190, euro 15), che Einaudi distribuirà nelle librerie a partire dalla prossima settimana, di rabbrivire, di sudare freddo. Di alzare lo sguardo oltre il limite delle pagine per controllare quello che ci circonda. Augurandosi mentalmente che qualcuno, o qualcosa, tiri il freno prima che la corsa insensata del nostro mondo ci spari in fondo al baratro.

chi verso il ronzio della telecamera a controllo remoto. Il gruppo ottico smette di cambiare angolazione e identifica per l'ennesima volta, in questo autunno trasparente fino ai brividi, una bambina haitiana di tre anni e mezzo diretta all'asilo. Fiona non sopporta di essere osservata, neanche da uno stupido animaletto ronzante. E io non posso non pensare alla teoria di nego-

zi, esercizi commerciali, istituti di credito che posseggono frammenti della vita di mia figlia, e della mia, registrati su nastri vhs che nessuno mai guarderà. Meno sette. Il nostro film continua anche da Vodafone, da Jean-Louis David, da Sorbetteria Up, dove i gialli e gli arancioni del menu plattificato hanno un'attrazione magnetica sui residui tropicali della mente di Fiona,

che puntualmente mi tira verso il muro per andarci a toccare. Cosa ricorda dell'Istituto Holy Cross di Jarmel? Come ha vissuto laggiù? Intendo, come ha vissuto davvero, certificati a parte. Cosa pensa di me? Cosa pensa di sua madre? Me lo domando mentre attraversiamo la strada - meno sei - e la manina di Fiona è già un po' sudata e inerte nella mia. Un tizio scioglie lo scoo-

In «Fiona» si intrecciano le inquietudini che Covacich aveva già abbozzato in libri come «La poetica dell'Unabomber». Secondo capitolo di una trilogia, iniziata da «A perduto», che si può leggere anche senza conoscere l'antefatto, il romanzo segue le tracce di un rampantissimo autore di programmi televisivi, Sandro, che con la sua équipe sta vivendo un momento magico. Lui, infatti, è la mente di «Habitat», il reality show che assomiglia a un «Grande Fratello» dove ormai nulla è proibito. Ma quando esce dagli studi del network, attorno a lui trova solo finzione, disamore, indifferenza. Sua moglie, Lena, è una studiosa frustrata e tabacco-dipendente concentrata sulla carriera universitaria e sul suo equilibrio psico-fisico. La figlia, Fiona, è una bimbetta haitiana scaricata dalla prima famiglia adottiva perché imparare a volerle bene costava troppa fatica.

Far finta d'essere normali è il primo comandamento che regola la vita di Sandro, e di chi gli vive accanto. Così, per lui, recitare la parte dell'aggiustatutto con la cognata, mentire regolarmente alla madre sulla sua felicità coniugale, comportarsi da padre esemplare è cosa buona e giusta. Com'è normale sdoppiarsi in Minemaker (l'alter ego dell'Unabomber che terrorizza a singhiozzo il Nordest), rimpinzare il cibo di esplosivo. Mutilare altri Signor Nessuno, senza vedere, senza soffrire.

Gelido, urticante, potente come una bomba fatta esplodere a tradimento, il romanzo di Covacich apre ferite profonde nell'anima di chi lo legge. Perché, tra le righe, urla che nessuno di noi può dirsi innocente.

Alessandro Mezzana Lona



Lo scrittore triestino Mauro Covacich, che vive a Pordenone. (Foto di Maki Galimberti)

ter dal palo del divieto di sosta e dice: - Ciao pupa, - liberandoci contro una bolla di caffè e prima sigaretta. - Buongiorno, - dico io, sforzandomi di sorridere al posto di mia figlia, che intanto mi tira verso un altro pannello colorato - il pony

guizzante di Kodak Express - come se non sapessi che dobbiamo toccarlo, come se non sognassi ogni notte, nella successione esatta di un gioco dell'oca, i momenti topici del nostro percorso. Oh, il nostro amico pony! Di ciao al nostro amico pony.

Come dici ciao al nostro amico pony? So cosa dovrei dire. Ma riesco solo a contemplare Fiona, intenta a toccare il naso da pagliaccio della sagoma cartonata. - Nghanaao harsshnghanaao, - dice Fiona. - Sì, - dico io, e le sorrido.

Prima abbiamo provato col francese, poi abbiamo cercato dappertutto un dizionario di creolo, adesso aspettiamo che la profezia della psicologa si avveri.

Meno cinque. Tocco anch'io il cartone di questo corriere con la faccia devastata dalla solerzia, la visiera sulla nuca, due arcaici rullini impugnati come fossero una fiaccola. Rompo coi polpastrelli le perline d'umidità che il sole non ha ancora asciugato. Il termometro della farmacia sull'altro lato della strada avverte, con un intervallo di tre secondi, +18° C, 8:22, 15 OTT. Sì, mancano ancora quattro minuti alla folla di bacini scambiati sulla cancellata della scuola materna. Meno male che esistono i numeri. Oggi riprovo, non devo avere paura. Nella seconda vetrina di Hobby Foto io e mia figlia veniamo proprio trasmessi, non più solo ripresi da un circuito interno per i minischermi della sicurezza, ma proprio offerti in chiaro sui 15 pollici di un pc portatile Toshiba piazzato tra le macchine fotografiche. Ogni mattina Fiona viene colta nell'attimo in cui si riconosce parte di un mondo che lei segue al pomeriggio, seduta sul divano insieme alla tata, un mondo di pupazzi animati dove per pochi istanti - adesso - entriamo anche noi due, sgranati, saturi, un po' schiacciati, ma decisamente identici a Fiona e papà, a giudicare dall'immane sbattimento di ciglia di mia figlia. Siamo Mucca e Pollo. Siamo Johnny Bravo. Siamo Timon e Pumba. Siamo Ed Edd e Eddy, mentre gli abitanti di Milano 2 camminano in fretta alle nostre spalle, telefonano senza mani, raccolgono merda di cane in kleenex abbaglianti, quasi vivi.

Meno quattro. La panettiera - Panettiera Spadoni, fornai dal 1925, tutto scritto in gotico - è l'unica oasi non videomonitorata. La porta a vetri è aperta per assecondare i profumi ipnotici del pane appena sfornato e il via via continuo di mamme e bambini. Il bancone è messo in modo che lo si possa ammirare anche dalla vetrina. [...]

Mauro Covacich

STORIA Oggi alla Libreria Minerva di Trieste viene presentato il suo nuovo saggio «Vivere al confine»

Wohinc: italiani e sloveni ammettano i propri errori

«Abbiamo chiesto invano che il testo della Commissione mista sia diffuso nelle scuole»

TRIESTE La vita socio-politica sul confine nord-orientale d'Italia dal 1918-1941 vista da Milica Kacin Wohinc, una delle più stimatissime storiche slovene. I suoi saggi, che raccolgono più di vent'anni di storia e relazioni fra le comunità italiana e slovena, passando attraverso i dolorosi anni del fascismo, sono stati raccolti in «Vivere al confine: Sloveni e Italiani negli anni 1918-1941», l'ultima fatica pubblicata in lingua italiana dalla casa editrice Goriska Mohorjeva Družba. L'opera (che verrà presentata oggi pomeriggio a Trieste, alle 17.30, alla Libreria Minerva, in via San Nicolò), è frutto di una minuziosa ricerca svolta nei principali archivi istituzionali italiani: l'autrice, nonché copresidente della Commissione storico-culturale italo-slovena, ha studiato a fondo documenti come i fascicoli del ministero dell'Interno, del ministero degli Esteri, del partito fascista, del tribunale speciale e del Casellario politico centrale e intervistando anche i testimoni diretti dell'epoca in esame.

Un libro che, come scrive anche Angelo Ara, che ha curato la prefazione, può «essere molto utile per riflettere su un passato drammatico e amaro» e «contribuire a costruire un futuro migliore». «Credo che anche la più piccola goccia d'acqua versata in questo senso rappresenti un enorme passo in avanti - dice Wohinc -. In realtà, parte dei saggi raccolti in questo volume vennero pubblicati già quattro decenni fa. Allora interressarono alcune riviste specializzate, come la triestina «Quale storia», quella udinese «Storia contemporanea», ma anche pubblicazioni specializzate torinesi o romane. All'epoca ne poterono fruire soltanto gli storici o i ricercatori. Questo libro è dedicato, invece, a tutti coloro che ne vorrebbero sapere di più».

Magari partendo dai lavori della Commissione di cui lei faceva parte...

«Il governo italiano, come del resto anche quello sloveno, non aveva alcuna intenzione di rendere pubblico il lavoro svolto nell'arco di un decennio dalla nostra Commissione. Già da subito, quando abbiamo iniziato con i singoli incontri, ci era stato detto che il risultato deve rimanere segreto. Nel momento in cui abbiamo ultimato l'intero lavoro, l'opinione pubblica slovena, e in parte anche quella italiana, realizzarono notevoli pressioni sui due governi affinché la relazione fosse resa pubblica. La situazione ha subito una svolta, nel marzo del 2001, quando un appello pubblico al governo e agli storici, rivolto dalla cosiddetta società civile, cioè da alcune decine di autorevoli personalità di entrambi i versanti del confine, avente per primo firmatario Franco Juri, ne perorò la pubblicazione. Il «Piccolo» e il «Primorski dnevnik» furono, così, i primi a pubblicare la relazione integrale. In seguito, ci furono delle feroci polemiche, ma il nostro lavoro è stato valutato anche in modo molto positivo».

Chi volesse leggere la relazione?



Milica Kacin Wohinc fotografata da Pierluigi Bumbaca.

«È disponibile in veste libraria, in tre lingue, in un unico volume, da tenere a portata di mano. La Commissione esprime la raccomandazione di una sua diffusione nelle scuole, anche se purtroppo ciò non è successo».

Il professor Angelo Ara menziona alcuni recenti interventi di storici italiani, come Giovanni Berardelli e Giampaolo Valdevit, che hanno sostenuto l' inutilità e ascientificità dei tentativi di dialogo e di mediazione tra differenti tradizioni storiografiche.

«Questa è l'opinione del collega Valdevit, con il quale ci conosciamo molto bene. Lui rimprovera noi storici sloveni di nazionalismo e di romanticismo. Forse ciò potrebbe valere per me, che ormai appartengo alla vecchia generazione ed ero una dei pionieri in questo campo, ma non certo per le nuove generazioni».

Si dice che spesso la produzione scientifica degli storici parta da un presupposto autobiografico. Che cosa l'ha spinto a dedicarsi con tale passione a questo periodo?

«Quando iniziai con il mio lavoro da ricercatrice, ormai quattro decenni fa, mi fu affidata, perché nativa dell'allora Venezia Giulia che conosceva anche l'italiano, la ricerca delle vicende che colpirono Trieste e Gorizia. All'inizio lavorai con il professore Cermelj, che mi diede le prime informazioni, ma ben presto trovai negli archivi anche i nomi dei miei genitori, dei miei zii. La ricerca diventava sempre più appassionante e ben presto ne fui coinvolta anche sentimentalmente. Devo però anche dire che cercavo sempre di essere il più possibile obiettiva».

Una buona conoscenza del passato è molto importante per poter costruire il futuro. Crede che questa tendenza si stia manifestando anche in queste terre di confine?

«Sono sicura che la situazione stia migliorando di giorno in giorno. La pubblicazione del rapporto della Commissione storica ha suscitato più interesse in Italia che da noi in Slovenia. Ciò significa che la parte dell'opinione pubblica particolarmente permeabile, lo sarà sempre di più. Chi, invece, non vuole accettare e vedere questa realtà, continuerà con la sua cieca propaganda con ogni mezzo».

Come valuta, da storica, gli incontri per la pacificazione tra esponenti politici, come quello di Trieste, fra Violante e Fini?

«Qualsiasi pacificazione è benvenuta, soprattutto se questa viene fatta all'interno di uno Stato. La cosa triste è che la pacificazione tra la destra e la sinistra in Italia, viene spesso fatta a danno dei cittadini italiani di etnia slovena. L'Italia riappacificata è indubbiamente molto meglio di quella in conflitto: solo un Paese riappacificato al proprio interno sarà in grado di intrattenere relazioni amichevoli con gli Stati vicini. Perché questo avvenga, è necessario che i Paesi ammettano i propri errori. Nel caso dell'Italia sono l'occupazione della Provincia di Lubiana, la fuoriuscita degli ostaggi, l'uccisione della popolazione civile, con veri e propri massacri, menzionati anche nel rapporto della Commissione. Solo così si potranno affrontare anche temi come le foibe e l'esodo. L'Italia si potrà riappacificare con la Slovenia inchinandosi nei luoghi teatro della violenza fascista, così come la Slovenia potrà fare altrettanto inchinandosi nei luoghi testimoni violenza jugoslava».

Ivana Godnik

CINEMA L'attore li festeggia il 26 gennaio

Newman: 80 anni di una leggenda

NEW YORK Anche per una leggenda di Hollywood come Paul Newman arrivano gli ottanta. Occhi azzurri, fascino da vendere e tanta autoironia, l'attore (e regista) ha attraversato una lunga carriera (60 film e due Oscar) con quella naturale disinvoltura che lo ha reso credibile nel ruolo di un pugile come, in quello di un indiano bianco allevato dai pellerossa. E tutto questo in un'epoca in cui doveva confrontarsi con dei miti già affermati come Marlon Brando e James Dean.

Nato il 26 gennaio del 1925 a Shaker Heights (Ohio) da una famiglia di americani di seconda generazione - suo padre di origine ebraico-tedesca e sua madre di famiglia ungherese di fede cattolica - Newman nel 1943 ha già fatto qualche esperienza di

monio con Jackie Witte, dalla quale avrà tre figli; il più piccolo dei quali, Scott, morirà per overdose nel 1978. Sempre nel '49 muore suo padre e così l'attore rileva e gestisce per un breve periodo il negozio di articoli sportivi di proprietà della famiglia. Nel 1951 si iscrive alla Yale School of Drama.

Il vero battesimo da attore arriva con la versione teatrale del film «Picnic». Proprio per questo ruolo viene notato dalla Warner Bros che decide di lanciarlo, ma con un contratto iniziale di soli 17.500 dollari a film.

Arriva così il suo primo film «Il calice d'argento» (1954) di Victor Saville, un discutibile kolossal epico-religioso.

Andrà molto meglio con il secondo lungometraggio che è anche il suo primo successo cinematografico. Newman interpreta infatti il pugile Rocky Graziano nel film «Lassù qualcuno mi ama» (1956) di Robert Wise (un ruolo in realtà che doveva essere di James Dean nel frattempo morto in un incidente d'auto).

Seguiranno film che hanno fatto storia come «Lo zoo di vetro», «Lo spaccone», «La gatta sul tetto che scotta», «Il sipario strappato», «Butch Cassidy», «La stangata», «Il colore dei soldi».



Paul Newman: 80 anni.

MODA E' morto dopo una lunga malattia il fondatore del gruppo Max Mara di Reggio Emilia. Aveva 78 anni

Addio Maramotti, papà del prêt-à-porter

Cominciò nel '51 con un cappotto color cammello, oggi entrato nei musei

REGGIO EMILIA Fu un anticipatore, in qualche modo anche un po' l'inventore del prêt-à-porter, in anni in cui la moda si faceva nelle sartorie, guardando soprattutto a Parigi e alla sua capricciosa esclusività. Nel 1951, Achille Maramotti ebbe un'intuizione: tradurre il design più raffinato in prodotti di consumo e convertire su larga scala gli umori e le tendenze dell'élite del gusto, cercando di ottimizzare il rapporto qualità-prezzo. Così nacque Max Mara a Reggio Emilia, un'azienda che ha scritto e accompagnato l'evoluzione del costume degli ultimi decenni e che oggi conta più di 3.500 dipendenti e un fatturato di oltre un miliardo di euro.

Ieri il «cavalier» Achille ha ceduto, stroncato a 78 anni, nella sua casa di Albinea,

da una grave malattia contro cui lottava da tempo. Ma il famoso, primo cappotto cammello firmato Max Mara, venduto in oltre un milione di capi, è entrato nei musei, dal Victoria & Albert di Londra, al museo della moda di Parigi, a quello dell'industria di Copenhagen, «pietra miliare» dell'azienda ormai diventato oggetto di design, simbolo di un passaggio obbligato del gusto.

Ai giovani stilisti Maramotti diceva: «Il tuo disegno non esiste finché una signora non entra in un negozio, prova l'abito che hai creato e lo acquista. Può sembrare assoluto e aggressivo, ma il nostro lavoro attraversa le mode, gli abiti, gli anni, i cambiamenti della società. La creatività non può essere astratta e quando è troppo forte rischia di essere ingom-

brante».

Strana affermazione per un imprenditore che ebbe l'intuito di chiamare a creare lo stile della sua azienda giovani designer dal futuro importante, come Emmanuel Khanh, Karl Lagerfeld, Dolce & Gabbana, Moschino, Soprani, Walter Buratti, Jean Jacques de Castelbajac. E che seppe creare linee sempre contemporanee, caratterizzate da tessuti di qualità e tagli sartoriali, lanciando quel prêt-à-porter di fascia alta che conti-



Achille Maramotti

Sarah Moon a Paolo Roversi, da Fabrizio Ferri a Peter Lindberg e Gianpaolo Barbieri, da Steven Meisel a Ri-

nua a conquistare Isabella Rossellini e Catherine Zeta Jones e che da anni è presente nelle vie della moda di tutto il mondo, compreso il cerebrale Giappone e, con largo anticipo su tanti altri, la Cina. Anche la definizione dell'immagine del marchio fu sempre innovativa, firmata dai più famosi creativi e fotografi del momento, da

chard Avedon.

Achille Maramotti amava dire di aver ereditato la passione per la moda dalla bisnonna sarta, Marina Rinaldi, e dalla madre, Giulia Fontanesi, morta nel 1973, che diresse scuole di taglio e cucito in Europa. Laureato in legge nel 1950, l'anno dopo, a 26 anni, con due opere formate nella scuola della madre, inventò Max Mara. La grande avventura iniziò con due cappotti e un tailleur, un «assaggio» di collezione portata in giro da due amici.

Oggi i marchi del gruppo - Max Mara, Sportmax, Marina Rinaldi, Max & Co, Marella e Pennyblack, tra gli altri - sono una trentina, venduti in oltre novanta paesi, con trentamila boutique. Con la creazione della nuova sede operativa a Reggio, co-

stata qualcosa come quaranta milioni di euro, la società ha lanciato un piano di sviluppo ambizioso, puntando anche sulla pelletteria, i profumi, nuove linee di accessori.

Achille Maramotti, anticomunista viscerale e famoso per le sue lotte con sindacalisti e sindaci «rossi», ha coniugato industria e finanza ai massimi livelli. Più volte è entrato nelle classifiche di «Forbes», «Fortune» e tra i più ricchi di piazza Affari, rimanendo però sempre defilato dai media e dalla comunicazione finanziaria.

Per i cinquant'anni di fondazione del marchio, quel primo cappotto «101801», è stato prodotto in 1951 copie di numero, un'edizione limitata. Proprio come un oggetto da collezione.

Arianna Boria

Riccardo Illy al quarto posto tra gli imprenditori malvestiti

MILANO Magra figura, almeno in fatto di guardaroba, per Riccardo Illy, al quarto posto tra gli imprenditori italiani «peggio vestiti». Lo rivela il sondaggio condotto da Mf Fashion tra i 670 espositori di Pitti Immagine Uomo a Firenze, che assegna la palma dell'eleganza a Diego Della Valle. Per il 18% degli intervistati, Illy è un bell'uomo «ma si veste troppo giovane». Il più inelegante in assoluto è risultato Giovanni Rana.



Riccardo Illy al lavoro.

A Pitti Immagine Uomo la pattuglia acrobatica invitata a Maranello da Montexemolo E le Frecce Tricolori diventano una griffe

FIRENZE Debutteranno nel mondo della moda anche le Frecce Tricolori. È stata infatti realizzata, in base a un accordo siglato con lo Stato Maggiore dell'aeronautica e l'azienda Cristiano, di Thiene, in provincia di Vicenza, una collezione, presentata a Pitti Immagine Uomo, che potrà fregiarsi del simbolo delle Frecce Tricolori. Ieri, la pattuglia acrobatica, ha incontrato il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, alla kermesse triestina per presentare la collezione Ballantyne.

«Ragazzi, quando venite a Maranello», ha chiesto Montezemolo, numero uno della Ferrari. «Presto, presidente,

basta che ci chiami, voleremo da lei», hanno risposto gli acrobati del cielo.

Maglie in cachemire dai colori polverosi e invecchiati, abbinati a capi dall'aspetto «dilavato» in velluto di cotone e cachemire. Nella collezione autunno-inverno 2005-2006 di Les Copains, lo sportswear contaminato il vestire informale con abbinamenti insoliti. A Pitti Immagine Uomo, la griffe ha presentato anche le nuove felpe trattate con smerigli al carbonio che conferiscono al tessuto colori brinati.

Non rinuncia a stupire con il lusso Stefano Ricci, che propone un cappotto dal taglio classico, blu, in cachemi-

re, ma completamente foderato di zibellino. Prezzo al pubblico 40 mila euro. Per chi vuole risparmiare c'è il giaccone di cocodrillo, mano seta, da 19 mila euro.

Sono rigorosamente blu le cravatte di Cosma, ma hanno un piccolo ricamo in filo d'oro zecchino, 24 carati, che riproduce il segno zodiacale. L'azienda di Motta di Livenza, le metterà in vendita a 150 euro.

Quanto alle scarpe, Oxs le ha realizzate in nuovo cotone resinato termoisolante su base stretch, che cambiano colore con il variare della temperatura.

Il batterista aveva 66 anni Morto Dryden degli Airplane

WASHINGTON Il batterista Spencer Dryden, del leggendario complesso di Jefferson Airplane, è morto nella sua abitazione a Petaluma, in California. Aveva 66 anni ed era da tempo malato di cancro. Il musicista era stato operato due volte al femore, aveva problemi di cuore e gli era stato diagnosticato un cancro allo stomaco.

Dryden lavorava nel 1966 come batterista jazz in uno strip club quando un amico lo aveva raccomandato al manager del complesso Jefferson Airplane. Insieme al gruppo Dryden aveva partecipato alla creazione dell'album che aveva segnato il successo della banda, «Surrealistic Pillow».

A sessant'anni dalla nascita Bob Marley verso l'Etiopia

LONDRA Le spoglie di Bob Marley, il cantante giamaicano morto di cancro nel 1981, saranno riesumate e risepellite in Etiopia, «patria spirituale» della leggenda del reggae.

Lo ha annunciato la vedova Rita anticipando che la cerimonia avrà luogo in febbraio nell'ambito delle celebrazioni per il 60mo anniversario della nascita del re del reggae. «L'intera vita di Bob è legata all'Africa, non alla Giamaica», ha dichiarato Rita Marley alla Bbc.

Le spoglie saranno sepolte a Shashemene, località a 250 chilometri a sud dalla capitale etiopica, Addis Abeba.

CINEMA Il 28 febbraio ciak del film tratto da «Cento colpi di spazzola...» Amendola produrrà Melissa P.

ROMA Prenderanno il via il 28 febbraio, a Lecce, le riprese del film tratto dal libro scandaloso di Melissa P., «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire». Lo ha annunciato Claudio Amendola a margine della presentazione della fiction di Raiuno «La caccia», di cui è protagonista e che andrà in onda il 16 e 17 gennaio su Raiuno. Si tratterà del primo film prodotto da Amendola, che, con la moglie Francesca Neri, ha dato vita alla casa di produzione Bess Movie.

Nei panni di Melissa una giovane spagnola di 18 anni. «Abbiamo visto circa 200 ragazze italiane, ma non ne abbiamo trovata una che andasse bene per questa parte, mentre que-



Claudio Amendola

sta spagnola, di cui non posso ancora rivelare il nome, ci ha convinto subito», ha detto Amendola, che poi ha raccontato che la sceneggiatura del film è scritta da Barbara Alberti, Cristiana Farina e Luca Gua-

dagnino, che è anche il regista del film. «Francesca», racconta l'attore e neo produttore - si è emozionata subito quando ha letto il libro e io mi sono vergognato di essere uomo. Francesca è stata anche molto brava ad acquistare i diritti quando il romanzo di Melissa P. era appena uscito».

Fra i tanti progetti di Amendola, il film sul mito del «Monnezza» (il famoso personaggio interpretato da Thomas Milani), prodotto da Vittorio Cecchi Gori e diretto da Carlo Vanzina, che sta finendo di girare e uscirà in primavera. Per la tv, girerà una fiction per Mediaset, intitolata «48 ore» su una squadra costituita con il compito di catturare in 48 ore i delin-

Dal 22 gennaio su Raiuno Torna Arbore con uno special

ROMA Con «Quelli della notte», esatamente vent'anni fa, diede uno scossone alla tv italiana. Ora Renzo Arbore torna in tv dopo una lunga assenza, e dopo vari annunci torno-non torno, lo fa per davvero con «Speciale per me», quattro puntate di sabato sera in onda su Raiuno dal 22 gennaio alle 23,40 dopo «Ballando con le stelle» di Milly Carlucci.

Top secret i contenuti del programma, che sarà sicuramente a suon di musica: «Voglio proporre le canzoni di tutti i tempi che mi piacciono di più», si limita ad anticipare Arbore, che sarà affiancato ai compagni «storici».

CINEMA Esce «Private» di Saverio Costanzo

Vita e morte in Palestina

ROMA Prove tecniche di pace tra israeliani e palestinesi. Sono andate in scena ieri a Roma nel corso della presentazione del film di Saverio Costanzo «Private», già vincitore del Pardo d'Oro all'ultimo festival di Locarno, che l'Istituto Luce distribuisce da oggi in tutta Italia.

Protagonisti i due attori principali del film, il palestinese Mohamad Bakri, premiato a Locarno come miglior interprete, e l'israeliano Tomer Russo. Il loro intervento nella conferenza stampa ha aperto una finestra di speranza per una soluzione positiva della crisi mediorientale, in sintonia

ha notevoli qualità e meriti.

Basato su una storia vera di convivenza forzata tra militari israeliani e una famiglia palestinese, «Private» racconta ciò che i telegiornali non dicono, il versante quotidiano, intimo della vita nei territori. Da qui il titolo, che allude sia alla versante privato della vicenda sia all'altro significato della parola «private» in inglese, soldato.

Girato in Calabria, per l'impossibilità di lavorare in Palestina, il film, secondo la definizione del regista, è uno psicodramma che si svolge prevalentemente in un interno di po-



Saverio Costanzo, regista



Una scena di «Private».

che stanze, e che, costringendo gli attori ad interagire in uno spazio angusto mettendoli spesso letteralmente con le spalle al muro, registra le loro reazioni emotive nel rivivere una realtà che ben conoscono.

«Prima di girare il film, non avevo opinioni politiche precise sulla questione - specifica Costanzo - e perciò mi sono lasciato guidare dagli attori alla ricerca di una difficile oggettività, mantenendo un ruolo esterno di osservatore partecipe e di mediatore. Ci sono stati infatti momenti di tensione, in particolare durante la scena della prima irruzione dei soldati israeliani.

ni, perché secondo gli arabi la realtà è ancora più violenta, ma bisogna ricordare che è molto raro che attori delle due nazionalità lavorino insieme». Eppure la sua scelta di adottare il punto di vista di una famiglia palestinese può già sembrare una scelta di campo. «È un dato di fatto che ci sia un'occupazione che questo non vuol dire che dentro il male non ci sia del bene e viceversa. Il film rappresenta anche quella parte della società israeliana, i giovani obbligati a svolgere il servizio militare e mandati allo sbaraglio nei territori».

Fulvio Toffo

MOSTRE DEL NORD EST

TRIESTE Apre domani, alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, la mostra «Metamorfosi, squilibri, rarefazioni», che propone quadri di Paola Bonora e sculture di Gianni Guidi e Sergio Zanni, tre artisti ferraresi che sui temi della vita della forma intessono dialoghi fitti e sottili. Fino al 20 marzo, nei giorni feriali dalle 17 alle 20.

Aprì domani, alla Rettori Tribbio 2 in Piazza Vecchia 6, alle 18, la personale del pittore Giancarlo Cazzaniga. Sino al 28 gennaio, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13, lunedì chiuso.

Domani si inaugura, in internet, nella galleria virtuale www.anforah.artenetwork.net promossa da Fedele Boffoli e A. Di Vita, la rassegna di poesie e dipinti «L'ombra» degli artisti triestini Walter Cunini e Giuliano Comelli.

Aprì domani, alle 18.30, al MinervaArtCaffè, la mostra personale di Rossella Bianchi intitolata «L'armoniosa architettura della danza». Fino a lunedì 14 febbraio, tutti i giorni escluso domenica e festivi, dalle 7 alle 20.30.

Aprì domani, all'albergo Al Viale in via Nordio 5, alle 18, la mostra di sculture di Giorgio Delben dal titolo «Il corpo parla. Ascoltalo... fa pensare alla mente». Aprirà il 21 gennaio, alle 19.30, al Tommaseo, la mostra del pittore Pino Rasi-

Da domani quadri di Paola Bonora e sculture di Gianni Guidi e Sergio Zanni, alla Rettori Tribbio 2 personale del pittore Giancarlo Cazzaniga

Le «Metamorfosi» di tre artisti ferraresi allo Studio Tommaseo

le. Fino al 30 gennaio. Prorogata fino al 30 gennaio la mostra «Omaggio a Giulio Viozzi» a Palazzo Gopcevic. Dalle 10 alle 19 tutti i giorni.

Da martedì al 15 febbraio, al ristorante Piedigrotta di viale XX Settembre 41/a, «Non solo carnevale», mostra di artisti triestini e della regione promossa dall'Atelier degli artisti. Inaugurazione alle 17.30.

Prorogata fino al 30 gennaio, al Civico museo d'arte orientale in via Sebastiano 1, la mostra «K2 1954 una conquista italiana. Il triestino Antonio Marussi tra alpinismo e ricerca scientifica».

Prorogata fino al 24 gennaio, al caffè Stella Polare, la mostra «Specchio, specchio delle mie brame», quadri su specchio di Claudio Sivini. Dalle 7 alle 21, chiuso la domenica.

Si inaugurerà il 21 gennaio, alle 19.30, al Caffè Tommaseo, la mostra «Fluxus» di Pino Rasi e Bianca Di Jasio. Fino al 30 gennaio.

Fino al 21 gennaio, al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, mostra collettiva di pittura contemporanea. Espongono Orazio Barbagallo, Laura

Boggi, Elena Bombardelli, Piero Gentili, Giovanni Mangiacapra, Marcello Mascellani, Francesco Pecorini «Al Nittak», Pier Gaetano Saldari degli Zotti e Sebastiano Segala. Da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19, lunedì mattina chiuso.

Fino al 19 gennaio, al Miela, è aperta la mostra «Fontface» di Gabriele Demarin, uno studio mirato alla creazione di facce ed espressioni attraverso l'uso dei più semplici caratteri bastonati. Fino al 19 gennaio, nei giorni di apertura del teatro.

Fino al 30 gennaio, all'Aquario Marino del molo Pescheria, è aperta la mostra «Fantascienza e realtà nel mondo sottomarino» dal batiscavo «Trieste» alle Sorgenti idro-



A sinistra una scultura di Gianni Guidi, a destra un dipinto di Giancarlo Cazzaniga.



termali». Da martedì a domenica, 9-13.

Fino a sabato, alla Piscina Bianchi, riva Gulli 3, prosegue la mostra «Trieste anni Cinquanta». «La città reale», «La città della ricostruzione». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Fino a domenica, a Palazzo Gopcevic, «Trieste un sogno tricolore

1945-1954», mostra realizzata dal Museo della fotografia Fratelli Alinari.

Fino a domenica, nel Laboratorio dell'Immaginario Scientifico di Grignano, «Viaggiando immaginando - Luoghi, volti, emozioni della globalizzazione», mostra multimediale e interattiva. Visitabile sabato e domenica dalle 10 alle 20, gli altri giorni su preno-

tazioni per gruppi.

GORIZIA Fino al 31 marzo ai Musei provinciali a palazzo Attems-Petzenstein prosegue la mostra «Se-

ssessione ed Esotismo - L'avventura artistica di Edoardo Del Neri», dedicata al poliedrico pittore, ritrattista, paesaggista e cartellonista goriziano (1890-1932). Esposte, oltre a numerosi disegni del 1925, le tele

realizzate in occasione della Prima esposizione internazionale dell'arte coloniale a Roma nel 1931. Dalle 9 alle 19, lunedì chiuso.

Fino al 29 gennaio, a Palazzo Attems, Annibale Cunio, «Crocevia tra passato e futuro - Il castello Attems Santa Croce». Da lunedì a sabato, 8.30-14, lunedì e mercoledì anche 15-19.

Fino al 25 gennaio, al

Kulturni dom, «Omaggio al campionesimo», documenti fotografici e cimeli su Fausto Coppi, scomparso 45 anni fa.

UDINE Apre domani, alle 19, alla Beneska Galerija di San Pietro al Natone, la mostra fotografica «In ascolto/Prisluhniti» di Graziano Podrecca. Fino al 28 febbraio, da lunedì a venerdì dalle 11 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 16.30 alle 18.30. Alle 18, nella sala consiliare di San Pietro al Natone, verrà presentata la raccolta di poesie dialettali «Besiede te zemiye» edita dalla Ztt/Est e curata da Michele Obit.

Aprì oggi, alle 18, al Rettorio Caughich in via Gemona 36, la mostra «Voluti» del pittore Ignazio Dolia. Fino al 19 febbraio.

Fino al 1.º febbraio, negli spazi del Visionario, «Intervista a Pasolini», mostra di disegni e tavole originali del romanzo a fumetti dell'artista musicista rock Davide Toffolo.

Fino al 31 gennaio, a palazzo Frisacco di Tolmezzo, «Check Point», punto d'incontro tra le tendenze e le proposte d'arte contemporanea. Orari: 10.30-12.30 e 17-19, chiuso il martedì.

CODRIPPO Fino al 1.º maggio 2005 al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, «Istant Europe».

Slitta al 20 febbraio la chiusura, a Villa Manin, della mostra «Minime tracce» di Paolo Comuzzi.

ODIVALE Al Museo archeologico nazionale «L'alimentazione a Civile dal duce longobardo alla corte patriarcale (VI-XIV secolo)», mostra promossa nell'ambito della rassegna nazionale «Cibi e sapori nell'Italia antica». Al museo archeologico nazionale di Aquileia è invece visitabile «Alimentazione ad Aquileia: dal villaggio protoetno alla colonia (VIII-I sec. a.C.)» e «Il vino ad Aquileia: sorsorio di vita, conforto nella morte».

VENETO Dal 29 gennaio al 2 aprile, nelle Sale Apollinee della Fenice, sarà aperta la mostra «Il mito della Fenice in Oriente e in Occidente», articolata in due sezioni: la prima ripercorre la storia della fenice e parte dal suo probabile antenato, il benu egizio, fino alle rielaborazioni letterarie e artistiche della modernità. La seconda, illustra i caratteri di vari uccelli simbolici orientali nei quali si incontra l'ipotesi della fenice.

AUSTRIA Fotografie di Euro Rotelli da martedì prossimo al 3 marzo in mostra alla Foto-Galerie Lind di Villaco: si tratta di «ritratti» di tre città, Pordenone, Trieste, Villaco.

TEATRO «La signorina Giulia», diretto da Vinko Moderndorfer, debutta questa sera allo Stabile Sloveno

Attrazione fatale secondo Strindberg

Per il regista la passione attrae, ma ancor più la diversità di classe

TRIESTE Debutta oggi, alle 20.30, al Teatro Stabile Sloveno di via Petronio 4 la nuova edizione di un testo tra i più noti di August Strindberg, lo scrittore svedese che alla fine dell'Ottocento aprì la drammaturgia nordica prima e quella europea poi ai temi della nascente modernità.

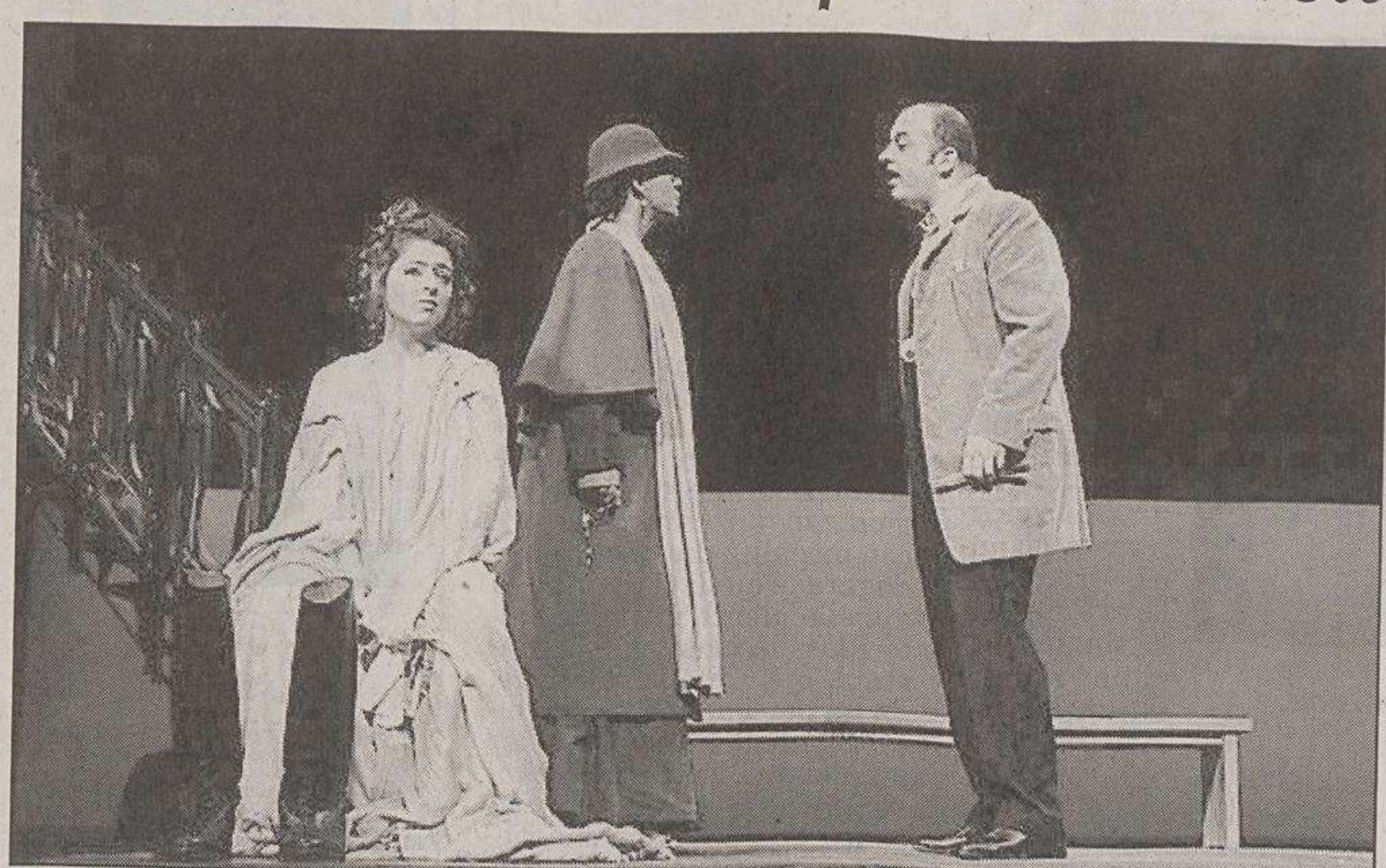
«Signorina Giulia» è una tragedia rivista alla luce dei conflitti di classe. Il regista sloveno Vinko Moderndorfer la mette in scena con Nikla Petruska Panizon e Gregor Gec protagonisti. Lo spettacolo verrà replicato a Trieste nei giorni 15, 16, 19, 21 e 22 gennaio (quest'ultima replica prevede i soprattitoli in italiano) e poi al Kulturni Dom di Gorizia il 24 e 25.

In un momento di ebbrezza, una giovane contessa si concede a un servo. Quando si riprende e considera la differenza che esiste tra sé e l'uomo a cui si è data, non trova altra soluzione che il suicidio, con il rasoio che egli stesso le offre. Ridotta ai minimi termini, la vicenda della «Signorina Giulia» è tutta qui. Comprensibile è anche lo scandalo suscitato a Stoccolma, nel 1888, quando venne allestita in forma



Il regista sloveno Vinko Moderndorfer, a destra, gli attori Nikla Petruska Panizon, Maja Blagovic e Gregor Gec in una scena dello spettacolo (FotoKroma).

privata, per il veto della censura. Passato più di un secolo, modificati i comportamenti e gli stili di vita, il testo non smette tuttavia di risuonare: per l'attrazione fatale che lega un uomo e una donna separati dalla diversa collocazione sociale ma irresistibilmente avvinti, oltre che dal fluido erotico, proprio da quel divario. Una relazione devastante. Ci sono registi che hanno



puntato tutto sulla componente passionale di questa relazione.

«La componente erotica è uno degli elementi fondamentali di «Signorina Giulia», spiega Moderndorfer: «ed è ciò che lo fa funzionare. Però il nostro allestimento non prevede nulla di particolarmente esplicito o scandaloso. Mi interessa molto di più l'altro versante della vicenda: lo scarto di classe tra

Giulia e Jean, il gioco mortale tra la padrona e il servo». Un teatro che torna a fare analisi e critica sociale, come ai tempi di Brecht.

«Il pensiero di Brecht mi interessa. Come faceva lui fino a cinquant'anni fa, continuo a pensare anch'io che con il teatro si possa in qualche modo trasformare il mondo. Ciò non significa tornare indietro nel tempo. Il tema delle differenze sociali

forte uniformità sociale, com'era quella delle economie socialiste, si confrontano ora con gli squilibri importati assieme al modello occidentale. E' un tema particolarmente sentito oggi in Slovenia».

Quarantacinquenne, originario di Celje e diplomato all'Accademia di Lubiana, Moderndorfer ha partecipato direttamente alle trasformazioni istituzionali e culturali della nuova Slovenia. Sono quasi settanta, in 25 anni di lavoro teatrale, gli allestimenti che ha realizzato, principalmente per i teatri della capitale. Testi del recente repertorio sloveno, con una predilezione particolare per Brecht e Feydeau. Suoi anche i principali riconoscimenti culturali sloveni, il premio Prešeren, il Borsnik e lo Zupancic. Quest'ultimo è servito a mettere in rilievo la produzione letteraria di Moderndorfer: una trentina di volumi di poesia, narrativa e teatro.

Lo spettacolo, seconda produzione dello Stabile Sloveno, vede impegnati anche Maja Blagovic (nel ruolo della cuoca Kristin) e Janko Petrovec, Stojan Colja, Ales Kolar, Tjasa Ruzic. Scene di Joze Logar.

canz.

Da oggi in scena a «Contatto»

Vita di Dante voce del Sud

UDINE Il teatro della nuova ondata siciliana inaugura il 2005 di Teatro Contatto, la stagione di ricerca e novità della scena italiana e internazionale del Css.

Dire Sicilia parlando di nuovo teatro vuol dire fare immediatamente un'associazione con un nome, fra tutti, quello di Emma Dante, la regista palermitana rivelatasi in questi anni proprio nella stagione udinese con i potentissimi «Palermu» (Premio Scenari 2001 e Premio Ubu 2002) e «Medea». E ora, per tre giorni e sei repliche (ognuna riservata a soli 100 spettatori) oggi e domani (alle 20 e alle 22) e domenica (alle 18 e alle 21), va in scena al Teatro S. Giorgio di Udine, «Vita mia», suo ultimo lavoro messo in scena dalla Compagnia Sud Costa Occidentale di Palermo e coprodotto con Romauro Festival 2004 e Scènes Etrangères.

Per introdurre il lavoro registico che contraddistingue il percorso di Emma Dante, oggi alle 18, sempre al S. Giorgio, il pubblico potrà seguire il dialogo fra il critico teatrale Roberto



Una scena di «Vita mia».

Canziani e alcuni attori della sua compagnia, nell'ambito degli incontri «Inventare Teatri - 5 incontri di esplorazione con i protagonisti e le pratiche della scena italiana del presente».

Con «Vita mia» Emma Dante scende una volta di più nelle viscere, nelle lacerazioni, ma anche nel calore dell'amore materno, dei rapporti in cui comanda solo il sangue. «Vita mia», soprattutto al sud, è un modo per chiamare i figli. E al centro di questo nuovo spettacolo della Dante c'è ancora una volta una madre, i suoi figli, i legami familiari.

I miei spettacoli nascono tutti da un piccolo nucleo - spiega la regista - la famiglia, che spesso è matriarcale. E poi le icone religiose, i santini, i simboli di un cattolicesimo barocco e spesso op-

primente, la sua Palermo in bilico fra arcaismo e disgregazione contemporanea.

In una stanza, l'attenzione si focalizza su un letto, negli attimi terribili che anticipano la perdita più atroce per una madre, si agitano i gesti, i ricordi, le parole di conforto, i rimorsi. Cos'è quel letto ci chiediamo: un riparo? Una pace pigra? Un termine? C'è un viaggio nel tempo e nello spazio attorno a quel catafalco e ciò che muove tutto è qualcosa che non possiamo comprendere. La stanza dove entriamo è un buco sul nulla. E il posto dove l'anima per un attimo si sospende nell'aria prima

di strapparsi dal corpo. Una madre guarda con occhi dolci e tristi i tre figli che ha di fronte e gli insegna che la vita è la cosa più preziosa, è qualcosa che fugge, passa. La vita è una corsa attorno a quel letto. «Vita mia» è il tentativo folle e disperato di ritardare fino allo stremo delle forze quest'ultimo giro prima della morte. Chi è il prescelto? A chi tocca? Al più grande o al più piccolo? Al più buono o al più cattivo.

Tra Gaspare, Uccio e Chirco c'è un morto che deve occupare quel letto, ma la madre non vuole saperne, vacilla, si mette a sedere, piega la testa di lato e se li guarda a uno a uno i suoi maschi di casa: il grande, il mezzano, il piccolo... Come fa a sentirlo «suo» quel figlio morto? Con quale coraggio lo porterà fra le braccia sul letto «conato di lutto», dopo averlo vestito e avergli bisbigliato nell'orecchio parole d'amore? «Vita mia» è una veglia. Quel letto è una nave di pietra e quella stanza è il mare che ci risucchia e sparisce.

Per informazioni e vendite: Udine, Teatro S. Giorgio, dal martedì al sabato, ore 17-19, tel. 0432.510510-511861 - on line: www.cssudine.it

RASSEGNA Otto domeniche consecutive dal 23 gennaio alla sala Aiace

Aperitivi della Filarmonica udinese

Tante chicche e sorprese in un cartellone molto accattivante

UDINE Atteso ritorno, nel capoluogo friulano, di una delle più originali e amate rassegne musicali della regione, i «Concerti aperitivi», che l'Orchestra Filarmonica Udinese s'appresta ad offrire, per otto domeniche consecutive a partire dal 23 gennaio, nella prestigiosa cornice di sala Aiace, al piano nobile del palazzo municipale. Il programma della quinta edizione prevede, come ogni anno, la degustazione di prodotti tipici al termine dei concerti, che avranno sempre inizio alle ore 11.

Molto accattivante il cartellone, costruito nel segno della qualità e della varietà delle proposte, con tante «chicche» e sorprese. Tra gli eventi più insoliti, un concerto d'armonica a bocca di Gianluca Littera, che ha portato questo strumento popolare ai massimi livelli (30 gennaio), e l'esibizione della «Bass Gang», scatenato quartetto di virtuosi al contrabbasso (20 febbraio). Imperdibile la «rentrée» del pianista polacco Waldemar Malicki, inventore dell'umorismo in musica già acclamato agli «aperitivi» udinesi (13 febbraio).

In apertura, il 23 gennaio, il duo composto da Alessandro Travaglini (clarinetto) e Antonio Ballista (piano), solisti di fama pronti a incantare la sala con raffinate pagine di musica francese. Parentesi classica il 6 febbraio, con il «David Piana Trio» composto da Giovanni Gnocchi, Claudio Trovati e Daniele Pascoletti, giovane violinista friulano già chiamato da Muti alla



Il pianista Antonio Ballista e, a destra, Waldemar Malicki.

Scala di Milano. Una formazione promettente, che al momento si sta perfezionando con il Trio di Trieste.

A tutto Chopin il 27 febbraio con la celebre pianista argentina Martha Nogueira, mentre il 6 marzo si potranno gustare romanze andaluse, tanghi e rapsodie gitanes a cura del trio «Tango & Zingarate». Infine un appuntamento in collaborazione con l'università di Udine, tra musica e scienze umane, «contaminando» una relazione dell'archeologo Federico Fales con il piano di



Andrea Rucchi e il violino di Lucio Degani (13 marzo).

A illustrare l'edizione 2005, ieri a Udine, sono stati il presidente dell'Ofu, Pietro Zanfagnini, la vice Letizia Della Marina, presenti il presidente onorario e rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell, e l'assessore comunale alla Cultura di Udine, Gianna Malisani. Precisando di esprimersi a titolo personale, il presidente Zanfagnini ha duramente bacchettato la Giunta Uly, «mai così assente per l'Ofu», ha detto, «tante da mettere a repentaglio la nostra quinta stagione musicale estiva a Grado». L'assessore Malisani, che sostiene i Concerti aperitivo con un pool di privati, più Provincia, Assindustria, Camera di commercio e Unione artigiani di Udine, ha indicato nei tagli al settore cultura operati dal governo centrale la causa delle minori disponibilità finanziarie della Regione.

Alberto Rochira

Beppe Grillo raddoppia a Udine: il 30 gennaio e 3 febbraio

Bregovic in marzo al Rossetti

TRIESTE Arrivano in regione il ciclone comico di Beppe Grillo (il 26 gennaio a Pordenone, il 29 al PalaTrieste, il 30 al «Carnera» di Udine con replica il 3 febbraio), il «Pearl Days tour» di Elisa (il primo febbraio al PalaTrieste, il 2 a Pordenone), i Pooh che continuano il tour teatrale dopo i sold out di Trieste il 7 e 8 febbraio al Nuovo di Udine), Laura Pausini con

il nuovo successo discografico «Resta in Ascolto» (l'8 febbraio al PalaTrieste) e Fiorella Mannoia (il 12 febbraio a Pordenone), mentre il 16 marzo ritornerà al Politeama Rossetti di Trieste Goran Bregovic, ospite fuori abbonamento dello Stabile del Friuli Venezia Giulia con la sua «Karmen-Opera con lieto fine» (prevendita dal 18 gennaio).



Beppe Grillo ritorna in regione.

Seminario del Dams oggi a Gorizia

Un master sull'arte di allestire «eventi»

GORIZIA Come e per chi si organizza un evento di spettacolo? Qual è il segreto della sua riuscita e quali sono gli strumenti a disposizione degli operatori culturali, affacciati su un mondo sempre più complesso ed esigente? A queste e molte altre domande risponderanno alcuni tra i più attivi esperti del settore dello spettacolo regionale, nel corso del seminario «MeetCulture», con il quale oggi nell'aula «C» di Palazzo Alvarez, a Gorizia, il Dams dell'Università degli Studi di Udine inaugurerà il Master di

il livello in Progettazione, economia e gestione di eventi dello Spettacolo, promosso dallo stesso Ateneo friulano in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro e la Biennale di Venezia.

Il Master si pone al centro di un più ampio progetto interdisciplinare di ricerca sulle relazioni che inter-

corrono tra cultura, spettacolo, economia e teorie dell'organizzazione, al quale da tempo hanno cominciato a lavorare l'Università di Udine e, più in particolare, il Dams con sede a Gorizia. L'esigenza è quella di mettere l'operatore culturale nelle condizioni di interpretare la continua evoluzione del mondo della cultura e dello spettacolo, coniugando e armonizzando la preparazione specifica del settore, con capacità economiche, gestionali e manageriali.

Il seminario si aprirà alle 9.30 con l'introduzione del direttore del Centro polifunzionale di Gorizia, Mauro Pascolini, e del consigliere regionale Piero Colussi. La prima parte dei lavori, presieduta da Andrea Moretti, del dipartimento di Scienze economiche dell'Ateneo friulano, sarà dedicata agli interventi di Paolo Aniello (Ccs), Sabrina Baracetti (Cec), Gianni Tormenti (Teatro Miela) e Federico Poillucci (Film Commission).

La seconda parte dei lavori, presieduta da Cosetta Saba, del Dams di Udine, comincerà alle 14 con l'intervento di Mario Brandolini (Mittelfest), seguito da quelli di Livio Jacob (Cineca di Gemona), Armando Zimolo (Fondazione Teatro Verdi), Andrea Crozzoli (Cinemazero), Daniele Terzoli (Cappella Underground), un rappresentante del circolo culturale Controtempo e Cristina Sain (Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival).

Il petrarchino Pierpaolo Levi interpreta pagine di Chopin



Il pianista Pierpaolo Levi.

TRIESTE Oggi l'associazione Liceo-ginnasio Petrarca ospiterà un ex allievo eccellente, che ha saputo dare il meglio di sé in campo musicale, sia in Italia che all'estero. Si tratta del pianista Pierpaolo Levi, da pochi giorni reduce da un fortunato recital che lo ha visto interpretare, a Parigi, di un programma interamente dedicato a Chopin.

Ed è proprio a Chopin che Levi renderà omaggio anche nel concerto odierno, fissato per le 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca.

Domani alla Società di Minerva Antonella Pocecco parla di «Religiosi, civili e società dopo il 1989»

Dal crollo del Muro, una nuova Europa

TRIESTE Interrogarsi oggi, a distanza di ormai sedici anni, sulla portata reale della caduta del Muro di Berlino non deve essere inteso come un esercizio fine a se stesso ma come il tentativo di comprendere il modo nel quale l'Europa contemporanea, dinanzi alla prodigiosa sparizione dei confini e alla dilatazione degli orizzonti culturali, possa fronteggiare alcune delle sue endemiche patologie, in primis le difficoltà incontrate dalla democrazia per affermarsi in quanto sistema politico ed espressione di una nuova società.

Evitando però quella «musealizzazione» del passato, anche recente, che sembra pervadere numerosi sforzi intellettuali e analitici e che porta spesso alla sterile commemorazione o alla «storia unica».

Sulla base di tali paradigmi, Antonella Pocecco, dell'Università di Udine, terrà domani alle 17.30 al primo piano della Biblioteca Civica in piazza Hortis 4, la conferenza dal titolo «Religiosi, civili e società nell'Europa dell'est dopo il 1989», organizzata nell'ambito degli incontri della Società di Minerva, storico sodalizio regionale fondato nel 1810.

Secondo la relatrice, non sarebbe possibile rendersi conto degli ostacoli intrinseci incontrati durante la fase della transizione dagli stati dell'Europa orientale prescindendo dalla disamina di una delle più complete applicazioni della Modernità in senso teleologico quale fu il post-totalitarismo di stampo sovietico.

Florenzo Ricci

La vetrina del tempo

mostra mercato d'antiquariato e d'arte

Fiera di Pordenone 15/23 gennaio 2005



Orari: Feriali e Prefestivi 10.00 - 20.00 Feriali 15.00 - 20.00

Organizzazione VALBRUNA studio

Con il patrocinio del Comune di Pordenone

TEATRO Una performance per attore solo nella rassegna «ContrAzioni» a Monfalcone

Asinara tra asini e paradossi

Andrea Cosentino in un racconto sullo scorrere del tempo

MONFALCONE A volte le scelte non sono frutto della necessità, ma del volere. Andrea Cosentino voleva fare uno spettacolo sull'Asinara. Forte di una escursione naturalistica sull'isola, di poche battute scambiate al telefono con il padre e di una bella canzone di Leo Ferre, l'attore ha deciso che tanto doveva bastare per fare crescere un testo attorno a un luogo paradossale, qual è quest'isola a nord della Sardegna.

Isola all'isola, quindi isola esponentiale, l'Asinara nasconde un paradosso già nel nome. Non è - come verrebbe spontaneo pensare - l'isola degli asini (anche se vi sopravvive un quadrupede di rara specie: l'asino albino). Asinara viene dal latino «sinuaria» cioè frastagliata. E frastagliato, pieno di svolte e di recessi, è anche lo spettacolo che Cosentino ci ha costruito attorno. Un monologo di un'oretta intitolato «L'asino albino», ospite

per due sere del cartellone ContrAzioni al Comune di Monfalcone.

Gli spettacoli per attore solo, spesso vanno iscritti a una delle due categorie. O sono spettacoli caldi, performance che per i temi trattati e le emozioni scatenate dal racconto incidono sullo spettatore e ne mettono in gioco affetti e sensazioni intime (col suo racconto su Ustica, Marco Paolini ha messo per esempio a punto una tecnica di grande penetrazione emotiva, oltre che civile). Oppure sono spettacoli freddi, che



Andrea Cosentino in «L'asino albino» a Monfalcone.

giocano con il cervello, in un dispiego più sofisticato e intellettuale di motivi.

«L'asino albino» appartiene piuttosto alla seconda categoria. Sotto la superficie di un'escursione con guida, Cosentino crea una piccola rete di racconti e personag-

giocano con il cervello, in un dispiego più sofisticato e intellettuale di motivi.

«L'asino albino» appartiene piuttosto alla seconda categoria. Sotto la superficie di un'escursione con guida, Cosentino crea una piccola rete di racconti e personag-

giocano con il cervello, in un dispiego più sofisticato e intellettuale di motivi.

«L'asino albino» appartiene piuttosto alla seconda categoria. Sotto la superficie di un'escursione con guida, Cosentino crea una piccola rete di racconti e personag-

Roberto Canziani

Al «Verdi» di Muggia, la compagnia di Gianfranco Saletta in un testo tratto dalle Maldobrie

Sul «Pandora» col comandante Bogdanovich

TRIESTE Sulla nave «Pandora», che percorre, andata e ritorno, la rotta da Lussino-grande a Costantinopoli, ne succedono di tutti i colori. Situazioni che, di scalo in scalo, complice il maltempo e il caos delle operazioni portuali, coinvolgono lo scorbutico («e trafficchino») Comandante Bogdanovich, i suoi insoliti passeggeri, ma anche un delicatissimo e importante carico rinchiuso in un'apposita cella frigorifera... ovvero la salma del proprietario dell'Agenzia, originario di Lussino e defunto nella sede distaccata di Costantinopoli.

Il Gruppo Teatrale per il Dialetto, questa sera alle 20.30 al Teatro Verdi di Muggia, propone «Beato il Turco!», un nuovo allestimento tratto dagli episodi delle «Maldobrie», le divertenti «storie di terra e di mare» raccontate da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna nel loro celeberrimo linguaggio «della memoria» inventato dalla mescolanza dei dialetti delle terre giuliane, istriane e dalmate.

Diretta da Gianfranco Sa-

letta, la messa in scena verrà replicata al Teatro Verdi di Muggia domani, sempre alle 20.30, e domenica alle 16.30. (Il costo del biglietto intero è di 10 euro, 8 euro il ridotto).

Il Gruppo Teatrale per il Dialetto è stato fondato dieci anni fa da Gianfranco Saletta e da Mimmo Lo Vecchio. Inizialmente - spiega Saletta - la nostra attività si è rivolta al teatro a leggio, ma presto abbiamo cominciato a realizzare degli allestimenti per la scena vera e propria. E da subito, tra i nostri principali obiettivi, abbiamo posto la valorizzazione dell'opera di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna, due autori notevoli, e a



Gianfranco Saletta in scena.

grafica» degli attori della nostra compagnia teatrale, che sono inoltre di diversa formazione e provenienza.

«Questa tournée di «Beato il Turco!» - conclude Saletta - terminerà nel maggio del 2005 in un teatro di Roma, dove abbiamo già portato, negli anni scorsi, altri allestimenti delle «Maldobrie». Quest'ultima infatti, nel loro linguaggio così come nelle storie e atmosfere che raccontano, risultano comprensibilissime e quindi non perdono la loro energia comica anche fuori del Friuli Venezia Giulia».

Lo spettacolo è interpretato da Gianfranco Saletta, Laura Bardi, Riccardo Canali, Giorgio Amodeo, Mariella Terragni, Fabio Musco, Liliana Decaneva, Alessandro Predonzan, Federica Zoldan, Riccardo Beltrame, Sergio Maggio e Maria Giustina Testa.

Annalisa Perini

Prosa con il Teatro Rotondo

Ma «Che note!»

al Circolo ufficiali

TRIESTE Il Teatro Rotondo sarà l'interprete della commedia dialettale «Che note ieri note!», di Carlo Fortuna. Lo spettacolo, a ingresso libero, va in scena domani alle 18, al Circolo ufficiali del Presidio militare di Trieste, in via dell'Università 8. La regia è di Riccardo Fortuna.

La commedia è ispirata a una pièce di Georges Feydau, ricca di colpi di scena e trasposta in un vivace dialetto istro-veneto-triestino. Al centro della trama una donna che, per vendicarsi del tradimento del marito, scatena uno malgrado una grandinata di equivoci e di situazioni esilaranti.

Il Teatro Rotondo, costituitosi a Trieste nel 1990, nel suo repertorio propone non solo opere dialettali, ma anche autori contemporanei o meno noti.

Tra le sue produzioni figurano opere di Roth, Kundera e Svevo, a fianco di alcuni dei testi vincitori del Premio «Candoni», di Udine.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, al PuntoG/Spetic 2 di via Economio, si balla con Carlo & Niky (domani cover con Tano & Denis show).

Oggi, alle 21, al Miela, «Surplus» di Erik Gandini e «Sacrificio. Chi ha tradito Che Guevara» di Erik Gandini e Tarik Saleh.

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Serafino» con Quei de Scala Santa.

Marco Columbro protagonista di «Funny Money» a Cormons, a Gorizia i Blek Panthers presentano il nuovo Cd. Andrea Brugnatta di scena a Pordenone

A Fiume il dramma sulla Callas, a Lubiana il jazz di Marilyn Crispell

Oggi alle 21, da Spetic (Catinara), serata «Karaoke Live» con la collaborazione della Bakkano Band.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta

da Micha Hamel, con l'attrice Giulia Lazzarini, il soprano Gesa Hoppe, il mezzosoprano Franziska Gottwald e la Cappella Tergestina diretta da Marco Podda.

Oggi, alle 21, al teatro Italia di Pontebba, in sce-

na «Il mio cane stupido» di John Fante con Andrea Brambilla.

Oggi, alle 20.45, al teatro comunale di Cammino al Tagliamento, «A che punto è la rotta?», spettacolo dei Papu.

Dal 3 al 24 febbraio, al

«Visionario», corso di aggiornamento per insegnanti tenuto dal critico Giorgio Placereani su «La narrazione» come si svolge sullo schermo cinematografico.

PORDENONE Oggi, alle 21, al teatro Don Bosco, «Trista-

no e Isotta», poema epico in salsa comica di e con Andrea Brugnatta (alle 18.30 incontro con l'attore al Caffè Letterario).

Da oggi a domenica, alle 20.45, in scena al Concor- dia, «La brocca rotta» di von Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Dettori.

CORMONS Oggi, alle 21, al Comunale, in scena «Funny Money» con Marco Columbro e Francesca Traghetti, regia di Patrick Rossi Castaldi.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, presentazione del nuovo cd del gruppo goriziano Blek Panthers.

SLOVENIA Oggi e domani, alle 20.30, al Cankarjev Dom di Lubiana, jazz con Marilyn Crispell.

CROAZIA Oggi, alle 19.30, al teatro Ivan de Zajc di Fiume, debutta il dramma musicale «Maria Callas Master Class» di Terrence McNally con il Dramma Italiano.

Oggi, alle 18, a Palazzo Campitelli, sede della Comunità degli Italiani, concerto dell'Aurora Ensemble sulle Kierchensonaten.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 21 gennaio

ilRossetti
Oggi alle ore 20.30
«Musical & grandi eventi»
Turno O
Politeama Rossetti
Compagnia della Rancia presenta

Pinocchio
Il Grande Musical
una spettacolo di Saverio Marconi
musiche di Dodi Battaglia, Red Canzian,
Roby Facchinetti, liriche di Stefano
D'Orazio, Valerio Negrini
con Manuel Frattini
durata 2 ore e 30' con intervallo

Oggi alle 10.30 e 17 - S. Bartoli
I Piccoli di Podrecca
«Varietà 2005»

2005 ore 20.30 turno A; repliche: sabato 22 gennaio 2005 ore 20.30 turno E; domenica 23 gennaio 2005 ore 16.30 turno D; martedì 25 gennaio 2005 ore 20.30 turno B; giovedì 27 gennaio 2005 ore 20.30 turno C; sabato 29 gennaio 2005 ore 17.30 turno S; martedì 1 febbraio 2005 ore 20.30 turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore 20.30 fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prolusione all'opera a cura di Michele Girardi. Sala del Ridotto, mercoledì 19 gennaio 2005 ore 18. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRA-

ci». Ingresso 5 €. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - DOCU-EYE. Rassegna di documentari di carattere etico e sociale. Oggi, ore 21: «Surplus» di Erik Gandini, le contraddizioni del mondo moderno si materializzano nelle immagini della tv, nei volti dei capi politici, nei simboli del consumismo, nei lavori degli operai indiani, nella Cuba di Fidel Castro. «Sacrificio. Chi ha tradito Che Guevara» di Erik Gandini e Tarik Saleh, nuovi interrogativi sulla morte del Che e su come la storia è stata scritta. Ingresso € 3.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PEL- LICO» di via Ananiani (Ts). Ore 20.30 la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» presenta la commedia brillante «Serafino» di Maria Gregori, regia di Silvia Grezzi. Prevedibile biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.0 p.) a Trieste e alla Cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che pasticciaccio Bridget Jones!». Fino 18.30 a 5/4 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Eurapa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Alexander»: 15.15, 17, 18.30, 20.15, 21.45.
«Saw - L'enigmista»: 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.
«Che pasticciaccio, Bridget Jones!»: 15.05, 17.25, 20, 22.15.
«The Grudge»: 16.55, 18.40, 20.25, 22.15.
«Shrek 2»: 14.55, 16.45, 18.40, 20.30.
«Ocean's Twelve»: 17.20, 19.50, 22.15.
«Tu la conosci Claudia?»: 15, 22.25.
«Gli incredibili»: 15.
«Polar Express»: 15.
«EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Murat 2, tel. 040-767300. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un bacio appassionato» il nuovo film di Ken Loach. Presentato in concorso al 54° Festival di Berlino. 16, 18, 20, 22: «La niña santa» di Lucrécia Martel, prodotto da Almózar. Dal Festival di Cannes 2004. F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.45: dalla Disney: «Gli incredibili». A 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel.

15.30, 17, 18.30, 20, 21.45: «Alexander» di O. Stone. Fino 18.30 a 5/4 €.

15.15: «Polar express». (Domani e domenica a 4 €).

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.40, 18.30, 20.20, 22.20: «Saw, l'enigmista». Fino 18.30 a 5/4 €.

ALCIONE FICE. Via Madonna 4,

«Donnie Darko»... e alle 22 solo € 2,70.

MUGGIA

TEATRO VERDI. Oggi e domani ore 20.30 e domenica ore 16.30 il «Gruppo teatrale per il dialetto» presenta «Beato il turco» di Carpinieri e Faraguna. 10 € intero, 8 € ridotto. Per info 3475839173.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005: ore 18, 20, 22 «Ferro 3» di Kim Ki-duk, Premio della Critica Internazionale alla Mostra del Cinema di Venezia.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005. Martedì 18 e mercoledì 19 gennaio, ore 20.45, «Il Mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Lunedì 24, martedì 25 gennaio, «Il bugiardo», di C. Goldoni, con Glauco Mauri. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it. Oggi ore 20.45: (abb. Musica 16; abb. 8 formula B) Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Micha Hamel direttore, Giulia Lazzarini voce recitante. Musiche di Kancheli e Mendelssohn. 15 gennaio 2005 ore 17.30 Castello di Udine, Salone del Parlamento: «Frauenliebe und Leben - Amore e vita di donna». Gesa Hoppe soprano, Franziska Gottwald mezzosoprano, Felicitas Strack pianoforte, musiche di Robert e Clara Schumann. Domenica 16 gennaio 2005 ore 17: «A teatro da Giovanni» - rassegna teatro per bambini e famiglie. «Acqua». Testo, regia e animazione di Dino Arru. Età consigliata: 4-8 anni. Info: tel. 0432-248418, biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

TEATRO CONTATTO 04-05. Stasera e domani ore 20 e 22; 16 gennaio ore 18 e ore 21; Teatro S. Giorgio: «Vita mia» testo e regia di Emma Dante. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 biglietteria@cssuudine.it www.cssuudine.it.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 14 gennaio ore 21: «Funny Money tutti pazzi per i soldi» con Marco Columbro. Info 0481-532317, 0481-630057.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. 21 gennaio ore 20.45: Edit Eventi srl: «Les Tambours du Bronx» (esclusiva regionale). Prevedibile e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090. Ore 17.30 ridotto del Teatro, ingresso gratuito. Guida all'ascolto in collaborazione con Dams sede di Gorizia.

CORSO. Sala rossa. 21.30: «Alexander». Con Colin Farrell, Angelina Jolie, Anthony Hopkins. Sala blu. 20: «Shrek 2». Cartone animato. 22.15: «Christmas in love», con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Sconsolati», Danny De Vito. Sala gialla. 20, 22.15: «Saw - L'enigmista». Con Danny Glover, Leigh Whannell.

VITTORIA. Sala 1. 15.40, 17.40, 20.10, 22.10: «Che pasticciaccio, Bridget Jones!». Sala 2. 16: «Gli incredibili - Una normale famiglia di supereroi». 18, 20.20, 22.20: «The Grudge». Sala 3. 15.40, 17.50, 20: «Ocean's Twelve». 22.10: «Il fantasma dell'Opera».

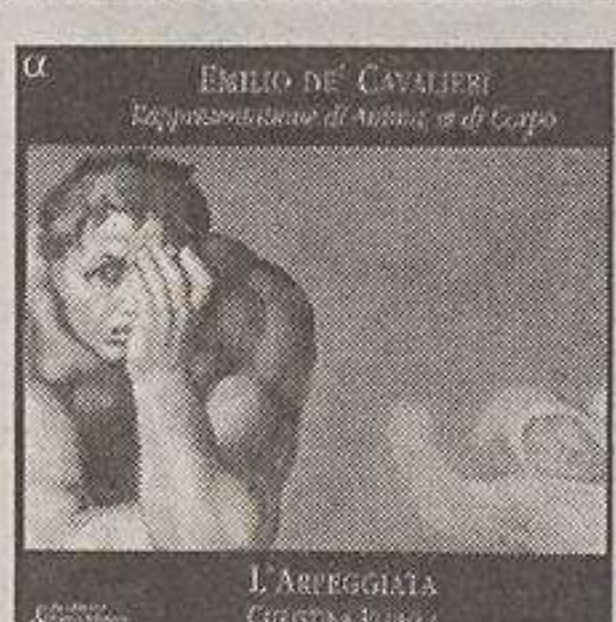
NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti



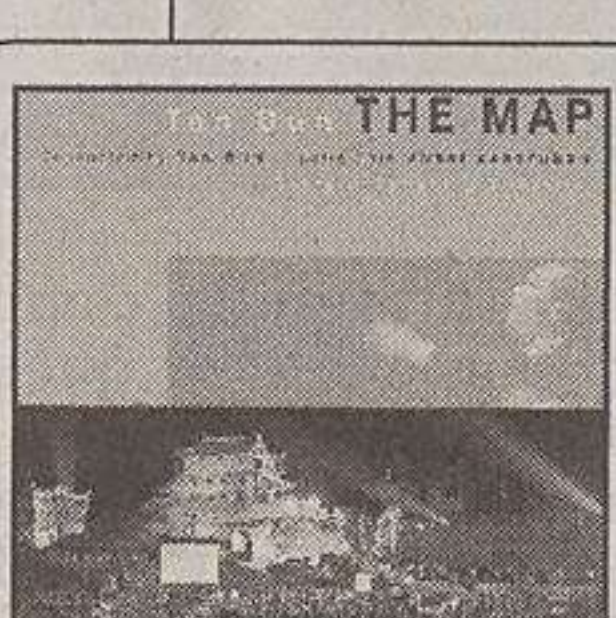
SIX
«The King's Singers»
(Signum Classics)

Con sei canzoni, in soli venti minuti, l'ensemble corale inglese (nato nel '68) celebra la sua eclettica maestria: la vocalità nobilissima è al servizio di moderni arrangiamenti. Ci sono pezzi collaudati («After the Goldrush» di Neil Young, «Blue Skies» di Irving Berlin, «Blackbird» dei Beatles) e novità stuzzicanti («Lullaby» di Billy Joel, «The wishing Tree» di Joby Talbot). Un aperitivo profumato.



CAVALIERI: «Rappresentazione di Anima, e di Corpo»
L'Arpeggiata - Christina Pluhar, dir.
(Alpha)

Merita la lode questa lettura della sacra allegoria musicale (Roma, 1600) di Emilio de' Cavalieri (1550-1602). Christina Pluhar ha dottrina e sa commuovere, dando il giusto passo al suo complesso (un gioiello, per espressività e colori strumentali) e a voci soliste che levitano il «recitar cantando» (Marco Beasley, Johanne Zomer, Jan van Elsacker, Stephan MacLeod). L'edificante dialogo tra corpo e spirito trova una bellezza sottilmente malinconica. Con alcune punte realistiche.



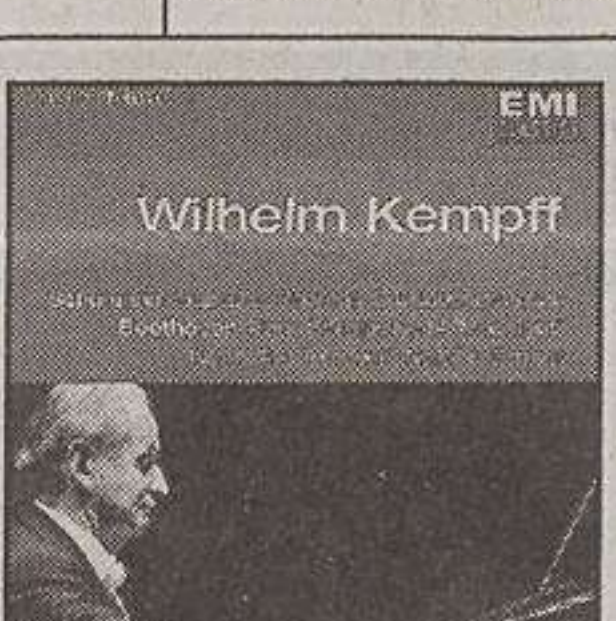
TAN DUN: The Map
Anssi Karttunen, cello - Shanghai Symphony Orchestra
(Deutsche Grammophon) dvd

Pietre che suonano docili tra le mani, donne che fanno trillare la lingua, organi portatili che invitano alla danza, foglie che stridono al soffio, canti d'amore che sconfiggono la lontananza: ecco i materiali musicali folclorici che il compositore cinese Tan Dun ha catturato presso un villaggio della provincia di Hunan e ha riversato in «The Map», un «concerto grosso» per violoncello, video e orchestra. L'esecuzione qui filmata è stata allestita nei luoghi che hanno ispirato l'opera. Istruttivo.



POULENC: La storia dell'elefantino Babar
Paolo Poli - «I pomeriggi musicali» - Antonio Ballista, dir.
(La Bottega Discantica)

Babar, l'elefantino nato nel 1931 dalla fantasia dei coniugi de Brunhoff, ha un posto d'onore nella storia del melologo: fu Francis Poulenc, nel 1945, a costruire attorno alle sue avventure un mosaico musicale grazioso e sorridente. Paolo Poli è narratore ideale: suadente, birichino, imprevedibile nei ritmi e nei respiri. Ma il cd presenta anche «Enrichetto dal ciuffo» di Colodi, con musiche di Angelo Bettinelli (1878-1953), bisnonno di Ballista, e la «Sinfonia dei giocattoli» di Leopold Mozart.



WILHELM KEMPPF
Musiche di Schumann e Beethoven (opere 31 n. 2, 27 n. 2 e 90)
(Emi - classic archive) dvd

Il pianista Wilhelm Kempff (1895-1991) «serviva» e capiva la musica, per via d'analisi e d'intuizione poetica. In questi filmati, che vanno dal 1961 al 1970, si scorge nella sua autorevolezza la tradizione germanica (che parte dall'organo): canto sereno, struttura, fantasia, chiarezza di linee. Talora sbaglia il tasto... ma concede tutto sé stesso al fluire del pensiero compositivo. Molte le cose magistrali: i «Davidsbündlertänze» di Schumann e il «suo» Beethoven. Per bonus un Dino Ciani del 1967.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Continuaz. dalla 22.a pagina

CITROEN C3 1.1 Elegance 5p, 2003, Dino Conti 0402610000.

CITROEN C3 1.4 16v 5 porte exclusive colore nero full opt. anno 2003 km 35.000 da non perdere. Automarket 040381010.

CITROEN Citroen Picasso 1.8, 2001, Euro 9400 Clima Automatico. Dino Conti 0402610000.

CITROEN Citroen Picasso 1.8 Elegance, 2002, Km 12000, Euro 12000 Clima Automatico, Computer Di Bordo. Dino Conti 0402610000.

CITROEN Xsara Picasso 1.8i F.O. - 2000 - Km. 79.000 Grigio Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 9.990,00. Futurauto 040383939.

DAEWOO Matiz 1000 Se Energy colore grigio chiaro, full opt. Anno 2003, km 9000 prezzo interessante. Automarket 040381010.

FIAT 600 Sporting 1998 giallo. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

FIAT Idea 1.4 16v Active colore silver, full opt., anno 2004 km 20.500 pagamento prima mini rata senza nessun anticipo nel gennaio del 2006. Automarket 040381010.

FIAT Punto 1.2 Elx 3 Porte - 2000 - Km. 51.000 Colore Grigio Scuri Metallizzato - Gar. 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 55 Van - 2000 - Km. 89.000 Bianco - Clima - I.V.A. Esposta - Gar. 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 4.590,00. Futurauto 040383939.

FIAT Punto 75 Elx 3porte - 1998 - Km. 71.000 Grigio Scuri Metallizzato - Gar. 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 3.990,00. Futurauto 040383939.

FIAT Stilo 1.6 Sp. Active colore verde cristallo, full opt., anno 2001, km 31.000 12 mesi di garanzia, vero affare. Automarket 040381010.

FORD Focus 1.8 Tddi Sw 115 Cv, 2003, Km 41000, Euro 14500. Dino Conti 0402610000.

FORD Ka 1.3 Open Collection colore rosso, full opt., anno 2001, km 51.000, bellissima 12 mesi di garanzia a soli 128.000 euro al mese senza nessun acconto ne maxirata. Automarket 040381010.

FORD Puma 1.7 1998 argento full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

HONDA Cr-V 2.0 i 16v - Rvi - 2000 - Km. 100.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 11.990,00. Futurauto 040383939.

JEEP Grand Cherokee 4.7 limited quadra drive, cambio autom., 2000, Km 63.000, garanzia, euro. 18.500,00. Eurocar Trieste, 040568332.

LANCIA Dedra Sw 1.8 LS 1995 blu met 55, clima. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

LANCIA Lybra 1.8x Sw 11/00 Blu Met Zairbag Clima Abs Cerchi Lega Radio Garanzia Euro 12.300 Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Lybra 1.8 Cat. F.O. - 2000 - Km. 50.000 Blu Scuri Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

LANCIA Nuova Ypsilon 1.2argento, 2004, Euro 10700. Dino Conti 0402610000.

MAZDA Demio 75 Glx 1.3 16v 07/99 Rosso Zairbag Clima Km 44.000 Garanzia Euro 6.000 Autosalone Girometta 040384001.

MAZDA MX-3 1.8 6v 1995 rosso 55, clima, abs. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

MERCEDES A 170 Cdi Classic Lunga, 2003, Km 10000, Euro 17500. Dino Conti 0402610000.

MERCEDES CLK 230 Kompressor Avantgarde, argento, 2001, Km 63.000, full optional, garanzia Audi, euro 18.900,00. Eurocar Trieste, telefono 040568332.

MINI Cooper 1.6, argento tello nero, 2001, Km 33400, pelle, perfetta, garanzia euro. 14.200,00. Eurocar Trieste, 040568332.

MINI Cooper 2002 panna/nero full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 3p 1994 argento antifurto, abs, clima, ss, Super Select. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16V GLX, blu, 2001, Km 55.000, full optional, garanzia Audi, euro 8.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

NISSAN Micra 1.2 Visia 5p, 2003, Euro 9900. Dino Conti 0402610000.

NISSAN Primera 2.0 16v Elegance Automatica - 2000 - Km. 85.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Di Proprietà Euro 8.390,00. Futurauto 040383939.

OPEL Astra 1.8 Cdx 5 Porte - 2001- Blu Scuri Metall. - Garanzia 12 Mesi Compreso Del Passaggio Proprietà Euro 7.690,00. Futurauto 040383939.

OPEL Astra 2.0 16V CDX S.W., blu, anno 1999, Km 85.900, ABS, clima, garanzia, euro. 4.500,00. Eurocar Trieste, 040568332.

OPEL Astra Sw 1.7 Dti, 2003, Km 38000, Euro 11400. Dino Conti 0402610000.

OPEL Corsa 1.0 12 v 3p sport, airbag guida, servosterzo, anno 1998, euro 3.190,00. Progetto 3000, 040825182.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 argento full optional. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

OPEL Vectra 1.8 S.W. Cd - 1998 - Km. 90.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Del Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

LA GALLERIA D'ARTE NUOVA ARTESEGNO

presenta
Luigi Spacal

OPERE UNICHE

15 gennaio - 15 febbraio 2005

Presentazione di Enzo Santese

Inaugurazione sabato 15 gennaio ore 18,30

Orari mostra:

dal lunedì al sabato - h. 10,00/12,30 - 16,00/19,30

Galleria d'Arte NUOVA ARTESEGNO
Palazzo Valentini - Borgo Grazzano 5
33100 Udine Tel/Fax 0432.512642

www.artesegno.com - www.artesegno.it
artesegno@artesegno.com

OPEL Frontera Sport 3p, 2000, Euro 12000. Dino Conti 0402610000.

OPEL Zafira 1.6 Elegance, 2001, Euro 9900. Dino Conti 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti Elegance, 2002, Euro 10800. Dino Conti 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance, 2003, Euro 17400. Dino Conti 0402610000.

PORSCHE 911 Carrera 4, grigio met., 1991, pochi Km, garanzia, full optional, euro 17.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

PORSCHE Boxster 2.7, argento, dicembre 1999, Km 76.000, garanzia Porsche, full optional, euro 28.000,00. Eurocar Trieste, 040568332.

RENAULT Clio 1.5 Dci 3p Limited colore nero, anno 2003 km 35.000, come nuovo prezzo interessantissimo. Automarket 040381010.

RENAULT Espace 2.2 16v Dci Expression colore verde, full opt. anno 2001, km 96.000 prezzo sotto valutazione Quattroruote. Automarket 040381010.

RENAULT Laguna 1.9 Dci S.W. Dynamique, clima, abs, esp, xenon, 6 airbag, anno 2001, euro 11.790,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Megane 1.6 S.W. RXT, clima, abs, 4 airbag, servosterzo, anno 1999, euro 6.390,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Megane Scenic - Vari Modelli Sia Benzina Che Diesel Anni 2000-2002 - Tutti In Perfette Condizioni - Full Opt E Metallizzati A Partire Da Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

RENAULT Scenic 1.6 RXT, clima, abs, 4 airbag, lega, servosterzo, anno 2000, euro 9.290,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Traffic 1.9 Dci furgone, clima, abs, servosterzo, radio, anno 2000, euro 13.590,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Twingo 1.2 Velvet Aria, clima, servosterzo, anno 1998, euro 4.290,00. Progetto 3000, 040825182.

RENAULT Vel-Satis 2.2 Dci Expression, abs, esp, 6 airbag, radio, clima, anno 2002, euro 18.390,00. Progetto 3000, 040825182.

ROVER 25 2.0 Turbodiesel 3 porte club, colore argento, full opt., cerchi in lega, sportivissima, anno 2002, km 69.000, perfetta prezzo convenientissimo. Automarket 040381010.

ROVER 414 16v 5p, clima, servosterzo, airbag guida, anno 1997, euro 3.790,00. Progetto 3000, 040825182.

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 Nero Full Optional Km 35.000 2 Anni Garanzia Euro 22.500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 Lpt Se Cabriolet Argento 06/01 Full Optional Km 68.000 2 Anni Garanzia Euro 20.000 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0i 5pt 05/98 Embassy Blue 4airbag Clima Abs Radio Garanzia Euro 6.500 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2.3 Lpt Wagon Se Blu Midnight Met 03/99 Full Optional Motore Nuovo 2 Anni Garanzia Euro 10.800 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2.3 T.S Aero Wagon 12/03 Argento Full Optional Km 25.000 2 Anni Garanzia Euro 26.000 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon 12/01 Steelgray Met Full Optional Euro 18.500 Autosalone Girometta 040384001.

SKODA Fabia 1.2 Comfort 2003 argento 55, clima, abs, 2 air bag, CD, fendi. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

SMART Passion 2001 blu/turquoise. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

SMART Pulse 61 cv 2001 blu/nero Cerchi lega, clima. Concinnitas Negrelli 8, 040307710.

TOYOTA Avensis 2.0 SOL, clima, abs, 4 airbag, servosterzo, anno 1999, euro 6.590,00. Progetto 3000, 040825182.

TOYOTA Avensis Verso 2.0 D4d - 2002 - Km. 90.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa I.V.A. Esposta - Poss. Autocarro Euro 18.390,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Celica 2.0 GT, clima, abs, 2 airbag, lega, anno 1998, euro 8.590,00. Progetto 3000, 040825182.

TOYOTA Corolla 1.4 3porte Vvt-i - 2000 - Km. 50.000 Argento Metallizzato Garanzia 12 Mesi Compreso Del Passaggio Proprietà Euro 5.590,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Corolla 1.4 S.W. Vvt-i - 2001 - Km. 86.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.590,00. Futurauto 040383939.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3 porte Sol blue colore grigio, full opt. anno 2004, km 6000 garanzia Toyota, occasione unica. Automarket 040381010.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 130 Cv 5p, 2002, Euro 16500. Dino Conti 0402610000.

VOLKSWAGEN New Beetle En Vogue, 2002, Km 44000, Euro 11800. Dino Conti 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline - 2002 - I.V.A. Esposta - Grigio Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Di Passaggio Proprietà Euro 15.990,00. Futurauto 040383939.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 3 porte Comfortline Air, colore argento, anno 2001, km.56.000 perfetta prezzo vera occasione. Automarket 040381010.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort air, clima, abs, airbag guida, anno 1999, euro 7.090,00. Progetto 3000, 040825182.

VOLKSWAGEN Touran 1.6 Fsi Highline, 2003, 7 Posti, Computer Di Bordo, Cerchi In Lega. Dino Conti 0402610000.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, servosterzo, 7 posti, anno 1993, euro 9.990,00. Progetto 3000, 040825182.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70

A.FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 3394268590. (A95)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice 7 misura bellissima 3394141068. (A00)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A10)

A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima, disponibilità tel. 3389523906 distinti. (A00)

A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 3336365630. (A131)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 3333132353. (A63)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bambola 22 enne completa 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (B00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima venezuelana frizzantissima disponibilità 3341717294. (C00)

A.A.A.A.A. NEREA appena arrivata 5.a misura bocca calda sexy bellissima femminile grossa sorpresa 3393356404. (A118)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Elena magicamente tua esageratamente bella 3341826888. (Cf47)

A.A.A.A. GRADO body massage. 3335491487 3335493370. (FIL48)

A.A.A. ATTRAENTE brasiliana 23 anni. Ti aspetta un sogno. Chiamami 3382135435. (A97)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24enne, desidera conoscerti, pregasi serietà 3338381229. (A00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A64)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile mulatta. 3209259635. (C00)

A.A.A. MONFALCONE novità prima volta bellissima spagnola corpo statuario 3204858748. (A00)

A.A.A. TRIESTE affascinante bella biondina coccolona dolce bambolina disponibilissima 3201587113. (Ff 288)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. tel. 320319341. (A126)

A.A. GORIZIA giovane donna simpatica ti aspetta tutti giorni. 3339385817. (Cf2047)

A.A. TRIESTE bellissima ragazza italiana 6.a misura di disponibilità sensuale dolce 3923058433. (Fil47)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

A Trieste Ilaria italiana con gradita sorpresa riceve con... 3203724675. (Cf66)

25.ENNE dolce e sensuale conoscerebbe maturo sensibile per amicizia. 3385388545. (FIL37)

899.322.326 calde bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna. € 1,56/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

CELESTE, sono un mondo da scoprire, ti aspetto per piccanti esplorazioni. 3397545871.

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggio, dark room, relax. 3402538041. (Fil84/10)

MONFALCONE sensuallissima bambolina 19 enne disponibilissima al tuo desiderio. Posto molto riservato. 3386077784. (A00)

NOVITÀ bellissima fotomodello della greca 21 enne, con passione ti aspetta per divertirti. 3388675151.

NOVITÀ Monfalcone bellissima spagnola snella 3.a misura sexy travolgente trasgressiva! 3460834804. (C00)

NUOVO studio massaggi 0 0 3 8 6 4 1 8 5 8 8 9 1 0038631831785 massaggi: sportivo, rilassante. 10-20 anche domenica.

TRIESTE DOLCE cioccolatino provocante disponibile 5m ambiente riservato, dolce relax 3477268488 0407737775. (A103)

TRIESTE prima volta Raffaella stupenda snella bocca sexy molto disponibile 3341083194. (A115)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 3338393150. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services. 0229518014. (FIL1)

TRIESTE - occasione irripetibile cede attività di bar avviatissimo in locali ottimamente arredati di ampia metratura con muri in affitto. Ottimo contratto di locazione. Valutasi anche gestione. B.G. 0403728802. (A00)

TRIESTE centralissima attività valori bollati, tabacchi, oggettistica cede in locale con contratto locazione rinnovato. B.G. 0403728802. (A00)

ZONA Baiaumonti affittasi grande locale con vetrine magazzino e bagno, fronte strada in zona di forte passaggio. Buonsuscita interessante. B.G. 040272500. (A00)

MERCATINO Feriali 1,30 Festivi 2,00

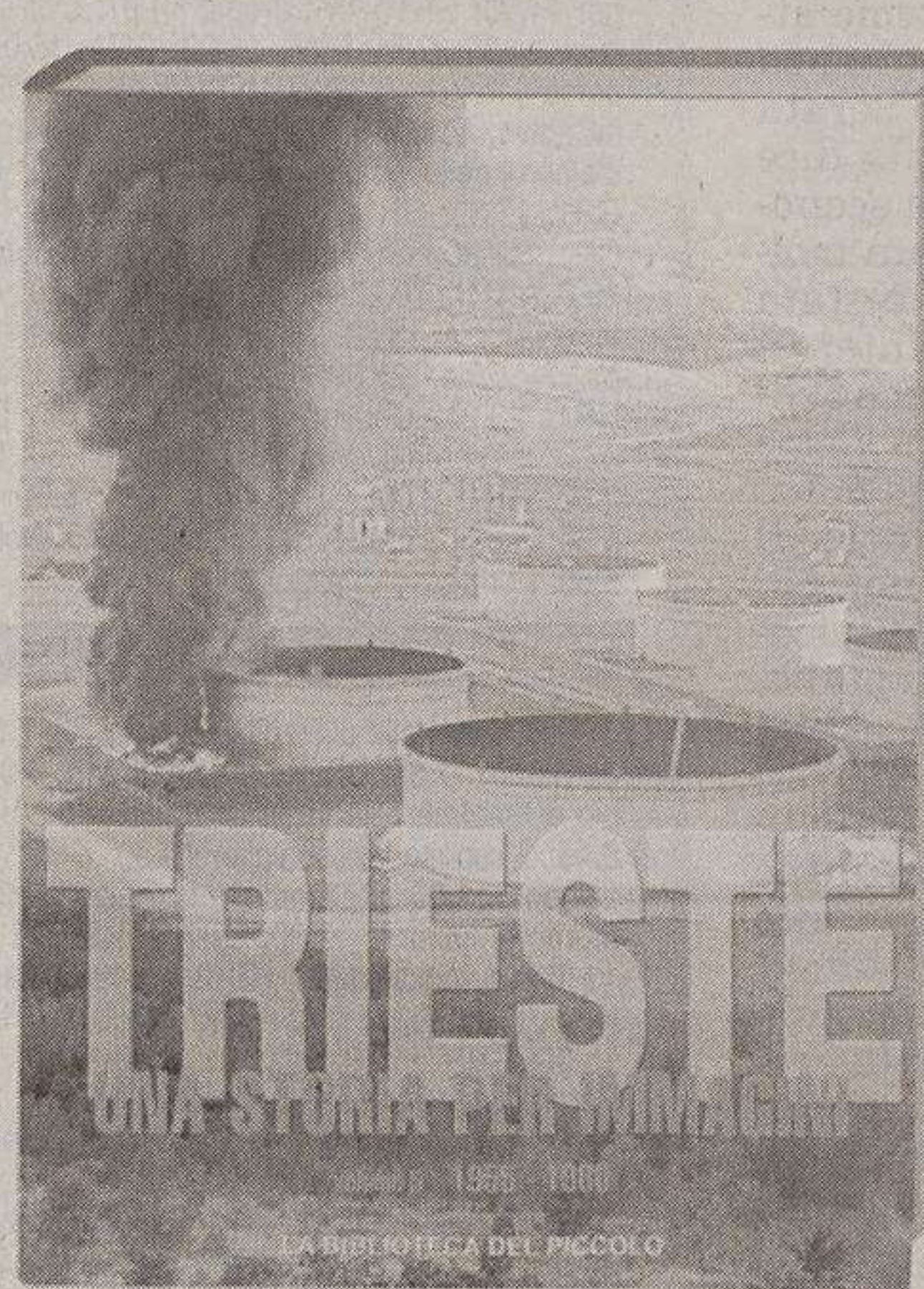
ANTIQUARIO acquista in contanti mobili soprammobili quadri lampadari. Tel. 040367723, 3477183248. (A85)

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI

Sono ancora disponibili
in edicola a richiesta
con IL PICCOLO i volumi
della collana completa.

Chi non li trovasse,
può rivolgersi al Piccolo
dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 18 o telefonare
allo 040 3733253.



IL PICCOLO + 1 Libro € 8,80

FARINA FUORI

Come Storace a Auckland finisce nei quarti di finale in Australia anche l'avventura di Silvia Farina al torneo Wta di Canberra (cemento, 84 mila euro di montepremi). L'azzurra, testa di serie numero uno, è stata sconfitta a sorpresa dall'ucraina Yuliana Fedak in due set con il punteggio di 6-2 6-4. Un punteggio che non ammette repliche.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport	17.59 Sky Sport 1: Lo sciagurato Egidio	Il meglio di...	20.55 Rai Due: Coppa Italia - Tim Cup Juventus-Atalanta
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport	18.00 Sky Sport 2: Vincenti	20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie	21.15 Sky Sport 1: I signori del calcio
14.55 Rai Tre: Coppa Italia - Tim Cup Ottavi di Finale (Ritorno): Lazio - Cagliari	19.40 TeleFriuli: Sport Sera	20.40 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Barcellona-Scavolini Pesaro	22.15 TelePordenone: Il calcio...D...rigore
	19.55 TeleQuattro: Il notiziario sport		
	20.00 Capodistria: Zona sport		

TORNA MARADONA

Diego Maradona è ad Atene, dov'è arrivata la scorsa notte, proveniente da L'Avana via Madrid, installandosi in un albergo della centralissima piazza Sintagma. L'ex fuoriclasse del Napoli sta trattando per una lunga intervista con un canale televisivo greco, e oggi sarà a Salonicco, per impegni greci. Poi annuncia: «sabato vado in Italia».

SPORT

CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO COPPA ITALIA Ottavi di finale: sull'1-4 l'undici di Spalletti non si arrende e sorprende i pugliesi di Zeman

Lecce folle, l'Udinese sogghigna

La clamorosa rimonta dei bianconeri firmata da Iaquineta e Di Natale

Totti infuriato per i fischi: «Me ne vado»
La Roma vince tra i fumogeni con un'interruzione di 70'
Escono invece Lazio e Juve

SIENA La Roma dilaga a Siena (1-5) tra i fumogeni con gol di Dellas, Totti, Cassano, Montella e Corvia. L'incontro è stato sospeso al 36' del primo tempo (sul 2-0 per i giallorossi) dall'arbitro Morganti in seguito al ripetuto lancio di lacrimogeni da parte dei tifosi senesi. Le due squadre sono tornate in campo dopo un'ora e dieci minuti quando è finalmente migliorata la visibilità. A quel punto i capitoli hanno completato l'opera. Di Maccarone (su rigore) il gol della bandiera. Picchiati due sostenitori romani, arrestato un senese. Ma è soprattutto la rottura fra Francesco Totti e i tifosi giallorossi: «Mi hanno tirato una bottiglietta, mi hanno offeso e questa è una ferita troppo grande, non so se si rimarginerà». Durante la partita, dopo che dalla curva giallorossa era stata lanciata una serie di fumogeni che ha ridotto la visibilità costringendo l'arbitro a sospendere la gara, con la squadra di Del Neri sul 2-0 e con la qualificazione in tasca, Totti si è avvicinato ai tifosi chiedendo di smetterla con un comportamento che avrebbe potuto far rischiare una sconfitta a tavolino. In risposta Totti ha avuto insulti ed è tornato sconsolato verso il centro del campo scuotendo la testa. A fine partita, a Roma Channel, ha affidato il proprio sfogo. «È una cosa che mi farà riflettere. Mi hanno detto e tirato di tutto, ha detto Totti - A giugno valuterò cosa fare». Totti ha aggiunto: «Non so

perché sia accaduto, ma penso di non meritarmelo». **LAZIO** La detentricessa della Coppa Italia saluta il torneo. La Lazio gioca sul velluto oltre un'ora dell'incontro con il Cagliari. Poi, sul 2-0, paga l'unica distrazione difensiva dei 90' regolamentari incassando, a 10' dal termine, la rete dell'1-2 che porta i sardi ai tempi supplementari. Nel primo dei quali arriva anche il pareggio e il gol del 3-2 siglato da Rocchi non mitiga l'amaro sapore dell'eliminazione. Il 2-1 incassato all'andata degli ottavi non lascia scampo. È una vittoria senza gioia quella dei biancocelesti, che macchia l'esordio di Fabio Bazzani, peraltro positivo. **JUVENTUS** La squadra di Capello, nonostante le strigliate del tecnico bianconero, non riesce a rimontare il passivo di 2-0 rimediato all'andata contro l'Atalanta e a Torino, in una partita bella ma anche nervosa (espulso Tacchinardi per una spinta a un avversario a gioco fermo) si fa cacciare dalla competizione dai neroblu che rocambolescamente riescono, negli ultimi minuti, a pareggiare fissando il risultato sul 3-3. Bianconeri in vantaggio su autorete di Natali, poi Lazzari pareggia infilando Chimenti. Zalayeta porta i suoi in vantaggio incassando un cross di Olivera, ma Lazzari pareggia ancora. Si rivede Trezeguet che insacca un cross basso di Camoranesi ma Lazzari - ancora lui - sigla la trippletta personale e salva risultato e onore.



Francesco Totti

UDINE Partite così, normalmente, se ne vedono solo nei film americani o nei cartoni animati giapponesi. Ma quando si incontrano Udinese e Lecce c'è spazio per tutto tranne che per i «normalmente». O meglio, l'eccezionale diventa normale e gli 0-0 diventano utopia: 4-3 per l'Udinese a Lecce in campionato, 5-4 per l'Udinese nell'andata di Coppa Italia, ancora 4-3 nella gara di ritorno. Stavolta per il Lecce, anche se a sorridere è l'Udinese, premiata dalla regola che a parità di differenza reti qualifica chi segna di più in trasferta.

Per il conto serve quasi il calcolatore: 23 reti in tre partite, cose mai viste, come il rigore parato da Di Michele due mesi fa in Salento, che negò al Lecce il brivido inedito di un 5-5. Tabellini e notes diventano spazi stretti per le emozioni che regalano gli incroci tra Zeman e Spalletti. Stretti come le labbra di Zeman che provano a prendere con filosofia l'ennesima rimonta subita dai suoi. Le snocciola come un rosario quelle scopole, il boemo, per provare a convincere anche se stesso che il suo Lecce è fuori dalla Coppa nonostante si fosse trovato davanti a 3 gol sia a Lecce (3-0 dopo mezz'ora) sia a Udine, dove il 4-1 di Vucinic al 39' della ripresa

Udinese	3
Lecce	4
MARCATORI: pt 7' Di Michele, 39' Vucinic; st 1' Bielancovic, 37' Conan, 39' Vucinic, 43' Iaquineta, 47' Di Natale. UDINESE (3-5-2): De Sanctis, Belleri, Cribari, Felipe, Mauri (st 16' Di Natale), Pazienza, Pizarro, Muntari, Pieri (pt 43' Kroldrup), Fava (st 34' Iaquineta), Di Michele, All. Spalletti. LECCE (4-3-3): Anania, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Abruzzese, Giacomazzi, Ledesma, Eremenko, Babu (st 29' Konan), Bijelanovic, Vucinic. All. Zeman. ARBITRO: Castellani di Genova.	

sembrava aver chiuso i conti. E invece no. L'Udinese, passata in apertura con Di Michele e più volte vicina al raddoppio con un Fava sciupone come mai, è riuscita a mandare in gol anche le altre due punte di un tridente rispolverato solo nel finale: Iaquineta al 43' e Di Natale con un destro dal limite al 47', a un soffio dalla fine dei due minuti di recupero concessi dall'arbitro.

Robe da matti, con Spalletti che la rinfaccia alla tribuna («me l'ero presa per i fischi a Fava», spiegherà in sala stampa) e Zeman che lascia in fretta quel campo dove i gol di Vucinic (doppietta), Bjelanovic e Konan sembravano avergli già regalato i quarti contro il Milan. Per il Milan, invece, l'Udinese non dovrà neppure attendere l'andata dei quarti (26 gennaio). La prima sfida è in programma in campionato, domenica a San Siro, e Spalletti sia augura che l'impresa di Coppa serva da lezione. «Chi si illudeva che col Lecce fosse facile - commenta - è stato servito. Adesso spero che nessuno caschi nella trappola dei complimenti che ci sta facendo il Milan: è da quattro giorni che dicono di avere una paura tremenda dell'Udinese. Guai per noi se abboccassimo alla loro esca».

Riccardo De Toma



Di Natale dell'Udinese in una foto d'archivio.

IL PERSONAGGIO

Dopo sei anni di incontrastato dominio, cede lo scettro a un tedesco nella classifica mondiale degli arbitri

Collina spodestato dal dentista Merk

Il fischietto viareggino battuto per soli quattro punti. Terzo lo svedese Frisk

La Top Ten
È il tedesco Merk l'arbitro n.1 al mondo.
Subentra a Pierluigi Collina

PRIMI DIECI DELL'IFFHS	PUNTI
1. Markus Merk (Ger)	126
2. Pierluigi Collina (Ita)	122
3. Anders Frisk (Sve)	59
4. Kim Milton Nielsen (Dan)	48
5. Urs Meier (Svi)	25
6. Oscar J. Ruiz Acosta (Col)	14
7. Valentin Ivanov (Rus)	12
8. M. Rezende de Freitas (Bra)	12
9. Graham Poll (Ing)	11
10. Gilles Veissière (Fra)	10

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Non è più Pierluigi Collina il migliore arbitro del mondo. Dopo sei anni di incontrastato dominio (dal '98 al 2003) l'italiano deve cedere infatti lo «scettro» del numero 1 dei fischietti mondiali al tedesco Markus Merk, che è risultato il più votato nella speciale classifica stilata come tutti gli anni dalla Federazione internazionale di storia e statistica del calcio (Iffhs).

Merk ha raccolto 126 consensi, Collina è secondo battuto per soli quattro punti.

Per ritrovare un arbitro tedesco in vetta alla classifica bisogna risalire al 1992, quando sul gradino più alto salì Aron Schmidhuber.

Al terzo posto della classifica 2004 c'è lo svedese Anders Frisk, al centro di feroci contestazioni l'anno scorso in Champions League (fu ferito all'Olimpico nella partita tra la Roma e la Dinamo Kiev, episodio in seguito al quale poi l'Uefa inflisse ai giallorossi lo 0-3 a tavolino e due turni casalinghi a porte chiuse), ma anche in patria.

Merk, dentista 42enne, è stato l'arbitro della finale dell'ulti-



Pierluigi Collina

ma Eurocuppa, disputata tra il Portogallo-Paese ospitante e la Grecia; ed il secondo tedesco a conquistare il prestigioso riconoscimento dopo Aron Schmidhuber che vinse nel 1992.

Al quarto posto della classifica del migliore arbitro 2004 figu-

ra il danese Kim Milton Nielsen. Tra i primi 16 della graduatoria undici sono arbitri europei e cinque sudamericani. Entrano per la prima volta nella lista il danese Claus Bo Larsen, il norvegese Terje Hauge e il paraguayano Carlos Amarilla Demarqui.

Per l'America Latina per il terzo anno consecutivo il migliore arbitro resta il colombiano Oscar Julian Ruiz Acosta.

Per restare nel mondo arbitrale, da registrare una pesante squalifica (quattro mesi) comminata a un giocatore per aver calpestato il fischietto dell'arbitro. La sanzione è stata inflitta a un ragazzo della Sales, formazione fiorentina che partecipa al campionato juniores provinciale. Il giudice sportivo lo ha sospeso fino al 30 aprile 2005.

L'episodio è avvenuto durante la partita contro il San Giusto Le Bagnese del 23 dicembre scorso: il giovane aveva offeso e spinto l'arbitro facendogli cadere il fischietto, che poi ha calpestato e rotto. In precedenza il ragazzo era stato sospeso cautelativamente dai dirigenti del club.

IL CASO

Un altro problema
Lega nel caos, ma Galliani promuove il «digitale»

MILANO Adriano Galliani è fiducioso che la concorrenza tra diversi sistemi televisivi per portare nelle case degli italiani il calcio non diminuirà nel breve le risorse economiche a disposizione dei club, ma che, anzi, alla lunga il mondo del calcio ne avrà un deciso giovamento.

Al termine dell'incontro di ieri con i rappresentanti delle società medio-piccole riunite nella cordata di Diego Della Valle, Adriano Galliani ha tratto le conclusioni della giornata in un incontro con i giornalisti. «Abbiamo elaborato - ha detto - simulazioni di ipotesi di accordo sulla ripartizione dei diritti. C'è la volontà di cercare l'accordo per non andare al voto per il rinnovo delle cariche così separate».

«Anche se qualcuno dovesse arrivare ai 28 voti previsti - ha aggiunto Galliani - questi non sarebbero sufficienti a chiunque a governare il calcio». Galliani ha comunque offerto una «visione più ottimistica» di quella espressa nel pomeriggio dal patron del Bologna Giuseppe Gazzoni che aveva parlato di società tecnicamente fallite e di caos assoluto nelle vicende della Lega. «Il digitale terrestre - ha spiegato Galliani - e la non esclusività di Sky deriva da una decisione dell'Antitrust europeo che ha sancito la nascita della concorrenza. Secondo me la situazione sarebbe stata molto più pericolosa per noi con Sky monopolista. E comunque il futuro è il digitale terrestre anche nel free».

Galliani comunque prevede che nel medio periodo i ricavi del calcio non scenderanno. «Satellite, telefono, digitale terrestre, sono come i treni, le auto i taxi per andare a casa, dei mezzi trasmissivi che servono a portare in casa nostra la partita». E lo spettacolo, il calcio lo giocano i club di serie A e B.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Se la candidatura dell'Italia per il 2012 sarà accolta la struttura triestina avrà buone probabilità di entrare nella rosa dei campi prescelti

Europei al Rocco? Lo stadio ha le carte in regola

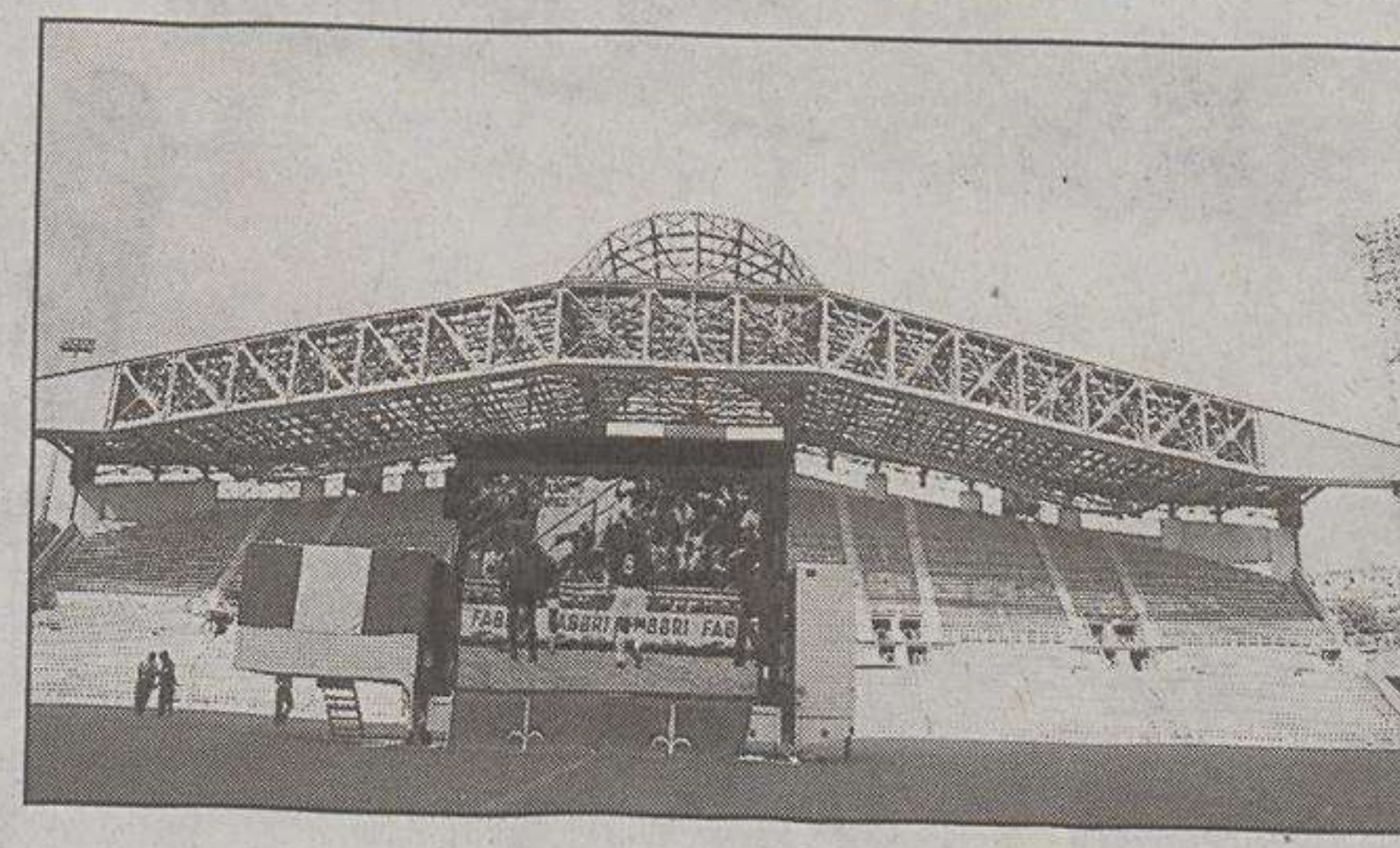
TRIESTE Europei di calcio allo stadio Rocco nel 2012? Può darsi. Anzi, perché no? Se la candidatura dell'Italia a ospitare il torneo continentale seguirà quello in programma in Austria e in Svizzera andrà a buon fine, lo stadio triestino appare tra i favoriti per ospitare qualche parqu岸 tutti i requisiti indicati dai vertici del Coni e del go-

verno incontratisi ieri l'altro, che hanno indicato in: «piccoli, confortevoli, multifunzionali e privati» gli stadi che saranno presentati entro il 31 luglio 2005 all'Uefa quali sedi del possibile campionato europeo tinto d'azzurro. La Federcalcio ha individuato tra le linee guida una capienza di minimo trentamila posti tutti a sedere, la copertura di almeno tre quarti della struttura, un terreno di 105 metri per 68 oltre a tutta una serie di altre misure riguardanti sicurezza, illuminazione e servizi. Il Rocco che ha visto la luce solo dodici anni or sono, le possiede quasi tutte. Unico nei, la poca visibilità delle prime file, gli spazi riservati ai disabili e alle televisioni. Ma tutti questi superabili con una spesa tranquillamente sostenibile.

«Ogni tre anni vengono stabiliti degli aggiornamenti che riguardano l'impianistica sia da parte della Federcalcio che del Coni - spiega il presidente provinciale del Comitato olimpico Stelio Torri - si tratterà di adeguare il Rocco a tali normative. Ma si tratta di poche cose, tipo qualche accesso più grande, maggiori servizi, scalinate da adeguare, più illuminazione e altre piccole modifiche. Poche cose che non potranno certo impedire la candidatura dello stadio triestino». Il Rocco, assieme agli stadi di Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Napoli, Cagliari e

Palermo pare sia stato già inserito in una prima lista di papabili. E se, come si pensa, il torneo sarà allargato dalle attuali 16 a 24 squadre, anche il numero delle sedi dovrebbe passare da 8 a 10 o anche a 12. Il Rocco quindi ci starebbe tutto. Anche se, come sempre, in simili casi conta non poco anche la geopolitica. In tal senso il Comune pare avere già anticipato le mosse. «Già mesi orsono, quando si vociferava di una possibile candidatura italiana - spiega il vicesindaco e assessore comunale allo sport, Paris Lippi - il sindaco Dipiazza aveva già accennato a Mario Pe-

scante (attuale sottosegretario ai Beni culturali con delega allo sport, ndr) l'ipotesi Rocco. Ora che la cosa confermata, ci sarà un colloquio diretto con il presidente della Federcalcio Carraro per capire che possibilità ci siano. Poi partirà subito la lettera ufficiale di richiesta di candidatura. A parte forse l'Olimpico di Roma e il Ferraris di Genova, il nostro stadio non ha nulla da invidiare agli altri italiani e vi assicuro di averne visti tantissimi. Tra l'altro noi non abbiamo la pista di atletica, quindi pare proprio l'ideale. Ci sono solo delle minime cose che si possono met-



Le tribune dello stadio «Rocco».

tere tranquillamente a posto. Una sollecitazione ai vertici della Federcalcio e alla vicepresidenza del Consiglio è partita ieri anche dall'onorevole Roberto Rosato (Intesa Democratica), il quale sottolinea come: «Trieste, che non è stata sede dei mondiali in Ita-



CALCIO SERIE B Nell'anticipo televisivo di stasera (diretta Sky, 20.45), la squadra di Tesser cerca la vittoria a Pescara

Triestina, è l'ora di fare provvista di punti

Torna Parola per sostituire Briano mentre Moscardelli cederà di nuovo il posto a Baù



L'alabardato Nicola Princivalli sarà in campo a Pescara.

IL PERSONAGGIO

Dopo i progressi registrati con il Perugia, il trequartista alabardato promette maggiore concretezza

Rigoni: «Dobbiamo raccogliere di più»

TRIESTE «Da Vicenza in poi la squadra ha intrapreso un certo tipo di mentalità e di gioco, ora vogliamo raccoglierci i frutti». Come dire: la Triestina tutta palla a terra e scambi rapidi ha prodotto un solo punto in due partite, per concludere meglio la settimana di metamorfosi sarà d'uopo tornare con un bel bottino quest'oggi dal campo di Pescara. Marco Rigoni, dalla sua posizione di trequartista avanzato, ha spesso l'arduo compito di cercare di trasformare il bruciato in farfalla. Quasi sempre spetta a lui rifornire i compagni d'at-

tacco con palle giocabili da trasformare in reti. Un mestiere reso probabilmente ancora più difficile dall'aggressività che tutti si attendono questa sera dal pericolante Pescara. «Mi dicono che il Pescara avrà diverse assenze - spiega Rigoni - ma di loro non so altro e non mi interessa nemmeno sapere come giocheranno. Guardiamo a noi stessi e pensiamo che questa è una partita che ci può togliere da una situazione che non definirei critica ma sicuramente particolare: i punti non riescono proprio ad arrivare. Magari potremo esse-

re anche un po' meno belli di quanto lo siamo stati con il Perugia, ma vogliamo i punti per aumentare la fiducia in noi stessi. Questo è il momento di parlare il meno possibile e di pedalare invece a 200 all'ora in campo. Serve avere più fame degli altri ed entrare in campo con un certo tipo di mentalità. Quella l'avremo senz'altro». Insomma, una Triestina tutta sostanza. Senza dimenticare però le trame ritrovate. «Giocando male alla lunga ti può andare bene una partita ogni tanto - assicura il numero 10 alabardato -, ma quello che deve

rimanere della partita con il Perugia è soprattutto la mentalità e il carattere. Non dico che a Pescara si debba vincere a tutti i costi ma sicuramente non dobbiamo perdere. Questo è già nella testa di tutti noi». Anche di chi è chiamato a sostituire giocatori che hanno contribuito al cambiamento verificatosi nelle due ultime giornate di campionato. All'«Adriatico» non ci sarà Briano, nuovo arrivato subito integrato. «Briano ha portato tanta esperienza e pure entusiasmo - conferma Rigoni - malgrado i suoi 30 anni. In un momen-

to delicato ci vuole la forza di tutti per fare risultato e trovare nuovi stimoli per il prosieguo di questo campionato». E, magari, trovare pure qualche gol. Quelli che contro il Perugia, Godeas e Baù avevano solo sfiorato. Contro il Pescara il tandem

la seconda punta Giampaolo. Simonelli a questo punto dovrà ridisegnare il modulo.

«Il nostro obiettivo sarà quello di sempre, ossia di cogliere il massimo risultato ma non illudiamoci di trovare un avversario arrendevole, anzi mi aspetto una dura battaglia», ammonisce Tesser. Il punto di partenza per la Triestina è la partita di domenica scorsa con il Perugia che ha fruttato poco ma ha almeno permesso agli alabardati di ritrovare le geometrie. Tesser chiede ai suoi solo più cattiveria al momento di chiudere l'azione. Alla lunga il gioco ha sempre pagato. Anche un pareggio al limite potrebbe essere accettabile mentre l'Unione non può più concedersi altre battute d'arresto.

L'allenatore alabardato ha promosso quasi in blocco l'ultima Alabarda. Ha dovuto lasciare fuori Briano (squalificato) ma rientra Parola dopo la violenta influenza che lo aveva messo ko. A tale proposito va sot-

tolineato che tutti gli alabardati erano stati precauzionalmente vaccinati, tuttavia il virus riesce comunque ad aprirsi un varco in certi organismi. A proteggere Campagnolo, invece, ci sarà una cerniera difensiva formata da Bruni, dal duo Pecorari-Tarantino e Macellari. Confermati a centrocampo anche Princivalli e Lai con Rigoni a fare il trequartista. Moscardelli (che non è piaciuto nei pochi minuti contro il Perugia) finirà di nuovo in panchina per lasciare posto a Baù che farà coppia con Godeas, il quale dovrà fare ancora una volta la punta centrale. E' rimasto a casa Pianu, afflitto dal mal di schiena. Per la panchina sono disponibili Pinzan, Minieri, Soligo, Munari, Nardi, Tulli, Moscardelli. Arbitrerà Mazzoleni di Bergamo. «E' una partita molto importante ma sia chiaro che non è l'ultima spiaggia. Ci servono punti soprattutto per poter lavorare con più tranquillità», osserva Tesser.

Maurizio Cattaruzza



Il trequartista Marco Rigoni.

d'attacco potrà subito rifarsi. «L'unico lato negativo di quella partita era stato solo non aver segnato - conclude Rigoni - ma di movimenti giusti in avanti i due attaccanti ne avevano fatti tantissimi».

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Mercato: Parisi (Messina) è nel mirino dell'Inter

MESSINA È Alessandro Parisi del Messina il fluidificante sinistro nel mirino dell'Inter. Il giocatore, che è nato a Palermo e nello scorso novembre ha esordito con la maglia azzurra della Nazionale in amichevole contro la Finlandia, appare la prima scelta del club nerazzurro. Parisi, secondo gli osservatori dei club di Moratti sarebbe il giocatore più adatto a sostituire il brasiliano Cesar, il cui trasferimento dalla Lazio all'Inter ormai sembra quasi impossibile. Il Messina, che nei giorni scorsi ha ceduto Mirko Conte, Ametrano, il greco Gonias ed Eramo, sfoltendo quindi notevolmente la rosa, inoltre, sta per definire il passaggio al Teramo dell'esterno difensivo Salvatore D'Alterio. In cambio del giocatore dovrebbe arrivare in giallorosso il portiere Marco Paoloni, 21 anni, ex punto di forza della squadra Primavera della Roma. Il club del presidente Pietro Franza, infine, è interessato anche al difensore Giuseppe Scurto, alcamese, 21 anni, che attualmente è in forza alla Roma. Scurto ha già esordito sia in Serie A che in Champions League. Parisi, che fino a due anni fa vestiva la maglia alabardata con la quale ha fatto il salto dalla C2 alla B, ha recentemente vestito la maglia della nazionale. Il mancino è ormai maturo per accasarsi in un grande club.

Mondiali sci: Cortina si candida

CORTINA D'AMPEZZO Cortina d'Ampezzo lancia ufficialmente la propria candidatura per i Campionati mondiali di sci alpino del 2013: la prima data possibile per l'Italia, dato che ogni Paese deve attendere almeno otto anni (a fine gennaio sono ospitati a Bormio), per candidarsi nuovamente. «E' una candidatura seria - ha detto il sindaco Giacomo Giacobbi - e non l'avremmo posta se non ci credessimo. C'è la consapevolezza che c'è molto lavoro da fare, ma abbiamo già previsto, assieme al vice presidente della Fisi Enrico Valle, degli step per arrivare a verificare i puntuali». Secondo Giacobbi, anche la comunità cortinese e le forze economiche hanno mostrato una convergenza positiva su questo progetto. «Porteremo avanti la nostra candidatura - ha proseguito Giacobbi - e pensiamo di avere le carte in regola per poter vincere».

Wengen, la spunta la nebbia

WENGEN È stata annullata ieri per la forte nebbia presente sulla pista Lauberhorn la seconda discesa cronometrata che era prevista a Wengen. Nella località elvetica sono in programma tre prove di Coppa del Mondo uomini da domani a domenica. Oggi ci sarà una combinata secondo la nuova formula di una manche di slalom e una discesa breve; domani ci sarà la classica libera e domenica toccherà allo slalom speciale. Intanto l'americana Lindsey Kildow ha realizzato ieri il miglior tempo nella seconda sessione di prove cronometrate in vista delle discese libere di Coppa del Mondo in programma a Cortina domani e domenica. L'azzurra Isolde Kostner si è piazzata al 6.º posto, con un ritardo di 60 centesimi dalla statunitense. Dietro alla Kildow, le migliori sono state la croata Janica Kostelic e la svedese Anja Paerson.

Perché essere un numero uno qualunque quando puoi essere 147?

Nuova Alfa 147 1.9 JTD M-JET 150 CV. Scopritela nel nuovo allestimento Exclusive con impianto Hi-Fi Bose®, interni in pelle, cerchi da 17" e sensori di parcheggio di serie. Tua a 147 Euro al mese. Offerta del Concessionario Alfa Romeo valida fino al 19 febbraio.

www.alfaromeo.it

One like 147.



Nuova Alfa 147



Esempio riferito ad Alfa 147 Exclusive 1.9 JTD M-JET 150 CV 3 porte: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 26.731,00 • Anticipo € 12.440,00 • Durata 24 mesi • 23 rate mensili da € 147,00 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) • Maxirata € 13.365,50 • Spese gestione pratica € 185,00 • bolli • T.A.N. 7,95% • T.A.E.G. 9,06% • Salvo approvazione Sava. Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800.818928.

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9 (1.9 JTD M-JET 150 CV) - Emissioni CO₂ (g/km): 157 (1.9 JTD M-JET 150 CV).

FORMULA UNO Il campione della Ferrari, in vacanza a Madonna di Campiglio, annuncia i programmi per la prossima stagione

Schumi accetta la sfida di Barrichello

«Ritirarmi? Spiacente, non vedo la fine. Amo sempre di più questo sport»

RALLY

Muoiono due motociclisti. Ultimo saluto a Fabrizio Meoni

Dakar, altre due vittime

DAKAR Nuova tragedia alla Dakar: due motociclisti belgi al seguito del rally sono morti in un incidente stradale a Mboro, località a Est di Dakar, capitale del Senegal. Stando a quanto riferito dai soccorsi locali e dalla stampa belga, i due motociclisti sono rimasti vittime nel primo pomeriggio di mercoledì di uno scontro che ha coinvolto un camion e un taxi. Le due vittime facevano parte di un gruppo di motociclisti al seguito del corridoio della Ktm, René Delaby. Altri sei motociclisti dello stesso gruppo, tra cui sei belgi, sono rimasti feriti.

Questa edizione della Dakar si sta rivelando una corsa maledetta. Martedì scorso Fabrizio Meoni, della Ktm, è stato stroncato da un infarto in seguito a un incidente durante l'undicesima tappa; il giorno precedente era morto in seguito alle ferite riportate in una caduta il motociclista spagnolo Jose Manuel Perez. E proprio ieri, a Castiglione Fiorentino, fuori della

chiesa erano in quattromila per l'ultimo saluto a Fabrizio Meoni. All'interno però c'è stato il totale rispetto del dolore dei familiari, senza telecamere e macchine fotografiche. E nel silenzio sono suonate le parole d'addio della moglie Elena lette da padre Arturo Buresti, grande amico del campione scomparso. «Possa il nostro

che si è svolta ieri pomeriggio nella chiesa della Madonna del Rivaio a cento metri dall'abitazione di Fabrizio Meoni. E queste parole sono state accolte dallo scroscio, commosso e prolungato applauso delle persone che hanno voluto dare l'estremo saluto al campione che se n'è andato sulle dune del deserto africano in quella che sarebbe stata comunque la sua ultima Dakar.

Un intero paese si è stretto attorno alla famiglia Meoni. Lutto cittadino, negozi chiusi e bandiere a mezz'asta dappertutto. E prima c'era stata la commemorazione durante il Consiglio provinciale di Arezzo.

Ma la corsa continua. Ieri il francese Stéphane Peterhansel, campione in carica, si è aggiudicato su Mitsubishi la tredicesima tappa nella categoria automobili; l'australiano Andy Caldecott, su Ktm, ha prevalso nella categoria motociclette. In classifica generale Peterhansel porta il suo vantaggio su Alphonse a 27'33.

MADONNA DI CAMPIGLIO Il tempo passa, Schumacher no. Parola di Schumacher. Anche quest'anno, infatti, il campione tedesco, che il 3 gennaio scorso ha compiuto 36 anni, si appresta alla nuova stagione della Formula 1 con lo spirito di sempre: «Da anni mi chiedo per quanto tempo ancora continuerò. Da anni rispondo sempre allo stesso modo: ad oggi non vedo la fine, mi spiace».

Nella prima conferenza stampa della stagione Schumi si è presentato a Madonna di Campiglio con la leggerezza vincente di sempre: allegro, contento di sé e della sua famiglia, convinto come è più di prima dei mezzi suoi e della Ferrari. E attento più che in passato a quanto succede nel mondo (è rimasto molto colpito dal disastro nel Sudest asiatico, ha donato 10 milioni di dollari «ma spiegare ai bambini il senso di quella tragedia è stata la cosa più difficile»).

L'immagine è quella di un campione assoluto entrato nel pieno della sua maturità di uomo e proprio per questo consapevole di ciò che è, di ciò che vuole, di dove vuole arrivare. Possono cambiare le regole, possono passare gli anni, possono cambiare gli avversari ma lui continua ad essere il re della Formula 1 e come tale intende continuare. Barrichello il giorno precedente aveva espresso la convinzione di poter battere il compagno di squadra.

Michael, se ciò avvenisse potrebbe essere per te l'inizio della fine?

Ribadisco: ad oggi non vedo la fine, mi spiace. Quanto a Rubens, diciamo che mi piacciono le sfide. Punto.

Di fronte ad una platea di giornalisti provenienti da tutto il mondo (mai il Press Me-

ting Ferrari di Madonna di Campiglio, giunto quest'anno alla sua 15.ª edizione, era stato tanto internazionale) Schumacher è apparso quello di sempre. Cioè a dire più motivato che mai. «Se è possibile, io oggi amo ancora di più il mio lavoro rispetto al passato».

Scusa Michael - gli hanno chiesto i giornalisti inglesi - Fango ha corso fino a 54 anni. Hai intenzione di fare altrettanto?

Non mi interessano i paragoni con il passato, né mi interessa indicare il mio erede. Penso che in questo sport ognuno voglia essere se stesso. Io sono Michael Schumacher. Ho un contratto con la

molto su Corinna e sui miei figli. Quando devo rallentare, sono loro a tirare il freno a mano. Affrontiamo i problemi insieme. Credo che in tutte le storie di successo il partner sia fondamentale. Non a caso in questi giorni a Madonna di Campiglio sulle nevi del Brenta Michael ha voluto Corinna con sé. E ha cominciato a fare snowboard «perché mio figlio me lo ha chiesto nei giorni scorsi in Norvegia. Non ero capace, ma lui usa la tavola, così mi ha detto che se volevamo sciare insieme anch'io dovevo provare a fare come lui. Sto imparando».

E la Formula 1? Le nuove regole? Gli avversari? La nuova macchina?

La Formula 1 deve fare i conti col fatto che il lato economico a livello mondiale non è positivo come in passato. Ma questo vale anche per il calcio. Si tratta solo di trovare il giusto punto di equilibrio. Ma un dato è certo: se ci sono meno soldi bisogna spendere di meno.

Quanto alle nuove regole, «di sicuro avere un solo treno di gomme è la novità più importante. Ma non è importante se la regola a me piaccia oppure no. L'importante è che le regole siano uguali per tutti». Sulla nuova Ferrari, infine, Michael si è detto ottimista: «Sarà presentata alla fine di febbraio, potremo vederla in gara forse a Barcellona».

E gli avversari?

Quelli di sempre: Mercedes, Bmw. So che hanno confermato Heidfeld come test driver...».

E la Toyota con tuo fratello Ralf?

Hanno gli ingredienti per crescere, per Ralf un'ottima occasione. Ma forse aspettarsi di vincere il campionato è un po' prematuro.

Luciano Clerico



Schumacher alle prese con lo snowboard.

IN BREVE

Zoff sul ring a febbraio difende il titolo europeo

MONFALCONE Stefano Zoff tornerà sul ring il prossimo 12 febbraio per una nuova difesa del titolo europeo dei pesi leggeri. Ancora da decidere il nome dell'avversario del montalcinese e massimo riserbo sulla sede del match. Zoff dovrà scegliere il prossimo avversario in un trio di possibili candidati, uno dei quali sicuramente proveniente dalla scuola francese. Nei primi della prossima settimana tutto dovrebbe essere svelato. L'attuale riserbo è attualmente legato soltanto alla risoluzione d'una borsa quanto più conveniente per il campione in carica: «Nel frattempo mi alleno come sempre con una certa intensità - ha fatto sapere Stefano Zoff dal ritiro di Tarvisio - sono in buona compagnia potendo avere con me atleti del calibro di Giovanni Parisi e Brancaccio. La tenuta e l'entusiasmo non mi manca - ha aggiunto Zoff - resta solo da sapere il nome del sicuro avversario, ma, credetemi, è questione di pochi giorni. Attendiamo il ritorno del mio procuratore Cherchi dagli Stati Uniti e tutto verrà spiegato». La difesa del titolo europeo dovrebbe comunque svolgersi presumibilmente al nord, forse in una sede della Lombardia. E dopo il match europeo Zoff potrebbe riprendere in esame l'ipotesi di una sfida mondiale.

f. c.

BASKET B2

Domani sera (20.30) l'Acegas ospita una delle dirette rivali nella corsa verso la fase due del campionato e l'eventuale promozione

Arriva Pesaro: al PalaTrieste tira aria di play-off

Il coach Furio Steffè soddisfatto della squadra dopo l'acquisto del nuovo pivot Losavio

TRIESTE Vigilia di campionato in casa Acegas. Domani sera, PalaTrieste ore 20.30, la formazione di Steffè tornerà in campo per affrontare la Virtus Pesaro, sfida d'alta classifica per Trieste che, dopo l'impegno agevole della scorsa settimana contro Porto Sant'Elpidio, tornerà a respirare l'aria dei play-off.

«Sarà una gara che regalerà la tensione e l'elettricità tipica dei play-off», conferma il tecnico Steffè. Una partita pericolosa contro una avversaria talentuosa che, oltre a giocatori d'esperienza come Palombita e Nardi, può schierare giovani interessanti in grado di lasciare il segno».

Contro Pesaro che Acegas si presenta sul parquet?

Una squadra che, piano piano, sta imparando ad avere motivazioni e grande concentrazione sempre. Dall'allenamento all'amichevole fino alla gara di campionato. Con la consapevolezza che ogni incertez-

za, ogni piccolo calo del singolo può condizionare le prestazioni della squadra.

Un'Acegas che, come ha confermato anche l'amichevole di mercoledì contro Gorizia, sta cambiando pelle. L'arrivo di Losavio ha effettivamente mutato il volto della sua squadra?

Ha dato qualche sicurezza in più. C'è un punto di riferimento importante nell'area dei tre secondi e grazie a lui stiamo cercando di trovare un nuovo equilibrio tra le conclusioni dal perimetro e quelle da sotto canestro. Stiamo acquisendo la consapevolezza di poter essere pericolosi e avere una dimensione diversa non solo grazie al tiro da fuori.

Una presenza, quella di Losavio, che sta aiutando a crescere soprattutto

Mariani. Vede anche lei un giocatore più determinato in campo?

Mariani sta crescendo e in questo senso la presenza di Losavio è certamente importante. Ogni mattina si allenano duramente e questo lavoro, inevitabilmente, porta dei benefici.

Chi invece sta facendo fatica è Doati. Il cecchino di Trieste sembra aver smarrito la via del canestro. Un motivo di preoccupazione?

E' normale che nel corso di un campionato un tiratore accusi un periodo di calo. Oltre a questo, Luca ha un problema a un piede, soffre a causa di una tallonite che gli impedisce un appoggio corretto prima del tiro.

Non sarebbe il caso di fermarlo?

Lo terremo a riposo la prossima settimana. Dopo la partita di domani starà fermo per qualche giorno con la speranza che possa risolvere questo problema e ritrovare la miglior condizione.

Trieste contro la Virtus Pesaro, Venezia impegnata a Ravenna. Un'occhiata ai risultati della capolata la date ancora?

Noi dobbiamo pensare solo al nostro impegno. Massima concentrazione su Pesaro, dunque, consapevoli della difficoltà e della durezza della partita che ci attende. Poi è chiaro che un pensiero al primo posto lo facciamo ancora e che proveremo ad approfittare di un eventuale ulteriore passo falso di Venezia. Il fatto che la squadra più completa e attrezzata del nostro girone sia reduce da due sconfitte consecutive, comunque, non fa che confermare la difficoltà e il grande equilibrio che regna in questo campionato.

Lorenzo Gatto



Steffè, coach dell'Acegas: «Non sottovalutare Pesaro».

ATLETICA

«Bavisela», inizia da oggi la marcia di avvicinamento



Un'immagine della Bavisela 2004.

TRIESTE Parte oggi la marcia o meglio, nel caso specifico, la corsa di avvicinamento all'edizione 2005 de «La Bavisela»: alle ore 17.45 alla Sala Olimpica del Coni di Trieste, in via dei Macelli 5 all'interno della struttura dello stadio Rocco, si terrà infatti il primo appuntamento di «Obiettivo Maratona...corri con Bavisela». L'iniziativa, articolata in una serie di 15 incontri a cadenza settimanale, accompagnerà tutti i partecipanti verso il prossimo 8 maggio, giornata clou della tradizionale kermesse, quando si correranno la 6.ª Maratona d'Europa, la 10.ª Maratona Europea dei Due Castelli e la 12.ª Bavisela non competitiva. Questa sera, lo staff composto da Giorgio Butinar, Paolo Giberna, Andrea Marino, Maurizio Sciuca, Claudio Sterpin e Paolo Tommasi illustrerà il programma degli allenamenti e, dopo aver diviso i più di novanta

iscritti in gruppi a seconda della preparazione e degli obiettivi di ognuno, li sottoporrà ad un test iniziale sulla pista di atletica dello stadio Grezar. Chiunque non fosse già tesserato Fidal avrà anche l'opportunità di affidarsi proprio all'Associazione La Bavisela, pronta a rinforzarsi anche sotto il profilo del team sportivo.

Inoltre, per chi volesse già iscriversi alla 6.ª Maratona d'Europa o alla 10.ª Maratona Europea dei Due Castelli, è importante ricordare le agevolazioni valide fino al 31 gennaio: entro quella data, infatti, il costo di iscrizione sarà di 20 euro per la maratona e di 10 per la mezza maratona. Dal 1.º febbraio le due tariffe aumenteranno di dieci euro ciascuna, mentre l'adesione alla Bavisela non competitiva manterrà immutato il costo di 8 euro. Per informazioni è possibile contattare il numero 040-410399.

TOTOCALCIO Concorso n. 3		
Milan-Palermo	2-0	1
Sampdoria-Torino	1-2	2
Lazio-Cagliari	2-1	1
Udinese-Lecce	3-4	2
Siena-Roma	1-5	2
Juventus-Atalanta	3-3	X
Bastia-Nantes	0-0	X
Istres-Monaco	0-1	2
Sochaux-Lione	0-2	2
Nizza-Bordeaux	3-3	X
Rennes-Auxerre	1-0	1
Saint Etienne-Lens	0-0	X
Tolosa-Strasburgo	2-0	1
Chelsea-Manchester Utd	0-0	X

Montepremi: € 342.206,01

Montepremi per il 9 € 104.883,10

Quote non pervenute

TRIS

Com Mimmi punta della gentlemen

ROMA Nella Tris che va di scena oggi a Tor di Valle scendono in lizza i «gentlemen». Un battaglione di ben ventidue trotteristi darà vita a una competizione delle più spettacolari, ammantata dalla più diffusa incertezza comune. Sul doppio chilometro, e alla pari, Com Mimmi potrebbe risultare il soggetto più credibile. Con la guida dell'esperto Michele Di Criscio, Com Mimmi sembra in grado di poter ovviare al pericoloso numero di partenza (quello più alto, che sta ad indicare il cavallo con maggiori chance) e, di riuscire a mettere in riga Diamond Gar, Ziocarolo Cla, Carlton Bi, Diamante Fz e Acino, sulla carta i suoi più pericolosi rivali. Quali eventuali sorprese, faremo i nomi di Cannone Effe, Connie Volo e Burlgen Ors.

Premio Alberto Della Rocca, euro 22.660,00, metri 2040.

A metri 2040: 1) Chief of Thor (C.

Pochini); 2) Doctor Mac (M. Caponetti); 3) Djakao (V. Gulli); 4) Doloturia (A. Della Rocca); 5) Cimadoro Sama (E. Storti); 6) Connie Volo (S. Paladini); 7) Dianina (A. Diana); 8) Concorde Zs (P. F. Mauro); 9) Burlgen Ors (G. Matarazzo); 10) Acino (V. Palio); 11) Cannone Effe (A. Raspano); 12) Action Lung (C. Icardi); 13) Diamante Fz (A. Chirico); 14) Duffy Duck (P. Corrado); 15) Caporal Jet (R. Rumori); 17) Carlton Bi (V. Petrella); 18) Delcon AA (D. Viganò); 19) Ziocarolo Cla (L. Curato); 20) Diamond Gar (O. Trudi); 21) Martin Kemp (A. Marozzi); 22) Com Mimmi (M. Di Criscio).

I nostri favoriti. Pronostico base: 22) Com Mimmi. 20) Diamond Gar. 19) Ziocarolo Cla. Aggiunte sistemiche: 17) Carlton Bi. 10) Acino. 6) Connie Volo.

SVENDITA STAGIONALE DAL 07/01 al 10/03/05

è finita!

è finita!

CON TANTISSIME
NUOVE OFFERTE
IN SVENDITA!



L'APPUNTAMENTO
PIÙ ATTESO
DELL'ANNO.
**NON
MANCATE!**

PREZZI PAZZI

GUANTI DA SCI ZIENER®	49,95	-80%	€ 9,95
INTIMO FUNZIONALE LÖFFLER®	49,95	-80%	€ 9,95
FELPA BAMBINO NIKE®	40,00	-75%	€ 9,95
T-SHIRT DONNA PUMA®	29,95	-67%	€ 9,95
T-SHIRT ADIDAS®	23,95	-58%	€ 9,95
PALLONI CALCIO UHLSPORT®	24,00	-59%	€ 9,95

SCI

SET SCI ALLROUND Sci BLIZZARD® mod. Epic 7 + attacco TYROLIA® SL100	299,00	-50%	€ 149,00
SET SCI CARVING Sci FISCHER® mod. Sceneo + attacco TYROLIA® SL100	329,00	-46%	€ 179,00
SET SCI DA GARA Sci ROSSIGNOL® mod. Race SL95+ attacco ROSSIGNOL® Axial 120	699,95	-50%	€ 349,00
SCARPONE SCI mod. RivalXB HotForm TECNICA®	299,00	-54%	€ 139,00
SCARPONE SCI DONNA mod. GTS CX lady NORDICA®	199,95	-30%	€ 139,95
SET SCI ALPINISMO Sci HAGAN® mod. Laser + attacco SILVRETTA®	474,00	-50%	€ 239,00
SET SCI ALPINISMO Sci FISCHER® Tour Extreme + attacco SILVRETTA® Pure	528,00	-34%	€ 349,00
DOPOSCI TECNICA®	180,00	-61%	€ 69,95
PILE S/M DONNA UP&DOWN®	19,95	-50%	€ 9,95
PANTALONE DA SCI DONNA REUSCH®	149,00	-53%	€ 69,95
GILET UOMO K2®	99,95	-70%	€ 69,95
PANTALONE DA SCI UOMO K2®	139,00	-50%	€ 69,95

MONTAGNA

GIACCA DOPPIA DONNA GORE-TEX® SALEWA®	279,00	-46%	€ 149,95
PILE TECNICO MONTURA®	128,00	-61%	€ 74,95
PANTALONE TECNICO MONTURA®	120,00	-30%	€ 84,00

SNOWBOARD

SET SB OXYGEN® Tavola da snow Supreme +attacco AT Straight Shot	379,90	-53%	€ 179,00
SCARPA SB Boomer K2®	159,00	-50%	€ 79,95
GIACCA SB HOT STUFF®	89,95	-30%	€ 62,95
GIACCA SB UOMO HELLY HANSEN®	189,00	-50%	€ 99,95

FITNESS

CYCLETTE CON COMPUTER UD108 GETFIT®	169,00	-53%	€ 79,00
ATTREZZO GINNICO PER PETTORALI power up GETFIT®	99,00	-65%	€ 34,95
GILET REVERSIBILE CHAMPION®	55,00	-50%	€ 27,50
FELPA SMANICATA PUMA®	49,90	-50%	€ 24,95
TUTA BIMBO CHAMPION®	59,00	-51%	€ 29,00
SCARPA GINNASTICA ADIDAS®	60,00	-58%	€ 24,95

TEMPO LIBERO

PIUMINO DONNA PUMA®	120,00	-54%	€ 54,95
GIUBBINO ANTI VENTO MASCALZONE LATINO®	59,90	-50%	€ 29,90
FELPA HELLY HANSEN®	64,95	-30%	€ 44,95
PIUMINO BIMBO UP&DOWN®	49,90	-50%	€ 24,90
SCARPE TEMPO LIB. DONNA TIMBERLAND®	85,00	-40%	€ 51,00

CICLISMO

SCARPA BICI DIADORA®	75,00	-53%	€ 34,95
CASCO BICI BELL®	85,00	-35%	€ 54,95
GUANTI GEL	18,95	-47%	€ 9,95

SPORTLER TRIESTE

CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA

il Giulia

- Via Giulia 75/3 - Tel. 040/56 98 48

SPORTLER UDINE

- Via Cavour 4, angolo via Savorgnana

- Tel. 0432/28 72 84

SPORTLER

- best in the alps!